

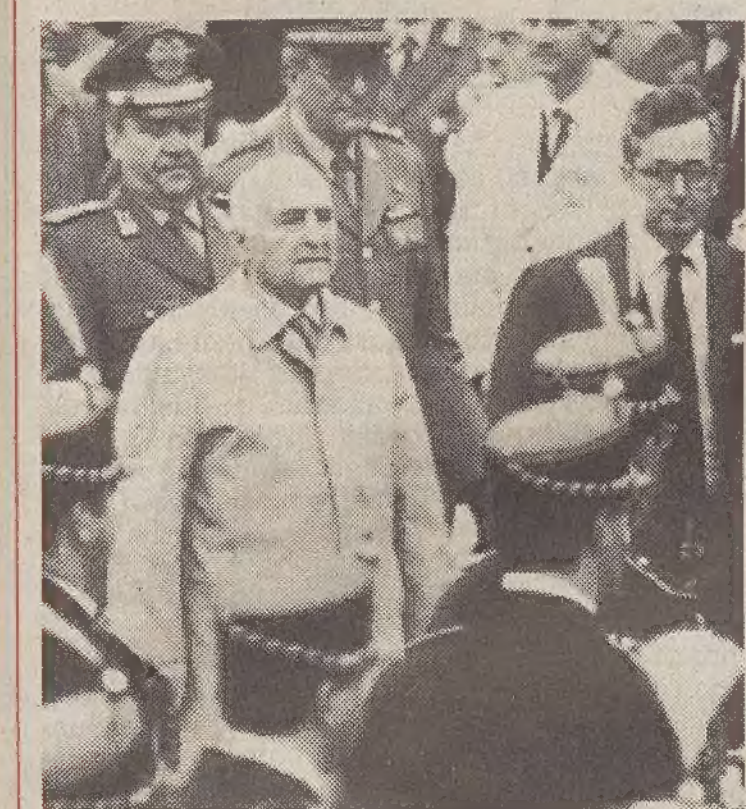
TANGENTOPOLI E «COLPI DI SPUGNA»: RIESPLODE LA POLEMICA

Biondi censura Di Pietro

«I giudici non facciano proclami» - Proposto un patteggiamento più ampio
Lega: stop alle privatizzazioni

UN «MONITO» AL GOVERNO

Scalfaro: «Attenti, non si deve spezzare la giustizia fiscale»



BERGAMO — Attenzione a non intaccare l'equilibrio della «giustizia fiscale» poiché si corre il rischio di compromettere il patto di solidarietà tra cittadini: è questo il senso dell'intervento del Presidente della Repubblica, alla presenza del nuovo ministro delle Finanze Giulio Tremonti. Scalfaro ha scelto Bergamo, dove ha partecipato alla cerimonia del giuramento degli allievi dell'Accademia di Guardia di finanza, per affrontare il tema della giustizia fiscale che in Italia ha fatto molti passi e ne deve fare ancora molti altri. Mentre il ministro Tremonti si accinge ad elaborare le strategie fiscali del governo Berlusconi, Scalfaro ha ricordato la delicatezza della materia: «Quando la giustizia fiscale è spezzata, senza alcun motivo di legittima difesa di fronte a qualche ingiustizia che lo Stato può commettere, allora è il rompere di una solidarietà. E allora è un fatto umano molto negativo».

A pagina 2

Maggioranza

a caccia di voti
per la fiducia
al Senato

ROMA — «I giudici non facciano proclami». Non è piaciuto al neo ministro della Giustizia Alfredo Biondi il minaccioso avvertimento del giudice Di Pietro che, dalla lontana Hong Kong dove si trova in visita, ha invitato il governo a non pensare ad un ipotetico «colpo di spugna» per Tangentopoli. E' così di nuovo polemica tra politici e magistrati.

Quanto alla «soluzione politica» per i reati di Tangentopoli, temuta ed avversata da Di Pietro, il ministro Biondi sostiene che l'unica ipotesi possibile è un'accelerazione delle procedure e agire in termini di ampliamento del patteggiamento. Ed ha concluso con una precisazione dal sapore polemico: nel corso delle indagini «non è giusto utilizzare la carcerazione preventiva per ottenere la prova».

E un'altra polemica nasce sulle privatizzazioni (ne parliamo in Economia). La Lega chiede una pausa per ripensare le regole: non riesce infatti a digerire la decisione di lasciarle per ora immutata, presa venerdì dal governo.

Maggioranza intanto a caccia di voti per la fiducia che chiede da domani alle camere, creando fratture nel Ppi.

A pagina 2

FAMIGLIA

Adozioni
ai single:
putiferio
nel governo

ROMA — Quando ha accettato l'incarico di ministro per la Famiglia sicuramente Antonio Guidi sapeva che sarebbe andato incontro a un compito difficilissimo. Ma probabilmente non immaginava che appena due giorni dopo il giuramento nelle mani del capo dello Stato si sarebbe trovato nel bel mezzo di una tempesta, scatenata per lo più dai suoi alleati di governo. Le adozioni: gran brutta gatta da pelare. Il neo ministro è convinto che in alternativa al brefotrofo esistano altre vie da percorrere, «non escluse l'adozione da parte dei single». Apriti cielo. Sono subito insorti, con motivazioni diverse, la Lega nord e il Centro cristiano democratico.

La responsabile del settore Affari sociali della Lega Lara Marchioretto picchia duro: «non è assolutamente accettabile strumentalizzare i bambini per legittimare egoismi».

A pagina 6

AD-PPI-PSI

Progressisti:
comincia
da Venezia
la «rivincita»

VENEZIA — L'unica cosa che importa non è costituire un nuovo partito politico ma essere ricordati come «quelli di San Leonardo», la sala veneziana da dove riprende il cammino per la rivincita dei Progressisti. Patisti di Segni, spezzoni del vecchio Psi, di Alleanza democratica e del Partito popolare.

L'idea è di costituire un nuovo «polo democratico» alternativo a Berlusconi-Bossi-Fini che potrebbe essere capitanato da Massimo Cacciari, il sindaco-filosofo di Venezia. Un progetto che sta a cuore a Cacciari. «I progressisti hanno perso le elezioni — spiega — perché non hanno capito che si doveva costruire un'alleanza la più ampia possibile».

Secondo Willer Bordon le tradizionali politiche della sinistra oggi non bastano più. Non è tempo per partiti cerniera ma per un'offerta politica articolata all'interno del polo progressista.

A pagina 2

«C'E' UNA PERSECUZIONE CONTRO DI ME»

Craxi: «Cercano di annientarmi»

ROMA — «Dopo aver ottenuto, con campagne politico-giudiziarie e giornalistiche ben orchestrate, la mia eliminazione politica, sembra che ora si voglia qualcosa di più, una specie di annientamento psicologico e fisico»: è quanto sostiene Bettino Craxi in una dichiarazione diffusa dalla sua segreteria dopo il rinvio a giudizio per la vicenda del Banco Ambrosiano e la richiesta di ritiro del passaporto.

«Il ritiro del passaporto, senza alcun fondato motivo, non è altro — sostiene Craxi — che una violenza che sembra preordinata per attuarne altre. E del resto, in questi anni, ogni volta che mi permettevo di aprire bocca ricevevo un avviso di garanzia. Venivano prodotti in serie industriale e quasi tutti per vicenda con cui era evidente che non avevo niente a che fare. Ora nei miei confronti le iniziative giudiziarie si moltiplicano con una velocità sconosciuta alla giustizia italiana, al punto che la mia difesa non può neppure più farvi fronte».

«La persecuzione contro di me — si legge ancora nella dichiarazione — mirava a un obiettivo politico: probabilmente continua ad averlo. L'uso violento e spesso arbitrario del potere giudiziario e la giustizia spettacolo sono un'affermazione di potere lontana dalle regole della legge e dal rispetto dei diritti dei cittadini tutelati anche da norme internazionali».

A pagina 5



RIMANE SENZA ESITO L'INTERROGATORIO DELL'EX MINISTRO

De Lorenzo, scena muta

Non collabora con i giudici e solleva il conflitto di competenza

NAPOLI — Ferruccio De Lorenzo jr. l'aveva annunciato: «Mio padre è un prigioniero politico e non credo che collaborerà più con la giustizia». Infatti Sua Sanità, ieri mattina, non ha smentito le anticipazioni di suo figlio: non ha parlato. Il suo interrogatorio è durato poco più di un quarto d'ora. «Signor giudice — ha detto al Gip Laura Triassi — dopo quattordici volte che ho fornito spontanee dichiarazioni al pm non ho altro da dire. Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Il giudice, in realtà non è stato colto di sorpresa. Al Gip è rimasto che verbalizzare le dichiarazioni dell'indagato. Nulla di fatto, insomma.

L'inchiesta per il momento resta ferma. Sua Sanità non parla e i suoi avvocati ieri hanno sollevato l'incompetenza del tribunale di Napoli a giudicare il loro assistito a cui sono contestati i reati commessi nel corso del mandato ministeriale. La competenza, secondo i legali, è del tribunale dei ministri di Roma.

A pagina 5

Ancora guerra in Bosnia

Gorazde e Tuzla, scontri senza sosta

Ai ferri corti la Grecia e l'Albania

A PAGINA 8

Esplorazione a Vladivostok

«Salta» una polveriera russa, evacuato

un paese: paiono escluse «contaminazioni»

A PAGINA 8

IL NEO SOTTOSEGRETARIO SI RIVOLGERA' ALLA CEE

Asquini (Lega) non cambia idea: «agevolata» per tutta la regione

RAGAZZA DI 14 ANNI

Si impicca a scuola
perché non può
«far festa» il sabato

BARI — Aveva litigato con il padre che le aveva vietato di uscire il sabato. Ieri mattina, di fronte alle compagne di scuola che facevano progetti per le ore di svago senza di lei, la decisione di farla finita. Carmela Corallo, 14 anni, studentessa di terza media a Bitonto (Bari), ha provato a scrivere un biglietto d'addio e poi ha chiesto di andare in bagno: ha attaccato la cintura allo scarico, ha fatto un nodo intorno al collo e si è lasciata andare. Una compagna, non vedendola rientrare, ha dato l'allarme: Carmela era ancora viva, ma è morta durante la corsa all'ospedale.

A pagina 6

TRIESTE — Benzina agevolata, ultime gocce. Parola di Roberto Asquini, sottosegretario alle Finanze da appena quarant'ore, che adesso dispone di una forza in più (da lui stesso definita «di governo») per proporre l'estensione del provvedimento sull'agevolata all'intera regione. E non ha aspettato molto per dichiarare le proprie intenzioni: «Ora posso chiedere alla Comunità europea cosa intendono fare dell'attuale provvedimento a favore di Trieste e, se otterrà una risposta chiara, nel senso di una volontà ufficiale dell'organismo europeo di non iterare l'attuale normativa, partirò ufficialmente con la mia richiesta, che consiste nell'estensione del provvedimento».

all'intero Friuli-Venezia Giulia, con aggancio del prezzo a quello della benzina slovena».

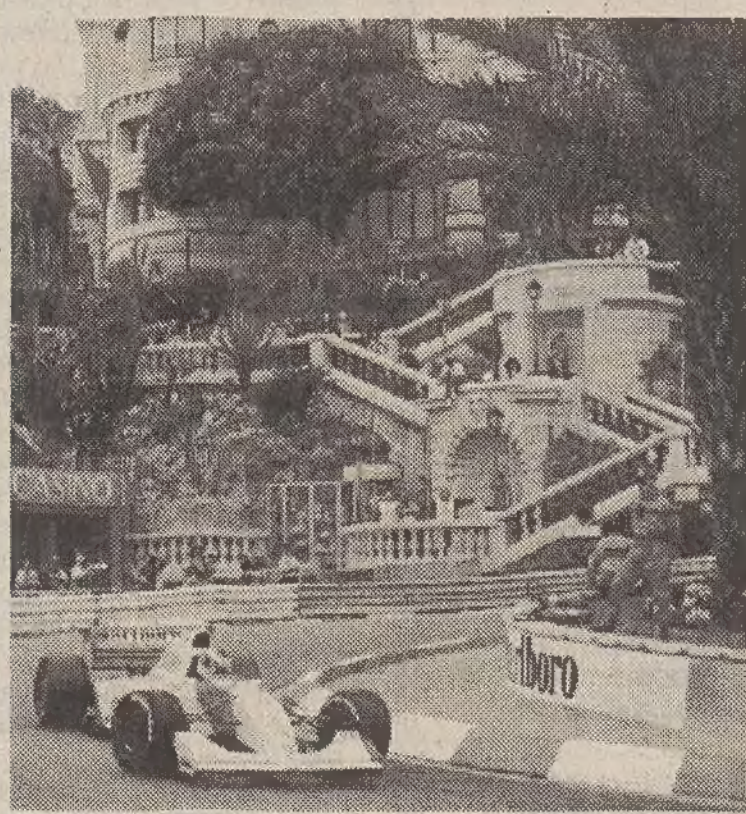
Ce n'è a sufficienza per far preoccupare il collega Niccolini e per non far dormire il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi: «Asquini è certo che il provvedimento non verrà iterato — spiega il parlamentare leghista — mentre Rossetti è possibilista. Tombesi è addirittura ottimista. Io dico che siamo al 50% ma di certo farò in modo che anche il neo sottosegretario attenda l'esito delle elezioni del 12 giugno e la nuova composizione del Parlamento e delle relative commissioni. Poi si vedrà...».

In Trieste

PARTE IL GRAN PREMIO, KARL WENDLINGER SEMPRE IN COMA

Monaco, fiato sospeso

A Schumacher la pole position, alle Ferrari terzo e quinto posto



MONTECARLO — Mentre il pilota austriaco Karl Wendlinger è sempre in coma e il suo stato clinico è stabile (i medici negano che, se si riprenderà, resterà necessariamente affetto da gravi problemi funzionali), oggi si celebra il Gran Premio di Monaco di Formula Uno, rinviando a chissà quando qualsiasi nuova norma di sicurezza.

I piloti ci stanno, e sono pronti a darsi battaglia. In pole position Schumacher (Benetton-Ford). Le Ferrari di Berger e Alesi al terzo e quinto posto. Fiato sospeso, con la speranza che tutto vada bene.

In Sport

IN SPORT

Internazionali d'Italia

Tennis, oggi la finale.

Nel singolare si affrontano

Boris Becker e Pete Sampras

Play-off di pallamano

Nel primo scontro a Chiarbola

il Principe batte il Prato

(26-22) e ipotizza lo scudetto

NEI MEANDRI DEL FISCO

L'8 per mille allo Stato
è destinato a scopi
spesso poco umanitari

ROMA — Quando in sede di dichiarazione dei redditi si deve decidere a chi destinare l'otto per mille, se uno decide di destinarlo allo Stato, si immagina che la somma abbia finalità nobili. Per esempio, la ricerca contro malattie gravi o l'abbattimento delle barriere architettoniche o l'acquisto di strumentazione sofisticata per gli ospedali. Invece qualcuno è andato a spulciare fra le tabelle del ministero del Tesoro. E ha alzato il velo su una verità che, per quanto permessa (ma non troppo) dalla legge, è piuttosto inquietante.

A pagina 5

EMOBILI
DOARDO GENNA
TRIESTE - Via G. di Vittorio 12 - ☎ 813301

GRANDE MOSTRA

STANZE ★ SOGGIORNI ★

SALOTTI ★ ENTRATE ★ CUCINE

moretuzzo

GRATTAROLA

Una lunga storia di mobili

Tutto per l'arredamento moderno e in stile
Garanzia e assistenza da personale qualificato
Facilitazioni di pagamento

IRISULTATI DI UN FORUM A FIRENZE

Psicanalisti: in aumento le perversioni sessuali

FIRENZE — Perversioni sessuali, abuso sui minori, violenza, ricerca di sesso «mercificato». Queste alcune delle patologie per le quali i 500 psicanalisti riuniti a Firenze per il forum su «L'eroticismo del 2000» hanno lanciato l'allarme. Alla domanda del questionario «Ritenete che in futuro si verificherà un aumento delle perversioni sessuali?», il 75% dei convenuti ha risposto «sì». Gli psicanalisti hanno anche indicato come, tra queste, siano in forte aumento: l'abuso sui minori (33%); la violenza sulle donne (27%); la violenza di cop-

pia (15%); il voyeurismo (10%); la ricerca del sesso mercificato (10%). «Questi inquietanti dati — ha spiegato Ezio Benelli, presidente del comitato organizzatore del forum — sono da collegare a quella che è stata definita la patologia del XXI secolo, cioè il «disturbo d'identità», la crisi legata al «non sentirsi importante» e alla difficoltà di «riconoscersi nelle immagini pubbliche dei media». Questa patologia porta all'indebolimento dell'io e all'abbassamento della morale».

A pagina 6

Comunioni • Matrimoni
Viaggi

Ricorda per sempre i momenti più belli con la videocamera Panasonic compatibile con il tuo videoregistratore da L. 1.250.000



Ziglio

ottica - foto - video

TRIESTE - Corso Italia, 28 - Tel. 636916

Sono arrivati
Biancaneve
e i sette nani

IMMEDIATA REPLICA DEL MINISTRO BIONDI ALL'«AVVERTIMENTO» DA HONG KONG DEL MAGISTRATO ANTONIO DI PIETRO

«Giudici, non fate proclami»

APPELLO DI SCALFARO

«Giustizia fiscale, bene necessario alla solidarietà»

BERGAMO — La giustizia fiscale, quando è messa in discussione, «rompe la solidarietà» all'interno del Paese. Durante la cerimonia del giuramento degli allievi dell'Accademia della Guardia di finanza di Bergamo, il presidente della Repubblica ieri mattina non ha rinunciato a un breve richiamo al governo appena nato. Accanto a lui sul palco, alla prima uscita ufficiale, c'era il neo-ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, l'uomo che dovrebbe trovare il punto di equilibrio tra il federalismo fiscale che la Lega ha portato al governo, la promessa di semplificazione e di riduzione delle tasse di Berlusconi, e i conti del fisco che hanno visto a febbraio un calo del gettito del 6,2 per cento. Scalfaro ammette che «qualche ingiustizia da parte dello Stato» può essere stata commessa, e parla in questi casi di «legittima difesa». Ma il riassetto del sistema che è in vista non deve mettere in discussione la collaborazione fra le varie parti della nazione. «L'impegno — ha detto il Presidente della Repubblica — è sulle spalle del valoroso ministro Tremonti, al quale io rivolgo un augurio particolare nel momento in cui pone la sua nota dottrina al servizio, più diretto ancora che dalla cattedra, dello Stato». Ma bisogna stare attenti a non lasciar prevalere gli egoismi, minando così quel patto che regge la convivenza dei cittadini: «Quando la giustizia fiscale — avverte Scalfaro — è spezzata senza alcun motivo, allora è il rompersi di una solidarietà; ed è un fatto umano molto negativo».

Sotto la pioggia battente, di fronte a duemila persone, il Capo dello Stato si è mostrato disteso, a suo agio come sempre nel cerimoniale. Sembrava aver superato il malumore che ha accompagnato ben altro giuramento, quello del governo Berlusconi. Vestito blu, sorridente, ha dato subito il «ripaso» ai militari, e ha rivolto il suo saluto alle Fiamme gialle, che considera un elemento fondamentale per la solidità delle istituzioni repubblicane, che in questo momento vanno difese, con pacatezza ma con uguale fermezza: «Un corpo così prezioso, e che rappresenta una sentinella alla giustizia fiscale della nostra Patria. Che ha fatto molti passi, ma ne deve fare ancora molti altri. Il mio augurio — ha detto Scalfaro agli allievi — è che possiate compiere bene, con amore ed entusiasmo, il vostro dovere. Avete passato un «setaccio» molto difficile; auguro alle vostre famiglie, alle persone che voi amate, che vedano in voi l'adempimento sereno del dovere».

Non una parola da Tremonti. Il ministro delle Finanze si è rifiutato di commentare la grande riforma in cantiere, l'ipotesi di una riduzione delle leggi fiscali da 200 a una decina, forse attraverso una maxi-legge delega. No comment anche sul 740 in arrivo, che non appare così semplificato come promesso dal governo Ciampi, e sul «buco» negli introiti del ministero.

Carlo Dignola

ROMA — Non è piaciuto al neo ministro della Giustizia, Alfredo Biondi, il minaccioso avvertimento del giudice Antonio Di Pietro che, dalla lontana Hong Kong dove si trova in visita, ha invitato il governo a non pensare a un ipotetico «colpo di spugna» per Tangentopoli. Altrimenti, ha avvertito Di Pietro, «il popolo alzerà la voce».

Immediata e dura la replica di Biondi: «Vedo che i giudici — risponde polemicamente il ministro della Giustizia — vanno anche in trasferta a fare i proclami».

E così di nuovo polemica tra i politici e il «partito dei magistrati». L'on. Biondi coglie l'occasione per ricordare che la magistratura ha dei compiti e dei limiti ben precisi, non sempre rispettati. «Quando si verificano fatti che esuberano dall'ambito dell'attività — sostiene il ministro — si arriva ad ecces-

Il neoresponsabile della Giustizia indica di ampliare il patteggiamento

e di non eccedere nel ricorso alla carcerazione preventiva

si. Bisogna che i magistrati sappiano che la loro è una funzione di applicazione della legge, di attuazione della legge esistente». E aggiunge che i magistrati «fanno bene a pretendere la loro indipendenza, ma consentano che anche gli altri abbiano gli stessi titoli per rivendicare la loro».

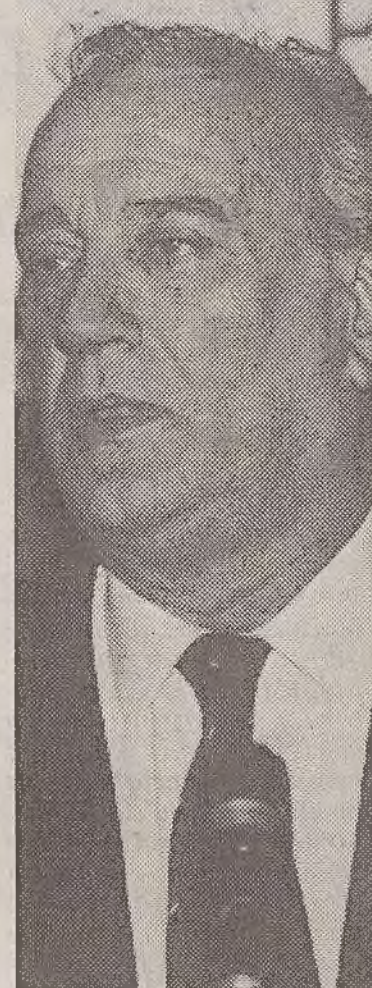
Quanto alla «soluzione politica» per i reati di Tangentopoli, temuta e avversata dal giudice Antonio Di Pietro, il ministro Biondi sostiene che l'unica ipotesi possibile è «un'accelerazione del-

le procedure e agire in termini di ampliamento del patteggiamento». E ha concluso con una precisazione dal sapore polemico: nel corso delle indagini, afferma Biondi, «utilizzare la carcerazione preventiva per ottenere la prova non è giusto. È giusto utilizzarla quando c'è pericolo di fuga, quando vi è la possibilità concreta della reiterazione di reati».

Le dichiarazioni rilasciate dal neoministro della Giustizia al momento del suo insediamento (soprattutto sull'indipendenza dei giudi-

ci) continuano a provocare reazioni negli ambienti della magistratura. «Vorremmo garanzie», è la richiesta della presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Elena Paciotti, presente a un convegno a Catanzaro sui rischi di condizionamento dei giudici nel Mezzogiorno. Anche il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, intervenuto allo stesso convegno, insiste sull'indipendenza e l'autonomia della magistratura «perché — dice — la magistratura può dipendere solo dalla legge».

Se il pubblico ministero non dipendesse solo dalla legge, avverte Galloni, significherebbe che la discrezionalità dell'azione penale «viene data in mano alle forze politiche, economiche o amministrative da cui lo si vorrebbe far dipendere».



e.s. Alfredo Biondi

PANNELLA A RONCHI

«Nelle elezioni di marzo la sinistra arrogante ha impaurito la gente»

RONCHI — «Votare per noi significa votare per un centro riformatore, libertario e liberale. Significa dare fiato alle riforme, a cominciare da quella del federalismo all'anglosassone. Significa spezzare la contrapposizione tra vecchia destra e vecchia sinistra».

Così Marco Pannella ieri sera nella sala vip dell'aeroporto di Ronchi dove ha incontrato i giornalisti per la prima e forse unica presentazione dei candidati della Lista Pannella alle Europee. Un Pannella sorridente e disteso. Eppure, a leggere le agenzie del pomeriggio, quello presente a Ronchi avrebbe dovuto essere un uomo combattuto tra la disperazione e il terrore «per i pericoli della nuova destra».

Proprio sul ruolo dei media Pannella ha legato il successo elettorale della sua lista alle Europee.

«Dipenderà — ha detto — dal giudizio che gli elettori daranno su quanto fatto dal nuovo governo Berlusconi, anzi, da come giornali e televisioni ne renderanno conto».

Poi è tornato sui fatti italiani. Come il ruolo della Lista Pannella nelle recenti elezioni («Abbiamo interpretato la paura della gente, terrorizzata dalla vittoria della sinistra arrogante e intollerante»), sulla sua presunta esclusione dal governo («L'ho saputo dai giornali che ero un candidato al ministero degli Esteri»), il voto del Senato sul governo («Il nostro sarà un voto automatico, non tecnico. Voteremo il governo, qualsiasi esso sia, anche il peggiore, perché l'Italia ha bisogno di un governo. Spero che almeno in questa occasione non emerga la mediocrità dei nostri politici»). Poi un accenno a Osimo («Fummo i primi, e da soli, a batterci per una visione pacifica e non pacifista di Trieste. Rivendichiamo anche il fatto che nell'88 chiedemmo la democratizzazione di Belgrado, perché fittuammo quei pericoli che oggi ben conosciamo»).

Quanto all'esito delle Europee, Pannella punta all'elezione di tre-quattro candidati e spezza una lancia a favore dell'elettorato di Trieste. «Questa città è tra le rare in Italia a non fare massa sulle vicende politiche e ha sempre colto nel profondo il senso dei nostri referendum».

Anche per Pannella la parola d'ordine per queste europee è «federalismo senza compromessi e senza sconti. E per arrivarci bisogna fare le riforme. «Quelle che in cuor suo vorrebbe fare Berlusconi — ha detto Pannella — ma non sono sicuro sia più libero di farlo».

Questi i candidati: Gianfranco Dell'Alba, Olivier Dupuis, Marco Pannella, Emma Bonino, Marco Taradash, Emilio Vesce, Marino Busdachin, Paola Caravaggi, Giuliana Danieli, John Fichetti, Marco Gentili, Giuseppe Lamedica, Monica Muschiatti, Alessandro Pilotti e Mario Zamorani.

ro.co.

LA FIDUCIA AL SENATO: TIMORI E «PRESSIONI» DELLA MAGGIORANZA

Il governo cerca almeno otto voti

Formigoni chiede a Berlusconi impegni precisi - Anche Miglio forse non voterà

ROMA — Berlusconi ha solo poche ore per trovare i voti (almeno 8) necessari al governo per ottenere la fiducia al Senato. Anche se gli alleati della maggioranza fanno capire che il problema sarebbe già stato risolto, c'è ugualmente una certa preoccupazione. A far aumentare la tensione è poi la voce che anche il sen. Gianfranco Miglio potrebbe non votare la fiducia a causa dei contrasti sorti con la Lega.

Per ottenere la fiducia Berlusconi conta soprattutto sul ripensamento di quegli esponenti del centro (del gruppo di popolari che fanno capo a Roberto Formigoni e Rocco Buttiglione) che nei giorni scorsi hanno chiaramente fatto inten-

dere di non aver ancora deciso di votare contro il governo. Mentre Ciriaco De Mita scende in campo con una sua complessa proposta (far cadere il governo Berlusconi per poi permettergli di governare in una seconda fase), Formigoni indirizza pubblicamente al presidente del Consiglio una richiesta precisa: rivolgersi «direttamente e apertamente al centro».

A nulla ciò può servire, spiega Buttiglione, minacciare un nuovo ricorso alle urne nel caso che il governo cada al Senato. Occorre invece «assumere impegni precisi e verificabili, impegni e non parole» su temi come l'occupazione, la piccola impresa, la politica estera, la scuola, la fami-

glia, l'ambiente. Sulla base di tutto questo, fa sapere Formigoni, se fossi al posto di Berlusconi, «chiederei al centro direttamente e apertamente di lasciarmi il tempo per cominciare a governare». Ed ecco la conclusione dell'esponente del Pci: «Se gli impegni del Cavaliere-Presidente fossero nella direzione giusta, seri e credibili, e non come la lista dei ministri e dei sottosegretari, darei al governo il via libera tecnico per cominciare a governare».

Una lancia in favore del governo è stata spezzata anche da Alberto Michelini, ex esponente del Patto per l'Italia di Mario Segni. «Non intendiamo appiattirci sulla maggioranza — afferma — ma neppure ne condi-

vidiamo la demonizzazione pregiudiziale. Vogliamo capire, prima di giudicare, quale è il programma di un esecutivo che ha nella sua compagine anche figure di prestigio come Tremonti», il ministro delle Finanze anche lui uscito dalle file di Segni.

Al centro, quindi, qualcosa bolle in pentola. Ma i leader del centro, Mario Segni del Patto e la presidente del Ppi, Rosa Russo Jervolino, sostengono il contrario assicurando che al Senato non ci saranno astensioni «tecniche», ossia l'abbandono dell'aula al momento del voto in modo da far abbassare il quorum richiesto (164 voti). Il no al governo è ribadito dal presidente del de-

putati del Ppi, Beniamino Andreotta. E se nel Ppi, ammette, ci sono dei «dissensi», si tratta soltanto di «casi individuali».

A creare altri problemi nella maggioranza sono anche le sortite del ministro per le riforme istituzionali Francesco Speroni che venerdì, al termine del Consiglio dei ministri, ha confermato l'intenzione di sdoppiare il ministero dell'Interno. Il portavoce di Berlusconi, Antonio Tajani, ha precisato che si tratta di una posizione personale.

E ieri Speroni ha replicato di non parlare a titolo personale ma a nome della Lega. Lo sdoppiamento del Viminale, comunque, ha spiegato, non è da farsi subito.

Elvio Sarrocco

CERCA DI NASCERE UN PARTITO ALTERNATIVO AL GOVERNO DEL CAVALIERE

Progressisti, voglia di rivincita

Auspicata una riforma della Borsa che agevoli il trasferimento delle risorse

VENEZIA — Il primo passo verso la nascita di un nuovo partito democratico, che diventi la vera alternativa di governo a Berlusconi è stato fatto ieri a Venezia a conclusione della giornata di lavoro del «circolo delle riforme» con l'approvazione di un documento che sottolinea «l'opportunità di promuovere un'iniziativa nel Paese su alcuni temi cardine della politica italiana: in primo luogo la questione dello stato di diritto, opponendosi tra l'altro ad ogni forma di condono o amnistia per i reati di tangenti. Sulle regole di mercato deve porsi mano — secondo il documento — a una riforma della borsa che agevoli il trasferimento delle risorse

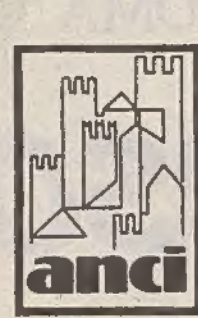
investite in titoli del debito pubblico, mentre deve essere sostenuto il sistema della public company. E lo Stato sociale resta un punto di riferimento obbligato per tutti i democratici europei».

Su questi temi i circoli organizzatori promuoveranno altri momenti di riflessione con la convocazione di altri incontri nazionali, ma fin d'ora invitano tutti coloro che si riconoscono in questi valori a organizzare a livello locale dei laboratori di democratici europei dove «persone di diversa collocazione politica trovino il luogo per un confronto di idee e valori».

Piero Scoppola dei cristiani sociali intervenendo al convegno di Venezia ha sottolineato che

l'alternativa di governo «dovrà andare oltre la logica dei partiti ma non contro i partiti. Non illudiamoci insomma che si possano ignorare realtà come il Pds e il Ppi. Io non credo infatti — ha detto Scoppola — che sia possibile costituire uno schieramento democratico alternativo alla maggioranza senza il Pds. E' stato questo il grande limite dell'amico Mario Segni. Al tempo stesso però — ha ammonito Scoppola — non è possibile costruire qualcosa che abbia l'imprinting del Pds».

Mentre sull'altro fronte, quello del Ppi, secondo Scoppola «mi auguro che faccia una volta per tutte una scelta, non è possibile infatti restare in bilico oggi, e che vada all'opposizione».



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



MINISTERO DELLE FINANZE

ASCOTRIBUTI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONCESSIONARI DEL SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI

AVVISO AI CONTRIBUENTI PROPRIETARI DI FABBRICATI RURALI

Una recente normativa (legge n. 133 del 26/2/1994 pubblicata sulla G.U. n. 62 del 16/3/1994) ha stabilito nuovi criteri per il riconoscimento, ai fini fiscali, della ruralità dei fabbricati.

PRINCIPALI CARATTERI DI RURALITÀ

Per essere considerati rurali i fabbricati devono, tra l'altro:

- essere posseduti dal proprietario o dal titolare del terreno agricolo, oppure detenuti dall'affittuario o conduttore del terreno stesso o dai rispettivi familiari;
- essere utilizzati, quali abitazioni o per usi agricoli, da una delle persone sopraindicate, o anche da dipendenti dell'azienda agricola, purché questi prestino la loro opera per un numero annuo di giornate lavorative superiore a 100;
- essere connessi ad un terreno di almeno 10.000 mq (3.000 mq per serre e funghicoltura).

Inoltre il volume di affari IVA, derivante da attività agricole di chi conduce il fondo, deve essere superiore alla metà del suo reddito complessivo; in caso di soggetto non obbligato alla presentazione della dichiarazione IVA, il suo volume d'affari si presume pari a 10.000.000 di lire.

Per il riconoscimento di ruralità devono risultare soddisfatte tutte le condizioni sopra indicate.

COSA DEVE FARE IL CONTRIBUENTE

I fabbricati, o porzioni autonome degli stessi, che non presentano i requisiti di ruralità indicati dalla legge, devono essere:

1. **denunciati** nella prossima dichiarazione dei redditi da presentare nel 1994;
2. **assoggettati** all'imposta comunale sugli immobili (ICI) per l'anno 1994, da versare con il modulo di conto corrente appositamente predisposto dalla Amministrazione finanziaria;
3. **dichiarati** al Catasto fabbricati come unità immobiliari urbane, entro il 31 dicembre 1995.

Le imposte sui redditi e l'imposta comunale sugli immobili (ICI) sono determinate con riferimento alla rendita catastale presunta attribuibile a ciascuna unità immobiliare per comparazione con immobili similari già censiti.

LE AGEVOLAZIONI

I contribuenti che provvedono agli adempimenti fiscali e alla dichiarazione al Catasto, entro dicembre 1995, delle suddette costruzioni — purché edificate legittimamente ovvero sanate ai sensi della legge n. 47 del 1985 — fruito di una doppia agevolazione, in quanto non si procede:

- al recupero di eventuali tributi per i periodi di imposta anteriori al 1 gennaio 1993, per le imposte dirette, ed al 1 gennaio 1994 per le altre imposte e tasse e per l'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- alla riscossione di eventuali contributi previsti dalla cosiddetta legge Bucalossi (articolo 11, legge 28 gennaio 1977, n. 10).

INFORMAZIONI:

Per informazioni ed assistenza, gli interessati possono rivolgersi agli Uffici finanziari, ai Comuni ed alle Associazioni agricole.

A CURA DEL CONSORZIO ANCI - CNC PER LA FISCALITÀ LOCALE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Fax 7797023 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

Prezzi moduli: Commerciale L. 230.000 (feste, posizione e data)

semestrale L. 1.160.000; trimestrale L. 600.000; mensile L. 200.000

(con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)

Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366585, Fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 230.000 (feste, posizione e data)

prestabile L. 276.000 - Propaganda fissa L. 405.000, festivi L. 488.800

Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000) - R.P.D. L. 240.000 (fest. L. 288.000)

Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000)

Manichette 1° pag. (a coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestre 1° pag. (4 mod.)

L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti L. 350.000

(fest. L. 420.000) - Necrologio L. 5.000 - 10.000 per parola (Anni Ring) L. 4.500 - 9.000

Partecip. L. 6.000 - 13.200 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 14 maggio 1994 è stata di 64.600 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

© 1989 O.T.E. S.p.A.

COSTUME

Galanterie
molesse

Articolo di

Lino Carpinieri

Non, sarà per caso, l'anteprima d'uno spettacolo, stavolta a luci rosse, destinato ad andare in scena qui da noi fra vent'anni? Assai spesso, nel corso della nostra vita, ci è stata offerta l'occasione di ricalcare il vecchio titolo dumasiano «Vent'anni dopo» per adattarlo a vicende che, nel bene e nel male, sono venute a far parte delle cronache italiane più o meno a due decenni dal loro esordio in America.

Ricordiamo che, da ragazzi, spalancammo gli occhi davanti a una fotografia del piazzale d'una fabbrica americana occupata da centinaia e centinaia di automobili dei suoi dipendenti: incredibile ma vero, negli Stati Uniti gli impiegati e forse anche gli operai andavano al lavoro e tornavano a casa in macchina. Quello che, ai tempi in cui, la mattina presto, vedevamo i nostri cantieri seduti sulle panche di legno del tram con il portapanni sulle ginocchia, ci appariva come un prodigio, nel volgere d'una generazione, divenne una realtà europea.

Allo stesso modo e con gli stessi ritmi, abbiamo importato da Oltreoceano usi, costumi, agi, ambizioni, complessi, entusiasmi, vizi, pregiudizi, hamburger e isterismi: in breve «the american way of life».

Sia la fede estatica nelle magiche sorti e progressive dell'energia atomica, sia la successiva guerra santa contro le centrali nucleari arrivarono da noi in seconda o terza visione a vent'anni dal «lancio» americano. Poi fu (ed è tuttora) la volta della lotta contro il fumo alimentata da un crescente fanatismo e dell'altrettanto nevrotica idolatria del «politically correct» che, all'insegna dell'estremismo femminista, impone di violentare il dizionario sostituendo aggettivi e sostantivi di genere maschile con spesso assurdi vocaboli bisex. (Ma per la Pivetti più d'un giornale ha rimesso in auge il pochadistico «presidentessa» che fu sempre risparmiato alla Iotti).

Ultimo a trasferirsi qui dall'America, anch'esso sull'onda del femminismo maniacale, è stato il concetto, quanto mai elastico, di «molesse sessuali». Quali siano i confini tra l'approccio galante e il reato di lesa maestà della donna, da quel che ci sembra di capire, negli Stati Uniti, viene stabilito di volta in volta, a seconda di chi si vuole o non si vuole rovinare. L'incertezza del diritto in questo campo favorisce le sempre più numerose emule di Cappuccetto Rosso che si scandalizzano se il lupo, dopo averle convinte senza fatica a seguirlo o a raggiungerlo in una camera d'albergo, salta loro addosso.

Per fortuna non sono ancora passati vent'anni dalla scoperta, in America, delle molestie sessuali e, qualche settimana fa, un nostro magistrato ha così potuto assolvere un importuno ma innocuo «pappagallo della strada» che aveva chiesto un bacio a una Passante.

Il futuro, però, potrebbe avere in serbo per la vecchia Europa di Casanova e di Don Juan sorprese niente affatto «politically correct» e tegole del tipo di quella che è piombata sul capo di Clinton. Una volta, come ci ha insegnato quel prezioso documentatore del costume e del malcostume americano che è il cinema di Hollywood, per mettere nel guai un personaggio scomodo lo si faceva indurre in tentazione da una minorenne dall'aspetto di maggiorenne e poi si irrompeva con la polizia e con i fotografi nella stanza in cui la falsa innocenza l'aveva condotto.

Imprese simili ai danni di chi abita alla Casa Bianca sono difficili da compiere e allora non resta che risalire a pretese «molesse» più stagionate delle quali il Presidente si sarebbe reso colpevole quand'era soltanto il governatore dell'Arkansas.

Il sospetto che molti americani, pentiti d'aver preferito un sorridente pivello al grigio ma saggio Bush, cerchino ora di sbarazzarsene in tutti i modi è legittimo, così come è probabile che i loro piani falliscano. Intanto, però, per il mondo intero, a cominciare dall'Italia di cui Clinton sarà fra breve ospite, alla sua immagine di potente della Terra si è sovrapposta quella d'un satiro con i pantaloni abbassati.

ROMA / ARCHEOLOGIA

Mezze verità sull'Arco conteso

Quello di Costantino, monumento fondamentale, che ora si vorrebbe attribuire ad Adriano

Servizio di

Sergio Rinaldi Tufi

È un arcinoto «metro di scelta» giornalistico: non fa notizia un cane che morde un uomo, mentre fa notizia, e come, un uomo che morde un cane. Fedeli alla tendenza (non del tutto ingiustificata) a privilegiare gli eventi che in qualche modo sconvolgono ordini costituiti e vecchie certezze, molti quotidiani hanno dato grande rilievo, alcune settimane fa, all'annuncio che veniva da una conferenza all'Accademia Pontificia di Roma: l'Arco di Costantino, monumento fondamentale nella storia dell'architettura e soprattutto (come vedremo) della scultura romano-imperiale, fu eretto in realtà da Adriano (117-138 d.C.), mentre Costantino stesso si sarebbe limitato ad alcune integrazioni, sia pure importanti, fra cui le iscrizioni che consentono l'individuazione del monumento e la sua datazione (315 d.C.).

Non è stato ripreso con la stessa evidenza il contro-annuncio, che è stato dato pochi giorni or sono in occasione del Convegno annuale di archeologia laziale, nella sede del Consiglio nazionale delle ricerche: l'Arco è stato eretto tutto in una volta, per celebrare (come si è sempre detto) la battaglia vinta a Ponte Milvio contro Massenzio, e quindi la presa del potere da parte di Costantino.

Il fatto che l'Arco di Costantino sia davvero di Costantino, dunque, non ha fatto notizia. Ma vale forse la pena di non lasciar cadere la discussione, sia per l'importanza del tema, sia per il valore degli studi coinvolti. Anzi, delle studiosi: l'ipotesi «adrianea» è stata avanzata, a conclusione di un lungo lavoro condotto insieme con un folto gruppo di collaboratori, da Alessandra Melucco Vaccaro, soprintendente dell'Istituto centrale del restauro (che ne parla anche, fra l'altro, in un'ampia intervista pubblicata nel numero del mensile «Archeo» attualmente in edicola).

La conferma della datazione costantiniana, anch'essa frutto di un notevole lavoro d'equipe, è proposta invece da Clementina Panella, docente di Archeologia (si chiama così, senza aggettivi, nell'ordinamento di vari atenei, l'insegnamento delle tecniche e delle metodologie) all'Università di Roma «La Sapienza».

Come si può, a conclusione di studi seri, giungere a risultati così diversi? Vediamolo: ma prima ricordiamo (per inquadrare la discussione) i motivi per cui l'Arco è così importante.

Il monumento, che ammiriamo pressoché integro presso il Colosseo, è il più grande degli archi che ci sono rimasti (quasi 25 metri di altezza): sorgeva sulla via seguita dalle processioni trionfali, che in questo tratto corrisponde all'attuale Via di San Gregorio. E a tre forni, ed è provvisto di un grande attico: su quest'ultimo,

ripetuta su entrambe le facce, è l'iscrizione: «Al-l'imperatore Cesare Flavio Costantino Massimo Pia Felice Augusto, il Senato e il Popolo romano, poiché per ispirazione della divinità e per la grandezza del suo spirito con il suo esercito vendicò ad un tempo lo stato su un tiranno e su tutta la sua fazione con giuste armi, dedicarono questo arco insigne per trionfo».

Due iscrizioni molto più brevi, «votus X» e «votus XX», sono collocate sul lato breve verso il Colosseo: si pensa che la prima alluda al decimo anno di regno di Costantino (315 d.C.), e che questa sia la data in cui il monumento fu dedicato. La frase «per ispirazione della divinità» (in latino «instinctu divinitatis») fu anche interpretata come riferimento all'apparizione della croce all'imperatore prima dello scontro con Massenzio: l'ipotesi è però probabilmente infondata, sia per la genericità della frase,

sia perché Costantino si convertì al Cristianesimo vari anni più tardi.

Ma ben più noti sono i rilievi, assai numerosi, che decorano l'Arco: alcuni sono di età costantiniana, come quelli lunghi e stretti visibili sui piloni (battaglia di Ponte Milvio, assedio di Verona, ingresso trionfale a Roma, ecc.); ma gli altri sono pertinenti a imperatori precedenti. Le scene di battaglia visibili nel fregio centrale e sulle facce laterali dell'attico sono dell'età di Traiano, e sono probabilmente dello stesso maestro della celebre Colonna dedicata a quell'imperatore; i «tondi» collocati subito sopra i fregi costantiniani sulle due facce maggiori (partenza per la caccia, sacrificio a Silvano, caccia all'orso...) sono di età adrianea; per analogia, altri toni, di età costantiniana, furono aggiunti sulle facce laterali. Otto pannelli posti sull'attico (quattro per ognuna delle due facce maggiori) si

riferiscono alle guerre germaniche di Marco Aurelio.

E opinione diffusa che Costantino, facendo ricorso per il suo Arco a sculture «spogliate» da monumenti preesistenti (e forse in rovina), abbia scelto oculatamente materiali relativi ai «migliori» fra gli imperatori che lo avevano preceduto: Traiano il conquistatore, Adriano il riorganizzatore dell'impero, Marco Aurelio al tempo stesso filosofo e buon comandante. Una sorta di antologia della scultura ufficiale romana.

Ma l'ipotesi della Melucco modifica questo quadro, partendo da osservazioni sviluppate durante il lungo restauro a cui il monumento è stato di recente sottoposto: soprattutto, i toni adrianei non risulterebbero «inseriti» nel monumento, ma «solidali» con la sua struttura. Quindi l'Arco stesso, almeno fino all'attico, sarebbe anch'esso adrianeo: Costantino avrebbe aggiunto proprio l'attico e i vari rilievi, ma non (a questo punto) quelli adrianei, che avrebbe trovato già pronti in opera. Si ridimensionerebbe quindi la portata delle sue scelte «antologiche».

Ma c'è di più. Scavando nella zona subito a Sud dell'Arco (quella verso Via di San Gregorio), la Melucco e la sua équipe hanno rinvenuto resti di una struttura precedente e incompiuta: forse un arco di Domiziano (81-96 d.C.), l'imperatore la cui memoria fu «condannata» dal Senato, il che potrebbe giustificare l'interruzione dei lavori.

Una rivoluzione: ma l'équipe della Panella è giunta a risultati diversi. Lo scavo iniziale delle sue indagini era un altro: investigare, presso la facciata opposta dell'Arco (quella Nord), gli impianti che alimentavano la «Meta Sudante», una fontana monumentale di età flavia (la stessa età del Colosseo) inutilmente demolita sotto il fascismo. Lo scavo stratigrafico ha evidenziato non solo la complessità di tali impianti, ma, sotto questi, avanzi della sterminata Domus Aurea (la dimora di Nerone), che arrivava qui dal Colle Oppio e che gli imperatori Flavi distrussero; e, sotto ancora, resti delle «Curiae Veteres», antichissima area sacra più volte rifatta.

E a ridosso dell'Arco? Da questa parte, nessuna traccia di strutture incomplete: anzi, l'esame delle fosse di fondazione ha consentito di individuare «coccia» dell'inizio del IV d.C. Le fondamenta dell'Arco, e quindi l'Arco stesso, sono proprio... dell'età di Costantino. Una verità a due facce, si direbbe: ma la Panella e il suo gruppo hanno esaminato anche l'intero monumento, trovando egualmente distribuiti fra corpo di base e attico (sintomo di unitarietà di costruzione) non solo i tipi di marmi impiegati, ma anche le tecniche di messa in opera (errori compresi). Chi avrà ragione? Per saperne di più, aspettiamo la pubblicazione scientifica delle rispettive indagini.

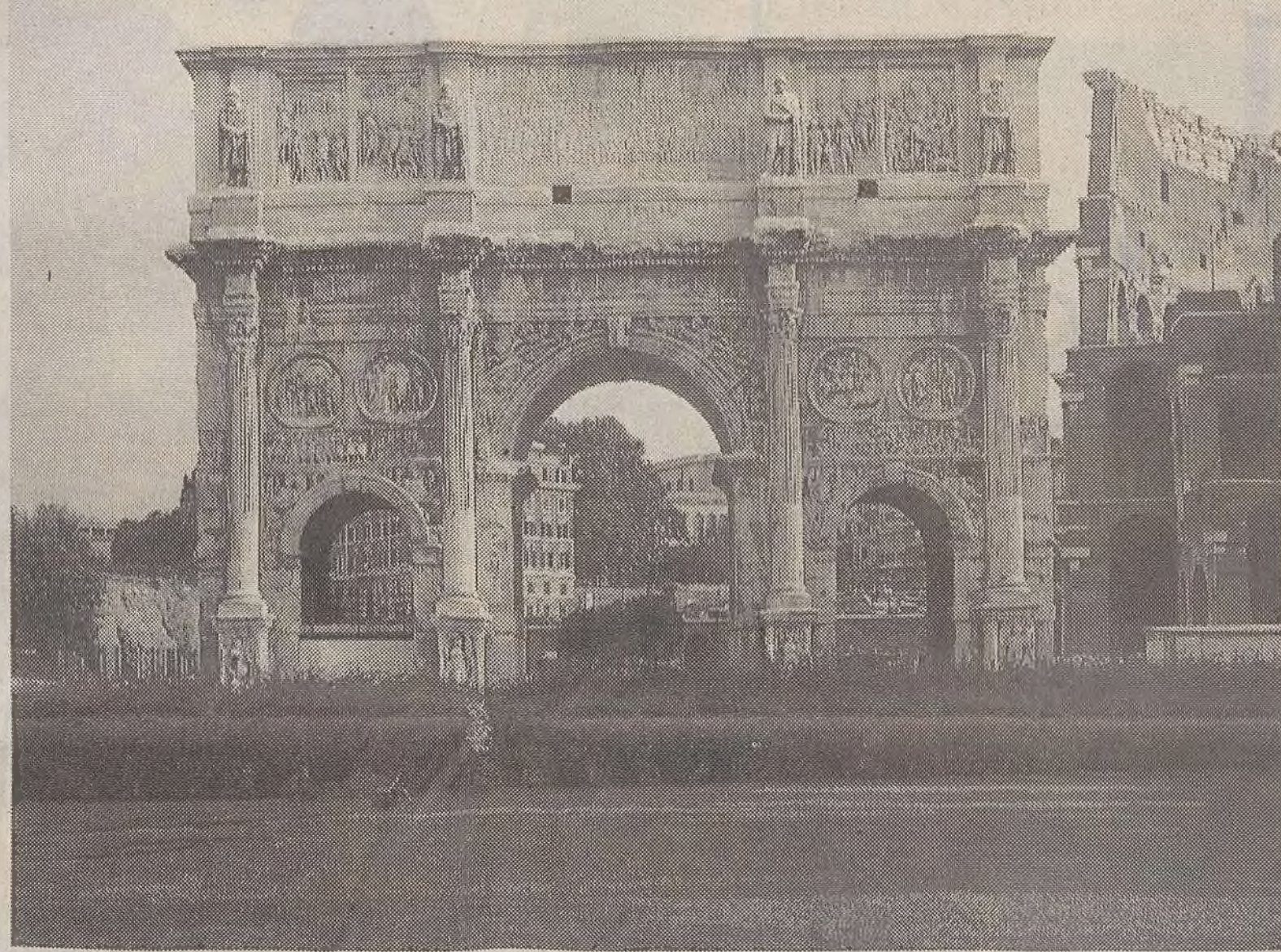
ROMA

Corrotti
come oggi

«Nel 149 a.C. Sulpicio Galba, governatore di Spagna, dopo aver massacrato con un ignobile tranello, degno di Hitler, migliaia di lusitani inermi ed aver venduto altri come schiavi, incassando il denaro della vendita, fu accusato per la crudeltà e l'avidità da diversi uomini politici, tra cui il vecchio Catone, ma uscì assolto grazie alle sue ricchezze e alle sue amicizie, e secondo Cicerone grazie anche alla bassa demagogia con cui cercò di commuovere il popolo in suo favore; il popolo romano fu così poco indignato della sua condotta, che cinque anni dopo lo rielesse console». Aberrazioni. E anche: «Prima che il voto diventasse segreto, dopo la metà del II secolo a.C., i nobili patroni avevano dei clienti, con la minaccia di togliere loro il proprio appoggio se non votavano secondo i desideri del patrono». Voto di scambio, dunque. E tutto questo accadeva nel mondo romano, assieme a clientele, truffe, tangenti, malversazioni, raccomandazioni, peculato, corruzione dei giudici, brogli elettorali e illeciti di vario genere, raccontati come in un bel romanzo a tinte forti da Luciano Perelli, che pubblica, direttamente nei Supersaggi della Bur Rizzoli, «La corruzione politica nell'antica Roma» (pagg. 321, lire 15 mila).

Una gran messe di fonti, storiche e letterarie, ci informa dell'«andazzo» delle cose nell'antica Roma, da cui non erano esenti né governatori né schiavi (questi ultimi si facevano pagare per far entrare in casa i clienti che volevano incontrare il padrone); scrisse Giovenale nelle «Satire»: «Perché farla lunga? A Roma tutto ha un prezzo». Per paradosso, questo fiume di denaro «muoveva» anche l'economia, cosa che, nota Perelli, in fondo è successo anche nella corrotta Milano dei giorni nostri, per colmo d'ironia amara.

Infine, per un'altra ricognizione nel mondo dei romani, nella bella collana di storia della Rusconi, che propone la ristampa della sua collezione di biografie, è uscito «Augusto e il suo tempo» di Mario Attilio Levi (pagg. 576, lire 18 mila). E' un quadro d'insieme di un'epoca fondamentale della storia romana, in cui fu codificato e allargato il concetto della «clientela», collante di un impero vastissimo e potente.



L'Arco di Costantino e, nella foto in basso, un particolare di sarcofago del terzo secolo dopo Cristo, con una figura di piccola scolaria munita di stilo e tavolette (dal volume sulla «Civiltà dei romani»).

ROMA / STUDI

Miti, astri, botteghe, medici e dei

Esistono moltissime «storie della storia» romana, e moltissime opere di vasto respiro tese a ricostruire la cultura di quella civiltà con gli stessi strumenti con cui si studiano culture a noi più vicine. Ora giunge a conclusione, con il quarto volume, un ampio esame del mondo romano edito da Electa in volumi di grande formato, e ben illustrati: «Civiltà dei romani» è il titolo della collana, «Un linguaggio comune» il tema dell'ultima sezione (pagg. 311, s.i.p.).

Curata da Salvatore Settis, l'opera ha inteso offrire una ricognizione attraverso tre chiavi di lettura: l'irradiazione nell'impero dei modelli culturali elaborati nel suo centro, la differenziazione delle forme di organizzazione della vita civile e religiosa secondo parametri di geografia culturale e artistica e il movimento di osmosi fra centro e periferia.

Così si è passati dall'analisi della crescita urbana di Roma e delle sue vie di comunicazione ai meccanismi di funzionamento del potere civile e militare, all'economia e ai suoi riflessi nella vita associativa; dal vasto affresco del culto, della medicina, dei riti, dei costumi allo studio del diritto e della retorica, del teatro e delle biblioteche, della mitologia e dell'astrologia, dei generi letterari e della lingua, del diritto e della cartografia: sono questi ultimi gli argomenti del tomo appena uscito.

Tesi di questa raccolta di saggi è che il forte potere centralizzante dell'impero abbia irradiato modelli di vita e architettonici fin nelle più lontane provincie, creando una coesione sociale e culturale così forte da garantire da un lato la diffusione dei

modelli e dall'altro la sopravvivenza a una pluralità di culture e linguaggi. Come scrive ad esempio Giorgio Bejor nel capitolo sull'arte colta e plebea, a proposito dell'arte augustea: «Fora, teatri, ninfei, templi, terme, ville private si arricchirono di rilievi e di mostre di statue che per tipologia e stile partecipavano del linguaggio figurativo della capitale». Anche il teatro «romano» di Trieste fu decorato con copie di opere greche, così come tantissime altre città dell'impero. E la diffusione avveniva non solo attraverso l'architettura o l'arredo urbano, ma con le monete, gli avori, le statuette e soprattutto i bronzetti, i quadri o altri elementi decorativi minori che entravano in ogni casa e diventavano il simbolo di un'appartenenza.

Un discorso simile vale anche per la «gestualità» codificata, che tanta parte ebbe nel teatro, ma che altrettanto venne diffusa attraverso l'iconografia: in modo particolare, come scrive Francesca Ghedini, i gesti relativi alla supplica e alla sottomissione, «funzionali a un'arte di potere quale fu quella romana», e presi dalla tradizione greca.

Più direttamente politica è la diffusione di immagini (status di imperatori) che hanno il preciso compito di «propaganda», e non solo nei critici momenti di transizione. I volti tendono ad assomigliare a quelli dei predecessori, in modo da giustificare una continuità dinastica perfino dove non è proprio limpida. Così si spiega (secondo Gisella Cantino Wataghin) anche l'Arco di Costantino, oggi tanto discusso: il riprendere le effigi di chi l'ha preceduto è per Costantino un modo per autolegittimarsi.

m. i.



MOSTRA: VENEZIA

Due secoli di pose
in disegni e foto

VENEZIA - «Da Ansel Adams a Andy Warhol. Ritratti e autoritratti dalla collezione dell'Università del Michigan» è il titolo della mostra che si è aperta ieri nel veneziano Palazzo Fortuny, dove sarà visitabile fino al 26 giugno (con orario quotidiano 9-19). La rassegna è composta da 60 ritratti e autoritratti provenienti dal Museo d'arte dell'Università del Michigan e scanditi tra il 1814 e il 1991: disegni, stampe, fotografie, nell'insieme uno straordinario panorama di ritratti realizzati da alcuni fra i principali artisti europei e americani negli ultimi due secoli.

Sono esposti, tra l'altro, disegni di Eugene Delacroix, Wilhelm von Kaulbach, Jules Joseph

Lefebvre e studi di Augustus John e Dante Gabriel Rossetti; tra le fotografie, presenti quattro «cunicoli», tra cui il «Busto di Patrolo» di William Henry Fox Talbot. La seconda parte della mostra ospita opere di maestri del '900: autoritratti di Max Beckmann, due ritratti di Kirchner, un disegno di Klee, una puntasecca di Schiele, oltre a importanti fotografie, tra gli altri, di Braque e Dalí. Infine, opere dagli anni '60 a oggi, tra cui una splendida incisione di Lucian Freud, l'immagine allo specchio di Richard Hamilton, un monumentale autoritratto di Alfred Leslie e l'abbagliante tritico dedicato da Warhol a Marilyn Monroe.

Biagi premiato a Lignano: «Scriviamo sull'acqua, però...»

Servizio di

Giorgio Pison

LIGNANO SABBIADORO - Presentato come un giornalista dalle qualità soprattutto moralistiche, ha precisato: «Ma è qualcuno, come Craxi, che m'ha definito un moralista al chilo, anche se nel caso dell'ex leader socialista sarebbe opportuno parlare di tonnellate». Così Enzo Biagi, nel ricevere ieri a Lignano il Premio Hemingway per il giornalismo.

Reduce dal successo, definito trionfale, delle

puntate televisive del «Processo al processo», Biagi (come l'anno precedente Indro Montanelli) è stato accolto nell'albo d'oro del decennale premio liganese in considerazione di un'intera carriera, distintasi (secondo Paolo Gianfranceschi, presidente della giuria) per la signorilità, la misura e l'ironico distacco, doti tanto più apprezzate in questi tempi di giornalismo piuttosto gridato, drogato. Ma soprattutto, appunto, per la tensione etica che, unita al buon senso, connota

sempre (se moralismo non è parola consumata e distorta da troppi abusi) i suoi scritti e i suoi interventi televisivi.

Ma in Biagi, accanto all'acuto commentatore del costume, troviamo anche il viaggiatore infaticabile, l'autore di inchieste, il compilatore di libri che non è mai inutile leggere. «Anche se in pratica noi giornalisti scriviamo sull'acqua», si schermina infine Biagi, grigio dalla testa ai piedi, di modesto e curvo, la voce un soffio appena, «spero sempre che qual-

cosa arrivi comunque alla gente».

Però Biagi è primo classificato di una terna; ed ecco Claudio Angelini, garbato conduttore di una cerimonia di taglio soprattutto televisivo, esaltare anche l'ex aequo tributato a Sandro Scabbello, inviato della «Stampa». Assente il secondo, fari puntati su Scabbello, di cui vengono segnalate in particolare le acute testimonianze sull'evoluzione delle società comuniste del-

l'Est.

Ma questa, di Lignano, è anche la manifestazione che inaugura la stagione dei grandi premi letterari. Qui Hemingway ama soggiornare, per riposarsi e cacciare, ed è al suo nome che, per sdebitarsi di quell'amabile sponsorizzazione, Lignano intitola appunto il suo premio. Ed ecco vincitore, per la narrativa, Andrea De Carlo, per quell'«Arcodamore» (Bompiani) che è romanzo veemente e passionale, neoromantico (secondo il presidente

della giuria), ancorché sviluppato su uno sfondo realistico d'attualità come quello di una Milano sconvolta da Tangentopoli. Una rappresentazione senza filtri del passaggio da un sistema di vita asettico e rassicurante al caos da fine di un'epoca.

E lo scrittore, a sua volta proiettato fra due estremi epocali, come si colloca oggi? «Ormai per gli intellettuali è molto difficile» dice De Carlo al microfono, «tenere i piedi in due scarpe, ora che non comandano più,

come succedeva fino a ieri, tutti i partiti, chi ufficialmente chi surrettiziamente».

Ci risiamo, sembra un ricercato leit-motiv, col moralismo giornalistico. Se anche Filippo Ceccarelli (secondo ex aequo con Giuseppe Pederiali) è giornalista, sia pure di quelli che «amano la scrittura», come rileva Angelini, mentre Gianfranceschi dice che «il letto e il potere» (Longanesi) è opera «molto brillante, divertentissima», trattandosi di una storia d'Italia quale si è svolta,

da Claretta Petacci a Donatella Di Rosa, dietro la facciata, in un intreccio di erotismo e politica di fronte al quale ci si chiede se sia preferibile sorridere, fremere o vergognarsi.

Assente Pederiali, entrato nella terna con «Marina» (Rizzoli), è quasi d'obbligo, per esigenze televisive, riempire il vuoto con una singolare performance: quella di un pittore veneziano, tale Ludovico De Luigi, che dipinge in scena una tela (un cavallo che cammina sulle acque) da re-

galare a Biagi.

Restano pochi minuti per sbrigare il Premio Bepi Tosolini, che in nome della qualità della vita è andato quest'anno al paleontologo Emmanuel Anati e al farmacologo Silvio Garattini (la cui attività è soprattutto quella, dice lui, di distinguere i farmaci che fanno bene ai malati da quelli che fanno bene a chi li fabbrica). Premi speciali, infine, sono andati allo storico e giornalista Sergio Romano, e al «Comitato Luchetta Ota D'Angelo» per i bambini vittime della guerra.

Da domenica prossima con **IL PICCOLO** a 1500 lire

5 FANTASTICI LIBRI IN REGALO

Tre volte campioni del mondo



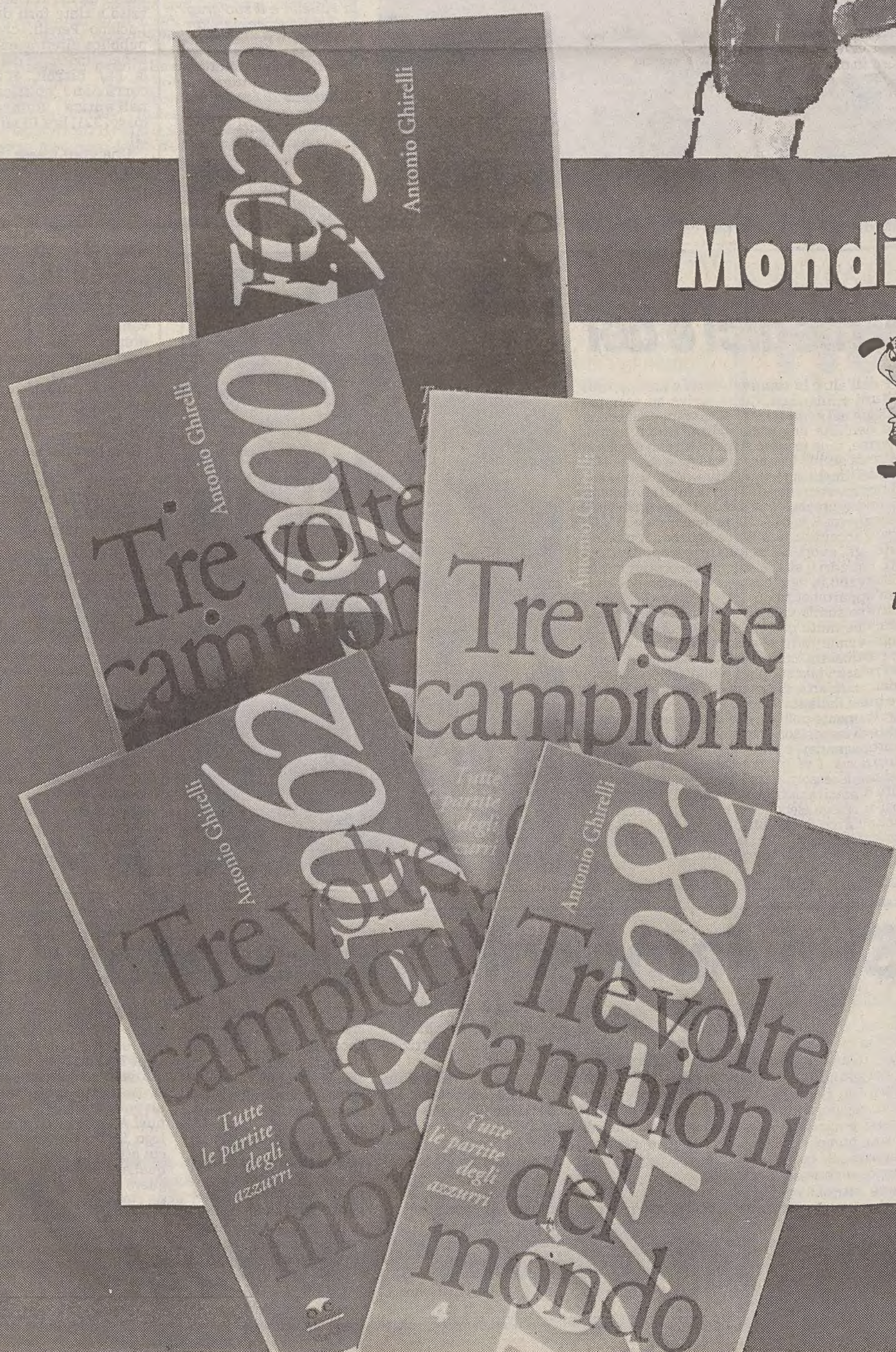
Studio Giovanna Mainini

Mondiali di calcio USA 94



Da domenica 22 maggio,
per 5 domeniche consecutive,
troverai in edicola con **IL PICCOLO**
un vero libro sulla storia della Nazionale
attraverso i reportage
dei più famosi giornalisti sportivi
dal 1934 al 1990.

un'altra grande
iniziativa de
IL PICCOLO
per i suoi lettori



VIA FAX L'AMARO SFOGO DELL'EX LEADER DEL PSI CHIAMATO A CONSEGNARE IL PASSAPORTO

Craxi: «Vogliono annientarmi»

Parla di «violenza preordinata» - Mistero sul suo rifugio - Se non torna rischia un ordine di custodia

INDAGATI FRANCESCO COLUCCI E RENATO MASSARI

Inchiesta Autoparco: perquisite le case di due ex deputati del Partito socialista

FIRENZE — L'inchiesta sull'autoparco di via Salomone, autorimessa-paravento della base operativa di Cosa Nostra del Centro-Nord, continua a riservare sorprese. Due ex deputati socialisti, un ex vice questore e un ex ufficiale medico della Guardia di Finanza: ecco alcuni dei personaggi finiti nel mirino degli 007 dei reparti speciali della Guardia di Finanza che da due anni indagano sull'autoparco di Milano.

Su ordine del procuratore Pier Luigi Vigna e del sostituto Giuseppe Nicolosi, pubblico ministero al processo contro i 38 imputati del clan dell'autoparco che si svolge in questi giorni a Firenze, gli uomini del Gico hanno perquisito le abitazioni di Francesco Colucci, 62 anni, milanese, ex parlamentare del Psi che ha ricoperto anche la carica di sottosegretario al ministero delle Finanze e Renato Massari, 74 anni, anch'egli deputato socialista di Milano, ex vice

segretario nazionale del Psdi, iscritto nelle liste della P2. Perquisizioni estese anche alle case di un funzionario della questura milanese, un ex vice questore in servizio fino al '93 e un ex ufficiale medico delle Fiamme Gialle.

E' dunque l'ora dei colletti bianchi. Dalle indagini e dai controlli eseguiti sui tabulati dei telefoni dell'autoparco gestito da Giovanni Salei e dell'ufficio di Angelo Fiaccabrino, l'imprenditore massone accusato di essere l'uomo cerniera tra mafia, mondo imprenditoriale e politico, sarebbero emerse diverse chiamate ai due uomini politici milanesi.

Che rapporti avevano Colucci e Massari con Salei e Fiaccabrino? Il sospetto degli inquirenti è che i politici, oltre ai poliziotti e ai funzionari dell'Intendenza di Finanza, avrebbero protetto in tutti i modi l'attività dell'autoparco di via Salomone, autorimessa-paravento della base operativa di Cosa nostra.

ROMA — Ora «si vuole il mio annientamento psicologico e fisico». Bettino Craxi affida al fax il suo sfogo: è molto amareggiato per la storia del passaporto ritirato. La considera «una violenza preordinata», e dal suo rifugio segreto fa pervenire tramite la segreteria un duro commento sul rinvio a giudizio chiesto per la vicenda del Conto Protezione.

«Il ritiro del passaporto, senza alcun fondato motivo, non è altro - sostiene Craxi - che una violenza che sembra preordinata per attuare altre violenze. Si iscrive in questa logica non giustificata da esigenze di giustizia e non per altro. E del resto, in questi anni, ogni volta che mi permettevo di aprire bocca, ricevevo un avviso di garanzia. Venivano prodotti in serie industriale e quasi tutti per vicende con le quali non potevo non risultare evidente

che con esse non potevo avere niente a che fare. Una orologeria politica di prim'ordine che del resto ha funzionato in molti altri casi noti e meno noti. Ora, nei miei confronti, le iniziative giudiziarie si muovono e si moltiplicano con una velocità sconosciuta alla giustizia italiana, al punto che la mia difesa non è neppure più in condizione di farvi fronte».

«La persecuzione contro di me - si legge ancora nel fax - mirava essenzialmente ad un obiettivo politico: e probabilmente continua ad averlo, nel contesto di un'affermazione di potere che continua, che detta legge e che, in questo modo, non può non inquinare i rapporti e i equilibri della vita pubblica ed istituzionale».

E poi giù un altro duro attacco al giudice. «L'uso violento e spesso arbitrario del potere giudiziario e la giustizia spettacolo - continua

Craxi - non sono, di per sé, altro che un'affermazione di potere molto lontana dalle regole della legge e dal rispetto dei diritti dei cittadini tutelati anche da norme internazionali».

Una vittima della giustizia spettacolo. Così si definisce l'ex presidente del consiglio in disgrazia. Un corrotto, un ricettatore, un violatore della legge sul finanziamento: così lo giudicano invece i magistrati di Mani Pulite. Che di lui non si fidano neanche un po', tant'è che vogliono toglierli il passaporto convinti che il combattivo leader in disarmo voglia scappare all'estero grazie alle case e ai soldi che ha messo da parte oltre i nostri confini. Craxi, atteso in sei processi non si sa dove si nasconda. A credergli non lo sa nemmeno il suo avvocato Enzo Lo Giudice. Viene segnalato a Parigi o nella sua casa di Hammamet. Ma potrebbe essere altrove, addirittura negli Usa. Il suo legale gli ha consigliato di tornare in Italia e lui manda a dire che lo farà, alla fine della prossima settimana (appena terminati alcuni lavori).

Il giallo comunque rimane. La Digos, che doveva notificargli i divieti di espatrio (per le tangenti Enel e per quelle dell'Eni), lo ha cercato agli indirizzi di Milano e Roma senza successo. Quando l'esito delle ricerche verrà trasmesso alla procura, i magistrati milanesi valuteranno l'eventualità di trasformare il ritiro del passaporto in una misura più severa. Allora scatterebbe l'ordine di custodia internazionale e Craxi dovrebbe trovare un paese amico disposto ad ospitarlo respingendo le richieste dell'Interpol. Non sarà necessario ricorrere a provvedimenti tanto gravi, dice l'altro difensore Nicolò Amato.

IN BREVE

Trovati in Svizzera due conti segreti del giudice Curtò

BRESCIA — La magistratura bresciana ha scoperto due conti bancari dell'ex presidente vicario del Tribunale di Milano, Diego Curtò, arrestato nell'ambito dell'inchiesta su Enimont. Presso l'Ubs di Lugano la magistratura ha scoperto che Curtò aveva versato su due conti di un amico avvocato più di mezzo miliardo di lire. Sul conto denominato «Risorto» erano stati versati 400 mila franchi svizzeri e su quello denominato «Liuzzo» 100 milioni di lire. Il magistrato Diego Curtò, che è stato arrestato nel settembre dello scorso anno, è accusato di corruzione e abuso in atti d'ufficio.

Nuovo agguato in Sardegna: ucciso un giovane di 20 anni

NUORO — Secondo agguato mortale nel giro di poche ore in Sardegna. Un ragazzo di 20 anni è la vittima del diciottesimo delitto dall'inizio dell'anno nell'Isola. Renato Piras, 20 anni, di Lanusei (Nuoro), è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Lanusei. Gli assassini, compiuto il delitto, sono fuggiti. Renato Piras è morto mentre veniva soccorso. Gli inquirenti ritengono che il giovane sia rimasto vittima di un agguato per vendetta nell'ambito di un regolamento di conti in seguito ad uno «sgarro» compiuto in un giro di droga. Le indagini si presentano particolarmente difficili per le modalità di esecuzione dell'agguato e per la personalità della vittima, sconosciuta alle forze dell'ordine.

Tassista romano: «Arrestatemi, non ho i soldi per le tasse»

ROMA — «Non ho altro che attendere di essere arrestato perché, come ho ben spiegato, dato che sono obbligato a lavorare sottocosto, non guadagno a sufficienza per pagare le tasse: sin da ora mi dichiaro evasore, e son qui ad attendere le manette». Questo il succo della provocatoria autodenuncia del tassista romano Antonio Schifalacqua, inoltrata al ministro delle Finanze Tremonti e alle Presidenze della Repubblica, del Governo, Camera e Senato e Corte Costituzionale. Il tassista si denuncia innanzitutto per ciò che ritiene una violazione alla Costituzione: il suo «lavoro sottocosto». «Chiedo di essere arrestato - conclude Schifalacqua - e di pagare con il carcere il reato di evasione fiscale».

Coppia litiga per i cani e i gatti: lei vuol divorziare dopo 47 anni

PALERMO — Agata Stella, 68 anni, dopo 47 anni di matrimonio, ha chiesto il divorzio dal marito Pietro Celona, di 70, che non condivide più la passione della donna per gli animali domestici. In un giardino attiguo alla loro abitazione di campagna i coniugi avevano raccolto diciotto cani e quattordici gatti randagi. A gennaio Agata Stella è stata ricoverata in ospedale per due mesi, per complicazioni da diabete, e quando è tornata a casa non ha più trovato quelli che chiama i suoi piccoli amici. Sono seguiti dissapori, liti, scambi di accuse e reciproche recriminazioni che alla fine hanno indotto la donna a rivolgersi al giudice per ottenere il divorzio.

INTERROGATO IN CARCERE DAL GIUDICE LAURA TRIASSI S'E' AVVALSO DELLA FACOLTA' DI NON RISPONDERE

De Lorenzo sceglie il silenzio

E' accusato per le tangenti sui farmaci, sugli spot anti-Aids e sulle acque minerali

NAPOLI — Lo aveva detto Ferruccio De Lorenzo Junior: «Mio padre è un prigioniero politico e non credo che collaborerà più con la giustizia». Infatti Sua Sanità, ieri mattina, non ha deluso le aspettative del suo amato pargolo: non ha parlato. Il suo interrogatorio non è stato, è durato poco più di un quarto d'ora. «Signor giudice - ha detto al Gip Laura Triassi - dopo quattordici volte che ho fornito spontanee dichiarazioni al pm non ho altro da dire. Mi avvalgo della facoltà di non rispondere».

Al giudice per le indagini preliminari non è rimasto che verbalizzare le dichiarazioni dell'indagato. Nulla di fatto, insomma. L'inchiesta per il momento resta ferma e, tra l'altro, non si prevede proprio niente di buono: De Lorenzo è accusato per le tangenti sui farmaci, sugli spot anti-Aids e sulle acque minerali. Sua Sanità è un «duro» ed ha portato con sé a Poggioreale la grinta, ma anche la tracotanza, che lo hanno sempre contraddistinto. E poi i suoi avvocati, Gustavo Pansini e Giovanni Esposito Fariello, lavorano a pieno ritmo e ieri hanno formalmente sollevato l'incompetenza del Tribunale di Napoli a giudicare il loro assistito a cui

sono contestati i reati commessi nel corso del mandato ministeriale. La competenza, secondo i legali, è del tribunale dei ministri di Roma. Francesco De Lorenzo non si scompone ed arriva al suo primo confronto con il Gip per nulla provato da due giorni a Poggioreale, che a dire il vero non sono stati neanche troppo rigidi. In abbigliamento elegante-sportivo (giacca a quadretti con le tonalità dell'azzurro, camicia celeste e pantaloni grigi), ha sorvegliato tranquillamente anche una tazzina di caffè. Per lui, contrariamente a quanto era avvenuto per l'ex vicesegretario nazionale del Psi, Giulio Di Donato, non c'è stato isolamento, anzi, è stato si-

stemato in una «confortevole» cella doppia al padiglione Torino che divide con un altro arrestato illustre: il vice-proveditore agli studi di Napoli, Angelo Giardiello, ammanettato qualche giorno fa con l'accusa di concussione. Un compagno di cella, insomma, con cui l'ex ministro della Sanità può anche intrecciare una conversazione di buon livello culturale, cosa che non si può dire sia capitata ad altri detenuti eccellenti. Insieme a lui De Lorenzo, si è goduto anche la sua prima «ora d'aria», trascorsa a passeggiare nel cortile della casa circondariale partenopea.

Che sarebbe andato a finire in galera Sua Sanità se lo aspettava da un

pezzo, almeno dal giorno in cui si è insediato il nuovo Parlamento: scaduti i termini dell'immunità parlamentare prima o poi sarebbe toccata anche a lui la sorte del suo «amico» Duilio Poggiolini. La valigia era pronta già da un mese e quell'attesa lo aveva, aveva paura anche di uscire di casa, erano le reazioni della gente che lo gelavano. Ferruccio jr, che da oltre 4 anni vive a Londra e lavora in ospedale, lo aiuta: «So bene che molta gente avrà esultato all'arresto di mio padre ma è come quando uccisero Mussolini e l'Italia ritenne così di essersi lavata la coscienza. Sembrava che in quel ventennio nessuno fosse stato fascista...».



De Lorenzo non ha voluto rispondere al giudice.

DOPO LE RECENTI INTIMIDAZIONI CONTRO ESPONENTI PROGRESSISTI SICILIANI

Maroni affronta gli attentati mafiosi

Il neoministro dell'Interno ha inviato a Palermo il direttore centrale della Polizia criminale

PALERMO — Ancora un attentato di chiara marca mafiosa contro esponenti di amministrazioni comunali progressiste nel Palermitano, mentre è in corso la campagna elettorale per le Europee ed una tornata parziale di amministrative. Ultimo bersaglio delle cosche, la scorsa notte è stata la casa di campagna di Vincenzo Palermo, esponente del cartello progressista di Piana degli Albanesi: un incendio doloso l'ha gravemente danneggiata. Dieci anni fa nello stesso paese una carica di tritolo aveva distrutto la villetta del sindaco di Palermo Elda Pucci. Il ministro degli Interni Roberto Maroni ha deciso di inviare a Palermo il direttore centrale della polizia criminale, ed ha disposto un vertice del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Presieduto dal prefetto di Palermo il vertice riunirà investigatori, magistrati ed anche gli amministratori locali nel mirino delle cosche.

«Vivo allarme», intanto, è stato espresso da Achille Occhetto, per la recrudescenza di attentati mafiosi in Sicilia contro esponenti sindacali e politici del Pds. In una nota, il segretario della Quercia dichiara: «nel disinteresse o nell'inerzia degli organi dello Stato è in atto da più di un mese una campagna organizzata dalla mafia contro le amministrazioni progressiste recentemente



Roberto Maroni

elette in Sicilia e soprattutto nella provincia di Palermo. Dopo gli attentati di Corleone, Terrasini, San Giuseppe Jato, Castellana, Fiumefreddo di Sicilia e Monreale, ancora ieri e questa notte gravissimi attentati con dinamite ed incendi hanno colpito esponenti sindacali e politici del Pds a Piana degli Albanesi e Camporeale. «Lo Stato - dice Occhetto - non ha finora reagito in alcun modo. Il governo ora insediato deve dimostrare subito e con fatti tangibili che intende difendere la democrazia e la legalità, di cui tutte le amministrazioni locali sono il primo presidio».

Dunque prosegue nel Palermitano quella che da più parti è stata defi-

nita la nuova strategia mafiosa per delegittimare i componenti delle giunte progressiste uscite dalle urne nel novembre scorso, è stata attuata in quei paesi del Palermitano dove più radicata è la presenza delle cosche. Attentati incendiari e con esplosivo sono stati compiuti a San Giuseppe Jato, Camporeale, Corleone, Caltavuturo, Piana degli Albanesi, tutti comuni nei quali tuttora hanno la residenza anagrafica membri di spicco latitanti di «cosa nostra».

Contestualmente a questa impennata di intimidazioni, molte le voci della politica, del sindacato, della società civile che hanno sollecitato una più incisiva presenza dello Stato. Alcuni dei sindaci dei comuni coinvolti hanno chiesto un incontro con il neoministro degli Interni per riferire sulla situazione e prefigurare un pacchetto di misure per neutralizzare l'attacco criminale. I sindacati confederali in una nota sostengono che «A distanza di 12 ore dalla conclusione dell'importante manifestazione di solidarietà per l'attentato contro Vito Ciulla, segretario provinciale della Flai-Cgil di Palermo, la barbarie mafiosa incendia la casa di campagna di Vincenzo Palermo, esponente del Polo progressista di Piana degli Albanesi». Secondo Cgil, Cisl e Uil «la mafia sta tentando di recuperare terreno in provincia e in particolare nel corleonese».

DENUNCIA DEL «FORUM»

Gli usi e gli abusi dell'otto per mille

ROMA - Inutile negarlo: si è affezionato ai propri soldi, specialmente se non se ne hanno tanti da poter scialare. E per questo, quando in sede di dichiarazione dei redditi si deve decidere a chi destinare l'otto per mille ci si immagina che la somma abbia finalità nobili.

Per esempio, la ricerca contro malattie gravi, o l'abbattimento delle barriere architettoniche o l'acquisto di strumentazione sofisticata per gli ospedali tanto per dirne qualcuna. Di solito è solo un pensiero fugace e niente più. Poi si paga, si spedisce il 740 e l'argomento viene chiuso senza ulteriori interrogativi.

Invece il «Forum permanente su sviluppo umano e lotta all'esclusione sociale», cui fanno capo fra l'altro più di 30 associazioni le Acli, il Movimento federativo democratico, la Lega ambiente e il Gruppo Abele, è andato a spulciare tra le tabelle del ministero del Tesoro. E ha alzato un velo su una verità che, per quanto permessa (ma non troppo) dalla legge, è piuttosto inquietante.

Parliamo dell'otto per mille destinato allo Stato «per scopi di interesse sociale o di carattere umanitario». E risaliamo indietro nel tempo. Nel '93, dei 180 miliardi disponibili, 75 sono andati alla Protezione civile e 105 per «altri interventi». Quali? Sette miliardi sono stati spesi per la mostra del cinema di Venezia; 13 miliardi per lo «sviluppo della provincia di ricerche dell'Istituto ita-

liano per gli studi filosofici»; 3 miliardi per lo «sviluppo dell'Istituto nazionale di studi verdiani di Parma»; 20 miliardi per la «valorizzazione architettonica dell'impianto del teatro comunale di Genova»; 5 miliardi per il fondo per edifici di culto; 60 miliardi per la conservazione dei beni culturali, compreso il miliardo per pubblicazione e spese telefoniche del ministero stesso.

Queste voci fanno parte del pacchetto denominato «altri interventi» (105 miliardi). Sì, perché dei 180 miliardi costruiti con gli otto per mille di tutti coloro che hanno scelto lo Stato, i rimanenti 75 sono andati alla Protezione civile. Che negli anni precedenti, '92 e '91, era stata invece l'unica destinataria dei complessivi 350 miliardi disponibili.

E' uno scandalo nascosto, un imbroglio perpetrato ai danni dei cittadini, è come se Robin Hood si fosse trasformato nello sceriffo di Nottingham, insorge Giovanni Moro, segretario politico del Movimento federativo democratico. La sua proposta è di fare una diffida al governo a utilizzare i fondi per scopi diversi dall'interesse sociale e di carattere umanitario.

L'otto per mille destinato alle chiese (tra le quali la maggiore è la cattolica) quanto meno mostra una trasparenza maggiore. Giusto ieri a Roma il vicariato ha pubblicato l'elenco delle parrocchie e degli istituti che si sono spartiti i 2 miliardi 800 milioni.

«TELEFON» In manette ex ufficiale della Guardia di Finanza

PISA — Nuovi clamorosi sviluppi nella vicenda della ex Telefon di Pisa, l'azienda che appaltava lavori per conto della Sip. E' stato arrestato a Roma Ennio Annunziata, 53 anni, già Direttore generale della società pisana ed ex Comandante della Guardia di Finanza di Arezzo, iscritto alla P2 del «Venerabile» Licio Gelli.

Annunziata è stato anche già coinvolto nell'inchiesta per il crac della Cgf. Inoltre dagli arresti domiciliari è tornato in carcere, per bancarotta fraudolenta aggravata, Francesco Liani, ex Presidente della Telefon, per aver provocato, secondo l'accusa, un «buco» da 80 miliardi. Annunziata è considerato «il ispiratore» di molte manovre illegali di Liani. Sarebbe stato Annunziata a gestire i rapporti con l'Inps, con molti miliardi mai versati dalla Telefon all'ente di previdenza, a danno dei trecento ex operai dell'azienda pisana, da mesi rimasti senza lavoro.

Infine in carcere è finito anche Antonio Zanchi, 63 anni, di Livorno, vice direttore delle Imposte di Pisa, accusato di concussione per avere - secondo l'accusa - incassato denaro al fine di non far svolgere accertamenti sulla contabilità dell'azienda. L'operazione è stata condotta dalla Guardia di Finanza su ordine del Sostituto Procuratore Nicola Pisano e del Gip Antonio Di Bugno.



Il giudice in bici

ROMA — Con questa immagine del giudice Tarantola, presidente del processo Cusani, fotografato mentre attraversa le strisce pedonali in bicicletta, il fotografo dell'agenzia Italia, Carlo Vitello ha vinto il nono premio nazionale Chia Sardegna per la cronaca fotografica e televisiva.

DOPO DUE MESI SI COSTITUISCE IL PADRE DEL RAGAZZO CHE FREDDO' IL FRATELLO

Svolta nel video-delitto

Ha dichiarato di non c'entrare nulla con l'efferato omicidio registrato attimo per attimo

CATANIA — E' rimasto latitante per poco meno di due mesi, poi ieri sera ha bussato alla porta della caserma dei carabinieri di Bronte: «sono Salvatore Incognito - ha detto - so che mi cercate, ma con l'uccisione di mio figlio non ho nulla a che vedere...». Magistrati ed investigatori la pensano diversamente: Salvatore Incognito per salvare la propria vita avrebbe condannato a morte suo figlio Enrico, di 21 anni, perché si era pentito, dando mandato ad un altro figlio Marcello, 23 anni, ancora latitante, di eseguire il delitto.

Secondo gli investigatori padre e figlio avrebbero deciso di uccidere Enrico su istigazione del clan

Poi la telecamera aveva inquadrato la sagoma della madre di assassino e vittima, Luigina Maggì, e raccolto la sua voce disperata, il suo pianto di dolore, la carezza fatta sul volto del figlio sfuggito dal pianto. La donna, infatti, era presente nella mansarda in cui il figlio si era barricato da oltre un mese, temendo per la propria vita, dal momento che aveva deciso di votare il sacco e di raccontare davanti alla telecamera le imprese della mafia locale, alla quale egli stesso,

suo padre e suo fratello non erano estranei. Una crisi, quella di Enrico maturata anche per corsi tortuosi mentali, crisi nervose devastanti. Nel gennaio scorso, infatti, «per protesta» contro i magistrati che gli avevano tolto la patente di guida nel quadro di misure di prevenzione a suo carico Enrico si era cosparsa di alcool e dato fuoco dentro l'aula del tribunale di Catania. Il pronto lancio della toga di un avvocato l'aveva salvato da una morte orribile.

Salvatore Incognito era dunque ricercato per concorso in omicidio su ordine di custodia cautelare in carcere del Gip di Catania Carmen La Rosa su richiesta del sostituto Nicolò Marino. Dopo la notifica del provvedimento l'uomo è stato condotto in un carcere nel Catanese.

Secondo gli investigatori, padre e figlio avrebbero deciso di uccidere Enrico su istigazione del clan dei Brontesi. O lo fate voi e provvediamo noi, avrebbero ammonito i boss locali, ma in questo secondo caso stermineremmo tutta la vostra famiglia. Durante le prime indagini era stata fermata anche la madre del pentito, Luigina Maggì, perché avrebbe avuto una parte nel delitto. Ma il Gip Carmen La Rosa, il 28 marzo scorso, ne aveva disposto la scarcerazione per mancanza di indizi.

Rino Farneti

RIMASE IN CARCERE PER 15 MESI Giovane sardo innocente risarcito con trenta milioni

CAGLIARI — Trenta milioni e 480 mila lire per quasi quindici mesi trascorsi in carcere da innocente. E' la somma che lo Stato (Ministero del Tesoro) deve versare ad un giovane finito in prigione con la pesante accusa di omicidio e rimesso in libertà dopo 445 giorni di detenzione allorché è stato assolto per non aver commesso il fatto. L'ammontare dell'indennizzo è stato stabilito dai Giudici della Corte d'Appello di Cagliari che solo in parte hanno accolto la richiesta del ricorrente il quale aveva sollecitato un risarcimento di 100 milioni per i danni morali e materiali sofferti a seguito dell'ingiusta carcerazione. Il protagonista-vittima della vicenda, Luca Armenti 23 anni di Villagrande Strisali (Nuoro), operaio, era stato arrestato il 22 dicembre del 1991 nell'ambito dell'inchiesta, condotta dalla Procura della Repubblica di Lanusei (Nuoro), sulla uccisione dell'allevatore 48/enne Giuseppe Rubiu. L'uomo era stato assassinato un mese prima a fucilate in un agguato tesogli nelle vicinanze della abitazione a Villagrande. Il giovane rimase in carcere sino all'11 marzo 1993, giorno in cui la Corte d'Assise di Cagliari, convocata a Lanusei, lo mandò assolto per non aver commesso il fatto.

BARI, TRAGEDIA NEL BAGNO DELLA SCUOLA

Ragazzina s'impicca per un ballo negato

BARI — L'altra sera aveva litigato con il padre che le aveva vietato di uscire il sabato. Ieri mattina, di fronte alla felicità delle sue compagne di scuola che facevano progetti su come trascorrere le ore di svago, senza di lei, la decisione di farla finita. Carmela Corallo, studentessa di terza media a Bitonto, un grosso centro vicino a Bari, con il cuore pieno di tristezza, ha prima cercato di scrivere un biglietto di addio e poi, infastidita dalla presenza dei professori, ha chiesto di andare in bagno. Con lucidità, si è sfilata la cintura, l'ha attaccata allo scarico, ha fatto un nodo intorno al collo e si è lasciata andare. La sua compagna di banco, non vedendola più rientrare, conoscendo lo stato d'animo della ragazzina, ha dato subito l'allarme. Il bidello, Nicola Ungaro, non ha pensato al peggio. E' andato in ba-

gno ed ha trovato il corpo penzoloni di Carmela ancora in vita. Una lunga corsa all'ospedale e la morte durante il tragitto. La breve esistenza di quella alunna, spesso triste, si era consumata. Il suo desiderio principale era quello di andare a ballare, uscire con gli amici, godersi la vita, così come fanno tutti i quattordicenni; di fronte all'impossibilità di soddisfare la propria voglia di togliersi la vita. In un biglietto, trovato nei suoi pantaloni, abbozzato durante le ore di lezione, il perché del suo gesto. «Se stasera non uscirò con i miei amici, farò come me ne andrò, auguro a voi di avere una vita felice».

In queste poche parole la disperazione di Carmela, che viveva da due anni con suo padre. Negli anni passati aveva visto la famiglia disgregarsi, i genitori separarsi, la mamma allontanarsi e quella convivenza con il padre e la sorella di 5 anni più piccola le sembrava impossibile. «Tu sai quello che è successo il 13 sera con mio padre» scriveva Carmela all'amica di banco ieri mattina. La vita non meritava di essere vissuta senza gli amici con cui uscire il sabato. E così di fronte all'ennesimo rifiuto di un permesso, la tragedia che ha colpito tutto il paese.

m. g.

ALLA PROPOSTA DEL MINISTRO GUIDI SI SCATENA SUBITO IL PANDEMONIO

Brefotrofio no, sempre meglio l'adozione

Il problema è il concetto di famiglia: ossia se può essere formata anche da «single»



Il ministro Guidi

ROMA — Quando ha accettato l'incarico di ministro per la Famiglia sicuramente Antonio Guidi sapeva che sarebbe andato incontro a un compito difficilissimo. Ma probabilmente non immaginava che appena due giorni dopo il giuramento nelle mani del capo dello Stato si sarebbe trovato nel bel mezzo di una tempesta, scatenata per lo più dai suoi alleati di governo. Le adozioni: gran brutta gatta da pelare. Il neo ministro è convinto che in alternativa al brefotrofio esistano altre vie da percorrere, «non esclusa l'adozione da parte dei single».

Apriti cielo. Sono subito insorti la Lega nord e il Centro cristiano democratico.

La responsabile del settore Affari sociali della Lega Lara Marchionetto picchia duro: «non è assolutamente accettabile strumentalizzare i bambini per legittimare egoismi; il bambino ha bisogno, per crescere serenamente, di due figure di riferimento, una maschile e una femminile. In caso di una sola figura crescerà invece convinto che la famiglia sia così, monoparentale per scelta e non per fatalità». La leghista invita dunque il ministro a «lasciar perdere il discorso» e ad adoperarsi invece «affinché le pratiche per l'adozione vengano sveltite e gli istituti umanizzati, magari rendendoli alla stregua di case albergo». Decisissimo an-

che il deputato del Ccd Carlo Giovanardi che parla di paletti al di là dei quali non potremo mai spingerci in Parlamento. No quindi all'adozione da parte di chi vive solo in nome della famiglia così come è costituzionalmente riconosciuta, fondata sull'unione (sull'istituto, ndr.) di un uomo e di una donna.

Al di là di ogni giudizio di merito è inquietante poi fare i conti con una notizia di cronaca che è proprio di ieri: un bambino di 11 anni, adottato all'età di 14 mesi, sarebbe stato picchiato dal padre con una pompa fino a provocargli un blocco renale. C'è nella società civile chi si interroga su quale debba essere il valore di riferi-

mento in base al quale dare in adozione un bambino: la famiglia in quanto tale per diritto costituzionale (che non sempre sa poi dare le garanzie richieste) o, anche, la capacità e la volontà di dare amore, educazione, tenerezza e cure necessarie? Un interrogativo molto forte, alimentato anche dalla sensazione che a volte lo Stato, pensando di far bene, alla fine può danneggiare il minore. E il pensiero non è peregrino, se il ministro Guidi affronta il problema e la Lega si cura di puntualizzare. Dissente infatti Marchionetto: «lo Stato non è un orco cattivo che porta via i bambini ai genitori poveri; si tratta di decidere quale sia il bene maggiore per il

bambino inteso come persona, soggetto di diritti e doveri». Molto più pacato il confronto fra Guidi e l'Arci gay presieduto da Franco Grillini. Il ministro ieri ha smentito di aver mai affermato che in Italia anche i gay potranno adottare bambini. In una lettera aperta Grillini conviene che la questione dell'adozione da parte degli omosessuali «non può essere introdotta forzatamente in un discorso di convivenza». Ma chiede al nuovo ministro, «senza guettere di religione» e «senza intaccare l'integrità dell'istituto matrimoniale», di aprirsi a un concetto di famiglia «che si fondi innanzi tutto sulla solidarietà».

Roberta Sorano

FINITO MALE IL GIOCO D'UN UNDICENNE

Nasconde le forbici: le busca con la pompa

CAGLIARI — «Sì, è vero. L'ho picchiato perché volevo rieducarlo». Il padre di Vladimiro, 11 anni, un ragazzino brasiliano vivacissimo, ha finito col confessare: è stato lui a colpire ripetutamente con una pompa di gomma il suo figlio adottivo. Ora il bambino è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Cagliari. I medici parlano di insufficienza renale, non escludono un periodo di dialisi e si sono riservati la prognosi. Il padre è stato denunciato.

All'origine del pestaggio sono un paio di forbici da potare. Il bambino le ha nascoste in giardino. E non vuole dire al padre dove le ha messe. Vladimiro, adottato dall'età di quattro mesi da due coniugi cagliaritari che poi hanno deciso di divorziare, non capisce subito che il padre si è infuriato davvero. Non era più abituato a stare con lui, da qualche anno stava solo con la madre.

Poi la donna, stanca di sopportare gli eccessi della sua vitalità, aveva invitato il marito ad assumersi le sue responsabilità di genitore.

Per qualche giorno l'uomo ospita il piccolo a casa sua.

Scuola, giochi e giardinaggio. Vladimiro ha sempre voglia di scherzare. Nasconde le forbici da potare e succede il finimondo: il padre lo colpisce violentemente con una pompa di gomma, sulla schiena, ai fianchi.

Quando il bambino arriva al pronto soccorso i medici, valutata l'estensione dei lividi, pensano ad una emorragia provocata da emofilia. Il padre del piccolo racconta che Vladimiro «è caduto dalla bicicletta». Il bambino, impaurito, non parla. Ma le analisi del sangue escludono qualsiasi malattia e la storia della caduta dalla bici non regge. Alla fine l'uomo confessa l'intento «rieducativo» delle botte che non gli risparmiava una denuncia per lesioni. Domani l'uomo, del quale la polizia non ha reso noto il nome, sarà interrogato dal magistrato.

Vladimiro è pesto e spaventato ma ce la farà: per ora resta ricoverato nel reparto di Pediatria. Malgrado il diverso colore di pelle, ha già fatto amicizia con gli altri piccoli ricoverati.

ROMA Venerdì il Pontefice potrà tornare in Vaticano

ROMA — Giovanni Paolo II sta rapidamente recuperando la libertà dei movimenti. «Tutti i giorni - ha spiegato il portavoce Navarro - cammina aiutandosi con due bastoni, e il deambulatore è stato messo da parte. Se l'evoluzione continua così bene, forse per venerdì - sabato prossimi i medici decideranno di farlo uscire dall'ospedale. E il Papa probabilmente camminerà con l'aiuto soltanto di un bastone».

Come è noto i medici del Policlinico Gemelli hanno consigliato al Pontefice di trascorrere la convalescenza a Castelgandolfo, nella residenza estiva che è dotata di una piscina. Il nuoto, infatti, costituisce la migliore riabilitazione dopo l'innesto di una artroprotesi. «Ma nulla di definitivo - ha precisato oggi Navarro - è stato ancora deciso sui programmi futuri: probabilmente verrà prima in Vaticano, dove c'è l'appuntamento del 13 e 14 giugno prossimi: la riunione plenaria dei cardinali che sarà presieduta dal Papa ed alla quale si sta preparando. Sarà un momento importante per chiedere opinioni, suggerimenti a tutti i cardinali del mondo su diversi temi, con un programma che sarà poi reso pubblico».

Quanto alla prevista vacanza dal 10 al 20 luglio in Valle d'Aosta, non è detto che il Papa debba rinunciare: basterebbe che si accontentasse di brevi passeggiate.

TRUFFATORE Si è fatto i miliardi clonando telefonini

ROMA — Ogni giorno andava in giro per Roma a rubare i numeri seriali dei telefonini, che poi, in una stanza del suo appartamento trasformato in una centrale, clonava su cellulari rubati. E' finito così nei giorni scorsi, dopo alcuni mesi di attività che gli ha fruttato un paio di miliardi di lire, il lavoro di clonatore di Raffaele Conzales, di 51 anni, originario di Campobasso e abitante a Roma, nel cui appartamento i carabinieri hanno sequestrato trenta telefoni cellulari rubati, tremila patenti in bianco trafugate dalla motorizzazione civile di Avellino, carte d'identità, libretti di assegni, anche questi rubati, strumenti per intercettare telefonate e per la clonazione di cellulari, e un tabulato con i numeri di 400 telefonini clonati. Ogni mattina l'uomo usciva di casa, con una valigetta. Saliva in auto e andava in giro per Roma. Quando vedeva una persona telefonare in strada con un cellulare, si fermava, apriva la valigetta, tirava fuori un'antenna e appena la vittima presa di mira componeva il numero, catturava con la sua apparecchiatura gli impulsi trasmessi alle centrali Sip, risalendo così al numero seriale dell'apparecchio. A casa Conzales decodificava quanto catturato, utilizzando uno strumento e un personal computer, per trasferire poi nei chips che applicava ai telefonini rubati, i numeri clonati.

REGGIO Dal Carroccio padano alla spiaggia ecuadoregna

REGGIO EMILIA — Nell'ambiente del Carroccio da sempre era noto come un personaggio stravagante, dalle bizzarre passioni. Era infatti più conosciuto quale dirigente e giocatore di football americano, nella squadra reggiana degli Hogs (Porcellini), nonché da attivista della società di calcio femminile di Guastalla. Per di più, non ha mai rifiutato in vita sua una partita padana di pallone, fra amici, o comunque per beneficenza. Le sue inconsuete (per un politico) inclinazioni hanno trovato allora conferma negli ultimi giorni, quando Giovanni Cantù, segretario della Lega Nord a Reggio, ha deciso di lasciare il delicato impegno locale per... l'Ecuador. Ha appena affittato un paio di tratti sudamericani di spiaggia, dove aprirà un ristorante e un bar, in un litorale assolutamente incontaminato.

«Ora che la Lega è al governo - precisa quest'uomo di 37 anni, molto spiritoso, che nel '92 si era candidato alle politiche - occorre gente a tempo pieno. E io, che nelle settimane più recenti avevo fatto la spola fra l'America latina e l'Emilia, non ero più in grado di onorare l'impegno. Ho sottoscritto il contratto per l'utilizzo di alcune centinaia di metri di arenile per una durata complessiva di 99 anni. Ad ogni modo, posso garantire di rimanere un eterno leghista, persino in terra ecuadoregna...».

v.z.

AL CONGRESSO FIORENTINO GLI PSICOANALISTI IPOTIZZANO UN UOMO SOLO E VIOLENTO

Duemila, il secolo delle perversioni

Un appello ai media affinché evitino di trattare costantemente casi di violenza legati alla sessualità

UN CONTRATTO IMPOSSIBILE «Vendere» la voce al telefono equivale a «vendere» il corpo

TORINO — Non c'è differenza fra il sesso comprato nei viali di periferia e quello consumato al telefono, non più. Chi vende la propria voce e le proprie fantasie bollenti alla cornetta è una prostituta, proprio come chi mercanteggia il proprio corpo. Quindi esercita un'attività contraria al buon costume e non deve pretendere che il mestiere più antico del mondo, anche nella variante telematica, sia tutelato da un normale contratto di lavoro. Lo ha stabilito il pretore del lavoro di Torino Claudia Re. Sul suo tavolo lo scorso autunno era finita una causa singolare: otto signori fra i 18 e i 35 anni chiedevano la sequestro conservativo dei beni della società di servizi telefonici che le aveva assunte ma dalla quale non avevano mai ricevuto una lira.

Dopo aver risposto all'annuncio su un trisettimanale torinese e un breve corso di addestramento, qualcuna

RIVOLTA A SAN FERDINANDO Un paese costringe alle dimissioni il sindaco rubacuori

ROMA — Può un'amministrazione comunale entrare in crisi, se il primo cittadino è solitamente un dongiovanni o un tombeur de femmes? Ed è questo un motivo sufficiente per chiedere le sue dimissioni? Sembra proprio di sì. A San Ferdinando, un comune di 14000 abitanti in provincia di Foggia, si potrebbe ritornare di nuovo a votare, se il consiglio comunale, dovesse costringere il sindaco, Michele Lamacchia, 42 anni, medico pediastro, eletto a novembre scorso con oltre il 53% dei consensi a dimettersi, perché non osserva, e sono parole testuali delle opposizioni, «Le regole legate alla morigeratezza dei costumi». Ma cosa ha fatto di tanto grave, questo quarantenne, né alto, né biondo, che non ha nulla di Kevin Costner per fare innamorare perdutamente le donne che incontra? Michele Lamacchia medico della mutua di professione, ricco per

quello che basta sessantottino anticonformista, attualmente vedovo e dunque libero da impegni, corre alla cavallina, sin da quando giovane studente, seguace degli hippies, ha cominciato a vivere secondo canoni che un paesino del sud non poteva certamente sopportare.

Qualche giorno fa, la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Un padre geloso, avendo visto la sua figlia, fidanzata da tempo con un ragazzo della sua età, piantare in asso il suo fidanzato per uscire con il primo cittadino, non ci ha visto più. E' entrato nella sezione del Pds, Partito nel quale militano sia lui che il sindaco, e sotto gli occhi di compagni di partito e consiglieri, ha cominciato a litigare ed a menare mazzette, convinto che il sindaco, insidiando quella figlia anticonformista così diversa da lui. Dopo essere stati separati, un avvertimento «lascia stare mia figlia, altrimenti...».

FIRENZE — I dati sono traumatici. Nel XXI secolo l'uomo sarà solo, isolato, violento, senza sensi di colpa e con grossi problemi di identità, aumenteranno le perversioni sessuali, le violenze nella famiglia e nella coppia. In particolare si avrà un aumento degli abusi sui minori, del voyeurismo e la ricerca del sesso mercificato. Sono i dati più preoccupanti che emergono da un sondaggio condotto a Firenze, in occasione del IX Forum internazionale della Ifps, dall'Istituto di psicologia analitica. Ai quesiti hanno risposto, sulla base delle rispettive esperienze professionali, 500 psicanalisti di vari paesi occidentali. Il 75 per cento degli psicanalisti teme, in futuro, un aumento delle perversioni sessuali, un incremento degli abusi sui minori (33 per cento), delle violenze sulle donne (24 per cento), e nella coppia (15 per cento), del voyeurismo e la ricerca del sesso a pagamento (10 per cento).

A proposito del timore di incremento di perversioni sessuali, aggravato da una diminuzione di sensi di colpa e di senso di responsabilità individuale, Ezio Benelli, presidente del Forum, ha lanciato un appello ai media affinché evitino di trattare costantemente casi di violenza e di perversione legata alla sessualità, poiché molti individui «si sentono quasi autorizzati ad identi-

Serena Sgherri

+ Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro Romano Puppo Ne danno il doloroso annuncio la mamma FEDORA, la figlia SONDRRA, il piccolo ROY, la zia ALESSANDRA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 17 maggio alle ore 12 dalle porte del cimitero di Sant'Anna. Trieste, 15 maggio 1994	Ciao Romano - PAOLO, VITTORIO, ROBY, PATRIZIA, ANNA, TITTI, DENISE, MICHELA, MAURO Trieste, 15 maggio 1994 Ciao caro amico. Ti ricorderemo sempre: SILVA, LUCIO. Trieste, 15 maggio 1994 Si associano LIZZI e UMBERTO. Trieste, 15 maggio 1994 Ciao Romano - ELEONORA Trieste, 15 maggio 1994 GIULIANO GEMMA ricorda con affetto l'amico e collega	+ Si è spenta serenamente Maria Luisa Braini in Benevoli Rimangono privi del suo affetto il marito MARIO, i figli MARTINA, SIMONE, il papà EMILIO, la sorella ROSANNA con GUGLIELMO e DANIELE. I funerali seguiranno lunedì 16 alle ore 10.45 nella Cappella di via Pietà. Trieste, 15 maggio 1994	+ Il giorno 9 maggio è mancato improvvisamente Elvio Casalli A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA con GIUSTINA, la sorella SONIA con LUCIO, il cognato FERRUCCIO con LUCIANA, i nipoti ALESSANDRA e MICHELE unitamente ai parenti tutti. Un grazie di cuore agli amici che ci sono stati vicino. Trieste, 15 maggio 1994	+ L'alba di ogni giorno ti porti il nostro saluto Il giorno 13 maggio 1994 è mancato il nostro carissimo Armando Aloisi Lo piangono il fratello GIUSEPPE con la moglie MARIA, la sorella JOLANDA con il marito MARIO, il nipote DANILLO CINCO-PAN, i nipoti e cognati BARONE, COSMA, MILLICH, SAIN, la famiglia BILARDELLO, famiglie CARGNIEL, CINCO-PAN, parenti e amici. Si ringraziano i medici e infermieri del Centro rianimazione Prof. ROMANO dell'ospedale Maggiore per le cure prestate. I funerali avranno luogo domani 16 maggio alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà. Non fiori ma opere di bene Trieste, 15 maggio 1994	+ Si è spenta Clementina Prodan Con dolore lo annunciano i figli EDOARDO, EDINA, ANNAMARIA e CLAUDIA. Si associano i generi NARDUZZI e SURACI e i nipoti CRISTINA, PAOLA, GIANPIETRO, LORENZO, DANIELE e DAVIDE. Trieste, 15 maggio 1994 Ciao zia Clementina NELLA, SERGIO, SILVANA, NINO; partecipa famiglia MESTRONI. Trieste, 15 maggio 1994 Si associa al dolore VILMA SURACI. Trieste, 15 maggio 1994 Partecipano al dolore le famiglie ROBERTO ZERJAL, GERARDO POSTOGNA, LIVIO POSTOGNA. Trieste, 15 maggio 1994	+ "La vita è mutata ma non è tolta" Con questa certezza Maria Klun ved. Germelli di anni 91 è ritornata serenamente al Signore. Ne danno l'annuncio la figlia MARIA PIA, la nipote MARIA RUST, i nipoti GIORGIO, ODILIA, SERGIO COLONI e famiglie, i cognati suor ERMANNA e SALVATORE GERMELLI. I funerali seguiranno domenica, lunedì, alle ore 9 dalla via Pietà per la chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. Non fiori ma opere di bene Trieste, 15 maggio 1994	+ Ha raggiunto l'adorato marito GIORGIO Teresa Cegnar Lo annunciano profondamente addolorati la sorella MARIA, i nipoti EGONE e GIORGIO, la famiglia MEULA. Un grazie per le cure ai medici, al personale della IV Medica, alle suore Francescane Elisabettine, al rag. CASSANO, alle assistenti sociali. I funerali seguiranno lunedì 16 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore. Trieste, 15 maggio 1994	+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Antonia Martini ved. Gulli Ne danno il triste annuncio i fratelli ADELE e ALBERTO, le nipoti DANIELA, TAMARA, CRISTINA, unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 18 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 15 maggio 1994 Un caro ricordo, la famiglia LORENZUT. Trieste, 15 maggio 1994 Ciao Antonia GIGETTA e PINA. Trieste, 15 maggio 1994
Romano Il mio adorato è volato come una stella lucentissima a illuminare il firmamento. La tua PICCI non ti lascerà mai, ma il mio cuore s'è fermato nel tuo, col tuo, per sempre e soltanto tu lo ricacenderai. La tua piccola innamoratissima compagna affranta ANTONELLA. Trieste, 15 maggio 1994 Unisco il mio dolore a quello immenso di mia sorella. MARIACHIARA Trieste, 15 maggio 1994 Affettuosamente vicine ad ANTONELLA: MARIA CONSUELO e GIULIANA Trieste, 15 maggio 1994 Ciao Romano - LICIA e BENNY Trieste, 15 maggio 1994 Ti ricorderemo sempre: SANDRO, NEDO, MAURO, MARIUCCIA. Trieste, 15 maggio 1994 Sono vicini a SONDRRA: ROSSELLA, RICKY, MUGGIA, TONI, RUDY, PIERO, RICCARDO Trieste, 15 maggio 1994 Partecipando con grande dolore: ARMANDO, SERGIO, MARINO PICCIONI. Trieste, 15 maggio 1994 Partecipano al dolore della figlia ANTONELLA: IDA e MARIO CARA Trieste, 15 maggio 1994 Ricordato da GARRY e ROBI. Trieste, 15 maggio 1994 Vicini alla mamma e SONDRRA: PIERO, RITA, DANIELE Trieste, 15 maggio 1994 Partecipa al lutto ROMANO VARESANI. Trieste, 15 maggio 1994 MASSIMO VANNI ricorda l'amico fraterno Romano Puppo con grande nostalgia e immenso affetto. Roma, 15 maggio 1994 Con dolore partecipano al lutto MASSIMO ed ELEONORA STEIN. Trieste, 15 maggio 1994	Romano Roma, 15 maggio 1994 Partecipa al lutto: famiglia ROSANI Trieste, 15 maggio 1994 IVAN RASSIMOV e LALLA BUTTIGNONI ricordano il caro amico Romano Puppo Roma, 15 maggio 1994 Si associa al lutto: Bar FERRARI. Trieste, 15 maggio 1994 Partecipa commosso l'amico GIORGIO GAMBINO. Trieste, 15 maggio 1994 ANTONELLA ti siamo vicini: MARZIA, ARIANNA e GIORGIO. Trieste, 15 maggio 1994 + "Amami dal Cielo come mi hai amato sulla Terra" Non c'è più, è salito al Cielo il mio caro Ambrogio Candelli Nel più immenso e profondo dolore lo annuncia la moglie ISABELLA, i figli ENZO ed ELIANA, il genero ALDO, la nuora GIANNA, i nipoti, fratelli, sorelle, cognati, la suocera MADDALENA con tutti i parenti. I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 15 maggio 1994 Al nostro adorato nonno ciao: MANUELA DANIELA, PAOLA e MICHAELA Trieste, 15 maggio 1994 + E' mancato ai suoi cari Livio Marcusa Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie IOLANDA, i figli MAURO, CINZIA e GRAZIANO con le famiglie unitamente ai parenti tutti. Si ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore, il personale della Chirurgia toracica di Cattinara, della II Medica del Maggiore e in particolare il medico curante dottor PATRIZIO VITTORE. Trieste-Muggia, 15 maggio 1994	Marisa sarai sempre nel nostro cuore: zia MIRA e zio LUIGI FLORA, FRANCO, SILVA e famiglie. Massa, 15 maggio 1994 Ciao Marisa Il tuo sorriso ha illuminato tutti noi fino all'ultimo. Grazie. AURORA e FRANCO; NADIA e CLAUDIO; MARIAGRAZIA e DARIO; SONIA ed EMILIO; MARINA e ROBERTO; ADRIANA e RIEGO. Trieste, 15 maggio 1994 Sono vicini a MARIO, MARTINA e SIMONE: BARBARA e AMEDEO, NEVIA e FRANCO, GIORGIO e TATIANA, FRANCO e LIDIA, CLAUDIO e RITA, LIVIANA e DARIO, SILVIA e GINO. Trieste, 15 maggio 1994 Partecipano sentitamente gli zii: BERTO e VIOLETTA; SANTINA e NEVIO; BRUNO e ROSALIA; PINA e CARLETTA. Trieste, 15 maggio 1994 Partecipano al lutto: PIERINA, SALVATORE. Trieste, 15 maggio 1994 MARIA e RUDY MIKESCH partecipano con profondo rimpianto. Trieste, 15 maggio 1994 Partecipano commossi al dolore dei familiari i condomini di Erta S. Anna. Trieste, 15 maggio 1994 MARIAGRAZIA RICCOBON FARACE partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa della cugina	Rag. - GABRIELLA - TATIANA - SABRINA - ELIO Trieste, 15 maggio 1994 Lo studio dottor PAOLO CECCHI e collaboratori si associa al dolore della moglie MIRELLA. Trieste, 15 maggio 1994 Partecipa al dolore di MIRELLA: GASTONE, FRANCO, GIANNINA, PIERO, ANNALISA. Trieste, 15 maggio 1994 Si associano al dolore della moglie MIRELLA: PAOLO ed ELETTA CECCHI. Trieste, 15 maggio 1994 + Circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento serenamente all'alba del 14 maggio Eugenio Dragan Ne danno il doloroso annuncio la moglie MAFALDA, i figli PIERPAOLO e GIANFRANCO con LOREDANA, le nipoti DANIELA e MARTINA. I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Muggia. Non fiori ma opere di bene Muggia, 15 maggio 1994 Ciao nonno - DANIELA e MARTINA Muggia, 15 maggio 1994 + Ci ha lasciati Giorgia Micheluzzi ved. Alfeo La ricordano le figlie CARMEN e LAURA, generi e nipoti. I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 15 maggio 1994 I familiari di Pierina Domio ved. Bon ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 17 maggio alle ore 17 nella chiesa di S. Gerolamo. Trieste, 15 maggio 1994	+ "Gesù disse: Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me non morrà in eterno". (Giov. 11,25) Il giorno 11 maggio a 92 anni si è spenta la cara Angela Pasutto ved. Metton Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LILIA, e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento a tutto il personale del lungodegenti "Gregoretti" per le amorevoli cure. I funerali seguiranno lunedì 16 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore. Trieste, 15 maggio 1994 + E' mancato Umberto Pieri (Menotti) Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora e i nipoti. I funerali seguiranno domenica, lunedì, alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 15 maggio 1994 RINGRAZIAMENTO I familiari di Renata Favento in Corrente ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 17 maggio alle ore 17 nella chiesa di S. Gerolamo. Trieste, 15 maggio 1994	+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Maria Grazia Valdemarin La ricordano la sorella ANNA con il marito, i nipoti, TIZIANO, la piccola MICOL e parenti tutti. I funerali seguiranno dopodomani, martedì, alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 15 maggio 1994 + E' deceduta Anna Klun ved. Biondi A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i figli NEREO e LUCIO con le nuore, i nipoti e parenti. Trieste, 15 maggio 1994 I familiari di Giuseppe Santagati ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore. Trieste, 15 maggio 1994 V ANNIVERSARIO Livio Coleschi Ricordandoti con affetto. I tuoi cari Trieste, 15 maggio 1994 VI ANNIVERSARIO Carlo Senci I familiari ricordano affettuosamente. Trieste, 15 maggio 1994	+ Il 9 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari Mario Poretto A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA e il figlio MARINO. Trieste, 15 maggio 1994 Con dolore partecipano al grave lutto ROMINA e famiglia. Trieste, 15 maggio 1994 RINGRAZIAMENTO I familiari di Ettore Vona ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e in particolare la Polizia di Stato, la Guardia di finanza e la Polizia slovena. La S. Messa verrà celebrata il giorno 17 corrente alle ore 19 nella chiesa di Monrupino. Trieste, 15 maggio 1994 RINGRAZIAMENTO I familiari di Emilia Carminatti in Ferluga ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Trieste, 15 maggio 1994 ANNIVERSARIO 15.5.1991 15.5.1994 La moglie FEDORA, la figlia FABIA, il genero GIULIANO, unitamente ai parenti tutti ricordano Roberto Peschitz nel terzo anniversario della sua scomparsa. Trieste-Latisana, 15 maggio 1994 Silvia Salzillo Piccolo angioletto, sarai ricordata il 17 maggio alle ore 18.30 nella chiesa di Roiano. I tuoi familiari Trieste-Grosseto, 15 maggio 1994	+ E' mancata all'affetto dei suoi cari Gioacchino Scibetta Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e GIANCARLO, le nuore, i nipoti e i parenti. I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 12.15 dalle porte del cimitero di S. Anna. Trieste, 15 maggio 1994 RINGRAZIAMENTO GRAZIELLA e PINO PALLOTA ringraziano tutte le care persone amiche che hanno voluto onorare la loro amata mamma Amelia Bertocchi Trieste, 15 maggio 1994 I familiari di Ethel Perotti in Frausin ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 maggio 1994 FABIOLA e MARIUCCIA DRUS partecipano al dolore per la perdita della grande e buona amica Giuliana Fracaros (Fracarossi) chiedendo per lei al Signore pace e bene. Trieste, 15 maggio 1994 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giuliana Fracaros ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore. Trieste, 15 maggio 1994 XI ANNIVERSARIO Michele Calvano Con immutato amore e rimpianto. La moglie e la figlia Trieste, 15 maggio 1994	+ E' mancata Vittoria Brandolin ved. Ostrouska Ne danno il triste annuncio i figli RENATA e LIVIO, il nipote ANDREA, e il genero SERGIO. I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 15 maggio 1994 Le figlie e i familiari tutti ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara Lidia Verani ved. Russignacco Trieste, 15 maggio 1994 Maria Ruzzier ved. Petronio I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 maggio 1994 16.5.1989 16.5.1994 Giuseppe Rossi Il tuo ricordo è sempre vivo in noi. I tuoi cari Trieste, 15 maggio 1994 11.5.1988 11.5.1994 Rita Sei sempre con noi. Fam. BASSANESE-MICCOLI Trieste, 15 maggio 1994 XXIV ANNIVERSARIO Maria Catalano Marito e figli la ricordano sempre. Trieste, 15 maggio 1994 XXXV COMPLEANNO Franco Pera Figlio mio amatissimo, nella Tua breve vita mi hai dato tanto affetto, amore e gioia che rimarranno per sempre nel mio cuore. Una Santa Messa verrà celebrata nel Santuario di Muggia Vecchia oggi alle ore 11. La mamma Trieste, 15 maggio 1994

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - venerdì 8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia, 74
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30 - 12.30

MONFALCONE

Viale S. Marco, 29
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
15.00 - 19.00

**Accettazione
necrologie
e adesioni**

BALCANI / L'ALBANIA E LA GRECIA AMMASSANO TRUPPE AI CONFINI

Tirana e Atene ai ferri corti

Il motivo del contendere è ancora una volta legato alla questione relativa alle rispettive minoranze nazionali

BALCANI / SI SPARA ANCHE A SARAJEVO

A Gorazde e a Tuzla scontri senza sosta

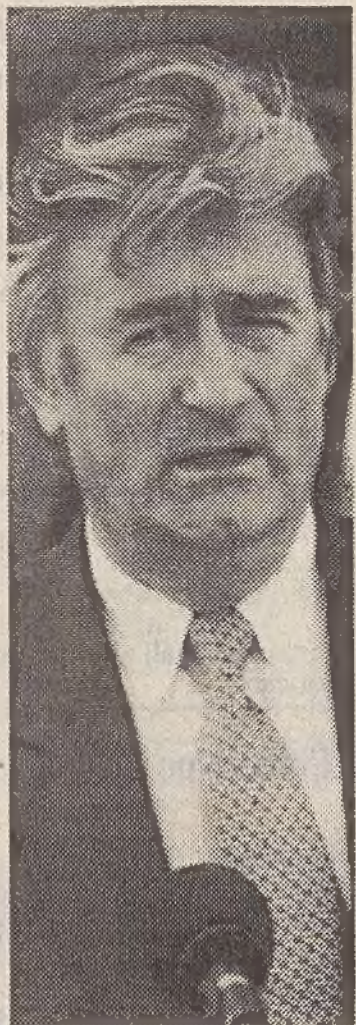
ZAGABRIA — Mentre è ancora incerto l'esito della proposta dei ministri degli esteri riuniti a Ginevra, in molti punti della Bosnia sono ripresi i combattimenti. Secondo l'Unprofor si spara a Vares, Tuzla, Gorazde e anche nei dintorni di Sarajevo.

A Vares sono in corso violenti combattimenti tra l'esercito bosniaco e i serbi di Bosnia. Nella cittadina, sotto controllo musulmano, il battaglione nord dell'Unprofor ha registrato nelle prime ore del giorno 300 detonazioni e una raffica ininterrotta di armi leggere. Serbo-bosniaci e musulmani si affrontano anche a Dastansko, una località a pochi chilometri da Vares.

Nei dintorni di Tuzla, secondo fonti dell'Onu, l'esercito bosniaco sta avanzando e avrebbe già il controllo di un'altura che domina la città. Nella zona di Sappna, 30 km a sud di Tuzla, sono state udite nella notte numerose esplosioni.

A Gorazde si combatte tra serbo-bosniaci e musulmani a 3 chilometri dalla città, sulla linea di demarcazione imposta dalla Nato alle truppe serbe. Scontri anche a Sarajevo, dove venerdì sera, per oltre due ore, si sono sentiti i tiri di mitragliatrici pesanti e armi leggere lungo il fronte che divide i due belligeranti.

A Sarajevo, ieri, un soldato serbo è stato ferito gravemente e per rappresaglia i serbo-bosniaci hanno bloccato la strada che conduce all'aeroporto. Il milita-



Radovan Karadzic

re è stato colpito da un cecchino mentre si trovava al posto di blocco di Kasindolska, il passaggio principale usato dalle forze dell'Onu per raggiungere lo scalo della capitale bosniaca.

Secondo i funzionari dell'Unprofor la strada è ora chiusa e non si sa quando sarà riaperta. Il portavoce dell'Unprofor a Sarajevo, Eric Chaperon, ha chiarito ieri l'incidente avvenuto nei pressi di Rogatica, dove giovedì sei caschi blu britannici sono stati bloccati e disarmati da una pattuglia serbo-bosniaca.

I sei militari viaggiavano su tre automobili diretti a Gorazde quan-

do, dopo il posto di blocco di Rogatica, sono stati fermati dai serbo-bosniaci, che hanno loro sequestrato armi, munizioni ed effetti personali.

Prima di essere autorizzati a ripartire, il capo del convoglio è stato costretto a leggere, davanti ad una telecamera una dichiarazione di scuse per aver passato troppo in fretta il posto di blocco di Rogatica.

Un funzionario degli affari civili dell'Onu si è recato venerdì sera a Pale dove ha chiesto e ottenuto le scuse del leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic.

Il presidente croato Franjo Tudjman, intanto, ha sollecitato i governi delle potenze occidentali e quello russo ad appoggiare l'accordo per la creazione della Repubblica federale croato-musulmana e a premere sui serbi di Bosnia affinché accettino una pace giusta.

Il leader di Zagabria ha scritto al presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, ai ministri degli esteri di Russia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Belgio e Grecia.

«Nella fase attuale della ricerca di una soluzione politica per i territori della ex Jugoslavia è decisiva la sua determinazione a portare la parte serba ad accettare una pace giusta e, se necessario, a imporre tale pace a coloro che la ostacolano», ha affermato Tudjman sottolineando ancora una volta che bisogna porre fine all'occupazione serba di intere regioni della Croazia e della Bosnia-Erzegovina.

Servizio di

Mauro Manzin

LUBIANA — Il confine tra Grecia e Albania sta diventando sempre più rovente. Da alcune ore sia Tirana che Atene hanno inviato rinforzi militari lungo la linea di demarcazione accrescendo così la tensione già molto alta a causa dell'incidente che alcune settimane or sono aveva visto l'uccisione di due soldati albanesi da parte, almeno così sostiene Tirana, di un «comando» greco. A nulla sono valsi, dunque, i colloqui avviati tra le due parti ai primi di maggio a Ginevra. Il dialogo, invece di smussare i motivi di tensione, è stato l'occasione, così dicono gli osservatori, per rinfocolare antichi rancori tra le parti.

Lo scacchiere meridionale dei Balcani, dunque, diventa incandescente. Kosovo, Macedonia e Albania costituiscono un «propellente» sufficiente a fare esplodere violenti scontri che avrebbero effetto devastante in un'area già scossa dalla guerra in Bosnia. E, ancora una volta, è il problema irrisolto delle minoranze etniche a innescare tensioni e dissapori. Secondo Tirana la Grecia è intenzionata a espellere dal proprio territorio nazionale tutta la cospicua minoranza albanese che ivi vive e lavora.

Ma la Grecia a sua volta ribatte sostenendo che non si tratta di una minoranza, bensì di clandestini che vivono illegalmente. Secondo la stampa di Atene gli immigrati fuorilegge albanesi sarebbero quasi 500 mila pronti a svolgere i lavori più umili a paghe irrisorie. I media, poi, accusano gli «schipetari» di «esportare» in Grecia anche la propria temibile e agguerrita organizza-

zione mafiosa che detiene da anni la leadership nei Balcani per quel che riguarda il traffico di droga e di armi.

L'eventuale rimpatrio degli albanesi «emigrati» in Grecia costituirebbe un colpo letale al già delicatissimo equilibrio economico sociale della derelitta Albania. Lo sa bene il presidente Sali Berisha, il quale ha innalzato nel contenzioso il vessillo del nazionalismo con il quale è riuscito a ricompattare anche le forze di opposizione. Una mossa questa tristemente ricorrente in praticamente tutte le aree di crisi della ex Jugoslavia e dei Balcani più in generale. E così i timori che la Grecia voglia occupare la parte meridionale dell'Albania ha scatenato a Tirana i tam tam dei nazionalisti contro il presunto invasore ellenico.

Lo stesso «stratagemma» ha provocato im-

pegnose levate di scudi in Grecia, dove si sostiene che Tirana sarebbe pronta a scendere in campo a fianco dei propri connazionali del Kosovo con l'aiuto e la benedizione di altre forze straniere con in testa la Turchia.

In questo caso la Grecia, a sua volta, si schiererebbe a fianco della tradizione alleata Serbia. Un intreccio infernale che coinvolgerebbe direttamente nella guerra anche l'Europa, visto che proprio Atene presiede attualmente la Comunità. Senza dimenticare che la Grecia è anche membro dell'Alleanza atlantica. Insomma un bel pateracchio.

Bruxelles, dunque, deve abbandonare la politica dello struzzo e cercare, almeno una volta, di giocare d'anticipo per fare in modo che le tensioni in atto non inneschino un processo a catena che una volta avviato diventi praticamente inarrestabile.

Lo stesso «stratagemma» ha provocato im-

pegnose levate di scudi in Grecia, dove si sostiene che Tirana sarebbe pronta a scendere in campo a fianco dei propri connazionali del Kosovo con l'aiuto e la benedizione di altre forze straniere con in testa la Turchia. In questo caso la Grecia, a sua volta, si schiererebbe a fianco della tradizione alleata Serbia. Un intreccio infernale che coinvolgerebbe direttamente nella guerra anche l'Europa, visto che proprio Atene presiede attualmente la Comunità. Senza dimenticare che la Grecia è anche membro dell'Alleanza atlantica. Insomma un bel pateracchio.

Bruxelles, dunque, deve abbandonare la politica dello struzzo e cercare, almeno una volta, di giocare d'anticipo per fare in modo che le tensioni in atto non inneschino un processo a catena che una volta avviato diventi praticamente inarrestabile.

BALCANI / DIPLOMAZIA

Musulmani e serbi bocciano i risultati ottenuti a Ginevra

GINEVRA — Gli sforzi diplomatici culminati nella serata di venerdì con la dichiarazione di Usa, Russia e cinque Paesi dell'Unione europea per una ripresa entro due settimane delle trattative di pace per la Bosnia non sembrano, per il momento, aprire prospettive molto confortanti per una rapida soluzione del tragico conflitto. Immediate sono state infatti le reazioni negative dei bosniaci e dei serbi, mentre positivo appare invece il fermo ed unitario atteggiamento dei partecipanti al vertice ginevrino, superando le divergenze degli ultimi tempi.

L'incontro di ieri del segretario di Stato americano Warren Christopher con il ministro degli esteri russo Andrei Kozyrev, nella missione russa, e la successiva cerimonia, nella missione Usa, con il premier bosniaco Haris Silajdzic ed il ministro croato Mate Granic per celebrare l'accordo di dar vita ad una federazione, raggiunto a Vienna tra croati e musulmani della Bosnia, hanno dato poche variazioni allo scenario.

Christopher ha voluto sottolineare l'importanza «di aver raggiunto, per la prima volta, un fronte unito» nel fronteggiare la crisi bosniaca. Ed ha aggiunto che gli Stati Uniti sentono «una particolare responsabilità» nei confronti del governo di Sarajevo e faranno il possibile perché si concluda «un accordo accettabile e ragionevole» per i musulmani e per tutte le parti.

Kozyrev ha voluto anche lui mettere in rilievo «la grande utilità» della dichiarazione di venerdì per un rilancio dei negoziati di pace per la Bosnia. Ma ha preferito soffermarsi su altri temi discussi ieri con Christopher: la partecipazione della

Russia ad un futuro G8 (gruppo dei paesi più industrializzati) e ad un nuovo comitato per il controllo delle esportazioni di tecnologia sensibile verso i Paesi dell'Europa orientale.

Alla soddisfazione occidentale per il nuovo «fronte unito» nei confronti della tragedia bosniaca non corrispondono però, almeno per il momento, atteggiamenti delle parti in conflitto che lascino prevedere si possa procedere rapidamente all'attuazione dei punti inclusi nella dichiarazione.

Dalla Bosnia, il capo del parlamento dell'autoproclamata repubblica serba, Momcilo Krajisnik, ha escluso che la nuova federazione croato-musulmana possa ottenere il 51 per cento del territorio in quanto non sono «né i vincitori morali, né materiali, né i proprietari» di esso.

A Ginevra, Silajdzic, dopo che un suo collaboratore aveva parlato dei risultati di venerdì come di «una ricompensa all'aggressione ed al genocidio», ha lamentato l'assenza di «garanzie» occidentali di fronte al pericolo di nuovi attacchi serbi.

Silajdzic ha espresso ringraziamenti agli Stati Uniti per l'appoggio che ha consentito l'accordo per la nuova federazione croato-musulmana. Ma anche critiche agli occidentali per un embargo sulle armi «che non consente ai bosniaci di difendersi dall'aggressione». E perplessità sulla possibile conclusione di un rapido accordo di cessazione delle ostilità in Bosnia, previsto per la validità iniziale di quattro mesi, come chiesto nella dichiarazione di venerdì. Quindi, un atteggiamento che non sembra di adesione completa ai termini della dichiarazione occidentale e russa.



Al fronte in poltrona: questo soldato serbo-bosniaco non rinuncia alla comodità neppure in trincea.

ARGENTINA

Il nazista Kopps fugge in Cile

BUENOS AIRES — Reinhard Kopps, ex responsabile dei servizi segreti del Terzo reich, e da oltre 40 anni residente a Bariloche (Argentina sud-occidentale) sotto l'identità di Juan Maler, è fuggito in Cile temendo di essere bloccato da una richiesta di estradizione come avvenuto per Erich Priebke. Lo scrive l'agenzia di stampa DyN e lo ha confermato l'avvocato di Priebke. «Ha fatto le valigie e se ne è andato in Cile nella città di Osorno», ha confermato una persona vicina a Kopps che ha chiesto di non essere identificata, dopo la decisione di arrestare Priebke. La notizia è stata confermata a Buenos Aires da Pedro Bianchi, avvocato dell'ex capitano delle Ss, che è rientrato nella capitale e sta ora preparando la sua linea difensiva per impedire l'estradizione in Italia del suo protetto. Intanto a Bariloche, i due responsabili dell'Interpol italiana hanno terminato il loro lavoro di verifica dello stato di detenzione del nazista Priebke e hanno lasciato la città, dove invece è giunto il ministro della giustizia argentino, Jorge Maier. A Bariloche si recherà domani il Presidente Menem per partecipare ad un congresso sui rapporti tra informatica e diritto.

QATAR

Cinquanta frustate a un tecnico inglese

LONDRA — Un tecnico informatico inglese, Gavin Sherrard-Smith, di 30 anni, è stato fustigato 50 volte nel carcere del Qatar dove sta scontando una condanna a sei mesi per l'accusa di avere venduto alcolici a un musulmano, un grave reato in base alla legge coranica vigente nel piccolo emirato arabo che si affaccia sul Golfo Persico.

Le cinquanta frustate, che facevano parte della pena comminata, gli sono state inflitte con verghe di canna di bambù: l'esecuzione è avvenuta il 3 maggio, nonostante le richieste di clemenza avanzate dal governo britannico, ma lo si è saputo solo ieri mattina.

La notizia, infatti, è stata resa nota dal padre del detenuto, col. Derek Sherrard-Smith, che ha ricevuto una lettera dal figlio con un post-scriptum che diceva: «Ho ricevuto le mie 50 frustate martedì. Tutto a posto. Sono contento che sia passato».

Il padre ha riferito che i colpi di canna hanno lasciato vistose vesciche sulla schiena del figlio, senza, tuttavia, provocare ferite aperte.

Qatar, che ospita molti tecnici stranieri per lo sfruttamento di cospicui giacimenti petroliferi, permette il consumo degli alcolici solo agli stranieri e limitatamente alle loro abitazioni. E negli ultimi tempi ha cercato di contrastare con maggior forza il commercio di alcolici.

MISTERIOSA ESPLOSIONE A VLADIVOSTOK: NON SI HANNO NOTIZIE DI MORTI O FERITI

Salta in aria una polveriera russa

Evacuato un intero paese - L'ipotesi di un attentato - Escluso il pericolo atomico o chimico

DOPO L'ACCORDO DI GENNAIO

Ma i missili di Mosca non puntano gli Usa

MOSCA — Per la prima volta dal 1949, quando la Russia fece esplodere la sua prima bomba atomica, gli Stati Uniti non sono più un bersaglio per l'arsenale nucleare russo: il presidente Boris Eltsin lo ha detto al telefono nei giorni scorsi al Presidente americano Bill Clinton e ieri il Cremlino lo ha fatto sapere. Eltsin ha così annunciato di aver anticipato l'applicazione dell'accordo concluso il 14 gennaio nel vertice russo-americano di Mosca, quando con Clinton ha deciso che entro il 31 maggio Usa e Russia non avrebbero più tenuto missili puntati l'uno sui territori dell'altro, per sottolineare con un gesto di fiducia reciproca che è stata davvero voltata pagina dai tempi della guerra fredda e dell'equilibrio del terrore come cardine della sicurezza.

I missili russi sono stati dunque programmati per cadere su qualche punto degli oceani, semplicemente, dai loro sistemi di lancio e di guida sono stati rimossi i programmi che indicano il bersaglio. Senza precisare esplicitamente se tutti i missili strategici sotto controllo operativo russo (compresi quindi quelli che si trovano in altre repubbliche ex-sovietiche e in particolare in Ucraina) siano già stati deprogrammati, al Cremlino è stata sottolineata l'assenza di «qualsiasi intoppo» per applicare l'accordo. Dall'Ucraina comunque sono arrivate indicazioni rassicuranti.

L'altro ieri infatti il presidente ucraino Leonid Kravciuk ha confermato che l'applicazione dell'accordo di gennaio per lo smantellamento dell'arsenale nucleare ucraino (circa 1.800 testate ereditate dall'Urss, secondo i dati di Kiev, ma a Mosca si parla di oltre 2.000 comprese quelle per missili di crociera) procede bene, che 180 testate sono già state trasferite in Russia per essere distrutte e che i

46 missili intercontinentali più moderni, del modello Ss-24, vanno ormai considerati non più operativi. Diplomatici americani a Kiev hanno aggiunto di aver motivo di ritenere che in Ucraina non vi siano missili puntati sugli Usa, così come negli Stati Uniti non vi sono più missili puntati sull'Ucraina. I generali che nello Stato Maggiore russo sono responsabili delle forze missilistiche hanno intanto fatto sapere che l'accordo di ripuntamento dei missili presenta forse ancora qualche problema puramente tecnico, ma che verrà puntualmente rispettato. Il generale Stanislav Kocemazov, numero uno delle forze missilistiche russe, ha dichiarato al quotidiano delle forze armate «Krasnaia Svezdja» che «l'operazione tecnica di non puntamento è condizionata dalle caratteristiche di ciascun tipo di missile» ma che sarà comunque completata entro la fine del mese.

Almeno tremila persone, in gran parte abitanti di Novoniezino - la località più vicina al luogo del grave incidente - sono state evacuate con mezzi messi a disposizione dall'esercito, dalla stessa flotta orientale e dalle autorità regionali locali.

Finora non sono giunte notizie di morti o feriti, anche se l'evacuazione totale e immediata di

MOSCA — Una potente esplosione a un deposito di munizioni appartenente alla grande flotta del Pacifico ha trasformato ieri in un inferno tutta la zona circostante l'installazione militare, situata a un centinaio di chilometri da Vladivostok, nell'Estremo oriente russo.

Come hanno riferito fonti della flotta e del ministero della protezione civile, negli ospedali di Bolshoi Kamen, Partizansk e Nakhodka - le località dove sono stati sistemati gli sfollati - sono giunti solo alcuni feriti, peraltro non in gravi condizioni.

Le autorità militari russe e della protezione civile hanno assicurato che nel deposito saltato in aria non vi erano ordigni nucleari né armi chimiche.

Esse hanno peraltro

ordinato di aprire il fuoco contro gli eventuali responsabili di atti di scioccaggio nella zona di Novoniezino.

Sul luogo dell'esplosione si sono subito recati rappresentanti del ministero della difesa russo, della flotta del Pacifico e anche del controspionaggio, oltre a specialisti e artigiani, che cercano di circoscrivere la zona dell'incidente evitando ulteriori deflagrazioni.

Per una singolare e drammatica coincidenza, esattamente due anni fa - il 14 maggio 1992 - un'altra violenta esplosione in un diverso deposito di munizioni della stessa flotta orientale a Vladivostok provocò una serie di incendi che infuriarono per alcuni

giorni causando alcuni morti e ingenti danni. In quell'occasione furono evacuate oltre 50 mila persone.

Sulle cause dell'esplosione di ieri mancano notizie certe, anche se alcune fonti russe parlano di un grosso incendio che avrebbe determinato la potente deflagrazione.

Da più parti si ipotizza un attentato, ma le autorità russe non confermano questa possibilità.

Nei giorni scorsi, il ministro della Difesa Pavel Graciov aveva smentito criticato la flotta del Pacifico, indicandola come una delle meno organizzate e disciplinate tra le cinque flotte russe (Nord, Baltico, Mar Nero, Pacifico e Mar Caspio).

ONU E USA IN DISTONIA MENTRE PROSEGUONO LE STRAGI

Ruanda, mezzo accordo sui caschi blu

WASHINGTON — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha raggiunto un accordo per l'invio di 5.500 caschi blu africani in Ruanda, in pratica un compromesso tra le posizioni di Washington e del Palazzo di Vetro sullo scopo della missione, anche se il voto di una risoluzione è stato rinviato. L'accordo è stato raggiunto a tarda notte, dopo che un braccio di ferro tra l'Onu e gli Usa su come e dove dislocare la forza di pace rischiava di provocare un ennesimo nulla di fatto da parte del Consiglio sulla sanguinosa guerra civile in Ruanda. Gli Stati Uniti hanno infine accettato il testo della risoluzione ma hanno rifiutato di metterla ai voti finché le divergenze tra l'Amministrazione Clinton e l'Onu sul dislocamento delle truppe non saranno risolte. Dopo gli errori in Somalia, gli Stati Uniti insistono per una missione «fattibile». Secondo Washington, questo può essere realizzato dislocando i caschi blu ai confini per la protezione dei profughi. Il piano del segretario generale

dell'Onu Boutros Boutros-Ghali prevede invece la presa dell'aeroporto di Kigali e la diffusione da lì dei caschi blu nel resto del paese. Secondo quanto scrive il «New York Times», il testo concordato prevede che la nuova forza raggiunga il Ruanda via terra e stabilisca «zone protette» ai confini prima di penetrare nel paese. Ma Boutros-Ghali avrebbe anche l'autorità di rafforzare l'esiguo contingente dell'Onu a Kigali. Un altro problema riguarda la possibilità di trovare 5.500 militari

per la missione. In seguito alla sua proposta per la creazione della forza africana alla fine d'aprile, Boutros-Ghali ha scritto ai capi di stato africani chiedendo di contribuire con soldati e mezzi pesanti alla missione. Secondo il «New York Times», nessun paese ha risposto ancora con un'offerta concreta. La risoluzione, che potrebbe essere messa ai voti domani o martedì, autorizzerebbe l'invio di 5.500 caschi blu per essere dislocati in fasi approssimate nel più breve tempo possibile.

La risoluzione, che potrebbe essere messa ai voti domani o martedì, autorizzerebbe l'invio di 5.500 caschi blu per essere dislocati in fasi approssimate nel più breve tempo possibile.

ANCHE IL CAMPO PROFUGHI DI JABALYA, NELLA STRISCIA DI GAZA, E' PASSATO SOTTO CONTROLLO PALESTINESE

Nella «culla» dell'intifada

TEL AVIV — Jabalya, il campo-profughi della Striscia di Gaza culla dell'intifada, in un tripudio di festa è passato ieri dal controllo dei soldati israeliani a quello dei poliziotti palestinesi. L'autonomia dei Territori ha fatto così un altro passo avanti ma - ha avvertito il ministro degli Esteri dello stato ebraico, Shimon Peres, alla vigilia dell'arrivo del segretario di stato americano Warren Christopher - lungo è ancora il cammino per l'attuazione degli accordi del Cairo.

Il passaggio delle consegne tra le autorità di occupazione ed i poliziotti dell'Olp è avvenuto a Jabalya (a nord della città di Gaza) alle 5 del mattino (le 4 italiane).

Ma, sparsasi la voce, subito è accorsa una gran folla, che in poco tempo si è andata ingrossando all'inverosimile. Pochi, tra i 75 mila abitanti del campo, hanno rinunciato a vedere con i loro occhi che sul pendone di trenta metri da cui prima garriva la bandiera israeliana, ora sventolava quella palestinese. Proprio a Jabalya, il 9 dicembre 1987, era cominciata la intifada, la rivolta delle pietre contro i soldati con la stella di Davide che dal 1967 occupavano la Striscia.

**E' aperto
il «nodo»
dell'area
di Gerico**

scia. E questa singolare rivoluzione si era subito diffusa, come un fuoco, in tutti i campi di Gaza ed in Cisgiordania.

A Gerico (Cisgiordania), invece, dove l'altro ieri vi era stata la festa trionfale per il passaggio delle consegne tra Israele e l'Olp, ieri è stata una giornata di riflessione. Anche perché vi sono stati i funerali del ragazzo undicenne ucciso dal fratellino che giocava con un fucile «Kalashnikov» lasciato incustodito da un poliziotto palestinese arrivato dalla Giordania, finito subito sotto la corte marziale per imprudenza.

Nella prima città cisgiordana a diventare, dal 1967, autonoma, sono già cominciati anche i pattugliamenti congiunti (previsti dagli accordi di Gerico del 4 maggio) di soldati israeliani e poliziotti palestinesi. Una squadriglia ha intercettato alcuni membri del Kach (movimento estremista ebraico anti-arabo) che volevano raggiungere una sinagoga di Gerico che, per quanto aperta agli ebrei, è ora controllata dai palestinesi. Il gruppetto è stato fermato.

Commenti positivi, da parte sua, ha fatto Peres sull'avviato, ormai, passaggio dei poteri tra Israele ed Olp. «I nostri soldati sono stati coraggiosi, ma, grazie a Dio, è finita», perché essi non saranno più bersaglio delle pietre», ha detto il ministro commentando a radio Gerusalemme il ritiro e ridispiegamento dei militari nella Striscia ed a Gerico.

Si deve inoltre discutere dell'estensione della zona di Gerico che deve passare sotto l'autonomia. Infatti, il leader palestinese Yasser Arafat dieci giorni fa firmò gli accordi del Cairo che fissano a 62 chilometri quadrati l'estensione dell'area di Gerico autonoma, ma solo a patto che subito si riaprisse la discussione per allargare questa estensione.

Da parte sua, un portavoce di Hamas ha assicurato ad Amman che il movimento di resistenza islamico non si opporrà alla polizia palestinese, purché questa non interferisca però sulle eventuali azioni degli islamisti contro Israele.



Poliziotti palestinesi scortano i bambini davanti a una scuola di Gerico.

YEMEN IN FIAMME

Nordisti verso Aden Stallo diplomatico

NICOSIA — Per il decimo giorno consecutivo sono proseguiti nello Yemen gli scontri tra opposte fazioni dell'esercito mentre un'apparente ripresa dell'avanzata delle truppe nord-yemenite verso la roccaforte sudista di Aden sembra aver vanificato gli sforzi di mediazione della diplomazia.

Dopo giorni di contrasti e spesso opposti bollettini di guerra, ieri per la prima volta testimoni attendibili hanno riferito, dalle zone dei combattimenti, che i nordisti sono tornati all'offensiva ed hanno riconquistato la località di Ad-Dali, 100 chilometri a Nord di Aden. La sudista Radio Aden, dal canto suo, ha sminuito l'importanza strategica di Ad-Dali sostenendo che negli ultimi quattro giorni è stata persa

e riconquistata più volte.

Le stesse fonti hanno indicato che i sudisti starebbero ora arretrando verso Aden, la loro roccaforte, in una apparente ritirata strategica per rafforzare le loro linee difensive e poter opporre una maggiore resistenza all'avanzata nemica.

Altre fonti hanno riferito che centinaia di somali rifugiati nel campo di Al-Koud, 50 chilometri a Nord-Est di Aden, sono morti sotto il fuoco incrociato delle opposte fazioni. I somali - in tutto quasi 17 mila - riparati due anni fa nello Yemen dalla Somalia in preda alla guerra civile - hanno detto che oltre 400 persone nel loro campo sono rimaste uccise. Ufficiali nordisti hanno invece stimato il numero dei profughi morti in

torno ai 200.

All'offensiva nordista fa riscontro, frattanto, un apparente stallo degli sforzi diplomatici arabi e occidentali. La scorsa notte Radio Aden ha annunciato una proposta sud-yemenita di un piano di pace in otto punti che, tra l'altro, prevedeva un immediato cessate il fuoco, il ritorno delle truppe al punto dove erano prima dell'inizio delle ostilità e la formazione di un governo di unità nazionale.

I nordisti - che inizialmente sembrava avessero rifiutato l'offerta chiedendo l'incondizionata resa degli avversari - in giornata sono apparsi più possibilisti. Una fonte del governo di Sanaa ha detto infatti che la proposta di tregua «non è stata ancora accettata né respinta».

DAL MONDO

Cornovaglia: rischiano l'Aids le vittime di un preside pedofilo

LONDRA — Nel 1986 fu condannato a 18 mesi da un tribunale della Cornovaglia per aver abusato sessualmente di dieci bambini, maschi e femmine. Ora David Holman, 58 anni, ex preside di una scuola elementare, sta morendo di Aids. La notizia, filtrata alla stampa, ha provocato un'ondata di allarme nella contea inglese. Il rischio che qualcuno dei ragazzini molestati sia stato contagiato è minimo, ma non può essere escluso. E' stato attivato un numero verde a cui possono rivolgersi quanti temono per la loro salute. La polizia, inoltre, sta cercando di rintracciare almeno i dieci allievi su cui gli abusi sessuali furono accertati. Ma si teme che le vittime del pedofilo - nei sedici anni in cui fu preside della scuola elementare di Charlestown - siano state molte di più. Durante il processo si parlò di dozzine di ragazzini molestati che avrebbero taciuto per vergogna. David Miles starebbe fornendo al dipartimento della sanità della Cornovaglia i nomi dei ragazzini di cui ha abusato, in modo che questi possano essere rintracciati e sottoposti a controlli medici.

Troppo duri quei guardaspalla Fotografo accusa Michael Jackson

NEW YORK — Nuove grane giudiziarie per Michael Jackson, citato in giudizio da un fotografo per omissione di soccorso. Alex Oliveira, fotografo freelance, aveva individuato la pop star a Central Park, Manhattan, il 31 marzo scorso. Aveva già scattato un rullino di foto quando è stato avvicinato dalle due guardie del corpo, identificate come John I e John II. Senza preamboli, la prima ha avvertito il fotografo che in caso di mancata consegna del rullino gli sarebbe stato «spezzato l'osso del collo» mentre la seconda cominciava a strattone, sottraendogli la macchina fotografica e poi colpendolo ripetutamente provocandogli lesioni in più parti del corpo. Ill' accusa nei confronti del cantante è quella di non avere fermato i «mastini» per tempo.

Nizza: nove anni di carcere a bandito-scrittore italiano

PARIGI — Non sempre scrivere è bene. Qualche volta la passione per la letteratura può tradire amaramente. Ne sa qualcosa Catello Prota, un italiano di 47 anni, condannato a nove anni di carcere dalla Corte di Assise di Nizza per avere commesso cinque rapine tra il 1985 e il 1986. A farlo cadere sono state proprio le sue memorie, «Come diventare criminali», sequestrate dalla polizia e utilizzate come prova nei suoi confronti. Il criminale-scrittore racconta in particolare i dettagli delle rapine commesse ai danni di due banche di Nizza nel 1985. Il manoscritto di «Come diventare criminali» gli era stato sequestrato nell'aprile 1986 dalla polizia austriaca al momento del suo arresto dopo una rapina commessa in Austria.

Gallina stakanovista in Iran: ha depresso 42 uova in 52 ore

TENERAN — Una gallina iraniana animata di spirito rivoluzionario si è conquistata gli onori della cronaca deponendo ben 42 uova in 52 ore, lasciando di stupefatti i contadini della provincia del Kermansh, Iran orientale. Il quotidiano «Hamshahri» spiega che la gallina è di specie cinese, il che significa che pesa circa il doppio delle galline normali. Ha stabilito il suo record deponendo un uovo ogni dieci minuti nei momenti di massima prestazione e uno ogni quattro ore nei periodi che si potrebbero definire di riposo attivo. Per gli amanti dei record, oltre al fatto che la gallina continua tuttora a deporre uova e che bisognerà presto aggiornare la tabella dei primati, va notato anche che le uova sono di tutto rispetto: le più piccole da 60 grammi, le più grosse da 75.

TIANANMEN Realismo alla cinese: scarcerato il dissidente

PECHINO — Con un gesto chiaramente inteso a soddisfare l'opinione pubblica americana, l'ultimo dei capi della protesta di Tienanmen ancora in carcere è stato rilasciato, ma la repressione del dissenso rimane immutata e il governo cinese fa capire che è pronto a tutto pur di garantire la stabilità sociale e la protezione dell'azione politica del governo in un momento delicato.

Chen Ziming, 41 anni, detenuto dal 1989 per essere la «mente che orchestrò dietro le quinte le più imponenti proteste antigovernative della storia della Cina comunista, conclusesi con l'uccisione di centinaia di persone nella sanguinosa repressione dell'esercito, è stato scarcerato sulla parola - ben otto anni prima del termine della pena - «per motivi di salute». Chen, dicono i familiari, soffre di cuore.

Due settimane fa era stato il turno dell'altra «mente del movimento democratico di cinque anni fa, Wang Jintao. Anch'egli condannato a 13 anni, era stato liberato sulla parola perché potesse curarsi per una malattia epatica negli Stati Uniti.

Le scarcerazioni appaiono connesse con la decisione che Washington dovrebbe prendere ai primi di giugno circa un rinnovo delle agevolazioni commerciali alla Cina. Un rinnovo che il presidente Bill Clinton ha condizionato con un decreto legge ad un «sostanziale miglioramento» nella situazione dei diritti umani.

Le scarcerazioni sono state commentate da un osservatore politico occidentale come «atti di puro cinismo»: «A essere liberati - ha detto - sono stati due grossi nomi, in modo che Washington possa giustificare il rinnovo della clausola, mentre la polizia continua ad arrestare gente e centinaia di altri dissidenti rimangono in prigione».

Wei Jingsheng, il più noto dissidente cinese, rimesso in libertà lo scorso settembre, sei mesi prima del termine della condanna a 15 anni, è stato riarrestato in aprile. Di lui non si sono più avute notizie.

Troppa aria?

Troppo caldo?

Se chiudi il finestrino, fa troppo caldo.

Se lo apri, entra troppa aria... Quante

volte avete visto questa situazione in auto? Quest'estate non rinunciate più al piacere dell'aria condizionata. Fino al 31 maggio ve la offre Fiat Tipo. Compresa nel prezzo di tutte le versioni. Entrate nel giusto clima automobilistico. Alla fresca sensazione di benessere dell'aria condizionata si aggiungono infatti il più elevato confort di viaggio, la soddisfazione nelle prestazioni e la serenità dei sistemi più avanzati di sicurezza: scocca rinforzata, barre laterali di protezione e volante ad assorbimento di energia. Il piacere della Tipo è davvero completo. Se invece il caldo dell'estate non vi

DA L. 19.250.000 Prezzo chiavi in mano della versione 1.4 S 3 porte.

fa... né caldo né freddo, potete approfittare di un altro vantaggio di pari interesse.

Vi aspetta infatti una consistente

supervalutazione del vostro usato: un milione e mezzo in più rispetto alle quotazioni di Quattroruote. L'estate sta partendo: guidatela al volante della vostra nuova Fiat Tipo.

FINO AL 31 MAGGIO L'ARIA CONDIZIONATA È COMPRESA NEL PREZZO.

Oppure Tipo supervaluta il vostro usato: 1.500.000 lire in più rispetto alle quotazioni di Quattroruote.

FIAT
PILLO
CHIARO

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31 maggio 1994 su tutte le Fiat Tipo disponibili in rete.

LE CONTROMOSSE DELLA DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA SE ZAGABRIA BOCCIA LO STATUTO REGIONALE

«Promuoveremo il referendum»

CAPODISTRIA — «Non penso che la Corte costituzionale della Croazia boccerà l'intero Statuto istriano. Se però dovesse farlo, non escludo che si promuova un referendum in regione per vedere cosa ne pensa la popolazione dell'Istria». Ribadendo che alle pressioni di Zagabria l'Istria risponderà democraticamente e che sulle mosse concrete dovrà prima esprimersi il consiglio del partito, il presidente della Dieta democratica istriana Ivan Jakovcic ha comunque anticipato quella che potrebbe essere la risposta della penisola alla bocciatura dello Statuto contese, attualmente al vaglio della Corte costituzionale. Il leader «dietino» ne ha parlato a Forum, tradizionale appuntamento con i temi istriani di Raitre in collaborazione con Tv Capodistria. Al dibattito, incentrato su quella che è stata definita «la sfida istriana», e che è stato trasmesso in differita nell'ambito di «Meridiani» (trasmissione del giovedì sera dell'emittente capodistriana), hanno preso parte anche il deputato italiano al Sabor croato Furio Radin, il deputato della Ddi Dino Debeljuh e Pierluigi Sabatti, redattore de «Il Piccolo».

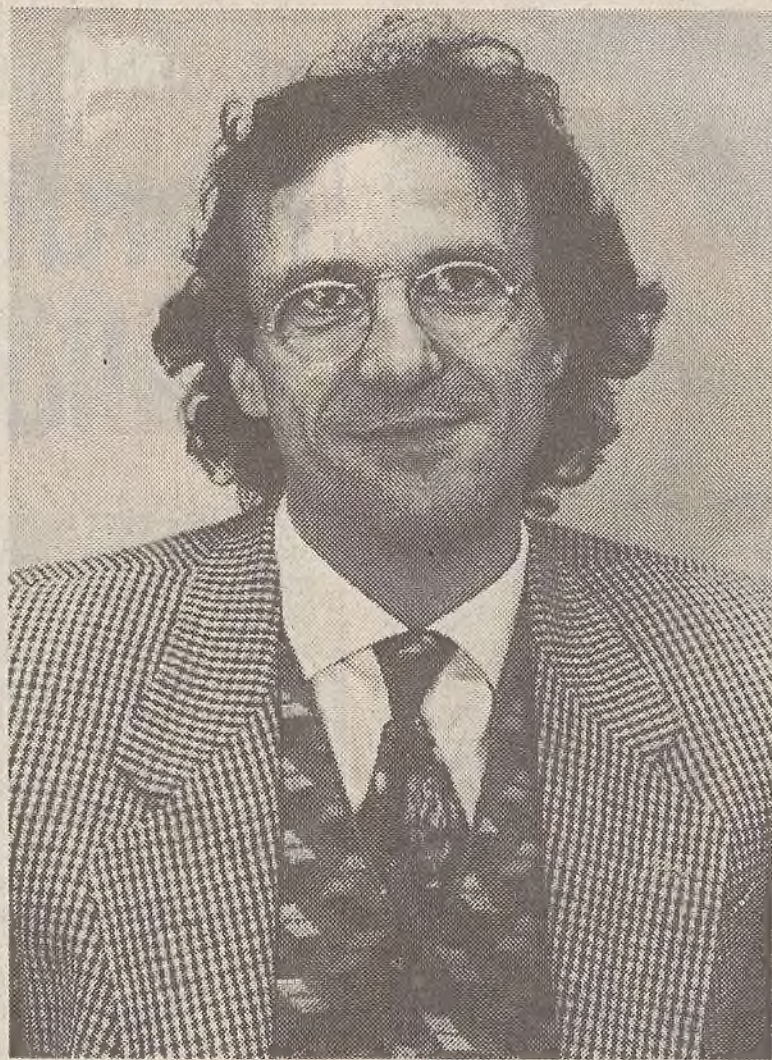
Se per l'Istria la bocciatura dello Statuto sarebbe un duro colpo, per gli italiani, come puntualizzato da Furio Radin, sarebbe un'autentica «catastrofe». Alla minoranza non servono soluzioni lineari come quelle previste dalla Legge costituzionale croata, ha aggiunto Radin, ma diritti specifici nel territorio del suo insediamento storico, diritti contemplati appunto dallo Statuto istriano. Esiste inoltre il pericolo, ha ricordato Pierluigi Sabatti, che questo colpo venga strumentalizzato dalla destra italiana per irrigidire le posizioni ufficiali dell'Italia (ancora poco chiare, viste le profonde differenze all'interno della nuova alleanza di governo) nei confronti della Croazia, con il rischio che gli italiani in Istria diventino «ostag-

gi» e «merce di scambio» nel contenzioso tra i due Paesi.

Radin ha parlato anche della nuova posizione della minoranza divisa tra due Stati, ribadendo che pretendere l'uniformità di trattamento non significa non riconoscere la sovranità di Croazia e Slovenia. In quanto alla recente dichiarazione dell'ambasciatore croato in Slovenia Miljenko Zagar sulle istituzioni unitarie dell'etnia che «non potranno esistere in eterno», il deputato italiano ha reagito con un «è vero, proprio nulla è eterno» riferendosi alla spaccatura nell'Accadizeta che potrebbe allentare la morsa di Zagabria verso l'Istria. Meno ottimista in questo senso Dino Debeljuh, secondo il quale l'autorità statale continua a umiliare le genti istriane in mille modi, sia non rispettando accordi già presi sia sistemando duramente dall'interno o perlomeno «accadizetiani» nei consigli d'amministrazione di tutte quelle ditte e istituzioni su cui lo Stato riesce a mettere le mani.

Ribadita all'unanimità la validità del progetto di un'Istria euroregione, è stato toccato anche l'argomento Osimo. «Esiste una nuova realtà», ha precisato Jakovcic — e la sovranità e i confini sono indiscutibili, ma ci sono altre cose previste dagli accordi che si possono discutere e ridiscutere». Secondo Debeljuh, Osimo dovrebbe essere una porta aperta, anche per risolvere il problema degli esuli, senza necessariamente dover com- mettere nuove ingiustizie per riparare quelle vecchie. Doveroso segnalare che uno degli articoli dello Statuto, ora sospeso, prevede proprio la creazione delle condizioni per il libero ritorno degli esuli e la parificazione del loro status con i cittadini rimasti. La sfida istriana, insomma, continua, nonostante con Zagabria, quella ufficiale, il rapporto sia difficile. O meglio, per dirla con Jakovcic, rapporti non ci sono per niente.

f.d.



Il deputato al Sabor della Ddi, Dino Debeljuh.

AI PROFUGHI OSPITATI IN SLOVENIA

Italia: tre miliardi di aiuti alimentari

LUBIANA — Nel quadro delle sue molteplici attività di assistenza umanitaria, l'Italia sta effettuando in questi giorni un consistente dono di aiuti alimentari destinati ai circa trentamila profughi che, in spirito di solidarietà internazionale, la Slovenia ospita sul proprio territorio in attesa della soluzione del tragico conflitto in corso nella Repubblica di Bosnia-Erzegovina.

La distribuzione degli aiuti — che è stata concordata tra l'ambasciata d'Italia a Lubiana e il di-

partimento per le Migrazioni del ministero sloveno degli Affari Esteri — viene organizzata dall'Ufficio sloveno per l'immigrazione e i rifugiati e si articola in una complessa operazione di coordinamento dei trasporti, magazzinaggio e consegne degli aiuti in questione.

Essi consistono nei seguenti prodotti: 58,5 tonnellate di formaggio da tavola; 216 tonnellate di olio di oliva; 33,1 tonnellate di minestrone liofilizzato; 14,1 tonnellate di carne di manzo lio-

lizzata, 132,6 tonnellate di fiocchi di patate.

L'aiuto globale donato dall'Italia è, in sintesi, pari a 454,3 tonnellate, per un valore di 3 miliardi di lire (circa 250 milioni di talleri sloveni). Al di là del valore e del quantitativo di pasti ottenibili coi prodotti suindicati, gli aiuti umanitari del governo italiano vogliono costituire un contributo alla Slovenia per quanto esso ha fatto e fa per le infelici popolazioni colpite dalla tragedia della guerra nei Balcani.

PRESENTATO A TRIESTE IL SECONDO NUMERO DEL TRIMESTRALE «ARES»

Capire i conflitti per evitarli

Il periodico vuol essere innanzitutto «comunicazione al di là dei muri e dei confini»

TRIESTE — In un'epoca sconvolta da tensioni e micronazionalismi, dalla moltitudine di conflitti etnici e di guerre civili, la rivista «Ares» intende farsi strumento di comunicazione e di scambio tra uomini di diversa nazionalità e cultura, per valorizzare i punti d'incontro nel pieno rispetto delle differenze. Questo l'ambizioso progetto del Cerepi, il Centro di ricerche etniche politiche internazionali con sede a Roma e un ufficio triestino diretto da Edi Cella, che l'altro giorno ha presentato per la prima volta a Trieste il secondo numero del suo periodico trimestrale. Una scelta, quella del capoluogo giuliano, che assume oggi particolare valenza, soprattutto alla luce dei rapporti con la minoranza slovena, del dibattito su Osimo e sulle re-

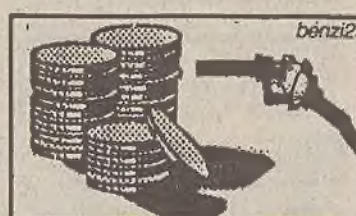
lazioni con le vicine Repubbliche. Così Marino Vocci, presidente del Circolo di cultura istro-veneta «Istria» (che ha collaborato all'iniziativa), ha rivolto un appello «alla Trieste civile, affinché i diritti umani, la solidarietà e l'integrazione tra le genti sulla cultura della violenza e della rivincita».

Ma veniamo ad «Ares», rivista di politiche internazionali e conflitti etnici. Richiamandosi all'antico dio greco della guerra, il periodico vuole essere innanzitutto «comunicazione al di là dei muri e dei confini, pluralità dei linguaggi e delle esperienze», per usare le parole del presidente del Cerepi, Geremia Buonafede. Un sogno a cui avrebbe desiderato offrire il proprio contributo anche Ilaria Alpi, la giornalista uccisa in Somalia. A segnare l'usc-

ta del secondo numero, come ha ricordato il direttore Giorgio Migliardi, sono stati tuttavia due avvenimenti positivi: la firma dell'accordo Rabin-Arafat e la fine dell'apartheid in Sud Africa. Ma il solo accenno al Medio Oriente, all'ex Urss o all'ex Jugoslavia (zone di costante riferimento per la rivista) basta a rievocare tensioni e conflitti sanguinosi. Proprio sulla crisi balcanica si è articolata in tale occasione un'interessante conferenza a tema. E se lo storico Giampaolo Valdevit ne ha individuato le cause del mancato decollo di un processo di democratizzazione (indispensabile anello, dopo l'indipendenza nazionale, per passare ad un'economia di mercato), l'europarlamentare Giorgio Rossetti ha attribuito all'impotenza e l'inadeguatezza della comunità inter-

nazionale all'assenza di una strategia comune tra gli Stati membri, auspicando poi l'ingresso nell'Unione Europea di Slovenia e Croazia. Da parte sua, il sindaco di Capodistria, Aurelio Juri, si è soffermato sul ruolo degli enti locali e sull'ipotesi di una fascia smilitarizzata, mentre Augusta De Piero Barbina, dell'Associazione nazionale per la pace, ha disegnato una dettagliata mappa del pianeta profughi. Ma nell'ex Jugoslavia esistono anche voci che vogliono la pace: identificabili con il Circolo di Belgrado, i giovani della rivista «Erasmus» e molte donne, come ha ricordato la sociologa Melita Richter, o con il movimento ambientalista, di cui ha parlato Andrea Wehrenfennig, della Federazione dei Verdi.

Barbara Muslin



SLOVENIA	
Talleri 1,00 =	12,94 Lire*
CROAZIA	
Dinari 1,00 =	0,26 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	
Talleri/litro	68,60
=	915 Lire/litro
CROAZIA	
Dinari/litro	4.000,00
=	1.031 Lire/litro

(* Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria)

RUBRICHE

DIARIO



Sessanta
cinquanta
quaranta
anni fa

1934 9-15/5

Quale eco del recente riuscitissimo raduno degli ex alunni del R. Liceo Ginnasio «C. Combis» si va manifestando già al desiderio che tale manifestazione diventi decennale e che, cioè, il prossimo raduno sia tenuto nel 1944.

Zara 10. E' terminato, dopo tre mesi di svolgimento, il primo torneo scacchistico organizzato dal Dopolavoro provinciale, con la vittoria di Ruggero Rougier su altri 16 concorrenti.

Pirano 10. Su disposizione del Capo del Governo, a cui ne aveva fatto richiesta, è stata inviata una bicicletta al frate piranese Siro Rosso missionario in Cina, che era stato bersagliere nel 2.º Reggimento di Roma.

Capodistria 11. Luigi Vascon partirà fra giorni per Roma con un piccolo sandalino di 6 m. via Grado, Ravenna, fiume Reno, Appennini e fiume Tevere, avendo già al suo attivo il «cratere Capodistria-Venezia con lo stesso mezzo».

Pisino 11. Partita umoristica di calcio tra i pesi massimi e i pesi piuma della città: (grassi) Lupetina, Giorgini, Reggio, Pilat, Fiorencis, Vitulich, Baselli, Ughetti, Nicosia, Dussi, Rusce- luomo; (magri) Marecci, Sardellini, Sirotti, Verdi, Glavina, Monas, Mattei, Fedel, Vazzecco, Zappetti, Monas II.

Abbazia 11. Una cerimonia religiosa, celebrata dal parroco don Giacomo Gazzoni, ha avuto luogo giovedì, festa dell'Ascensione, ai piedi della Madonna del Mare con lo specchio d'acqua antistante pieno d'imbarcazioni d'ogni tipo.

Pisino 12. Stampato dallo Stabilimento tipografico Coana di Parenzo, è uscito l'«Annuario del R. Liceo «G. R. Carli» di Pisino con due studi degli insegnanti prof. cav. mons. Valeriano Monti e del prof. dott. Gianandrea Gravis, oltre le notizie scolastiche curate dal preside cav. prof. Giuseppe Siderini.

Strugnano 14. Domenica scorsa, nel teatrino del convento gentilmente concesso da quei RR. Padri, alunni e alunne della locale scuola hanno svolto un grazioso programma di recitazione e canto istruiti dalla maestra Vincini.

Fiume 15. Oggi si è scatenato un vero nubifragio, creando torrenti d'acqua dal costone di Val Scurigne, che hanno otturato i canali di scolo di via Goldoni invadendola come le vie Petrarca e Manzoni e gli adiacenti viali, allagando il rione di Braida e il tratto dalla Cassa Ammalati al Caffè Budai.

Pirano 15. Il parroco mons. Maraspin si è recato domenica scorsa a Sicciole per una cerimonia promossa da quel cappellano, cav. Gemello: la comunione pasquale ai giovani e la benedizione di una nuova croce in pietra eretta in mezzo ai campi.

Rovigno 15. Ieri, nell'isola di Santa Caterina, si svolsero: una gara femminile di palla rilanciata, una maschile di pallacanestro e una corsa con giro dell'isola, che venne vinta da Giovanni Coppi davanti a Giordano Desanti e Vincenzo Mosconi.

Roberto Gruden

ALFA 164. I PIACERI DELLA GUIDA, COMFORT INCLUSO.

In un'Alfa 164 comfort e sicurezza non sono mai un optional.

ABS, rinforzi nelle portiere, alzacristalli elettrici con comando automatico, retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori,

sono di serie sempre. Ma oggi il piacere di guidare è ancora più ricco. I Concessionari Alfa Romeo infatti, oltre alle dotazioni di serie, vi offrono, inclusi nel prezzo:

- Climatizzatore
- Comandi guida in pelle
- Antifurto elettronico

164 T. Spark 2.0
Lire 43.500.000*

164 T. Diesel 2.5
Lire 45.250.000*

L'iniziativa è valida fino al 31 Maggio 1994.

*Prezzi chiavi in mano escluse tasse regionali.

Concessionari Alfa Romeo

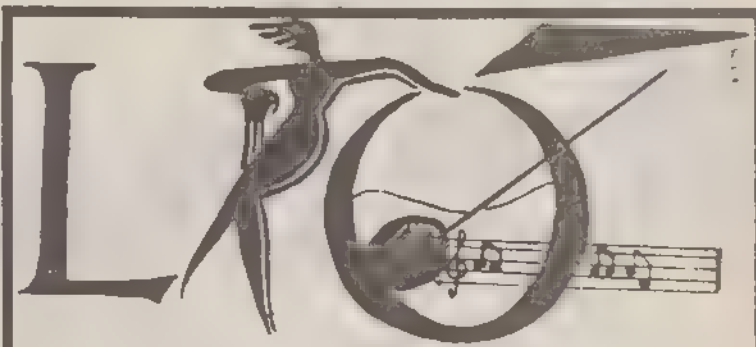
LA BOUTIQUE FARI

Presenta le nuove
COLLEZIONI MODA
PRIMAVERA ESTATE '94

MONFALCONE
Piazza Repubblica, 18 ☎ 0481/411056

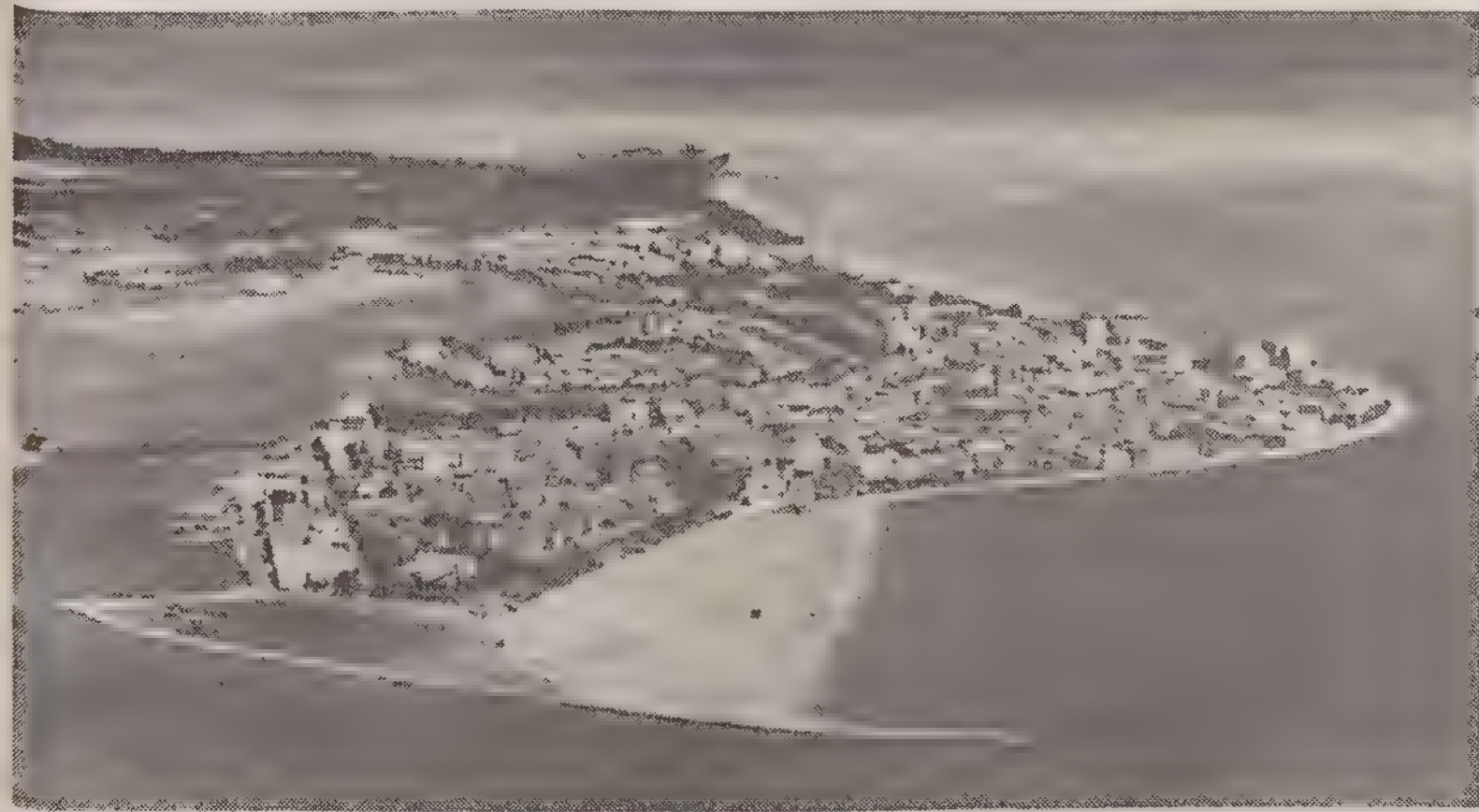
GRADO
Viale Europa Unità, 14 ☎ 0431/81782
APERTO TUTTO L'ANNO
E TUTTE LE DOMENICHE

Grado, l'isola d'oro "Turismo Doc"



MUSIC Bar LIO' di Aquileia
(Str. statale Aquileia-Grado tel. 0330-722374)

OGNI SERA MUSICA DAL VIVO DALLE 22 ALLE 02



Sin dalle origini turistiche dell'isola del sole, che risalgono ancor prima della data ufficiale del 26 giugno 1892, uno dei pregi che hanno sempre contraddistinto la gente di Grado è l'ospitalità intesa nel senso più ampio del termine abbinata ai preparativi, all'attesa per la nuova stagione.

Già dall'inizio della primavera l'isola si trasforma gradatamente in un piccolo-grande cantiere: tutti, anche se ora si è costretti a guardare molto di più al contenimento delle spese, cercano di presentarsi al meglio per il tradizionale e importante appuntamento con i turisti. Certo i tempi sono cambiati e qualcosa rispetto al passato è andato, co-

me si suol dire, in cavalleria ma tanto è rimasto. Le caratteristiche essenziali, quella sorta di «marchio doc», non si possono cancellare.

Ed è dai tempi passati che abbiamo inteso riprendere un significativo documento pubblicato nel volume «Ritorno a Grado». Si tratta del testo di un manifesto diffuso verso la fine degli anni Quaranta.

«Col rinnovarsi delle stagioni, ogni anno a primavera la nostra città, dopo il letargo invernale, si schiude come un immenso fiore per accogliere, tutta linda e fragrante, la moltitudine di forestieri che dai più lontani paesi giungono a lei per trovare nella quiete dei suoi viali ombrosi e sulla sabbia do-

rata della sua spiaggia un ristoro alle loro fatiche e un oblio alle preoccupazioni della vita quotidiana».

«I graditi ospiti che, sulle rive di questo incantevole mare e al cospetto della riposante distesa della nostra laguna, vengono a ridare salute al loro corpo e tranquillità al loro spirito, portano a loro volta in quest'isola il frutto di una nuova vita, multiforme nei costumi e negli usi che ne rispecchiano l'appartenenza ai diversi paesi d'origine».

«Questo nuovo impulso è la fonte della vita stessa del nostro centro turistico-balneare».

che quest'anno gli ospiti che si avvicenderanno nella nostra città, con il più cordiale benvenuto».

«Facciamo che quest'isola d'Oro mostri a tutti il suo sorriso smagliante di sole. Facciamo che le sue calli e i suoi campielli millenari e pittoreschi, le sue moderne contrade, siano accoglienti e pulite; che il volto delle sue case sia abbellito e fresco come per una vigilia di festa, che ogni finestra sia adorna di un fiore».

«Facciamo soprattutto che domani, ritornando alle proprie case, fra la propria gente, l'ospite porti con sé, con il ricordo della nostra Isola, quello ancor più gradito della gentilezza del nostro popolo e del suo elevato senso di urbanità».

Dai «bagni» di sole alle moderne cure termali

Un lungo cammino medico scientifico sempre all'avanguardia. Dai primordiali «bagni di sole» di fine Ottocento dei nostri bisnonni, alla vasta e sofisticata gamma di prestazioni curative, offerte oggi nei moderni stabilimenti termali dell'Isola del Sole.

In questo cammino termale l'isola ha percorso passi da gigante. Un'esperienza ampiamente riconosciuta in campo medico e a livello internazionale. Già gli antichi romani erano soliti ricorrere alla finissima sabbia dorata di Grado per guarire dai reumatismi, a cui andavano facilmente soggetti per l'umidità delle loro case. Pur apprezzandone i benefici, allora non esisteva però una spiegazione scientifica al fatto.

L'insularità e la lontananza da sbocchi fluviali, da insediamenti



industriali e dai grandi centri urbani, la gradevole e caratteristica ventilazione marina e l'escursione termica moderata anche nel cuore dell'estate, l'alto tasso salso-iodico e la purezza dell'aria, l'elevata salinità dell'acqua e le qualità porten-

tose della sabbia, questi e altri favorevoli fattori naturali hanno determinato, appunto sin dal secolo scorso, la fortuna di Grado quale stazione climatica, privilegiandola nel settore delle cure marine. Le potenzialità dello iodio, contenuto nel-

l'aria e nella finissima sabbia, furono scoperte nel 1837 dal medico fiorentino Giuseppe Barellai. Da allora, la fama del centro balneocurativo isolano ha varcato i confini.

Le cure psammato-terapiche, le «sabbie-ture», sono il fiore al-

l'occhiello per Grado (si possono effettuare da metà giugno a metà settembre), ma gli stabilimenti termali dell'ente turistico offrono una vasta e moderna gamma di cure che vanno dai caldi bagni ozonizzati di acqua di mare, idromassaggi e terapie del movimento in acqua ad altri trattamenti quali la fisiokinesiterapia, le cure fisio-genetiche, il Mekhidro, il Panthermal ad un'ampia opportunità di trattamenti e cure fisioestetiche.

Chi preferisce evitare l'alta stagione, può serenamente scegliere un periodo meno affollato — da aprile a novembre, infatti, le terme sono aperte al pubblico — godendosi così la serenità dell'isola sempre più all'avanguardia per quanto concerne il comparto scientifico termale e sempre più a misura d'uomo.

1924 Ribì & Co 1994

Da 70 anni al vostro servizio

RIBÌ & CO una moderna organizzazione turistica a vostra disposizione per...

- Riservazione alberghi e appartamenti
- Prenotazione e organizzazione viaggi individuali e gruppi
- Escursione via mare e via terra
- Biglietteria aerea nazionale e internazionale

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER LA PRENOTAZIONE DI APPARTAMENTI NELLE PIÙ PRESTIGIOSE ZONE DI GRADO

Ribì & Co V.le E. Unità 5 - GRADO - Tel. 0431/80166

Aperto anche sabato e domenica

Solarium Gaddi Napoleone



A scopo terapeutico ma anche estetico, una delle strutture molto richieste dalla clientela che frequenta l'isola del sole, è il «Solarium» che, ci si ricorderà, è stato rifatto completamente (l'inaugurazione è avvenuta lo scorso anno).

Si presenta funzionale e gradevole sia

sotto l'aspetto puramente architettonico che logistico e, fatto molto importante, è stato reso accessibile — così come tutte le altre strutture dell'Azienda — per i disabili. Quest'anno è stato aperto sin dal primo di maggio e per ora l'orario continuato va dalle 10 alle 18.

Venticinque anni di attività commerciale non sono certo pochi. Se si aggiungono poi altri quattro precedenti di artigianato, si ha il quadro esatto dell'esperienza di Giovanni Gaddi nell'arte orafa. Dopo averne appreso i rudimenti per numerosi anni in due laboratori della zona, Gaddi ne aprì uno, seppur piccolo, nel centro storico di Grado.

Ma nel 1969 decise assieme alla moglie di intraprendere l'attività commerciale nel settore dell'orologeria, argenteria e gioielleria. Nel piccolo negozio si potevano trovare le marche più prestigiose come Damiani, Alfieri & St. Johnes, Monile, Chiampesani, Ebel, Eberhard, Breitling.

Da due anni l'attività si è spostata sul viale principale dove i numerosi clienti trovano sempre qualità, disponibilità, cortesia e una valida assistenza. Ora i figli intendono continuare l'attività dei genitori: Michele, istruito fin da piccolo nell'arte orafa, segue ora dei corsi di specializzazione, mentre Sabrina sta terminando gli studi universitari in geologia e mineralogia, con l'intento di specializzarsi in gemmologia.

Sino al 20 maggio prossimo si può visitare la mostra «L'Europa di Napoleone - cenni cartografici e documentari» allestita nella sala posta all'ingresso principale della spiaggia.

Mancano quindi ancora pochi giorni per cogliere questa grande occasione. La mostra si presenta infatti, pure nella limitatezza degli spazi, ricca di cartografie e documenti (tutti originali).

La mostra — ad ingresso completamente gratuito — è aperta dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19 mentre il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Uno specifico invito — considerata la materia ed anche le eccezionali documentazioni che si riferiscono alle battaglie svoltesi nelle acque di Grado — viene fatto a tutte le scolaresche della regione. Sono queste le occasioni alle quali gli studenti e gli insegnanti non possono mancare per apprendere da vicino, e in maniera alquanto dettagliata, quanto è accaduto in Europa tra la fine del 1700 e i primi anni del 1800.



LA CIACOLADA

Arte e Tradizione della Pizza

GRADO

Via Caprin 35 - Tel. (0431) 81849

Falegnameria

IRENIO MOIMAS

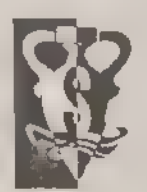
PIERIS - Via A. Volta 23 - Tel. 0481/76143
MOBILI SU MISURA
Cucine • Armadi a muro • Arredamenti in genere
RIPARAZIONI • MODIFICHE

SERietà • PROfessionalità • COmpetenza

SAVOY HOTEL

★★★★

Immerso nel cuore dell'isola, a pochi passi dal mare, l'Hotel Savoy offre la sua rinomata ospitalità in una struttura appena ampliata e rinnovata. Unico a Grado dotato di piscina sia coperta che all'aperto, entrambe alimentate con acqua di mare, bagno turco, idromassaggio, sauna, inalazioni, palestra, cure estetiche e solarium.



GRADO
Tel. 0431/81171
Fax 0431/83305

AGENZIA IMMOBILIARE

"Albatros"

COMPRAVENDITA - AFFITTANZE
MESI ESTIVI E INVERNALI

Largo S. Grisogono 28 (Cond. Zipser) - Tel. 0431/850
GRADO

- APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA -

GADDI GIOVANNI

1969-1994
25 ANNI DI ATTIVITÀ

LABORATORIO ORAFO GO7
GRADO

GIOIELLERIA CAMPIELLO DELLA TORRE 7
ARGENTERIA TEL. 0431/81844
OREFICERIA VIALE EUROPA UNITÀ 6
OROLOGERIA TEL. 0431/85697

EBEL

architetti del tempo

BREITLING EBERHARD & CO

il sole
raccomanda
Schüco,
Schüco raccomanda

BARTOLI

SERRAMENTI

Caldi d'inverno...
freschi d'estate!

ZONA INDUSTRIALE SCHIAVETTI BRANCOLO - MONFALCONE (GO) - Tel. 0481/83858

SCHÜCO INTERNATIONAL Pandolfo Alluminio

OGNI PRODOTTO SCHÜCO HA IL CERTIFICATO DI AUTENTICITÀ

Andriana

C'EST COMMEÇA

GERANI

brunelo cucinelli

GIUNCO

CENTO X CENTO

erremo

GILMAR

SERGIO GIOMBELLI

GRADO

VIA MARINA - TEL. 0431/85800

CORMONS

VIA FRIULI 23 - TEL. 0481/61374

CECOTTI DEL CARROCCIO CHIUDE LA PORTA A GOTTARDO E AUSPICA LA FINE DELLA GIUNTA TRAVANUT

Ppi bussa, Lega tace

SICUREZZA
E' necessario
un centro
di raccordo
antincendi

UDINE — Incontro degli assessori regionali Tiziano Chiarotto e Anna Sdraulig con il direttore dell'Ersa, Nassimbeni, e i direttori della protezione civile, Verrì, e delle foreste, Kravina, insieme con il responsabile del Centro operativo regionale antincendi, Musi, per gettare le basi di un più stretto raccordo sulle questioni di comune interesse, con particolare riferimento ai casi di emergenza e calamità che potranno verificarsi nella stagione estiva.

Al centro dei colloqui le possibilità di collaborazione nell'utilizzo da parte della protezione civile del radar di cui si sta dotando l'Ersa. La struttura, localizzata a Fossalon di Grado, sarà ultimata nei prossimi mesi e consentirà di arricchire notevolmente il sistema di informazioni utili per la meteorologia e agrometeorologia che già l'ente dell'agricoltura raccoglie e che, «dirottato» sulla sala operativa della protezione civile, potranno essere utilizzate e tempestivamente interpretate per prevenire o gestire al meglio situazioni di emergenza.

Un discorso che in futuro potrà riguardare anche altri settori, per esempio quello dei trasporti, e che si sta allargando in contatti e interesse — anche operative — sempre più intense, sia sul versante nazionale che su quello internazionale, specie con Slovenia e Austria.

Confermata, inoltre, la disponibilità a dare continuità alla collaborazione già esistente tra Ersa e direzione foreste, specialmente per quanto riguarda il servizio di prevenzione valanghe.

VERDI
Mioni: «Legge
sui parchi,
ogni ritardo
costerà caro»

TRIESTE — Un richiamo alla giunta regionale perché realizzi il proprio impegno programmatico a licenziare al più presto una nuova legge per l'istituzione dei parchi è stato fatto dal capogruppo dei Verdi in consiglio regionale, Elia Mioni, che ha rilevato la mancanza di questo punto nell'ultimo aggiornamento sulle future iniziative legislative illustrate dal presidente Travanut.

Precisando che il suo richiamo non vuole essere «un segnale trasversale di disimpegno dei Verdi in relazione alle turbolenze politiche in consiglio», Mioni ha rimarcato la necessità di colmare un ritardo in questa materia che rischia di costare alla Regione di diversi miliardi di minori entrate, potenzialmente derivanti dai fondi statali: il secondo riparto avverrà in giugno, e non interesserà la Regione se non vi sarà alcun parco in funzione.

I ritardi provocano inoltre confusione tra gli amministratori locali alle prese con i propri piani di conservazione e sviluppo, e rilanciano tensioni e aspettative nel mondo venatorio. Il senso del richiamo — ha quindi concluso Mioni — «è quello di una forte sollecitazione a chiudere positivamente su questo punto programmatico, respingendo indebitamente interferenze sulle delimitazioni delle aree da tutelare, e fornendo un'ulteriore possibilità di sviluppo per aree regionali in genere marginalizzate».

TRIESTE — «Gottardo ci telefona domani? Bene, risponderemo, ma solo per sentirci dire che la giunta Travanut non esiste più». Sergio Cecotti, capogruppo della Lega Nord Friuli in consiglio regionale non si scompone davanti al preannuncio di un contatto da parte del coordinatore del Ppi, Isidoro Gottardo. Contatto che ha lasciato intravedere, ma per qualche ora soltanto, la possibilità di un disgiungimento tra Lega e Ppi. In casa del Carroccio la parola dialogo invece è ancora tabù. Lo fa ben capire lo stesso Cecotti che non usa mezzi termini e insiste a dire che se ogni giorno ha la sua pena, la pena di questi giorni è «licenziare» Travanut. Punto e a capo.

Anche sull'affermazione di Gottardo all'insediamento di una maggioranza politica e non solo programmatica il capogruppo della Lega taglia corto: «E' l'intenzione di

tutti, ma ora è impossibile condurre in porto qualsiasi trattativa». «E' bene che si sappiano due cose — sintetizza Cecotti — che ora non c'è alcun dialogo con il Ppi; e che le trattative, qualora ci fossero, le dobbiamo condurre noi, maggioranza relativa, e non gli altri».

«Come insegna Confucio — conclude il leader regionale del Carroccio — noi aspetteremo ai lati del fiume per vedere il passaggio del "cadavere nemico", un cadavere metaforico s'intende, ma che per quanto ci riguarda deve avere le sembianze della giunta Travanut».

Settimana di commissioni
in consiglio regionale

TRIESTE — A partire da martedì e per tutta la settimana il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si dedicherà interamente ai lavori delle commissioni.

Martedì si riunirà la commissione quarta presieduta da Elia Mioni (Verdi). Alla mattina sentirà i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, delle organizzazioni di protezione ambientale e dell'Ance (l'Associazione dei comuni), in merito al disegno di legge della Giunta e alla proposta del gruppo della Lega Nord sull'attività estrattiva. Nel pomeriggio si riunirà il comitato ristretto della commissione per mettere a confronto i due testi ed evidenziarne i punti di convergenza e le differenze. La commissione quarta discuterà i due provvedimenti sulle attività estrattive il pomeriggio del giorno dopo.

Mercoledì, il comitato ristretto costituito in seno alla prima commissione, proseguirà il lavoro sui progetti di legge in tema di volontariato. Ancora mercoledì, la commissione seconda, sentirà le relazioni dell'assessore Tiziano Chiarotto sulla situazione dei riordini fondiari e sugli orientamenti della Giunta in merito alla riforma dell'albo professionale degli imprenditori agricoli.

Giovedì il presidente Oscarre Lepre (Ppi) ha convocato il comitato ristretto della prima commissione che si occuperà dei progetti di legge in materia elettorale.

GORIZIA: PRESENTATE OTTO LISTE

Quattro uomini in corsa per la fascia di sindaco

Tra le novità

il debutto

di Forza Italia

con Valenti

GORIZIA — Quattro in corsa per una poltrona. Il doppio, in tutto, le liste di supporto. Si presenta così, nel capoluogo isontino, la griglia di partenza delle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale che il 12 giugno chiameranno alle urne poco più di 33 mila elettori. Il Comune di Gorizia è commissariato dall'autunno scorso quando il sindaco dc Ermio Tuzzi non era riuscito, dopo una crisi, a riproporre se stesso affiancato da una giunta di esterni.

La novità è il debutto a livello cittadino di Forza Italia che alle recenti politiche ha conquistato a Gorizia la maggioranza relativa: sarà rappresentata da Gaetano Valenti, commercialista, 48 anni, che punta alla carica di sindaco con due liste collegate, la stessa del Biscione e quella di Alleanza nazionale. Inedita poi (i maligni sostengono che si è trattato di una prova generale di

quanto potrebbe accadere in Regione) l'intesa tra Lega Nord e Partito popolare: il Carroccio e l'ex Dc vedranno le rispettive liste collegate su un candidato neutro, il dottor Ennio Geromin, 38 anni, che ha varie attività, messo a disposizione da una nuova associazione locale, Gorizia 2000. Ben tre le liste, invece, a sostegno della candidatura a sindaco di Giorgio Crocetti, 46 anni, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Gorizia: Unione slovena, Progressisti e Cittadini per l'Isontino. Le ultime due

liste, di fatto, coprono un vasto arco politico che dal centro (vi sono ex dc, repubblicani, laici, battitori liberi) va a sfociare fino a Rifondazione comunista passando naturalmente attraverso il Pds e il nuovo Psi. Infine vi è il verde Renato Fiorelli, 48 anni, coordinatore sanitario del servizio del 118, l'unico dei candidati ad aver fatto parte del Consiglio comunale precedente (è anche consigliere provinciale) a supporto del quale vi è la lista dei Verdi Colombara.

La campagna elettorale è appena iniziata e già i toni e gli argomenti fanno capire che il fenomeno Forza Italia fa paura: non a caso il tiro incrociato avviene sul movimento di Berlusconi anche nella piccola Gorizia. Una città che però, sul tappeto, ha molti problemi dalla cui soluzione (zona franca, incentivi, ruolo internazionale, rapporti con la Slovenia) dipende gran parte del suo futuro.

ZAMORANI RICORDA I TEMPI «SPORCHI» DELLA PRIMA REPUBBLICA

«Quando gli onesti erano i cretini»

Rispetto agli altri per «gola profonda» il carcere di Pordenone è una «casa di campagna»



Alberto Mario Zamorani

PORDENONE — «Gli onesti erano cretini, chi parlava era un cretino». Zamorani, in città per un incontro organizzato da Camera penale e Associazione magistrati, dipinge così il costume in voga nella prima Repubblica. Fa sorridere che sia proprio lui a dirlo. «Gola profonda», uno dei primi grandi manager pubblici a vuotare il sacco dinanzi alle «lusinghe» di Antonio Di Pietro. Dalla sua bocca partirono le bordate a tutto il sistema degli appalti Anas, scoperti appena mise il piede fuori da San Vittore.

Le sue esperienze di girovagio delle carceri lo portano a descrivere quello di Pordenone come una casa di cam-

pa, che pur mantiene la caratteristica di luogo di coscienza delle proprie responsabilità. Ma c'era un inconveniente: «Quando sono arrivato a Pordenone era in atto un temporale di grandi proporzioni dal nome Raffaele Tito. Quel sostituto procuratore era davvero irresistibile». E com'era regolato il rapporto imprenditoria-politica? «All'inizio non c'erano problemi: si pagava sempre, ogni tanto, o a necessità, comunque si pagava. Fino a che l'arroganza del potere ha creato la guerra all'interno del potere stesso ed è stata la bagarre. Negli ultimi tre anni — 1989/92 — non si capiva più niente. E c'è stata la degenerazione».

L'economia, secondo

lei, non era quindi corruttrice bensì concussa... «Non c'è ombra di dubbio. La domanda, per chi si affacciava a quel mondo era: soggiaccio o no?». E adesso le cose come stanno funzionando? «Male. La trasparenza è il mattone che appesantisce e affonda tutto. E bene che si finisca di girare attorno a Tangentopoli, sembra sia stato l'unico problema del paese, che frottoia. È una bella porzione del malessere generale. Diciamo che pure: la magistratura ha raggiunto il suo scopo, se va oltre l'ordine pubblico diventa un fatto di potere. Ma rendiamoci conto: mille firme per non separare le carriere, le separate di Caselli, Borrelli che non manda i suoi uomini al governo

se non per intervento del presidente della Repubblica: questo è un partito, la magistratura non si può comportare in questo modo, permettersi di porre dei veti pregiudiziali a meno che la prima carica dello Stato non interceda direttamente».

Giorgio Santuz, ex ministro dei Trasporti, rimase coinvolto nella storia della Malpensa. Si ricorda quella busta gialla con dentro cento milioni? «È ora di smetterla. Lei si fidava di me da un punto di vista tecnico e io, come uno stupido, gli diedi quella somma a sostegno delle amministrative a Udine, ma, credetemi, con il pasticciaccio di Tangentopoli non c'entro nulla».

Massimo Boni

EUROPEE: LE MIRE DI AN

«Una poltrona per difenderci»

UDINE — Vogliono un rappresentante del Friuli-Venezia Giulia a Strasburgo e puntano a far salire il consenso raccolto in regione alle elezioni di fine marzo dal 14 al 18 per cento. Il programma di Alleanza nazionale per le consultazioni europee del 12 giugno, illustrato ieri a Udine dal presidente del gruppo regionale di An Sergio Giacomelli, ha come punto fermo la conquista di una poltrona al Parlamento europeo da parte di un candidato regionale. Al Friuli-Venezia Giulia i rappresentanti di An attribuiscono un ruolo strategico tra l'area balcanica e l'Unione europea. «I rapporti tra l'Ue e l'Est hanno ricadute notevoli, sia in positivo sia in negativo» ha sottolineato il consigliere casale. Il riferimento al fermento dei Balcani è chiaro.

Riuscire ad avere un rappresentante del Friuli-Venezia Giulia a Strasburgo consentirebbe di indirizzare le scelte europee in modo che non danneggino la nostra regione. Per quanto riguarda l'apertura dei mercati a Slovenia e Croazia, Alleanza nazionale dice «no alla situazione protezionistica che finora Slovenia e Croazia hanno creato per le loro economie». Dall'Est — ha detto Giacomelli — arrivano solo armi, droga, profughi, lavoro nero». Dall'Italia invece, secondo il presidente del gruppo regionale, si assiste ad una fuoriuscita di capitali verso i mercati sloveno e croato, dove la manodopera costa meno.

Anna Rita Tavano

REPLICA DELL'ARCI-CACCIA

«Questo appello all'unità manca di trasparenza»

UDINE — Rifuggire gli equivoci e respingere le vecchie pretese egemoniche. Questo il messaggio dell'Archi-caccia regionale che, in una nota, rileva come alla crescita della rappresentanza venatoria e all'affermazione della caccia non giovi né far passare per scorrettezza il riguardo riservato alle persone (dirigenti locali della Fids), né far uso improprio e ripetuto di determinati palcoscenici. L'urgenza dell'intervento legislativo regionale, l'opportunità di un confronto aperto tra le rappresentanze sindacali, economiche e istituzionali, l'insopprimibile domanda di partecipazione dei cacciatori all'autogoverno, contrastano con le recenti esternazioni e gli atteggiamenti dei dirigenti della Fids regionale-Organismo riservato: l'appello ai cacciatori di quest'ultimo pare essere più un alibi e costituisce più uno schermo che una manifestazione di effettiva volontà unitaria.

CANTINE APERTE
DOMENICA 15 MAGGIO 1994
DALLE 10 ALLE 18

COLLAVINI
EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI
IN FRIULI DAL 1896

Ti aspettiamo a

CORNO DI ROSAZZO

VIA DELLA RIBOLLA GIALLA, 2
TEL. 0432 / 753222

CADE LA DENUNCIA DI DIFFAMAZIONE CHE PESAVA SUI DUE ALTI UFFICIALI

Assolti Quartarone e Cicogna

Nelle note di servizio avevano giudicato un maggiore «inferiore alla media e inaffidabile»

PADOVA — Formulare giudizi negativi sulle note personali di un ufficiale non è reato perché «il fatto non sussiste». Così il tribunale militare ha assolto due alti ufficiali della Guardia di finanza: il colonnello Giuseppe Quartarone, 51 anni, comandante della Legione di Udine, e il generale Sergio Cicogna, 60 anni, comandante della zona Friuli-Venezia Giulia. Entrambi dovevano rispondere di diffamazione nei confronti del maggiore Valerio Sette Proietti per aver vergato sulle sue note personali: «inferiore alla media, inaffidabile sotto tutti i punti di vista».

L'inchiesta era stata aperta alla fine dell'anno scorso dal pm milita-

re Sergio Dini, in seguito alla denuncia presentata dallo stesso maggiore. Secondo il pm c'erano infatti gli estremi della diffamazione, in quanto solo l'anno prima i due ufficiali avevano definito Proietti: superiore alla media, fermo e sicuro». Inoltre altrettanto «superiore alla media» era considerato il suo grado culturale e intellettuale che però, dopo 12 mesi, diventa anch'esso «inferiore alla media». Il maggiore Proietti trova anche il movente di questa umiliante degradazione: la sua denuncia nei confronti del tenente Vincenzo Corrado. Al suo matrimonio del 13 dicembre del '92 partecipano, oltre a Quartarone, anche due pattuglie delle Fiamme gialle e otto

baschi verdi come scorta d'onore. Il tenente viene processato per peculato d'uso, ma assolto sempre dal tribunale militare di Padova. Questo esposto tuttavia avrebbe fatto scattare la vendetta del colonnello, amico del Corrado.

Tutto falso, hanno sostenuto i legali del collegio difensivo: Giancarlo Mandò, dell'avvocatura di Stato, per Cicogna e Giuseppe Zuccalà e Antonino Romeo per Quartarone. Il fatto è, ha puntualizzato, che proprio nel '92 il maggiore Proietti passava da funzioni amministrative a quelle di comando, del secondo gruppo di Udine per la precisione, dimostrando scarsa attitudine a tale responsabilità.

Enrico Silvestri

TUTELA DELLA MINORANZA SLOVENA
Al Parlamento un testo comune
che parta dal consiglio regionale

TRIESTE — Il problema di una giusta legge di tutela della minoranza slovena è stato al centro di un incontro, svoltosi nei giorni scorsi, tra il consigliere regionale della Lega Nord Anna Piccioni, anche in veste di presidente della Lega Nord di Trieste, ed il segretario regionale dell'Unione slovena, Martin Breclj, accompagnato dal suo vice, Ivo Jevnikar. Durante l'incontro il consigliere regionale Piccioni ha manifestato l'intenzione di adoperarsi per la presentazione in Parlamento di una proposta di legge per la tutela della minoranza slovena d'iniziativa del Consiglio regionale.

Breclj e Jevnikar hanno espresso in una nota interesse per l'iniziativa ed hanno rilevato che le varie componenti della comunità slovena hanno recentemente predisposto un testo comune ed equilibrato che fu presentato in Parlamento nella precedente legislatura da esponenti di uno schieramento molto vasto di gruppi parlamentari. Sarebbe opportuno — conclude la nota — mantenere tale testo come base per qualsiasi ulteriore iniziativa.

Archeologia, la storia abita in mare

AQUILEIA — «Una nuova frontiera per ricostruire il passato». E' questo lo slogan, che diviene anche il motto per il futuro, ideato «ad hoc» per presentare l'attività di archeologia subacquea. A farlo è ovviamente il ministero dei Beni culturali e ambientali assieme al servizio tecnico per l'archeologia subacquea e la soprintendenza regionale con la collaborazione di Archeologia viva. E si è trattato di una duplice presentazione: nella sala consiliare di Aquileia (presenti an-

che la direttrice del museo di Aquileia Franca Maselli Scotti, i partecipanti alla settimana di studi aquileiesi nonché i rappresentanti del comune di Grado, con a capo il sindaco Corbato, e dell'Azienda di promozione turistica).

«Dopo la Liguria — ha affermato il soprintendente regionale Franco Bocchieri — la nostra regione è indubbiamente la prima nelle ricerche di questa nuova disciplina: si è partiti infatti nel 1985 sotto la guida del soprintendente Pavan

con degli studi sul litorale di Grado». Ma il «lancio» vero e proprio è avvenuto un paio d'anni dopo quando al largo di Grado è stato trovato il relitto di una nave romana che la direttrice dei lavori di recupero, Paola Lopreato, ha battezzato «Julia Felix» e con ogni probabilità avrà ulteriore notevole sviluppo con l'istituzione nell'isola del sole del Museo nazionale di archeologia subacquea (sono già stati appaltati i lavori del primo lotto).

Dopo un breve intervento del professor Ma-

rio Mirabella Roberti, presidente del Centro antichità alto adriatiche, che ha affermato come sarebbe stato più logico fare questa presentazione a Grado «dove c'è un po' più di acqua...», ha preso la parola Claudio Mucchegiani Carpano, vicedirettore dello Stas, che ha parlato dell'impegno del ministero e di quello del volontariato lamentandosi del fatto che ad oggi manca ancora la figura dell'operatore subacqueo ma annunciando che si stanno predisponendo degli apposi-

ti corsi.

Ma la novità assoluta è quella della stampa del numero zero del bollettino di archeologia subacquea edito dal ministero e stampato dall'Istituto poligrafico e zecca dello Stato; un bollettino che in realtà è un vero e proprio libro scientifico di oltre centocinquanta pagine arricchito da illustrazioni e fotografie a colori e ricco di temi attualissimi e approfondimenti scientifici firmati da alcuni degli addetti ai lavori tra i più apprezzati d'Italia.

Antonio Boemo

IN BREVE

Drabeni a Larise: Gli impianti sportivi vengono gestiti male

TRIESTE — Il professor Marco Drabeni, presidente dell'Associazione triestina insegnanti di educazione fisica e consigliere comunale indipendente, ha incontrato l'assessore allo Sport Larise per affrontare temi inerenti la gestione degli impianti. «È necessario che venga fatta molta chiarezza — ha affermato Drabeni — sui criteri e modalità per la concessione dei contributi e possibilità di gestione delle strutture rispettando norme precise e i criteri della trasparenza e della pubblicizzazione con comportamenti uniformi in tutta la regione senza che vengano seguite vie preferenziali di recente memoria senza equità».

Economia e amministrazione imprese: nuovo diploma universitario

PORDENONE — Con l'anno accademico 1994/95 verrà attivato a Pordenone il corso di diploma universitario in Economia e amministrazione delle imprese. Il Consiglio della facoltà di Economia ha infatti deliberato in questo senso, dopo aver avuto certezza dal Consorzio universitario di Pordenone della disponibilità dai locali presso la sede del consorzio stesso, mentre i costi di attivazione dei primi tre anni verranno sostenuti interamente dalla Camera di commercio di Pordenone. Il corso sarà triennale e a numero chiuso (80 posti).

Valvasone: attuata un'ora di sciopero dalle maestranze della Ledjan

PORDENONE — A seguito delle risposte negative fornite dalla direzione aziendale ieri le maestranze della Ditta Ledjan di Valvasone hanno attuato un'ora di sciopero per ogni turno di lavoro, a sostegno della vertenza sindacale aziendale, aperta dalla Fils-Cgil e dalla Fils-Cisl.

Trieste: appuntamento in Ghetto per il mercatino dell'antiquariato

TRIESTE — L'antica zona del Ghetto triestino si richiamerà oggi per l'ormai tradizionale mercatino dell'antiquariato e dell'usato, che la terza domenica d'ogni mese attira migliaia di visitatori, numerosi anche dalle vicine province, offrendo una vasta scelta di oggetti, mobili, quadri, libri e stampe di tutte le epoche e per tutte le tasche.

«L'Europa dei giovani»
Concorso in dirittura d'arrivo

TRIESTE — Con un considerevole aumento del numero dei lavori presentati, il Concorso interregionale «L'Europa e i giovani» è in dirittura d'arrivo, le opere pervenute alla segreteria sono ora al vaglio della commissione e saranno premiate nel corso di una cerimonia che si svolgerà a Pordenone il 29 maggio.

IL NEOSOTTOSEGRETARIO ALLE FINANZE INTENDE MUOVERSI SUBITO IN SEDE CEE

Asquini: «Agevolata finita»

«Solo l'estensione all'intera regione consentirebbe di salvare i buoni-benzina nell'area giuliana»

Benzina agevolata, ultime goccie. Parola di Roberto Asquini, sottosegretario alle finanze da appena quarant'ore. La nomina del leghista friulano ha fatto correre un lungo brivido sulla schiena dei triestini (e degli addetti ai lavori), riaccendendo improvvisamente la mai sopita polemica sull'agevolata.

Niccolini: «Lo farò attendere fino all'atto dell'insediamento ufficiale del nuovo Parlamento europeo e della formazione delle commissioni di lavoro»

Asquini, dall'altro ieri uno dei tre vice del ministro Tremonti (docente a Pisa e giudicato un tecnico di grandi capacità) adesso dispone di una forza in più (da lui stesso definita «di governo») per proporre con maggiore autorevolezza l'estensione del provvedimento sull'agevolata all'intera regione.

Asquini in altre parole, non demorde, semmai ha rallentato per un attimo la sua corsa, perché «marcato a uomo» dal collega di partito, il triestino Gualberto Niccolini. Ma l'accesso al «soglio» del governo di Berlusconi gli ha dato nuovo vigore. «Ho già sentito, in sede ministeriale, voci autorevoli che parlano di una volontà certa della Comunità di non iterare il provvedimento per Trieste - aggiunge - perciò

E non ha aspettato molto per dichiarare le proprie intenzioni: «Ora posso chiedere alla Comunità europea, dall'alto di una carica istituzionale, cosa intendono fare a Bruxelles dell'attuale provvedimento a favore di Trieste - dice dalla sede udinese dei lumbard - e se otterrà una risposta chiara, nel senso di una volontà ufficiale dell'organismo euro-

peo di non iterare l'attuale normativa, partirò ufficialmente con la mia richiesta, che consiste nell'estensione del provvedimento all'intero Friuli-Venezia Giulia, con aggancio del prezzo a quello della benzina slovena».

PRESENTATO INTANTO ALLA PROCURA UN ESPOSTO SU VIA LOCCHI Vie Carducci e Battisti a pagamento

Il tema «parcheggi» continua a tenere banco e stavolta l'attenzione generale si sposta in pieno centro città. E' di ieri il provvedimento del Comune che istituisce nuovi posteggi a pagamento nelle vie Carducci (nel tratto fra la Luminosa e Godina) e Battisti (nel tratto fra via Portici alla via Palestrina, nell'altro fino alla via Xydias).

Dalla via Locchi a due delle arterie più frequentate della città, continua dunque la falcidia dei parcheggi «diberti», progressivamente sottratti all'utilizzo dei cittadini, anche se in quest'ultimo caso le ragioni non sono certo quelle dettate dal rispetto obbligato di un contratto palesemente contrario agli interessi dei residenti nell'area interessata, come è avvenuto a San Vito.

In via Locchi peraltro, nonostante l'ordinanza firmata venerdì pomeriggio dal sindaco Illy, che ha ristretto all'osso il «cono d'influenza» del parcheggio «fabbrica macchine», liberando un intero lato della via dai cartelli che impongono il divieto di sosta, continua a soffiare il vento della protesta. La sotto-

I RETROSCENA DEL BLITZ ANTIDROGA Venti giorni fa a Trieste la visita del trafficante

Dovevano arrestarlo a Trieste Huseyin Agdad già venti giorni fa. Ma il «turco», così era stato soprannominato negli ambienti della squadra mobile, era più furbo di una volpe. Questa è solo un'indiscrezione non confermata ma i poliziotti a causa di alcuni contrattamenti, avevano dovuto procrastinare il blitz; blitz che è stato messo a segno con successo a Pietrasanta dai poliziotti triestini. Di Huseyin Agdad a Trieste in questura hanno tutto. Ma di notizie ne dicono poche. Quest'uomo, secondo gli investigatori, era una sorta di big man per conto della mafia turca e ultimamen-

te, secondo alcuni, anche dei ribelli curdi i quali starebbero finanziandosi proprio con il traffico di droga. Huseyin Agdad alloggiava in un albergo senza pretese ed era scortato a distanza. Agli appuntamenti si presentava da solo ma c'era sempre qualcuno che controllava la zona dove era. Insomma, proprio come nelle spy-story, lui si presentava all'appuntamento dopo aver sentito l'ok al suo telefonino. Viaggiava su una Mitsubishi Pajero con targa italiana. Gli investigatori non erano mai riusciti ad incassarlo perché lui faceva da tramite con persone controllate. E risultava sempre pulito.

OGGI PUNTO CABRIO APRE AL PUBBLICO.

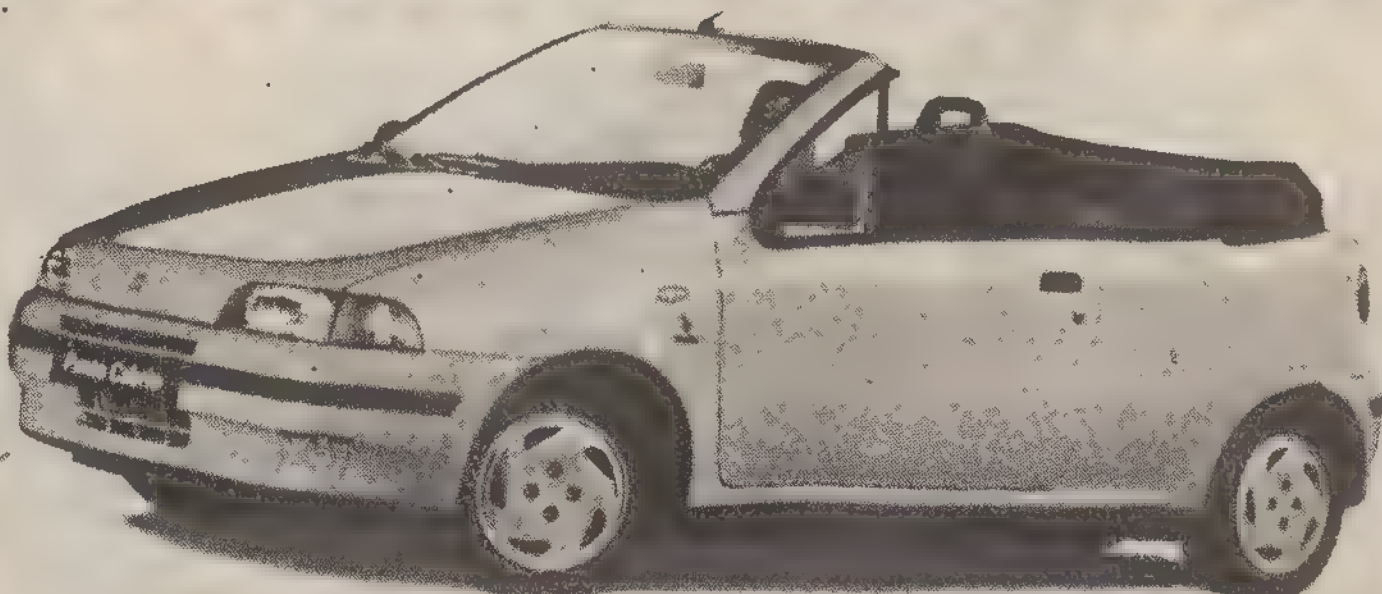
PUNTO CABRIO: APRE AL DIVERTIMENTO, ALLA NATURA, AL CONFORT E ALLA SICUREZZA.

VENITE OGGI A SCOPRIRLA DA

antonio grandi

SOLO IN VIA FLAVIA 120 TEL. 281166

CONCESSIONARIA FIAT



Giovanna Nalini

Ma Rossetti replica: «Proposta sbagliata»

«L'estensione all'intera Regione della benzina agevolata è impossibile, in quanto non supportata da ragioni tecniche valide per la Comunità. Ecco perché la proposta di Asquini è errata nell'impostazione».

Giorgio Rossetti, parlamentare europeo uscente (ma ha già avanzato la sua candidatura per la prossima tornata delle «europee», e sarebbe per lui la terza presenza a Bruxelles) non demorde. Sabato scorso aveva affiancato il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi per illustrare le argomentazioni che supportano la sua linea («L'unica possibilità è quella di iterare l'attuale provvedimento - aveva detto in tale occasione), e la nomina di Asquini quale sottosegretario alle finanze ne accentua la combattività.

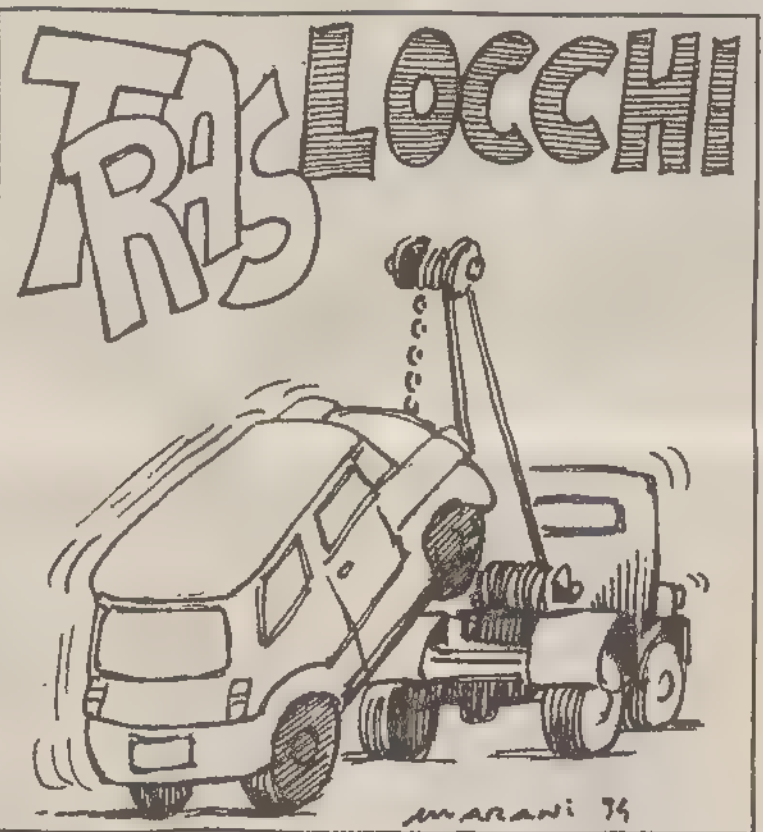
«L'agevolazione per il carburante - spiega - si configura come una forma di aiuto di Stato che determina distorsione di concorrenza e in quanto tale sarebbe incompatibile con un mercato senza frontiere. Ma - aggiunge - come altre forme di aiuto pubblico, essa può essere ammessa solo se autorizzata

dalla Comunità per comprovati motivi». «Per Trieste - specifica - come del resto per Gorizia, i motivi addotti furono la contiguità fisica dei due capoluoghi con la frontiera di uno Stato il cui prezzo di carburante risultava talmente più basso, da determinare il normale approvvigionamento oltre confine, con conseguente danno per lo stesso Erario italiano per mancati introiti nelle due province».

Udine e Pordenone in altre parole, obiettivi dell'estensione per Asquini, non avrebbero una collocazione geografica tale da giustificare l'allargamento di un meccanismo che la Comunità tollera soltanto se esiste la «vicinanza confinaria».

«Se si riapre la lista delle agevolazioni - conclude Rossetti - tutti gli Stati della Comunità avanzerebbero richieste analoghe per nuove zone, con un unico risultato certo: il «no» secco e totale degli organismi competenti, che così farebbero decadere anche l'attuale provvedimento per Trieste e Gorizia».

U. SA.



U. SA.

DIEGO DE CASTRO SUL SONDAGGIO SWG

«I triestini sanno, non sognano»

Intervista di

Arianna Boria

In campagna elettorale si è parlato molto dei confini. Oggi, oltre il 65% dei triestini interpellati ritiene la revisione un atto irrealistico, mentre a livello nazionale il 44-46% è favorevole alle proposte di Alleanza nazionale. Lei che cosa pensa di questo «moderatismo» dei triestini?

Credo che questo giudizio nasca semplicemente dal fatto che conosciamo bene il problema, a differenza della maggioranza degli italiani. Claudio Magris ha scritto una volta che molti non sanno nemmeno dov'è l'Istria. Purtroppo è vero. Rispetto alla media nazionale, Trieste, per sua disgrazia, è più preparata in materia di problemi internazionali locali, è più «politizzata».

Ci si poteva aspettare una valutazione di questo tipo da parte di una comunità che ha una cultura più profonda su problemi che più direttamente la riguardano. L'Istria viene vissuta come «parte di altri Paesi» con cui collaborare dal 65,4% degli intervistati, ma cresce anche, dal 22,8% dell'anno scorso all'attuale 26,2%, la percentuale di chi la vorrebbe riacquistare con la trattativa. E' possibile dire che le asprezze del passato sono superate?

Un cambiamento di qualche punto, su un campione così ristretto, indica un andamento praticamente costante. E' difficile leggerci un significato diverso. Sul dato del 65%, penso che la gente abbia capito che molti temi erano agitati solo in funzione elettorale e che la realtà è ben diversa. Questi sono argomenti di una



Lo storico Diego De Castro (nella foto) è scettico sui sondaggi che prendono in considerazione un campione ristretto e rileva che essi perdono valore una volta che il campione stesso viene diviso in sottoclassi. Fatta questa premessa, abbiamo tentato, con il suo aiuto, di «leggere» i dati pubblicati ieri su Osimo e i confini.

tale delicatezza politico-psicologica... Ricordo un sondaggio, anni fa. Il 31% dichiarò che voleva tornare in Istria. Due mesi cugine risposero in modo diametralmente opposto: una disse che sarebbe tornata, pur non avendo mai rimesso piede in Istria dalla fine della guerra. L'altra che non l'avrebbe fatto, pur andando ogni anno in vacanza. Il fatto è che mancava la domanda chiave: tornare con l'Italia o con gli stati successori all'ex Jugoslavia? Parlare di confini, oggi, è ingenuo, insensato o pericoloso? Niente di tutto questo. Per modificare i confini, in base all'atto di Helsinki firmato nel 1975, è necessario l'accordo tra gli Stati interessati. Altrimenti bisogna fare guerra e non c'è nessuno tanto pazzo da volerla, a parte che un atto del genere ci escluderebbe automaticamente dal consesso europeo e che la Nato ci fermerebbe un giorno prima di compierlo.

Inoltre, qualsiasi governo sloveno e croato che decidesse in tal senso cadrebbe subito e sarebbe sostituito da uno molto più nazionalista. Scoppierebbe una rivoluzione, con un controesodo, come l'ha definito Sergio Romano, di trecentomila serbi, macedoni, montenegrini, che vivono lì da quasi mezzo secolo. In materia di confini la teoria è giustissima: nessuno mette in dubbio che l'Istria occidentale sia perfettamente italiana. Ma sul piano concreto questi problemi non hanno nessuna possibilità di arrivare a soluzione.

Secondo lei che cosa si aspetta Trieste dal nuovo governo?

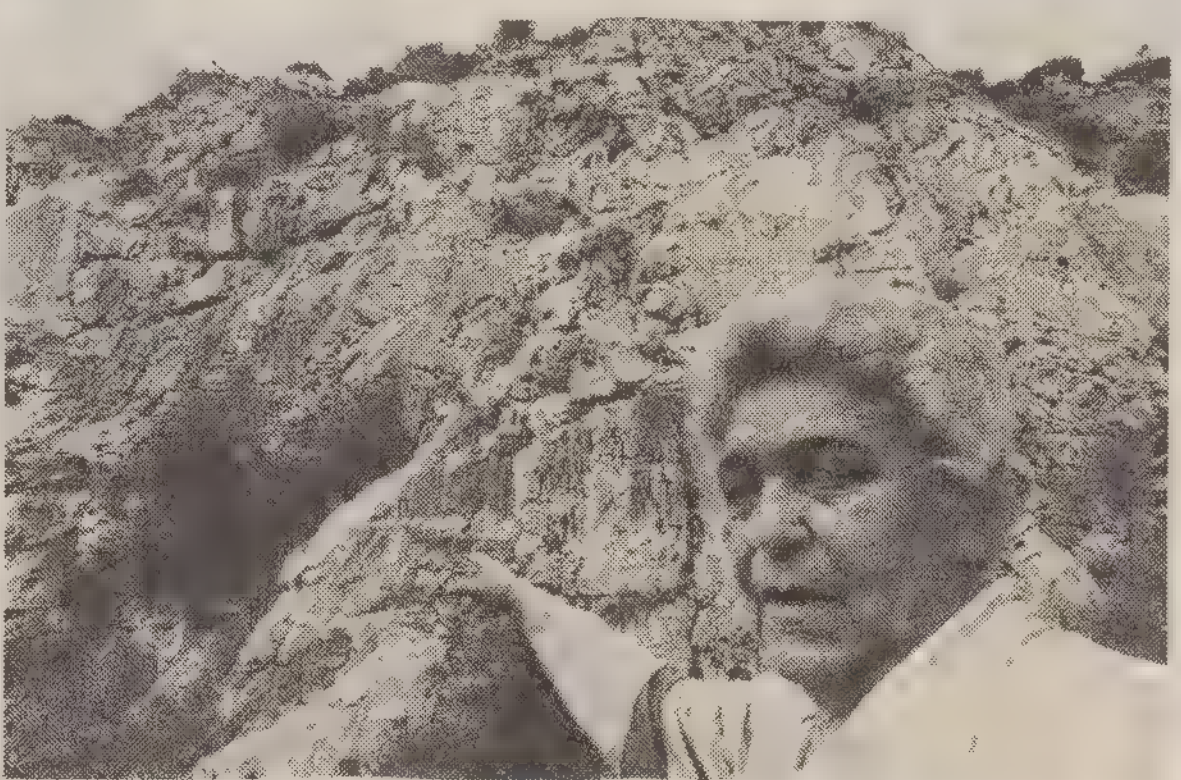
Credo soprattutto che insista con la Slovenia perché venga approvata la legge sul diritto di proprietà degli stranieri, come condizione per un nostro appoggio al suo ingresso nell'Unione europea. Questo aspetto è essenziale. Poi si possono discutere tanti punti del trattato di Osimo e di tutti gli altri accordi intercorsi con l'ex Jugoslavia. Lei è critico sulla rappresentanza triestina nel nuovo Parlamento...

Assai critico. A parte Claudio Magris, il primo germanista italiano oltre che un grande politico, ho l'impressione che si tratti di brave persone che non avranno un grande peso a Roma. Prendiamo l'atto di Piuggi. L'hanno dimostrato che ne capiscono poco di politica. Un ministro degli esteri, a Camere sciolte, può solo fare ordinaria amministrazione, non certo accordarsi con uno Stato straniero. Non avevano torto sulla questione delle proprietà in Istria, ma l'ammonimento era sbagliato, sia come momento che come contenuto.

VOLO DI 15 METRI DA UNA PARETE-PALESTRA SOPRA IL BAGNO LA CARAVELLA

Rocciatore precipita a Sistiana

Il giovane miracolosamente ha riportato solo ferite lievi - Si stava esercitando in una scalata libera



Maria La Porta, la donna che ha prestato i primi soccorsi al giovane rocciatore indica il punto dal quale Alessandro Spina è caduto. «L'ho visto mentre cadeva e rimbalzava contro la parete», ha detto la donna. (Foto Sterle)

Sforata la tragedia alla palestra di roccia di Sistiana. Un giovane triestino che stava facendo free-climbing precipitò da un'altezza di 15 metri. Il suo nome è Alessandro Spina, 19 anni, via Romagna. Solo per un miracolo le conseguenze sono state lievi. Basti pensare che il giovane è rimbalzato due volte contro la parete ed è caduto con la testa ad appena dieci centimetri da una roccia. Alessandro Spina è stato ricoverato nella clinica ortopedica dell'ospedale di Cattinara. Guarirà in venti. Per precauzione i medici però lo hanno sottoposto ad approfonditi accertamenti.

L'episodio si è verificato verso le 13 sulla parete sovrastante il bagno Caravella. Alessandro era lì, assieme a un amico, per praticare il suo sport preferito: il free-climbing. Si tratta della scalata a mani nude e senza chiodi. Il giovane aveva già fatto quindici metri di parete, quando gli è scivolato un piede ed è precipitato cadendo a terra.

A prestargli i primi soccorsi sono stati alcuni triestini che si erano recati sul posto per fare un pic nic. «Me lo sono visto mentre cadeva a terra dopo aver rimbalzato contro la parete», dice ancora turbata Maria La Porta, 64 anni. La donna è subito accorsa verso il punto dove il giovane era caduto e mentre alcuni amici telefonavano al 118, lei ha pre-

stato le prime cure ad Alessandro. «Gli ho passato un fazzoletto sul capo e poi ho cercato in tutti i modi di farlo parlare proprio per tenerlo sveglio», dice la donna. Poi aggiunge: «E' stata una vera fortuna perché se cadeva pochi centimetri più in là centrava una roccia. E le conseguenze sarebbero state ben peggiori». Dopo pochi minuti sono giunte sul posto due ambulanze del 118 prelevate dall'elicottero che si era alzato in volo dall'aeroporto di Ronchi. Ma, fortunatamente, tutta questa mobilitazione non è stata necessaria. Infatti il ferito è stato trasportato da un'ambulanza all'ospedale di Cattinara dove è stato ricoverato. c.b.

COMUNE, LA CGIL COMMENTA

Sindacato deluso: «Vecchio modo di fare politica»

«Come sindacato denunciavamo l'esercizio pessimo di sovrapporre i giochi di parte politica ai destini economici della città, apprezziamo le intenzioni del sindaco Riccardo Illy, ma non ci sconvolge la mancata mozione del consiglio comunale». Bruno Zvech, segretario provinciale della Cgil, ha commentato così l'esito della seduta dell'assemblea cittadina svoltasi l'altra sera.

«Non ci è mai stato chiaro il tipo di discussione fatto da questo consiglio comunale sull'argomento, dopo la prima riunione conoscitiva con le forze sociali - ha aggiunto Zvech - quello che è successo è un esempio della vecchia politica».

«A questo punto per noi fa testo - ha concluso il sindacalista della Cgil - il documento sull'economia sottoscritto nei giorni scorsi alla presidenza della giunta regionale con Comune, Provincia, Ente porto, Assindustria, Confapi e sindacati».

DOPO IL RITIRO DEL DOCUMENTO SULL'ECONOMIA DA PARTE DEL SINDACO

Illy-opposizioni: rottura piena

Le elezioni europee sono dietro l'angolo e alcuni partiti in Consiglio marciano le distinzioni

Servizio di

Fabio Cescutti

La luna di miele è finita: fra sindaco e opposizioni si è consumato il divorzio. Nato sullo statuto, questo strano matrimonio (in particolare con Staffieri della Lista per Trieste) è tramontato l'altra sera in consiglio comunale dopo che l'esponente del Melone ha fatto un passo indietro sul documento economico. Ma già Di Giorgio a nome di Alleanza nazionale aveva annunciato l'astensione e la Seganti della Lega il voto contrario («non si devono usare le istituzioni per fare demagogia»).

Staffieri ha quindi illustrato una mozione in cui si impegnava il sindaco e la giunta a sollecitare l'urgente rifinanziamento e completamento dell'Adriaterminal, iniziativa già accolta da Illy nella relazione, più volte corretta in base ai contributi esterni e dei partiti in aula. Ma quando Staffieri ha parlato di un concreto progetto di rilancio e di riutilizzo del punto franco vecchio si è chiuso il dialogo. Qui le visioni sono infatti diverse, anche se il consiglio comunale poteva limitarsi a una linea generale di indirizzo sul fronte dell'emergenza cittadina che investe tutti i settori del lavoro.

Venier di Rifondazione comunista ha denunciato una farsa in cui «l'unico coerente è risultato Illy, fedele nella relazione a una linea liberale democratica», mentre nel documento a suo avviso non comparivano le tradizioni dei cattolici popolari né quelle del Pds e del movimento operaio. Insomma, se-

Il primo cittadino: «Pur contando sui voti della maggioranza non ho portato avanti la mozione perché la città esige un ampio consenso»

condo Venier, di fronte a un tentativo di Staffieri di mettere il «cappello» sulla mozione conclusiva dei lavori, l'esecutivo ha fatto un passo indietro.

Come dire, il documento poteva essere votato almeno dalla maggioranza. Da parte sua la coalizione Ppi, Pds e Alleanza per Trieste ha presentato una sua mozione in cui chiedeva la convocazione della conferenza economica provinciale sulla quale Illy ha osservato che ancora una volta, morale il sindaco ha ritirato la relazione e sono cadute le proposte di maggioranza e quella della LpT.

Due le interpretazioni degli addetti ai lavori: Illy si è esibito in una prova di forza chiudendo a Staffieri; Illy è incappato in un momento di debolezza non facendo votare il documento almeno dalla maggioranza che lo sostiene.

«Pur contando sui voti della maggioranza - ha precisato il sindaco - ho deciso di ritirare la mozione sul documento perché convinto che la città si aspettava un voto ben più concorde che, purtroppo, le forze politiche dell'opposizione non hanno voluto esprimere».

«Sindaco e giunta - ha continuato Illy - prose-

guiranno comunque nel proprio costante impegno secondo quelle linee programmatiche che sono presenti nel documento sull'economia: il lavoro svolto è stato utile, proprio sull'economia abbiamo infatti aperto il consiglio ai contributi e alle sollecitazioni di tutte le parti economiche e sociali, ne abbiamo raccolto i pareri in una relazione che costituirà un significativo contributo per la conferenza economica provinciale, oltre che per un'ulteriore indicazione da far pervenire ai ministri economici del nuovo governo».

«Purtroppo solo in aula, nell'ultima seduta (il consiglio ne ha dedicate tre all'emergenza lavoro ndr) - ha concluso Illy - abbiamo constatato segnali negativi derivanti più per parte presa che per una reale ostilità sui contenuti del documento, spiace quindi rilevare che ancora una volta, mentre la città si attendeva una più ampia convergenza, sono emerse contrapposizioni partitiche e strumentali che non hanno permesso di creare un fronte ampio».

Le elezioni europee del resto sono dietro l'angolo. E le opposizioni devono avvertire una certa difficoltà nell'esecutivo dopo la presa di posizione degli ambientalisti contro il parcheggio sotto piazza Unità, voluto dalla giunta Illy e il caso via Locchi che da questo governo locale certamente non dipende. Le opposizioni, stando a voci raccolte, aggiungono: il sindaco non può chiedere collaborazione su certi temi e non volerla su altri. Tanto per fare un esempio ha presentato il piano regolatore solo ai gruppi di maggioranza.

Lavoro nero in "crisi"

Continuano i primi dati negativi della situazione disoccupata a Trieste.

Dopo i dati negativi di febbraio ecco una tabella nel quadro generale dei lavoratori avviati e cessati. Ancora un balzo, fortissimo, all'indietro: il totale del bilancio (gennaio-febbraio-marzo) nel solo settore industria dà un -380. Segue un -241 per le altre attività e un -17 per l'agricoltura. Il dato preoccupante è quello degli iscritti al collocamento a marzo: 11 mila 954, quasi 12 mila. Un tetto drammatico.

		OCCUPAZIONE: CONTINUA LA DISCESA					
		AVVIATI		CESSATI		BILANCIO	
		M.*	TOT.	M.*	TOT.	TOTALE	
AGRICOLTURA	GEN. FEB. MAR.	6 0 3	6 0 3	15 1 7	16 3 7	-17	
INDUSTRIA	GEN. FEB. MAR.	111 116 141	138 159 167	279 179 232	347 231 266	-380	
ALTRE ATTIVITA'	GEN. FEB. MAR.	230 228 242	563 516 523	405 180 250	847 463 533	-241	
PUBBL. IMPIEGO	GEN. FEB. MAR.	4 2 4	14 12 21	10 3 4	19 5 17	+6	
Iscritti alle liste di disoccupazione * maschi		GEN. FEB. MAR.	11.023 11.472 11.954			TOT. GENERALE -632	

Il lavoro nero a Trieste? Paradossalmente in questo momento di crisi è in fase di stasi. Questo perché nelle nostre zone fornisce braccia soprattutto all'edilizia, che sta vivendo il momento negativo post-Tangentopoli. Tant'è che i cantieri in città tra grandi e piccoli, si possono contare sulla punta delle dita. Questo il parere del capoufficio dell'ispettorato provinciale del lavoro di Trieste, La Gioia. Ma quasi a smentirlo, in piazza Garibaldi, la manovalanza (quasi tutti serbi o bosniaci) è la ogni mattina che aspetta il caporale al quale non serve né telefonino né ufficio.

Basta un gesto. Secondo Gordana Rokic, presidente dell'associazione italo-serba, i cittadini suoi conterranei residenti a Trieste con regolare permesso di soggiorno sarebbero 2000, ma quelli senza documenti, costretti a vivere in semi-clandestinità lavorando come capita, sono certamente più del doppio. La Gioia, ammette che delle 7-8000 aziende della nostra provincia il suo ufficio riesce a controllarne (sempre in base a delle denunce precise) solo il 10%. La causa? Il problema ormai cronico della carenza di personale. Gli addetti alla vigilanza sono ridotti a soli due ispettori più un carabiniere. Nello scorso anno sono state controllate 595 aziende, di queste sono risultate non in regola 235 (pari al 39,49%). Ad occhio e croce le inadempienze sembrano tante. Ma il funzionario dell'ispettorato ribadisce che a Trieste il lavoro

nero non è da considerarsi in aumento consistente se lo si confronta con i dati nazionali. In questo mondo sotterraneo, dove spiccano disoccupati, impiegati con un doppio lavoro e anche la marea di frontalieri sloveni che ogni giorno varcano il confine, a caccia di impiego a rischio (spesso sono quelle piccole che nascono nei «calletrici» nei loro armadi).

«Trieste è un'isola abbastanza felice, dice il direttore della sede provinciale dell'Inps di Trieste, Gentile, concordando appieno con il funzionario dell'ispettorato. I casi che verificano sono soprattutto quelli che emergono grazie alle denunce dei lavoratori stessi. Se non è un campo minato, visto che c'è la connivenza tra datore e dipendente». Dal primo gennaio fino a oggi sono giunte all'ispettorato del lavoro circa 300 denunce. Ma il sindacato è meno propenso a definire la situazione locale come «felice». Silvano Gherbez della Fisasto Cisl dice: «Da noi arrivano anche cinque persone al giorno, che chiedono informazioni per regolarizzare la loro posizione. Ma vista la crisi, poi, diversi desistono per non rischiare il posto, anche se in nero».

Il problema delle braccia «in affitto» interesserebbe soprattutto (oltre al già citato settore edile) parecchi negozi del borgo teresiano e una grossa fetta delle case di riposo cittadine.

Daria Camillucci

INA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

AVVISO

Premesso che nella delibera CIPE del 30/12/1992, il Governo Italiano ha fissato come obiettivi delle OPV, finalizzate alla dismissione della partecipazione detenuta dal Ministero del Tesoro la massima diffusione dell'azionariato e la previsione di condizioni di favore per speciali categorie di sottoscrittori, ivi inclusi gli assicurati.

Premesso che la CONSOB, con provvedimento del 14/4/1994 ha autorizzato, in base a quanto previsto dal D.L. 31/3/1994 N. 216, la raccolta di intenzioni di acquisto fra gli assicurati, tramite le Agenzie Generali INA-Assitalia.

Si porta a conoscenza che presso l'Agenzia Generale INA-Assitalia di Trieste (con orario dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 nei giorni: dal 16/5/94 al 20/5/94) sono a disposizione i moduli per la "Raccolta Intenzioni d'Acquisto". Si precisa in proposito che la sottoscrizione del modulo ha finalità esclusivamente statistiche e non comporterà nessun tipo di impegno e/o responsabilità per il sottoscrittore, per l'INA e per il Ministero del Tesoro.

GLI AGENTI GENERALI (G. Bizzarini - G. Skodler)

AGENZIA GENERALE INA - Assitalia di Trieste
Via Carducci, 2 - Tel. 361611 r.a.

Per informazioni:

AGENZIA DI CITTA' "10"
Via Cologna, 15 - Tel. 569534 - 569544
AGENZIA DI CITTA' "13"
S. Croce, 470 - Tel. 220791
AGENZIA DI CITTA' "40"
Via Combi, 12 - Tel. 306101 - 306923
AGENZIA DI CITTA' "60"
Via S. Nicolò, 15 - Tel. 371591 - 366907
AGENZIA DI CITTA' "70"
Via Forti, 6 - Tel. 281404

L'AURORA VIAGGI

PROFONE
le seguenti gite di fine settimana:

4/5 GIUGNO
LAGHI di BLED e BOHINJ
11/12 GIUGNO
ISOLA di VEGLIA/KRK
18/19 GIUGNO
CAPORETTO/
KRANJSKA GORA
25/26 GIUGNO
BRIONI/POLA
2/3 LUGLIO
DOLENJSKA
e le sue TERME

9/16 LUGLIO
RIVIERA di MAKARSKA
(in nave da Trieste!)

Informazioni e prenotazioni presso
l'Aurora Viaggi, via Milano 20,
telefono 630261

HAPPY SMILE

IL NEGOZIO DEL SORRISO

Specializzato
nell'igiene orale
Con profumeria e
sanitaria

Via Milano 3/C
tel. 634930

bambinefile

VIA ROSSETTI 7/1

Abbigliamento
e accessori bambino

Su tutta la giubboneria
sconto del 10%

PRESENTATI I CANDIDATI DI RIFONDAZIONE PER STRASBURGO

«Un'altra Europa a sinistra»

Il professor Riccardo Luccio: «Se vince la destra, Trieste ha chiuso»

«Se in Europa arriveranno dei parlamentari di destra il discorso per questa città sarà definitivamente chiuso». L'allarme è stato lanciato ieri mattina dal professor Riccardo Luccio, docente del nostro ateneo e candidato di Rifondazione comunista per Strasburgo. Erano presenti l'altra candidata triestina, Gabriella Gherbez, il presidente del partito, Armando Cossutta, il consigliere regionale Fausto Monfalco e il vicesegretario Iacopo Venier.

Rifondazione nel Nord - Est punta ad eleggere due europarlamentari (in lizza ci sono il capoluogo Lucio Manisco, ex giornalista Rai, e il giurista Severino Galante). Ma anche un terzo deputato europeo potrebbe essere alla portata, secondo le valutazioni più ottimistiche che si fanno nel partito. Ed ecco che la roccaforte triestina potrebbe dare il suo contributo in tal senso. Il professor Luccio è stato categorico nei suoi attacchi che sono andati in più direzioni: al sindaco



Da sinistra Monfalco, i candidati alle europee Luccio e Gherbez, il presidente di Rifondazione, Cossutta e il vice segretario provinciale, Venier (Italfoto)

Illy («una delle operazioni più sciagurate della sinistra che ha portato un reazionario alla guida di Trieste, contrabbando la come un'operazione progressista»), alla classe imprenditoriale locale («da decenni si è fatta finanziare dallo Stato ed ha ricevuto più soldi per addetto rispetto a quelli eleggiti dalla cassa

per il Mezzogiorno»), all'autoproclamata società civile triestina («se è vero che questa deve intervenire, non possono farlo a suo nome quattro baroni universitari che si chiudono in una stanza»).

Ma qual è la ricetta che propone Rifondazione per cambiare il quadro politico? Innanzitutto,

to, come ha precisato Cossutta, sarà difficile operare un mutamento entro il 12 giugno, quando si voterà per le europee. I comunisti comunque annunciano un'opposizione pregiudiziale al governo Berlusconi («perché al suo interno ci sono ministri fascisti che l'Europa in ogni circostanza ci rinfaccerà»). La

sintesi, per tornare vincente, sempre ad avviso di Cossutta, deve lasciare perdere la costruzione di un rapporto al centro e dedicarsi interamente alle esigenze dei disoccupati, dei pensionati e delle fasce deboli che ha invece perso di vista. E, secondo Cossutta, ha trascurato il suo compito proprio per «costruire questo rapporto con i moderati».

Cossutta ha inoltre ricordato quelli che sono gli obiettivi di un confronto europeo a sinistra: la riduzione dell'orario a parità di salario; la tassazione dei Bot che avviene in tutta Europa; il recupero del dialogo con la Russia per arrivare alla pace nell'ex Jugoslavia.

La Gherbez si è intrattenuta sui diritti degli sloveni e su quelli in generale di tutte le minoranze, un tema che, come ha rilevato anche il professor Luccio, va approfondito come una ricchezza e non come una minaccia. «A sinistra - ha concluso la Gherbez - c'è un'altra Europa che vogliamo sviluppare».

f.c.

15 MAGGIO

IN SEAT SARA' TUTTO UN'ALTRA DOMENICA.

WEEKEND IN SEAT.

LA LUNGA FESTA.

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

MARABELLA DA L. 9.070.000

LEIZA DA L. 14.950.000

FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT

CORDOBA DA L. 18.580.000

TOLEDO DA L. 20.150.000

SEAT Automobili

VENITE A VEDERLE E PROVARLE DA:

AutoSì s.r.l.

STRADA DELLA ROSANDRA 26 - TRIESTE - TEL. 828618

Barcola, bagni non più vietati

Tutti al mare, Barcola e «Topolini» compresi: è stato tolto il divieto di balneazione. Si trattava di una misura precauzionale decisa la scorsa settimana a causa dei lavori alle fognature e ai possibili spandimenti in mare, proprio nel tratto di costa tra il porticciolo di Barcola e il California Inn.

Una decisione che aveva lasciato a «bocca asciutta» un sacco di triestini che considerate le temperature quasi estive di sabato e domenica scorsa stavano per dare l'assalto come sempre ai

mitici bagni di Barcola. L'assalto c'è stato ma solo per la tintarella: i bagni di mare erano vietati.

E in una nota diffusa ieri il Comune precisa che «a seguito della segnalazione da parte dell'Usl relativa alla ripresa del regolare funzionamento della rete fognaria di Barcola e ai conseguenti risultati delle analisi effettuate nelle acque marine, l'ordinanza che vietava temporaneamente la balneazione nel tratto di costa porticciolo di Barcola - California Inn è stata revocata».



INTERESSI ZERO

A MAGGIO
E GIUGNO
IN COMODE
RATE MENSILI

TUTTE LE MIGLIORI MATCHES

Universaltecnica a Trieste

**Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Via Machiavelli 3*
Largo Barriera 17***

...e presto saremo anche in
Via Carducci 4*



Gruppo GET:
265 negozi
di elettrodomestici, video
e hi-fi in Italia.

INSIEME PER DARTI IL MEGLIO.
UNIVERSALTECNICA

* NEGOZIO CON PUNTO VENDITA  SIP

RIFLESSIONE AI VERTICI SULLA RISTRUTTURAZIONE DELL'OSPEDALE MAGGIORE

L'Usl va prudente

«Meglio attendere», dice Del Prete dopo la presentazione del radicale programma di revisione dell'assetto di tutti i nosocomi della città

«La riorganizzazione degli ospedali elaborata dall'assessore regionale alla sanità Mattassi, è un progetto innovativo e complesso che suggerisce proposte concrete e documentate. È senz'altro un piano che merita nel prossimo futuro la massima attenzione da parte delle istituzioni. È proprio per questo credo sia opportuno attendere prima di firmare la delibera di ristrutturazione del Maggiore».

All'indomani della presentazione del radicale programma di revisione dell'assetto dei nosocomi triestini (che prevede l'unificazione dei servizi di emergenza in un solo ospedale) messo a punto da Giorgio Mattassi, Domenico Del Prete dosa con cura le parole. Non entra nel merito delle proposte. Non si sbilancia in consensi o in dinieghi: «Bisognerà approfondire i singoli aspetti del progetto», ripete l'amministratore straordinario dell'Usl triestina. Ma intanto, a dimostrazione del fatto che la proposta avanzata dalla Regione non è affatto caduta nel vuoto, vi è l'annuncio di una «prudente attesa» per l'intervento miliardario del Maggiore.

«È evidente — dice il professor Del Prete — che se il progetto stilato dall'assessore andasse in porto, la fisionomia della ristrutturazione andrebbe profondamente modificata». «Se la cardiocirurgia e la cardiologia venissero effettivamente trasferite a Cattinara — afferma — è chiaro che il polo tecnologico risulterebbe superfluo e che a quel punto l'investimento potrebbe

essere dirottato in favore di una complessiva ristrutturazione del quadrilatero. E dunque stiamo a vedere cosa succede». «Lo studio di fattibilità deve essere ancora portato a termine, successivamente i suoi contenuti verranno esaminati dai tecnici dell'Usl — prosegue Domenico Del Prete —, ma fin d'ora il piano appare quanto mai interessante. Per la prima volta — sottolinea — ci troviamo di fronte non a ipotesi e suggerimenti campati in aria, ma a un progetto sanitario altamente concreto, documentato con cifre e dati che, per ora almeno sulla carta, appare fattibile». «Il grande problema — conclude Del Prete — è quello dei tempi».

La proposta di revisione dell'assetto ospedaliero arriva molto tardi. L'attuale organizzazione sanitaria triestina, con la suddivisione su due poli dei servizi di emergenza, è frutto di scelte compiute ormai vent'anni fa e non dimentichiamo che è necessario prendere una rapida decisione sull'intervento del Maggiore: il progetto dell'Edilisa è ormai in dirittura d'arrivo».

Intanto sulle ipotesi di Mattassi si susseguono gli interrogativi fra gli addetti ai lavori. «La proposta appare certo costruttiva — dice Bruno Braidà, presidente del Tribunale per i diritti del malato —. La nostra richiesta rimane comunque quella di provvedere a una ristrutturazione complessiva del Maggiore che consenta finalmente un albergo adeguato ai triestini».

Daniela Gross

Cefalee, studi e novità

Quando il mal di testa diventa feroce l'errore più comune è quello di impastocarsi senza ritengo, con uno, due, tre analgesici al giorno. Secondo i dati più recenti ben sette triestini su cento si accingono quotidianamente alla lotta contro la cefalea muniti di dose da cavallo di antidolorifici: con l'unico risultato di trasformare alla fine il mal di testa da semplice (per quanto devastante) crisi in malattia cronica. Ma in tema di cefalea l'altro errore, forse ancor più diffuso, è quello di considerarlo una sorta di maledizione divina, davanti a cui non si può far altro che armarsi di pazienza e rassegnazione.

Dal mal di testa, invece, è possibile guarire. O per lo meno le nuove tecniche diagnostiche e la moderna farmacologia sono in grado assicurare una migliore qualità di vita a tutti i cefalalgici, anche i più sofferenti.

Questi i messaggi emersi ieri in occasione del corso di aggiornamento organizzato alla stazione Marittima dall'Usl triestina con il patrocinio della Società italiana per lo studio delle cefalee che ha avuto come tema i nuovi orientamenti terapeutici nell'approccio al paziente cefalalgico. L'argomento è di scottante attualità. Basti pensare che il centro per la diagnosi e la cura delle ce-

falee della Divisione neurologica del Maggiore (da poco riconosciuto in forma ufficiale dall'Usl) ha visitato dall'83 a oggi più di 3000 pazienti, per una media di 550 prestazioni annue. E che in base a uno studio condotto dai ricercatori su un campione di 1800 concittadini, un terzo ha dichiarato di soffrire regolarmente di mal di capo che nel 40 per cento sono stati definiti disabilitanti, così forti, cioè da determinare l'interruzione delle attività lavorative e sociali.

«Su 100 pazienti che affluiscono al nostro ambulatorio — spiega il responsabile della struttura Giuliano Relja, re-

sponsabile del centro — 90 soffrono di cefalee primarie, cioè non correlate ad altre patologie, con crisi acute e periodiche». «Per loro — prosegue il dottor Relja — possiamo fare molto. Innanzitutto viene interrotto l'abuso di analgesici somministrando invece come terapia profilattica dei cicli di farmaci che intervengono su meccanismi di regolazione e percezione del dolore». Ma accanto ai medicinali viene fornito ai pazienti anche un mini-decalogo anti cefalea, tra cui comandamenti figurano il «no» alla variazione dei ritmi del sonno e all'alcol e un secco veto all'abuso di cioccolata. d. g.

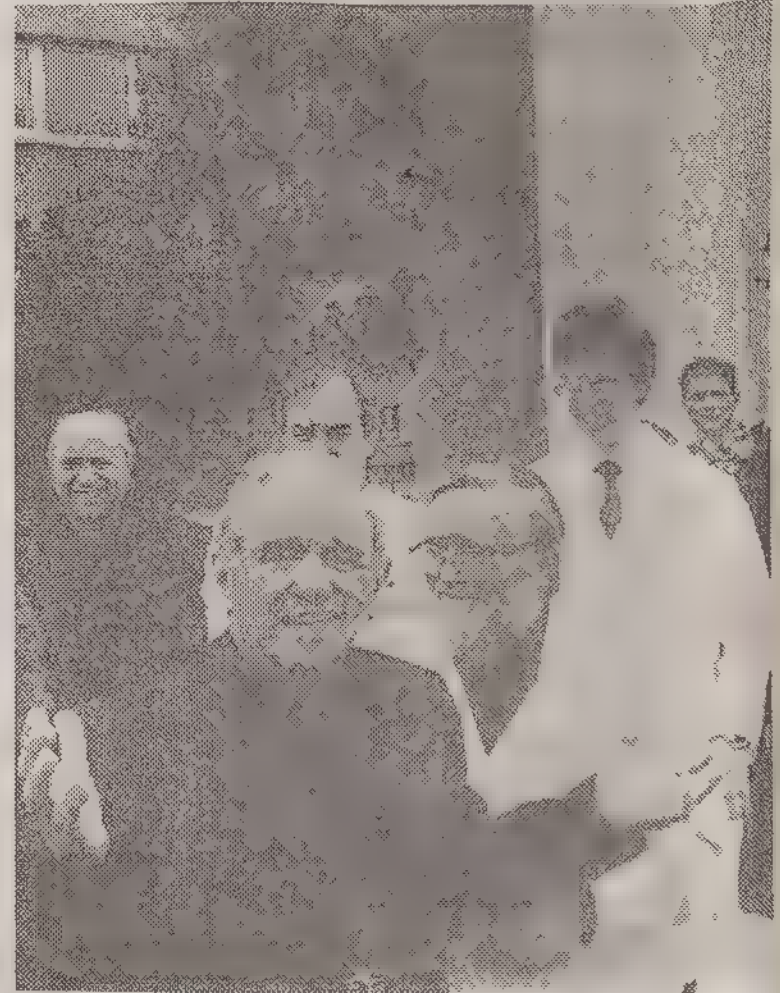
MONS. BELLOMI HA LASCIATO L'OSPEDALE

Il vescovo a casa, magro ma vivace

Una piccola folla di giornalisti, cineoperatori, religiosi e medici ha accolto ieri mattina alle 11 precise il vescovo di Trieste, monsignor Lorenzo Bellomi, all'uscita dell'ospedale di Cattinara dove il presule era ricoverato dall'inizio di aprile nel reparto di clinica chirurgica per un intervento di ulcera gastrica effettuato il 14 dello stesso mese dall'equipe del professor Leggeri. Favorevole il decorso dell'operazione, nonostante un breve trasferimento, durata dieci giorni di terapia intensiva, nel reparto di rianimazione.

Tirato, pallido, ma in netta ripresa, Bellomi ha risposto con affetto e commozione agli auguri di pronta guarigione; poi si è raccolto brevemente in preghiera davanti alla statua della Madonna che si trova nel cortile dell'ospedale. Accanto a lui il professor Aldo Leggeri che ha seguito l'evoluzione della malattia e che ha invitato il vescovo a osservare un periodo di riposo per recuperare in pieno le forze e per potersi nuovamente «immergere nella sua frenetica attività».

«È stato un paziente modello — ha aggiunto Leggeri riferendosi a Bellomi —, che ha affrontato la malattia in modo eccellente». Parole di apprezzamento per «chi lavora in questa struttura in continuo contatto con la sofferenza» ha avuto il vescovo che nei prossimi giorni si trasferirà nella sua natia Verona per concludere la convalescenza. Le sue veci verranno svolte dal vicario a esclusione degli incontri episcopali in programma da domani a Roma all'assemblea della Cei. La stessa visita pastorale alle parrocchie, interrotta per il ricovero, proseguirà soltanto in settembre. gi. lo.



Il vescovo Bellomi all'uscita dall'ospedale di Cattinara fra i sanitari dell'equipe del prof. Leggeri. (Foto Sterle)

Il rito di Pentecoste col presule di Embu



Il vescovo keniota John Njue Kibari

Si chiama John Njue Kibari, keniota di 50 anni, vescovo dalla pelle nera. Domenica di Pentecoste dall'altare di San Giusto celebrerà messa. Ma non sarà la prima volta perché, appena ordinato prete, nel '73 affiancò nella liturgia monsignor Santin proprio a San Giusto. E il 20 settembre 1986 a Roma monsignor Lorenzo Bellomi era presente quando John Njue è stato consacrato vescovo. Per questo John Njue non poteva che essere la persona più adatta a sostituire Bellomi nelle celebrazioni della Pentecoste. Proprio perché il vescovo africano ha avuto un doppio legame con Trieste. Nella diocesi di Embu di cui è vescovo si trova infatti Iramurui, parrocchia-missione triestina.

PRIMA UDIENZA PER LA MAXITRUFFA ALIMENTARE

Bidone colossale a Ferrara, il «regista» è un triestino

Non avevano alcuna intenzione di aprire un supermercato ma convinsero mezzo mondo del contrario. E un triestino, secondo le accuse, è il regista del «bidone». Il suo nome è Paolo Latin, 39 anni, via Flavia 12. Ma vediamo i fatti. Il gruppetto di finti commercianti piovuti in provincia di Ferrara faceva acquisti a tutto spiano di attrezzature nuove di trincea, di formaggi, dolci, liquori per svariati milioni e i fornitori non avevano alcuna ragione di dubitare. Hanno subodorato l'inganno quando a distanza di tempo hanno visto che non arrivava una lira in cambio della merce fatta avere alla Società commerciale romagnola. Una alla volta sono arrivate le querele e le indagini hanno consentito di scoprire che dietro il supermercato fasullo si nascondeva un'associazione a delinquere finalizzata alla truffa e ad altri delitti. Con questa imputazione ieri mattina dovevano comparire nell'aula del tribunale cinque persone, ma il processo è slittato al 7 ottobre perché uno dei cinque (Antonio Costanzo) è stato colpito da infarto alcuni giorni fa e il difensore del principale imputato (Paolo Latin)

era trattenuto a Trieste da impegni improrogabili. Sotto accusa sono oltre a Paolo Latin, Flavio Canazza, 47 anni, di Monselice (Padova); Antonio Costanzo, 49 anni, di Monselice; Guglielmo Fiorito, 50 anni, di Castelnuovo del Friuli; e Volmer Melega, 48 anni, con domicilio a Rovigo.

Il 23 aprile del 1991 la Società commerciale romagnola venne regolarmente iscritta all'albo della camera di commercio di Ferrara da Latin, che si fece però registrare come Latino, una modifica al cognome che apportò anche sulla patente e che gli è costata l'accusa di falso. Per dare credibilità all'imbroglio il gruppo affittò un immobile a Lido degli Estensi, in via Perugia 35; il proprietario Filippo Cinti, che vi aveva già aperto un supermercato, lasciò ai nuovi commercianti anche la merce che gli era rimasta. Cinti figura ora tra le parti offese: aspetta ancora i soldi del canone. Con il comacinese Cinti sono stati truffati molti altri titolari di ditte. I quali sarebbero stati tratti in inganno in modo molto semplice: la prima fornitura venne regolarmente pagata, la seconda no.

DA IERI IN DISTRIBUZIONE I MODULI PER LA DENUNCIA DEI REDDITI

Modelli 740, comincia il calvario

In commercio le guide per la compilazione ma molti si rivolgono ai commercialisti

Contribuenti, al lavoro! Sono in distribuzione da ieri in tutte le tabaccherie della città al prezzo di mille lire (200 per gli allegati) i modelli 740 per la dichiarazione dei redditi. Per chi nella giungla fiscale di detrazioni, oneri deducibili, cifre e addizionali si muove con destrezza, il problema è limitato: basta mettersi a tavolino con una calcolatrice, la fotocopia della dichiarazione dello scorso anno e un po' di pazienza. Per chi non vuole correre rischi, sono in commercio una decina di edizioni di guide alla compilazione: prezzo dalle 10 alle 36 mila lire; molte librerie in questi ultimi giorni

Ai Caaf
il lavoro
va a pieno
ritmo

hanno registrato un notevole incremento delle richieste. Quest'annolamodulistica è semplificata, anche se nella sostanza la legislazione fiscale che regola la compilazione è rimasta quella delle dichiarazioni precedenti. Due gli elementi novità: non c'è l'Ici e non c'è il redditometro.

Troppo poco, comunque, per consentire a tutti di riempire il modello senza dover ricorrere a commercialisti o a centri di assistenza fiscale; soprattutto gli anziani risultano maggiormente penalizzati sotto il profilo della mera compilazione: lunghe file di persone in attesa di chiedere informazioni si sono già formate agli sportelli dei patronati e a poco è servita la suddivisione tra modello «730», in distribuzione già in marzo, e «740» per scremare la forte richiesta.

Al Caaf della Cgil di via Pondera prestano la loro opera cinque persone; altre venti sono distribuite nelle altre sedi tra cui Aurisina, Muggia e Domio.

Coinvolti
i vari
patronati
della città

Fallito l'esperimento degli appuntamenti telefonici, introdotto in marzo per il «730», adesso vengono distribuiti un centinaio di numeri d'ordine al giorno, dal lunedì al venerdì con orario 8.30-12.30 e 15.30-19. Tempo medio di attesa 15, 20 minuti. Il patronato Acli di via San

Francesco osserva soltanto orario antimeridiano e resterà aperto fino al 20 maggio, dieci giorni prima della scadenza, questo per consentire alla decina di addetti di svolgere con maggior calma, e quindi con più precisione, le numerose compilazioni: dopo le 1600 eseguite sul «730», adesso Marco Padoan, responsabile del servizio, ne prevede 500 per il «740». Per i non soci, la tariffa è di 50 mila lire. Sempre a cura dei vari Caaf, si sta ultimando in questi giorni la consegna dei risultati contrattabili del «730» ai datori di lavoro per conteggiare, nella prossima busta paga, crediti o debiti. gi. lo.

Iacp: sportello per l'utente

L'Iacp avvia lo sportello per il cittadino. Lo fa a partire da domani, a capo dell'accentramento degli Uffici di zona nella sede dell'Istituto al pianterreno di Piazza Foraggi 6. «E' un provvedimento — ha spiegato il presidente reggente dell'ente Franco Zigrino — che punta a razionalizzare il servizio relativo alla raccolta delle richieste di interventi manutentivi con l'importante innovazione derivante dal fatto che a partire da lunedì 16 verranno accettati i reclami eventualmente presentati anche in via telefonica».

L'operazione, avviata dall'Istituto case popolari, sulla quale si sono ritrovate concordi anche le organizzazioni sindacali dell'intera, riguarda la prima delle due fasi previste, quella appunto relativa all'accentramento in sede di tutte le funzioni svolte in precedenza negli Uffici di zona. L'orario di apertura al pubblico è stato fissato: dalle 8.30 alle 11.30 di tutti i giorni lavorativi e quindi da lunedì a venerdì, con un sensibile incremento rispetto al sistema precedente che prevedeva l'apertura al pubblico per

2 ore e per 3 giorni la settimana, e inoltre per il fatto che appunto i reclami possono essere presentati in via telefonica durante l'intero orario d'ufficio, cercando, con ciò, di dare una migliore risposta alle esigenze dell'utenza. Il Presidente fa comunque rilevare che quanto prima verrà esaminata la possibilità di apertura al pubblico, seppur limitata, anche in ore pomeridiane in relazione alle esigenze che emergeranno e alla disponibilità di personale. «In prima istanza» spiega il dottor Zigrino, «saranno utilizzati i soliti

bloccetti reclami, ma a breve i reclami saranno caricati con un apposito programma sui computer in modo da evidenziare costantemente le segnalazioni fatte e gli interventi eseguiti secondo i vari cicli». Si consiglia pertanto agli inquilini di accedere allo sportello muniti dell'ultimo bollettino di versamento per un immediato accertamento dei dati identificativi e per il riscontro sull'effettuazione del pagamento dell'affitto. I reclami saranno possibili anche con segnalazione telefonica (3999457 oppure 3999458).

FERITO Contro un albero

Centra un albero per evitare un'auto che improvvisamente gli ha attraversato la strada. È successo l'altra notte in via San Marco. È rimasto ferito in maniera seria Paolo Inchiostrì, 24 anni, via San Francesco 35. Il giovane ha riportato la frattura di una gamba. Guarirà in 25 giorni. Sul posto i carabinieri che hanno condotto i rilievi di legge.

1954 1994

O. KRAËNER
ARREDAMENTI

per festeggiare i primi 40 anni di attività

prezzi Speciali
per tutto il mese

SALOTTI, CAMERE, SOGGIORNI, CAMERETTE, INGRESSI, CUCINE, RETI, MATERASSI...

SIANO APERTI ANCHE TUTTE LE DOMENICHE DI MAGGIO
A TUTTI I SIGNORI VISITATORI UNA SIMPATICA SORPRESA

MOLLAFLEX
L'unico materasso a molle fabbricato a Trieste

O. Krainer in Via Flavia 53, tel. 826644 - Ampio parcheggio privato

LIDO
HOTEL RISTORANTE
Muggia, via Battisti 22

Specialità
pesce e crostacei

Per prenotazioni
al tel. 040/273338
CHIUSO IL LUNEDÌ

INTERGRANMAR SRL
MARMI PIETRE GRANITI
TRIESTE VIA CIMMANO 16

TEL. 040/947014
FAX 040/394606

PER LA TUA CASA I
COLORI E I DISEGNI
FIRMATI DALLA NATURA

casa del cane

**VENDITA
PROMOZIONALE
ACQUARI**

VIA VALDIRIVO 24
PHONE: 630.191

**ACQUISTO
ORO**

**DESIRÉE
ORFEDERIA**

Via Crispi 14
TRIESTE

M

BRUNO MAGLI

**VENDITA STRAORDINARIA
- OCCASIONI -**

TRIESTE - PIAZZA UNITA' D'ITALIA 3

PROTEGGI I TUOI OCCHI!

La nuova stagione porta voglia di sole e di cambiamento, ma la scelta sul come proteggere i propri occhi non è sempre facile, affidate quindi la soluzione di questo problema all'Ottica Giornalfoto.

Proteggete i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio. La scelta poi non è un problema, perché l'Ottica Giornalfoto dispone di personale altamente preparato per consigliare con pazienza, cortesia e professionalità il cliente.

Tecnologia ed esperienza vi accompagneranno verso un nuovo vivere esaltando la vostra personalità e il vostro modo di essere: scegliete tra gli splendidi modelli da sole e da vista del nostro vastissimo assortimento!



OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' • GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

ECCO IL PROGETTO ESECUTIVO CHE LA GIUNTA ADOTTERA' IN BASE ALLE INDICAZIONI DEL SEMINARIO

Il nuovo Boschetto

OGGI IL MERCATINO

I rigattieri protestano per il mancato aiuto di Comune e Cciaa

Rieccolo il «Mercatino dell'antiquariato e dell'usato» che oggi apre i battenti per il suo sesto appuntamento con la città.

Antichi orologi, telefoni degli anni 30, cineserie e polverosi ninnoli che ricordano la Trieste che fu, appaiono esposti in una allegra confusione nelle 55 barracche disseminate nei suggestivi vicoli del ghetto. Infatti, già dall'edizione dello scorso mese, lo spazio espositivo di 42 posti è stato praticamente raddoppiato, con l'inclusione anche di largo Granatieri e di tutta la via Malcanton.

Ma al riguardo, cioè al fatto che non si sia riusciti a richiamare 84 venditori, tanti i sono i posteggi a disposizione, la presidente dell'Associazione rigattieri (Assoerre) Luciana Nacson, polemizza: «Nessuno ci aiuta. Non siamo riusciti a trovare uno sponsor per la pubblicità e il Comune si comporta come se la fiera fosse un fatto (solo nostro) e non dell'intera città». Eppure, anche se l'iniziativa ha un ovvio intendimento commerciale (ma nella Trieste della grande crisi, questo non è forse un buon segno?), non bisogna dimenticare che essa offrendo ai triestini una piacevole passeggiata con tanto di shopping domenicale è anche un volano per la riscoperta di vie dimenticate e troppo spesso lasciate al degrado e alla sporcizia.

In sostanza l'associazione di rigattieri chiede al Comune un «occhio di riguardo» come l'amministrazione ha già fatto intelligentemente con l'analoga fiera di Biost, e qualche aiuto a base di pubblicità: striscioni e manifesti nei punti strategici del centro. Ma anche un tam tam pubblicitario nel resto della regione, per richiamare clienti e nuovi rigattieri con le loro merci.

Seccato anche il vicepresidente, Mario Bravin: «Anche questa volta dovremo tassarsi per la pubblicità e anche per esempio, per pagare i maxi ombrelloni che ricoprono gli stand e noleggiati da una ditta di Treviso». Ma Bravin ha anche altro da dire: «Ci avevano assicurato che ci avrebbero "ripulito" la via del Teatro e piazza Vecchia dai container che vi stazionano da tempo. Non è stato fatto. Così come la Camera di commercio non ci ha fornito l'aiuto promesso».

E il tempo incalza. Infatti, nelle vicine località di Lignano e Grado stanno per arrivare orde di vacanzieri che se adeguatamente informati potrebbero venir richiamati dal nostro Portobello. Con questa speranza la fiera di Cittavecchia nei mesi di luglio e agosto assumerà un look estivo. In programma una ritoccata agli orari della kermesse, che (dalle attuali 9 del mattino alle 20) verranno spostati in ore «anti-afa», e cioè dalle 16 alle 24, previa concessione comunale, s'intende.

Ritornando a oggi, anche questa volta, tutti i locali pubblici della zona sono aperti, così come hanno potuto usufruire della deroga estiva gli altri bar e trattorie della città.

Daria Camillucci

Entrata principale dall'Orto botanico, riassetto della «Rotonda», centralità del Ferdinando, nuovo collegamento attrezzato con le zone residenziali di Rozzol-Melara e di via Marchesetti: si svilupperà lungo queste quattro direttrici il progetto di recupero del Boschetto che nei giorni scorsi è stato setacciato, analizzato nei minimi particolari e infine interamente ridisegnato da un gruppo di studenti e di docenti del Politecnico di Vienna e delle Università di Venezia e di Trieste riuniti dal settore Verde pubblico del Comune in un seminario progettuale. I risultati di questo simposio internazionale sono stati illustrati ieri nei saloni del Museo Revoltella alla presenza del sindaco, Riccardo Illy e dei responsabili del settore. Serviranno da punto di

Quattro le direttrici: entrata principale dall'Orto botanico, riassetto della "rotonda", centralità del Ferdinando, nuovi collegamenti con Rozzol-Melara e via Marchesetti. E percorsi a piedi, in bici e treno

partenza per l'elaborazione di un progetto esecutivo che la Giunta potrebbe adottare in tempi relativamente brevi, data anche la disponibilità finanziaria assicurata dai fondi non utilizzati per la vasca di Sant'Antonio (600 milioni) e da un miliardo e 300 milioni già stanziati dalla Regione per la realizzazione del parco urbano.

Soldi, idee e volontà di utilizzare i primi per realizzare le seconde, gli elementi ci sono tutti, tanto che ieri il sindaco Illy,

dopo aver sottolineato il carattere internazionale dell'iniziativa, in linea con la vocazione europea della città, ha azzardato che entro la fine del '95 i primi risultati concreti potrebbero già esserci. Giorni contati, dunque per il degrado del Boschetto il cui nuovo «look», emerso dall'entusiastica partecipazione degli studenti coordinati dai responsabili del settore Verde pubblico, Luciano Vremez e Bruno Patrono, si prospetta rivoluzionario. Oltre alle novità descritte,

spicca la linea diretta con cui il dimenticato Boschetto verrà allacciato al cuore di Trieste: si tratta di un percorso ciclo-pedonale che sfruttando il viale XX Settembre collegherà il bosco Farneto con tappa intermedia una riprogettata Rotonda. Altro punto interessante: la possibilità di raggiungere a piedi i borghi di Longera e Sottolunga lungo itinerari strettamente connessi a quelli del Boschetto. Ce n'è anche per gli amanti del treno: tra le proposte

presentate, di sicuro interesse, anche se non del tutto inedita, quella di sfruttare la stazione di Campo Marzio come punto di partenza di una linea di aggiramento della città con soste anche nelle vicinanze del Boschetto e dell'area universitaria e punto d'arrivo a Opicina.

Viabilità: il primo tassello di un più vasto programma di pedonalizzazione sarà la chiusura della strada tra il Ferdinando e Villa Revoltella, mentre i rioni di San Giovanni e Rozzol-Melara saranno collegati alla città da percorsi alternativi in costa in parte già esistenti. Insomma, una serie di suggerimenti, già pronti dal punto di vista progettuale; ora la parola passa al Comune i cui uffici tecnici selezioneranno il lavoro svolto e predisporranno i vari lotti d'intervento.

Giovanni Longhi



Nel nome di Chiara

Si conclude oggi nella chiesa di Madonna del mare, il raduno degli ordini e delle congregazioni religiose della diocesi con i membri degli istituti secolari e molti sacerdoti e fedeli. Questa sera, alle 18, concelebrazione eucaristica per le oltre mille triestine che portano il nome di Chiara, in occasione dell'ottavo centenario della nascita della Santa. (Foto Sterle)

DALLA RASSEGNA «CINQUANTA & PIU'» UN PACCHETTO DI RICHIESTE PER IL NUOVO MINISTERO

Più sostegni alle famiglie con anziani

Si parla di detrazioni fiscali e di crediti agevolati per chi attrezza una casa adatta ai non autosufficienti

Per una vita migliore l'anziano dovrebbe restare in famiglia. Ma chi è come assistente la famiglia che assiste l'anziano? C'è il rischio di creare due soggetti disabili. Da questo assunto fondamentale parte la domanda di una nuova politica per la terza età che scaturisce dall'Ottavo salone triestino per i prodotti e servizi inerenti «Cinquant'anni e più» che si conclude oggi in Fiera.

Le conclusioni di cinque giorni sono state tratte ieri alla tavola rotonda «La salute domani: strategie e obiettivi per una nuova terza età» tecnica e politica a confronto. Le istanze recepite non resteranno a Trieste ma approderanno a Roma, sul nuovissimo tavolo del ministero della Famiglia. Come mai? Se ne fa carico Massimiliano Finazzer Flory, direttore del centro

studi Attività fisiche principe di Monfalcone, nonché moderatore del convegno e collaboratore ufficiale nell'anno della famiglia promosso per il '94 dall'Onu. In concomitanza con la fine dell'anno '93, dedicato dalla Cee proprio all'anziano.

«C'è un ideale testimone che si passa oggi 15 maggio "prima giornata internazionale della famiglia" all'anno dei "non più verdi" — dichiara Finazzer —». La piattaforma di richieste ottenute da «Cinquant'anni e più» è già pronta. «Mi impegno a ottenere — afferma il ricercatore — 1) detrazioni fiscali per la famiglia che dimostri di sviluppare solidarietà verso il congiunto anziano. Per esempio un assegno alle casalinghe, di norme deputate a questa tutela. E a questo si aggiungerebbe una defiscalizzazione ragionevole

per chi chiede prestiti per motivi socio-assistenziali. 2) Crediti agevolati familiari per chi attrezza la casa a mantenere l'anziano (non dimentichiamo la piaga dei non-autosufficienti), attraverso convenzioni.

3) Creare un'Associazione comune tra tutto il volontariato che si occupa del soggetto in questione, per far nascere un'istituzione di raccordo. Indispensabile a questo fine una banca dati, con numero verde per le chiamate, allo scopo di ottenere una mappatura, legislativa, etica e culturale, a livello centrale e poi regionale.

Ma per una politica innovativa dello Stato sociale sembra anche essersi schierato il presidente del consiglio regionale Cristiano Degano, che ha portato saluti, ma finalmente, anche disponibilità.

Emanuela Lanza



Oggi ultima estrazione per la tombola in Fiera

Seconda e ultima estrazione, oggi alle 18.30, in Fiera; della grande tombola «50 & Più», organizzata nell'ambito del salone dei prodotti e servizi per la terza età, dal Consorzio Trieste Centro in collaborazione con il Piccolo.

Tantissimi i premi in palio, offerti dai novanta associati al Consorzio: al vincitore della prima tombola ben dodici regali per un valore di un milione e mezzo (capi d'abbigliamento coordinati, una cornice in argento, una borsa, un orologio da donna, profumi, bottiglie di vino, una canna da pesca e buoni acquisti).

Per il terzo, invece, sono previsti sei premi, sette per la quaterna e nove per la cinquina.

Se si verificheranno vincite contemporanee, i regali saranno divisi per estrazione tra i fortunati. Per partecipare è sufficiente al gioco basta presentarsi con l'apposito invito allo stand della tombola «50 & Più» e ritirare, gratuitamente, le cartelle.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della SPSE



50 & PIU' / FIERA DI TRIESTE

Ultimo giorno per il Salone della terza età



SORDITA'?

Le tecniche più avanzate della Bosch per udire meglio

Un modo semplice per sentire meglio del tutto naturale per l'orecchio

- comodo
- discreto
- immediatamente adattabile

Protesi fonetiche ed amplificatori per i mutilati della voce

Forniture gratuite agli aventi diritto

BOSCH

Apparecchi di cui vi potete fidare

medical GIRARDI

TRIESTE - Via San Maurizio, 14 - Tel. e Telefax 040/763636



VIMEC
servoscale

presenti in Fiera

RIEDIL

di W. ROSSIGNOLI

rappresentanze

edilizia

e automatismi

TRIESTE

Via Rismondo 16 Tel. 369733

Soltanto chi non ha più voglia di imparare è vecchio, filosofava qualche secolo fa Leonardo Da Vinci, in un'epoca in cui la vecchiaia ti aggrediva repentinamente all'età in cui adesso ti scambii i jeans con i tuoi figli. La massima conferma però i suoi contenuti. E pur essendo nel padiglione espositivo della 50 & Più ti capita di vedere, conoscere, imparare. Impari anche come ci si possa riappropriare del proprio tempo, una volta cessati i rapporti con la vita lavorativa di dovere, trasformando un hobby, scoperto magari per caso, in un lavoro di piacere. Lo prova uno degli stands espositivi dove fa bella mostra la produzione delle signore Renata Bonato e Giuliana Bonetti, l'una creatrice di cravatte, l'altra pittrice su vetro con personaggi di successo alle spalle. Non puoi proprio trovare due cravatte uguali a firma Bonato: sono fatte artigianalmente, dal taglio della seta alla decorazione, una per una. Ed incontrano i gusti del pubblico tutte quelle combinazioni di colori, tanto che il settimanale Donna Moderna ha proposto le creazioni in alcuni suoi servizi di moda.

E continuando a girare fra gli stands puoi apprendere del benemerito continuo operato delle associazioni di volontari. Fra essi, l'Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda). Oltre ad offrire l'erogazione di servizi essenziali, mettendo a disposizione della collettività l'esperienza acquisita per trasmetterla ai giovani, l'associazione si propone di garantire a ogni socio una

vecchiaia serena. Coperti un po' tutti i settori di intervento, il fiore all'occhiello rimane il servizio Lilla, grazie alla speciale convenzione con la Televisa, la centrale operativa funzionante 24 ore su 24 garantisce una gamma di servizi atti a risolvere ogni problema che si presenti in casa e nella vita quotidiana.

Sono state cinque giornate intense quelle vissute questa settimana alla 50 & Più, dagli organizzatori come dai partecipanti. E mentre i battenti stanno per chiudersi anche sull'ottava edizione del Salone dei prodotti e dei servizi per la terza età, fanno ancora riflettere alcune delle considerazioni di carattere generale esposte il giorno dell'inaugurazione della rassegna dal rappresentante dell'Ente Fiera.

«Se dovessimo trovare una definizione esatta per questa manifestazione, la potremmo ben definire un "atto di fede" da parte nostra, da parte della Fena-com, da parte di tutte le organizzazioni del volontariato, nei confronti di un'iniziativa il cui valore e contenuto sociale e morale non sono mai stati messi in discussione. Un "atto di fede" cui peraltro risponde una scarsa se non inesistente sensibilità politica, un rigido ma doveroso orientamento dell'Ente ad impegnarsi solamente in manifestazioni autosufficienti sul piano gestionale, il silenzio all'interrogativo lanciato da questa sede lo scorso settembre dal presidente Donaggio sulla volontà o meno di Trieste, come entità politico-amministrativa, di continuare a

proporre questo Salone. «E giusto ogni richiamo al rigore amministrativo ma è altrettanto chiaro che una manifestazione dedicata al mondo della terza età non può chiedere ma deve dare qualcosa, in termini di coinvolgimento non assistenzialistico, di proposte, di soluzioni per problematiche di interesse generale, di aggregazione per un mondo che viene sempre più emarginato in quanto non più produttivo. «50 & Più» riesce a finanziarsi autonomamente e questa ottava edizione lo dimostra, in un quadro di dignitosa sopravvivenza, grazie soprattutto all'unanime consenso che continua a venirci da chi vive la terza età e da chi opera per migliorare le condizioni di vita della terza età. Ma non può fare, non può dare di più e allora sorge spontanea una domanda: è giusto chiedere aiuti, è giusto continuare ostinatamente a riproporla, oppure la cruda realtà delle cifre dovrebbe convincerci che ciò non è giusto, che stiamo sbagliando a portare avanti un'iniziativa che ha il torto di non sapersi autofinanziare fino ai limiti di concretezza, che tutti noi vorremmo sapesse e potesse raggiungere?...

Oggi siamo rimasti soli ma se è vero quanto diciamo noi stessi, che forse un "granello" come questo Salone che porta in sé tutta la voce della terza età, forse troppo inascoltata, può alla fine risultare utile e prezioso, allora ne consegue per noi il dovere morale di andare avanti, con i pochi mezzi a nostra disposizione, nella speranza di un futuro migliore».

50 & PIU'

Fortuna e divertimento

Domenica di arrivarci alla grande e di lavoro straordinario per la dea bendata, quella di oggi alla 50 & Più, ospite della cittadina fiorente di Montebello. Alle ore 11 nel padiglione B, a cura di Mirabilandia, ci sarà la presentazione di un nuovo programma di gite e di minivacanze, proposte per un divertimento confezionato a misura di chi ha ritrovato il suo tempo libero. Una sorta di cugina delle varie Disneyland ormai sparse per il mondo, Mirabilandia è un grande villaggio nato nel '92, all'insegna della spensieratezza per tutte le età, sulla Riviera Adriatica, non lontano da Ravenna, da S. Marino, dalle spiagge romagnole. Per i partecipanti all'incontro di stamattina, l'opportunità di ritirare gratuitamente gli ultimi biglietti della lotteria, che metterà in palio alcuni di questi pacchetti di minivacanza. Nel pomeriggio, decisamente impegnata la ruota della fortuna: si incomincia con la seconda estrazione della Grande Tombola, realizzata grazie alla sensibilità e alla disponibilità degli associati al Consorzio Trieste Centro e del Piccolo, con un montepremi plurimilionario. Si prosegue con la proclamazione dei vincitori della lotteria organizzata da Mirabilandia, promotrice anche del grande ballo di chiusura, con tanta musica, animazione e voglia di incontrarsi ancora alla prossima edizione della 50 & Più.

50 & PIU'

CONVEGNI-TAVOLE ROTONDE
MOSTRE-INIZIATIVE CULTURALI
PRODOTTI-SERVIZI-ASSISTENZA
MERCATINO DEGLI ACQUISTI
SPETTACOLI-BALLI-ANIMAZIONE
GARE SPORTIVE-TORNEI-GIOCHI
GRANDE TOMBOLA 50 & PIU'
LOTTERIA FRA I VISITATORI

FIERA DI TRIESTE
11 - 15 MAGGIO 1994
ORARIO: 10/12.30 - 15/21
Domenica 15 maggio

Ore 11.00 I Parchi divertimenti: Incontro di presentazione delle proposte Mira-50&PIU', a cura di MIRABILANDIA
Ore 16.00 A cura dell'ANLA, in collaborazione con SANACLUB PIEMONTE, presentazione nuova iniziativa per il benessere del corpo
Ore 18.30 Seconda estrazione della Grande Tombola 50&PIU'
Ore 19.30 Lotteria in Fiera con MIRABILANDIA
Ore 20.00 Gran Ballo di chiusura dell'8.º Salone 50&PIU'

INGRESSO GRATUITO

Anch'io **MAICO** quando voglio un **SUPER - UDITO!**

NUOVISSIMI

TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PREZZI SPECIALI
IN OCCASIONE DELLA FIERA DELLA III ETÀ

MAICO

A TRIESTE IN VIA MAIOLICA 1
(laterale Mercato coperto) 1.º piano - Tel. 772807
PER UNA PROVA GRATUITA AL VOSTRO DOMICILIO
TELEFONATE AL 369134

MUGGIA / LA DECISIONE PRESA DOPO IL VERTICE IN PREFETTURA - AD AQUILINIA LA PROTESTA MANDA IL TRAFFICO IN TILT

Rabuiese, in estate niente Tir



La protesta ad Aquilina: pochi minuti sufficienti a creare ingorghi e code interminabili (foto Balbi)

Il comitato per la viabilità sembra aver raggiunto il suo obiettivo prioritario: quello di tamponare, almeno in attesa di soluzioni più definitive, l'emergenza tir a Rabuiese. A seguito dell'incontro svoltosi ieri in prefettura con la partecipazione di autorità regionali, locali e di polizia, dei sindaci di Muggia e di Trieste, dell'Anas e delle Autovie venete, come pure di una delegazione slovena, tutti si sono infatti detti d'accordo per una riduzione del traffico pesante in uscita sul percorso che porta al valico, privilegiando invece quello turistico. E se il primo cittadino Sergio Milo ha parlato di un primo, importante passo, da dieci anni a questa parte, verso una soluzione razionale di un problema che coinvolge tre nazioni, l'assessore regionale Paolo Gherisna, pure presente all'incontro, ha riconosciuto la situazione di emergenza, giustificando d'ordinanza straordinaria che, intanto per il periodo estivo, tolga i veicoli superiori alle 5 tonnellate dal tracciato.

Voci ufficiose riferiscono infatti che dal 13 giugno al 15 settembre Rabuiese sarà vietato ai tir di tale dimensione, prevedendo invece un'attivazione del personale doganale dell'autoporto di Ferneti 24 ore su 24. A questo proposito Gherisna ha ricordato come tale ipotesi sia introdotta nel protocollo d'intesa tra governo e Regione sulla vertenza Trieste, e

come questo sia stato trasmesso ieri alla task force guidata da Borghini per giungere al più presto al vaglio governativo. Nella settimana entrante è inoltre previsto un incontro sul nodo viario di Aquilina tra il comune di Muggia e l'ente regionale. Qualche effetto, dunque, la protesta degli abitanti e del comitato per la viabilità l'ha sortito. Anche se Claudio Mutton, pur esprimendo cautela e soddisfazione, sottolinea che ancora molto rimane da fare.

Nella mattinata di ieri, intanto, con poche ore di anticipo sulla riunione in prefettura, assessori, consiglieri e semplici cittadini, rappresentanti delle forze politiche, sindacali, sociali ed economiche (presenti anche il parlamentare della Quercia Elvio Ruffino ed il consigliere regionale di San Sergio Dressedi) si sono dati appuntamento nel centro di Aquilina, pronti a mettere in atto una «protesta simbolica, ma civile e responsabile, contro l'assenteismo delle autorità competenti».

Ed è bastato attraversare per pochi minuti le strisce pedonali di fronte alla Posta per mandare il traffico in tilt, con ingorghi e code interminabili da Muggia e da Trieste, dove gli incolonnamenti raggiungevano l'altezza della concessionaria Fiat. Per martedì prossimo — annuncia il comitato — sarà comunque indetta un'assemblea operativa degli aderenti alla protesta.

Barbara Muslin

MUGGIA / IL CONSIGLIO BOCCIA LO STUDIO AMBIENTALE Secco no ai depositi di zavorra

Unanime «miet» del consiglio allo studio di impatto ambientale sui depositi di zavorra. A tarda ora, dopo un dibattito-fiume sulla viabilità muggesana confluito in una mozione approvata con il sostegno della Lega e l'astensione dell'«Unione», l'assemblea consiliare è passata all'argomento ecologia, un altro dei punti «clou» della seduta dell'altra sera.

Sei posti di lavoro, circa 80 miliardi di costo e numerosi punti interrogativi sulle ricadute ambientali: l'impianto di trattamento delle acque di zavorra delle petroliere, previsto dalla legge 320/92 in vari porti italiani, tra cui quello di Trieste (tra la Ferriera e il deposito Esso, nell'ambito amministrativo del

l'Eapt), non è riuscito a convincere i consiglieri di Muggia. A cominciare dall'assessore commissionario che, come ha riferito l'assessore Otello Tibaldi, non ha nascosto la propria perplessità su tutta una serie di problematiche: dal pontile multistrada (simile a quello previsto dal progetto SeaStock) che si verrebbe ad affiancare ai due della Siot già esistenti, alla limitata capacità dell'impianto rispetto alla richiesta, con il conseguente fermo-nave in baia.

Poco o nulla poi, secondo Tibaldi, verrebbe detto nello studio sullo scarico delle acque in mare. Da parte sua il consigliere di «insieme» Renzo Nicolini ha parlato degli «ecofurbi, che di ecologia si riempiono la

bocca e le tasche». Il richiamo della sirena ambientale (evitare la prassi del lavaggio delle cisterne al largo) e di quella economica (le presunte ripercussioni positive sull'Arsenale) non sarebbero infatti sufficienti, a suo giudizio, a mascherare alcuni rischi, come quello riguardante la movimentazione delle petroliere in sosta.

Dopo essersi a lungo attardato a discutere gli emendamenti proposti dall'«Unione», il consiglio ha inoltre approvato il regolamento d'uso del piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico (rinvio invece quello relativo alla Tosa), dove si stabiliscono tariffe differenziate per i possibili utenti dell'area, in attesa di una sua definitiva destinazione.

b. m.

DUINO-A. Scuolabus guasto

Il Comune di Duino-Aurisina comunica che, a causa di un guasto del mezzo, domani sarà sospeso il servizio di andata effettuato dallo scuolabus che trasporta gli alunni delle elementari italiane e slovene di Aurisina, Duino, Sistianna, Villaggio del Pescatore e i bimbi delle scuole materne comunali slovene di Malchina e San Pelagio. Sarà garantito però il ritorno, in quanto il bus verrà riparato in mattinata. Per altre informazioni rivolgersi all'Ufficio Istruzione del Comune (6703207) oppure alle direzioni distrettuali.

MUGGIA / ALLAGAMENTO, PROTESTE CONTRO IL COMUNE «Impianto fognario, così non va»

Dopo la viabilità uno dei problemi più urgenti per l'amministrazione di Muggia è sicuramente l'impianto fognario e di scarico delle acque piovane. La conferma si è avuta venerdì, quando un violento acquazzone ha «riempito» le fognaie e ha fatto saltare i tombini: acqua e fango sono defluiti dalle vie periferiche fino al centro, dove si verifica puntualmente un'inondazione con inevitabile disagio per i residenti. Difficoltà anche sul lungo mare e all'interno della galleria.

Urgono provvedimenti ad hoc. E questo il parere dei cittadini e anche dei periti: se dovesse verificarsi il fenomeno dell'acqua alta in concomitanza con un nubifragio, i danni ammonterebbero a centinaia di milioni. La risistemazione delle fognaie è inoltre indispensabile per poter un giorno realizzare il piano per il «ripulimento» e l'«abbellimento» del centro storico; sarebbe inutile rifare la pavimentazione prima degli opportuni interventi nel sottosuolo.

Intanto si deve registrare la presa di posizione di alcuni cittadini che avevano già discusso di questo e altri problemi con l'amministrazione, senza però ottenere risposte, a parer loro, soddisfacenti. Lauro Postogna, coordinatore del «Comitato per la difesa del cittadino», sottolinea che in dicembre (la nuova giunta si era da poco insediata) l'assessore competente e i tecnici comunali avevano assicurato i cittadini sul funzionamento del nuovo impianto di scarico a mare, il cui ultimo lotto deve ancora essere realizzato. Con gli ultimi lavori — si disse allora — le turbine dovrebbero funzionare, e si attendeva dunque di verificare alla prima occasione la loro efficienza.

r. m.

COLDIRETTI, ALLEANZA CONTADINA E PROPRIETARI PRIVATI CONTRO IL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE

«A salvare il Carso è il lavoro dell'uomo»

Le associazioni propongono una tutela attiva del territorio, opponendosi a dannose restrizioni

Di fare del Carso un'area protetta si parla da più di vent'anni. Dalla legge Beici del '72 si sono succeduti numerosi progetti, fino ad arrivare a quello attuale che la Regione conta di approvare a giugno. La bozza così com'è ha però incontrato la decisa opposizione di alcune associazioni che rappresentano chi nel Carso lavora e vive. L'associazione proprietari privati del Carso, l'Alleanza Contadina e la federazione provinciale della Coldiretti hanno convocato una conferenza stampa per esprimere una articolata e netta protesta nei confronti del disegno di legge regionale.

Non si tratta di mettere in discussione la tutela di un territorio unico come il Carso, hanno detto

Verdi accusati di pensare a un'entità astratta

Edi Bukavec e Zoran Sossich, ma di trovare la via per mantenere e intensificare le risorse di un ambiente dove vivono e operano migliaia di persone. La soluzione proposta dalla Regione «sotto vetro», intensificando tutta una serie di vincoli che di fatto renderebbero impossibile lo sviluppo delle attività economiche tradizionali,

prima fra tutte l'agricoltura. Il progetto regionale è figlio di una errata impostazione della tutela dell'ambiente — ha detto Bukavec. Le organizzazioni dei Verdi hanno sempre visto il Carso come un'entità geografica astratta, senza comprendere l'inscindibile binomio territorio-uomo. La gente del Carso non ha distrutto l'ambiente naturale, ma grazie al suo lavoro sul Carso si sono sviluppate nuove forme di flora e di fauna, a prova del fatto che l'aria e la terra sono pulite e non inquinate.

Adesso il pericolo, è stato detto ancora, è che venga lasciato semplicemente alla natura il compito di provvedere a sé stessa. Un altro timore, più prettamente politico, è che l'affermarsi di questa linea di condotta

«Distrutte le aree agricole: responsabile l'ente pubblico»

amministrativa sotta il tentativo di escludere la minoranza slovena dal suo territorio di insediamento. Arrestare lo sviluppo economico sul Carso bloccando le attività agricole — si legge in un documento redatto da Alleanza Contadina — significa bloccare le iniziative e gli investimenti, con la conseguente svalutazione del territorio e l'abbandono dello

stesso da parte della sua popolazione. Tramite i loro rappresentanti, le Associazioni propongono perciò una tutela attiva del Carso, attraverso l'istituzione di un piano che definisca l'uso del territorio, lo sviluppo dell'agricoltura, del turismo e delle attività artigianali. Un parco così concepito, ha concluso Bukavec, andrebbe poi gestito in prima persona dai suoi abitanti, che per la maggior parte hanno in proprietà la terra dove vivono, e non da un ente pubblico che si è reso responsabile di una cementificazione selvaggia con la realizzazione della Grande Viabilità e ha distrutto una delle migliori aree agricole con la costruzione a Basovizza del Sincrotrone.

Paolo Marcolin

SGONICO / VIABILITÀ Grand prix di skiroll: in mattinata non si circola

Il Comune di Sgonico ha predisposto per oggi, dalle 9 alle 13.30, la chiusura al traffico di alcune strade, in occasione della manifestazione sportiva «Prova grand prix internazionale di Skiroll» organizzata dalla società sportiva Mladina. Il circuito interessa la strada comunale che da Comen porta a Duino-Aurisina attraversando Bastie, e la comunale che dalla scuola elementare di Sales, attraverso

Samatorza, porta all'incrocio con la provinciale di Comen in prossimità del numero civico 24. Saranno queste, appunto, le arterie chiuse al traffico veicolare nell'orario indicato. Il Comune di Sgonico precisa che gli organizzatori della gara devono chiedere agli organi competenti la necessaria vigilanza, nonché provvedere con proprio personale ad apporre le segnalazioni utili a far rispettare il provvedimento.

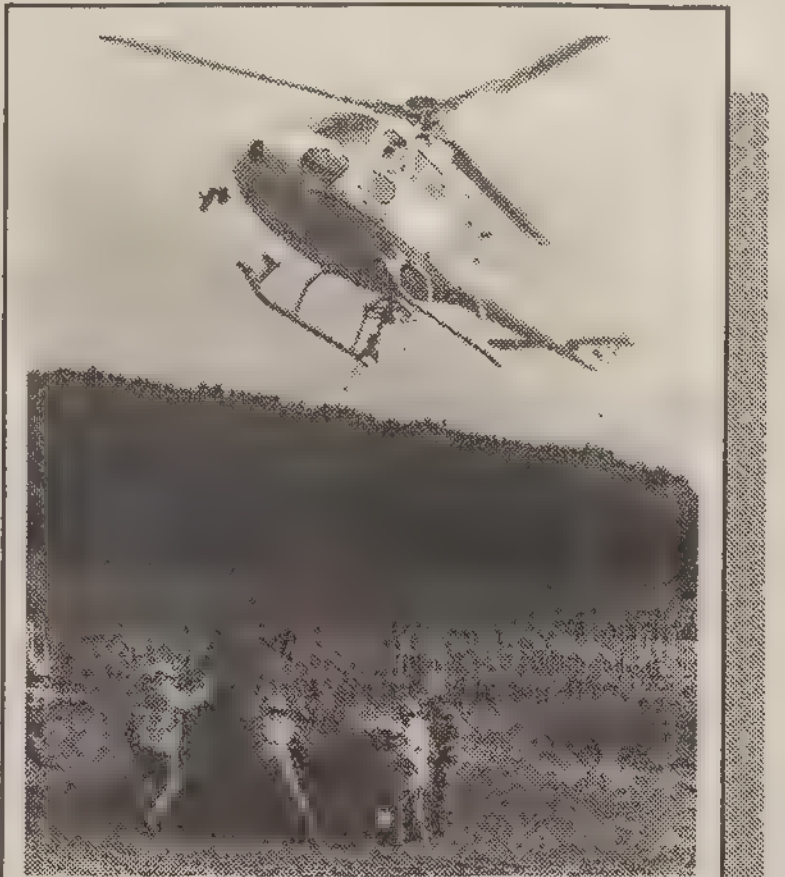
RIONI / SERVOLA-CHIAROLA Consiglio, ricomposte le fratture: finanziamenti al Centro di via Levitz

Sembra essersi ricompata, in un modo o nell'altro, la polemica frattura che si era aperta tra maggioranza e opposizione del consiglio regionale di Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio. Nel corso dell'ultima seduta di aprile, durante la discussione sul finanziamento annuale del centro sociale di Borgo San Sergio, le forze di opposizione avevano lasciato l'aula in segno di protesta sia contro l'irregolarità di alcune procedure, sia contro la gestione stessa del consiglio.

Di queste polemiche poca traccia è rimasta nella seduta dell'altra sera dove, tra le altre cose, sono state approvate (astenuendo la minoranza) due mozioni di finanziamento per complessivi

quattro milioni e mezzo delle spese di pulizia e per il telefono del centro sociale di via Levitz. L'unico riferimento al passato incidente è stato quello che il presidente del consiglio, Bruno Baldas, ha fatto in fase di comunicazione: Baldas ha censurato il comportamento delle opposizioni definendolo «formalmente legittimo ma sostanzialmente demagogico».

Tra i provvedimenti amministrativi affrontati l'altra sera, l'intenzione di promuovere un'assemblea pubblica sul problema delle sepolture nel cimitero di Servola. Recentemente l'Usl e il Comune hanno sospeso la pratica delle inumazioni nel vecchio cimitero per motivi che riguardano il regolamento cimiteriale.



Prove di fuoco

Circa 300 gli uomini impegnati nell'esercitazione di protezione civile tra i comuni di Sgonico e Sesana (Slovenia), sul lato sloveno del Monte Lanaro. L'esercitazione è destinata a concludersi oggi con l'inaugurazione della sede della Protezione civile a Gabrovizza. (foto Balbi)

RIONI / SAN GIACOMO Incontro con l'assessore al decentramento Grioni Critiche ai vigili «latitanti»

Sono stati tanti gli argomenti toccati durante l'incontro dell'altra sera tra il consiglio circoscrizionale di San Giacomo-Barriera vecchia e l'assessore al decentramento Sergio Grioni: dallo spostamento ormai prossimo della cappella mortuaria di via della Pietà all'aggiornamento del regolamento delle circoscrizioni, in previsione della tanto discussa attribuzione delle deleghe amministrative ai consigli rionali.

In particolare ci si è soffermati sul modo con cui vengono utilizzate le forze dei vigili municipali: non è mancata qualche critica, mirata comunque a un migliore servizio e a una maggiore presenza nel rione.

Il consiglio ha poi ricevuto una delegazione

della scuola media Bergamas. La scuola, che ha ridotto drasticamente il numero delle iscrizioni negli ultimi anni, sconta il prezzo di una certa fama negativa, in realtà del tutto ingiustificata.

Illustrando il ricco piano di attività pomeridiane, che prevede la collaborazione con enti pubblici e privati, gli insegnanti hanno voluto lanciare un chiaro segnale ai genitori che, negli ultimi anni, hanno preferito per i propri figli le scuole del centro cittadino. Gli alunni della Bergamas terranno una dimostrazione pubblica dei lavori svolti sui temi del traffico e dell'ambiente, illustrando in prima nazionale i progressi della tecnica automobilistica nel campo della propulsione elettrica.

Lilliput Lane
COLLECTORS CLUB

Vi attendiamo nel negozio di Via Nazionale 44/b a Opicina per una manifestazione davvero speciale. Potrete ammirare la decorazione a mano dei famosi cottage in miniatura della Lilliput Lane, la Manifattura inglese che riproduce fedelmente le tipiche costruzioni della campagna britannica.

La signorina Wilkinson, decoratrice degli "Studies" della Lilliput Lane, personalizzerà per Voi e davanti ai Vostri occhi, il cottage preferito.

Giovedì 19 maggio
Venerdì 20 maggio
Sabato 21 maggio
dalle ore 9 alle ore 12.30
dalle ore 16.30 alle ore 19

articoli da regalo
Viviana
Opicina - Via Nazionale, 44/b
tel. 040/213124

Julia Viaggi
r...estate con noi

VIENNA E WACHAU
in pullman, 23-26/6

GRECIA CLASSICA E METEORE
in aereo, 27/6-4/7

SCOZIA
in aereo e pullman, 29/6 - 6/7

SCOPRIAMO L'IRLANDA
in aereo e pullman, 23/7-1/8

+ TASSA

oggi in crociera con la M/N MONTEREY
partenza 4/6

PREZZO INCREDIBILE

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Piazza Tommaseo 2/B - Trieste, tel. 040/367636 - 367886

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
OPICINA - TRIESTE

HIRANILNICA IN POSOJILNICA
OPICINA - TRST

Il Consiglio di amministrazione comunica che le assemblee straordinarie e ordinarie avranno luogo in seconda convocazione

DOMENICA 15 MAGGIO 1994

rispettivamente alle ore 9 e 9.30 nella sede della Casa di cultura (Prosvetni dom) in via del Ricreativo n. 1, Opicina.

CONSULENZE IMMOBILIARI
COORDINAMENTO TECNICO
EDILE E INDUSTRIALE

dalla progettazione alla consegna chiavi in mano per interventi di nuova realizzazione, ristrutturazioni e restauri.

Tel. 0336 - 423115

VENDITA STRAORDINARIA PER RINNOVO LOCALI

AL REPARTO UOMO
SCONTI FINO AL 50%

Godina

VIA CARDUCCI 10, TRIESTE

FILIPPI ROBERTO

TRIESTE
VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

SERRAMENTI NOBILI

IN ALLUMINIO - PVC
ALLUMINIO / LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI
PREVENTIVI GRATUITI

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
TRIESTE - VIA ANANIAN 2

VENDITA STRAORDINARIA ALL'ASTA

di MOBILI - TAPPETI ORIENTALI
SOPRAMMOBILI - ARGENTI
- BALLE DI TAPPETI CHIUSE -

TORNATE D'ASTA

OGGI ore 10.30 e ore 17

DOMANI ULTIMO GIORNO
ore 17

INOMI E LA PROVENIENZA DEI DOCENTI CHIAMATI A ESAMINARE I CANDIDATI NEGLI ISTITUTI CITTADINI

Maturità, ecco le commissioni

Pubblichiamo i nomi dei componenti delle commissioni d'esame davanti alle quali i candidati alla maturità di tutte le scuole superiori cittadine sosterranno le prove di fine corso. Gli elenchi sono stati resi noti dal Provveditorato. Sostituzioni dell'ultimo minuto sono sempre possibili.

LICEI CLASSICI

Dante Alighieri
Sezioni A, C e sezioni A e B del «Dante» di Gorizia.
Rappresentanti di classe: sez. A, Mazzaroli Elena; sez. C, Castelpietra Lucia; sez. A, Romano Rosaria; sez. B, Barbieri Antonio; presidente: Mangione Vittorio, Università di Parma; commissari: Ghidini Edda, Liceo scientifico «Belfiore», Mantova (italiano); Urzi Emma, Liceo classico «Giosuè Carducci», Bolzano (latino); Rocco Luciano, Liceo scientifico «Copernico», Udine (storia); Favaretto Armando, Liceo classico «Marco Polo», Venezia (fisica).

Sezioni B, D, E.
Rappresentanti di classe: Duih Duih, Visintini Silvia, Caranfa Grazia; presidente: Aiena Pietro, Università di Palermo; commissari: Stefanoni Mario, Liceo classico «Parini», Milano (italiano); Polisenio Antonio, Liceo classico «Galileo Galilei», Pisa (latino); Boccalatte Giuseppina, Liceo scientifico «Luther King», Genova (storia); Giovannelli Anna Lucia, Liceo scientifico «Righi», Roma (fisica).

Petrarca
Sezioni A, B, C, D e indirizzo classico.
Rappresentanti di classe: Mai Marina, Omero Fabio, Bianchet Ennio, Occhino Nerina; presidente: Codega Franco, Liceo scientifico «Oberdan», Trieste; commissari: Scallas Maria, Liceo scientifico «Emilio Lussu», Sant'Antico (italiano); Spesot Franca, Liceo classico «Dante Alighieri», Gorizia (latino); Mariotto Ivano, Liceo classico «Scipione Maffei», Verona (storia); De Chirico Maria Grazia, Liceo scientifico «O. Tedone», Ruvo di Puglia (fisica).

LICEI CLASSICI
Indirizzo umanistico moderno
Sezioni E, F, H.
Sezioni G: vedi Carducci.
Rappresentanti di classe: Pazzano Laura, Milanese Anna, Ialuna Giuseppe. Presidente: Salerno Alberto, prof. univ. I e II fascia Università di Napoli. Commissari: Cali Bianca, Istituto magistra «Caetani», Roma (italiano); Stelari Claudia, Istituto tecnico industriale «Luigi di Savoia», Chieti (inglese); Tarantino Orsola, Istituto magistra «P.E. Imbriani», Avellino (francese); Bressan Marina, Istituto tecnico femminile «Gabriele D'Annunzio», Gorizia (tedesco).

LICEI LINGUISTICI
Fermi-Bachelet
Sezioni A, A.
Rappresentanti di classe: Zanier Alessio, Kratter Pitteri Elena. Presidente: Fassin Leone, Università di Milano. Commissari: Tartaglia Maria Michela, Liceo classico «Francesco d'Ovidio», Larino (italiano); Cazzato Marcella, Liceo scientifico di Maglie (francese); Maso Stefano, Liceo classico «Raimondo Franchetti», Venezia (storia); Parrini Fabrizio, Ist. tec. Commerciale e geometri «G. Carbone», Portoferraio (storia dell'arte).

MAGISTRALI
Carducci
Indirizzo pedagogico
Sezioni A, B, C e sez. G
Petrarca.
Rappresentanti di classe: De Colombani Piero, Sole Paola Melania, Michelazzi Fulvio, Francescato Fabio. Presidente: Manelli Gabriella, Liceo classico «Gabriele D'Annunzio», Fidenza. Commissari: Bagnasco Giovanna, Liceo scientifico «Orazio Grasso», Savona (italiano); Baraschi Giorgia, Istituto magistra «Fua Fusinato», Padova (psicologia e pedagogia); Giona Clelia, Ist. prof. per i servizi commerciali «L. Angeloni», Frosinone (francese); Belli Massimo, Istituto tecnico commerciale «Cesare Baronio», Sora (inglese).

Indirizzo magistrale
Sezioni A, B.
Rappresentanti di classe: Privitera Paolo, Fabris Sergio. Presidente: Bessone Luigi, Università di Padova. Commissari:

Massotti Mario, Istituto magistrale «Gaterina Perotto», Udine (italiano); Bassani Fabrizio, Liceo scientifico «Jacopo da Ponte», Bassano del Grappa (matematica); Peroni Gabriella, Istituto magistrale «Giuseppe Mazzini», La Spezia (filosofia e pedagogia); Masucci Eugenia, Liceo scientifico «Galilei», Napoli (scienze naturali).

Sezioni C, D.
Rappresentanti di classe: Boico Edda, Brovedani Renata. Presidente: Vespasiano Giovanni, Liceo scientifico «Galilei», Lanciano; Grassi Amilcare, Istituto magistrale «Giuseppe Mazzini», La Spezia (italiano); Morante Annamaria, Liceo classico «Vittorio Imbriani», Pomigliano d'Arco (matematica); Caruso Gioacchino, Istituto magistrale «M. F. Quintigliano», Siracusa (filosofia e pedagogia); Bolletti Lelia, Liceo scientifico «M. Grigoletti», Pordenone (scienze naturali).

LICEI SCIENTIFICI
OBERDAN
Sezioni A, F, G.
Rappresentanti di classe: Feliciani Graziella, Giurgevich Lucio, Raimondi Fabio. Presidente: Predonzani Marino, Convitto nazionale «P. Diacono», Cividale del Friuli. Commissari: Chiaraluce Alvaro, Liceo scientifico «G. Galilei», Macerata (italiano); Cardinale Luisa, Liceo classico «Genovesi», Napoli (matematica); Lazzari Carla, Liceo classico «Parini», Milano (inglese); Bittoni Talia, Liceo classico «Mamiani», Roma (storia).

Sezioni B, C, D, E.
Rappresentanti di classe: Furlani Marco, Norbedo Bruno, Volpi Gabriella. Presidente: Battaglia Francesco, Università della Basilicata. Commissari: Palazzini Luigi, Liceo scientifico «A. Oriani», Ravenna (italiano); Salerno Andrea, Liceo scientifico «Galilei», Palermo (matematica); Curti Paola, Istituto magistrale «Alcide De Gasperi», Cles (tedesco); Pelliccia Maria, Liceo scientifico «Galileo Galilei», Perugia (storia).

Sezioni E, H.
Rappresentanti di classe: Quadrelli Mariarosaria, Tiberi Rita. Presidente: Picca Domenico, Università

di Bari. Commissari: Bogliolo Caterina, Liceo scientifico di Ovada (italiano); Bortolan Anna Maria, Liceo scientifico di Arignano (matematica); Ragonesi Maria Rosa, Liceo scientifico «O.M. Corbino», Siracusa (inglese); Gramola Benito, Liceo scientifico «Jacopo da Ponte», Bassano del Grappa (storia).

Sezioni A, B, G.
Rappresentanti di classe: Coccia Roberto, Paoletti Maria Cristina, Gerin Marina. Presidente: Censini Gianfranco, Università di Firenze. Commissari: Rimoldi Diana, Liceo classico «D'Alembert», Torino (italiano); Conte Domenico, Istituto magistrale «Matilde Serao», Pomigliano d'Arco (matematica); Spallucci Nicola, Liceo scientifico «Da Vinci», Bisceglie (tedesco); Susa Pietro, Liceo scientifico «Giordano Bruno», Venezia (storia).

Sezioni C, D, F.
Rappresentanti di classe: Foa Ottavia, Comuzzi Novella, Zuliani Laura. Presidente: Caggè Andrea, Università di Palermo. Commissari: Caudarella Marcella, Liceo scientifico «Fermi», Bologna (italiano); Santoro Maria Cherubina, Liceo classico «Ernesto Basile», Palermo (francese); Stella Maria Lodovica, Liceo scientifico «Galilei», Siena (storia).

Sezioni E, H, I.
Rappresentanti di classe: Gerzina Annamaria, Starnaz Elena, Bernardoni Chiara. Presidente: Perone Maria, Liceo scientifico «Plinio Seniore», Roma. Commissari: Mignacca Gabriella, Liceo scientifico «Bruno Tausche», Grottaferrata (italiano); Bellettato Luigina, docente a riposo, (matematica); Paventi Antonietta, Liceo scientifico «Vito Volterra», Ciampino (inglese); Mannino Vincenzo, Liceo scientifico «Galilei», Catania (storia).

ISTITUTI PROFESSIONALI
Galvani
Sezioni A odon, B odon, A ie, B ie, A im, A ic.
Rappresentanti di classe: Zambon Pia, Merson Paolo, Belli Mauro, Egidi Pietro, Marcella Rodolfo, Rocconi Fulvio. Presidente: Panella Giuseppe, Ist. prof. serv. commerciali e turistici Sorace Maresca,

Catanzaro. Commissari: Bertassi Cesare, Ist. prof. per il commercio, Rovereto (lingua e lettere italiane); Rosi Bruna, Ist. prof. ind. e art. per ciechi «A. Niccolodi», Firenze (biologia e fisiologia umana); Alaia Benedetto, Ist. prof. ind. e art. «G. Marconi», Lecce (elettronica ed elettronica); Ramponi Luigi, Ist. tecn. ind. «Marconi», Padova (tecnica della produzione e disegno).

De Sandrinelli
Sezioni A sp, B sp, A, B, C, D.
Rappresentanti di classe: Piscitelli Fortunata, Colleoni Aldo, Frausin Da-



niela, Parisi Giuseppe, Principi Maria Luisa. Presidente: Tripaldi Gabriella, Ist. prof. per i servizi commerciali «F. Rev», Reggio Emilia. Commissari: Fattorel Franca, Ist. prof. per i servizi commerciali, Conegliano (italiano); Pirodi Claudio, Ist. tecnico commerciale di Cividale del Friuli (economia d'azienda); Presotto Sandra, Ist. prof. per i servizi commerciali e turistici «F. Flora», Pordenone (inglese); Pignatelli Antonietta, S.C. di Lecce, Ist. prof. per l'agricoltura «Badessa Squinzano», Manduria (storia).

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Volta
Sezioni A elet, B elet, termotecnica, edilizia, edilizia priv.
Rappresentanti di classe:

Monteduro Luisa, Visintini Sergio, Feruglio Riccardo, Marsi Paolo. Presidente: Sarrubio Giuseppina, Ist. tecn. femminile «V. Novembre», Arezzo. Commissari: Ferrari Luisa, Ist. tecn. per geometri «Blaise Pascal», Reggio Emilia (italiano); Larese Filon Roberto, Ist. prof. ind. e art. «C. Rizzarda», Feltre (impianti elettrici e disegno); Lando Luigi, Ist. tecn. ind. «G. B. Lucarelli», Benevento (termotecnica, macchine a fluido); Caputo Silvestro, Ist. tecn. per geometri «Domenico De Petrini», Sala Consilina (estimo).

Sezioni Ergon, A telec, B telec, A serale telec.
Rappresentanti di classe: Morpurgo Raimondo, Valli Sergio, Kucich Bruno, Spolverini Tullio, Micali Giorgio. Presidente: De Simone Domenico, Ist. tecn. comm. «Bordoni», Pavia. Commissari: Gros-

Silvia, Ist. tecn. comm. «Calvi», Padova (italiano); Vitale Luigi, Ist. tecn. ind. di Avellino (radioelettronica); Martella Tindaro, Ist. tecn. ind. «X», Torino (meccanica, macchine e progettazione); Di Felice Jean, Ist. tecn. ind. «Malgarini», Udine (studi di fabbricazione e disegno).

ISTITUTO TECNICO NAUTICO
Duca di Genova
Sezioni A, B m, B c.
Rappresentanti di classe: Stenner Paolo, Francini Herman, Maria Andrea. Presidente: Ridolfo Savaria Rita, Ist. tecn. per geometri, Arezzo. Commissari: Cefis Edda, Ist. tecn. comm. «B. Belotti», Bergamo (italiano); Totaro Giovanni, Ist. tecn. nautico, Manfredonia (navigazione); Cappello Alfredo Lucio, Ist. tecn. ind., Maglie (macchine marine, meccanica appl. e disegno); Damiano Corrado, Ist. tecn. nautico «Gioeni Trabaci», Palermo (costruz. navale e disegno).

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Fabiani
Sezioni A, C.
Rappresentanti di classe: Alzetta Piero, Maglietta Gemma. Presidente: Forini Maria Rosaria, Ist. tecn. ind. «Righi», Napoli. Commissari: Budroni Antonia Luigia, Ist. tecn. comm. «II», Sassari (italiano); Mori Venerio, Ist. tecn. comm. per geome-

tri «Luca Paciolo», Fidenza (estimo); De Menna Giovanni, docente a riposo (tecnologia delle costruzioni); Scaletari Roberto, Ist. tecn. comm. per geometri «Luigi Einaudi», Bassano del Grappa (topografia).

Sezione B.
Rappresentante di classe: Sacco Edoardo. Presidente: De Giosa Emma, Ist. tecn. ind. «E. Fermi», Roma. Commissari: Pischella Anita, Ist. tecn. per geometri «A. Gramsci», Prato (italiano); Gavalieri Angelo, Ist. tecn. per geometri «Fedele Calvosa», Castrovillari (estimo); Runchi Giorgio, Ist. tecn. per geometri «G. Quarenghi», Bergamo (tecnologia delle costruzioni); Dal Pont Adriano, Ist. tecn. per geometri «G. G. Marinoni», Udine (topografia).

ISTITUTO TECNICO FEMMINILE
Deledda

Sezioni B, C, D.
Rappresentanti di classe: Zonta Livia, Ghersini Serena, De Marchi Franco. Presidente: Milazzo Giovanni, Istituto tecnico femminile «Luigi Russo», Caltanissetta. Commissari: Calafiori Gaetana, Istituto tecnico commerciale «Alessandro Volta», Bagno a Ripoli (italiano); Delfini Paolo, Ist. prof. per i servizi commerciali e turistici M. Colonna, Anzio, (matematica), Papapicco Domenico, Istituto d'arte, Monopoli (fisica), Ruggeri Maria Concetta, Istituto tecnico industriale «Bernini», Roma (patologia).

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI
Carli - Fermi
Indirizzo amministrativo

Sezioni A, B, (Fermi) e serale D (Carli).
Rappresentanti di classe: Michelani Stefano, Forleo Eugenia, Privileggi Mario. Presidente: Tiné Rosario, Istituto tecnico commerciale «Enrico Mattei», Avola. Commissari: La Greca Rosalia, Istituto Tecnico industriale «G. Segato», Belluno (italiano); Di Giusto Matteo, Istituto tecnico commerciale «Vittorio Emanuele II», Bergamo, (ragioneria); Novi Antonio, Istituto tecnico per il turismo «F. Algarotti», Venezia (francese); Fasiello Antonio, Istituto tecni-

co commerciale «Cav. ing. Andriano Olivetti», Lecce, (scienza delle finanze).

Carli
Sezioni A, B, C, serale.
Rappresentanti di classe: Ricamo Bruno, Topazi Roberto, Toniatti Manlio. Presidente: Invidia Giuseppe, Istituto tecnico commerciale «II», Catanzaro. Commissari: Lazzara Katia, Istituto tecnico per geometri «Juvavara», Palermo, (italiano); Marsico Domenico Settimio, Istituto tecnico commerciale «John Maynard Keynes», Gazzada Schianno, (ragioneria); Santi Linda, Istituto tecnico commerciale «S. Calvino», Trapani (inglese); Floridia Concetta, Istituto tecnico commerciale «A. Rizza», Siracusa (scienza delle finanze).

Indirizzo commercio estero e programmatore

Sezioni C, I, M, P.
Rappresentanti di classe: Faraguna Onida Maria Luisa, Degrossi Pagot Daniela, Milazzi Suzzi Anna, Nisaro Bruna. Presidente: Indinneo Anna Maria, Istituto tecnico per il turismo «Pier Paolo Passini», Milano. Commissari: Pittini Pietro, Istituto tecnico per il turismo «L. Milano», (italiano); Salerno Gennaro, Istituto tecnico commerciale, Gragnano, (ragioneria); Carloti Antonio, Istituto tecnico commerciale «B. Grimaldi», Catanzaro, (informatica generale e applicazioni gestionali); Procopio Violetta, Istituto professionale per i servizi sociali «Vi Kasel», Firenze, (tedesco).

Indirizzo programmatore

Sezioni B, F, H, L.
Rappresentanti di classe: Marovich Elisabetta, De Vecchi Clara, Destefano Trani Fulvia, Dovier Maurizio. Presidente: Filannino Luigi, Istituto tecnico commerciale «M. Cassandro», Barietta. Commissari: Boccia Maria Teresa, Istituto Tecnico commerciale e per geometri «P. Cuppari», Jesi (italiano); Salvatori Elena, I.p. serv. commerciale e turistici «L. Einaudi», Grosseto, (informatica generale e applicazioni gestionali); Giulì Renata, Istituto tecnico commerciale e per geometri «Vanvitelli», Roma (ragioneria ed economia aziendale);

Masselli Mauro, Istituto tecnico commerciale «G. Scauruffi», Reggio Emilia, (matematica, calcolo delle probabilità, statistica). Indirizzo periti aziendali e corrisp. lingue estere

Sezioni D, E, G.
Rappresentanti di classe: Bartole Marina, Bussani Melato Marietela, Vanzan Salvadori Luciana. Presidente: Apicella Olga, Istituto tecnico industriale «E. Fermi», Roma. Commissari: Speri Paolo, Istituto tecnico commerciale «F. Besta», Milano, (italiano); Andreazza Giuseppina, Istituto tecnico commerciale «Sella», Roma, (inglese); Germani Monica, Istituto tecnico femminile «Antonietti», Roma, (tecnica profess. amm.va, organizzativa, operativa); Mussato Gianfranco, Istituto professionale per i servizi commerciali «B. Stringher», Udine, (matematica, mat. applicata e statistica).

Da Vinci
Sezioni A, E, B, C, D.
Rappresentanti di classe: Andriani Leonardo, Bolle De Carli Annamaria, Herlinger Romano, Gerussi Ennio, Cattunar Giulia. Presidente: Novelli Laura, Istituto tecnico per geometri «Valdieri», Roma. Commissari: Picchianti Vittoria, Istituto tecnico per geometri «A. Manetti», Grosseto, (italiano); Del Ben Maria Antonia, Istituto tecnico commerciale «Lorenzo Milani», Pordenone (economia aziendale); Mirici Francesco, I.t. commerciale «Leon Battista Alberti», S. Donà di Piave, (inglese); Nazzaro Pietro, Istituto tecnico commerciale e per geometri «Michele Amari», Ciampino, (matematica applicata).

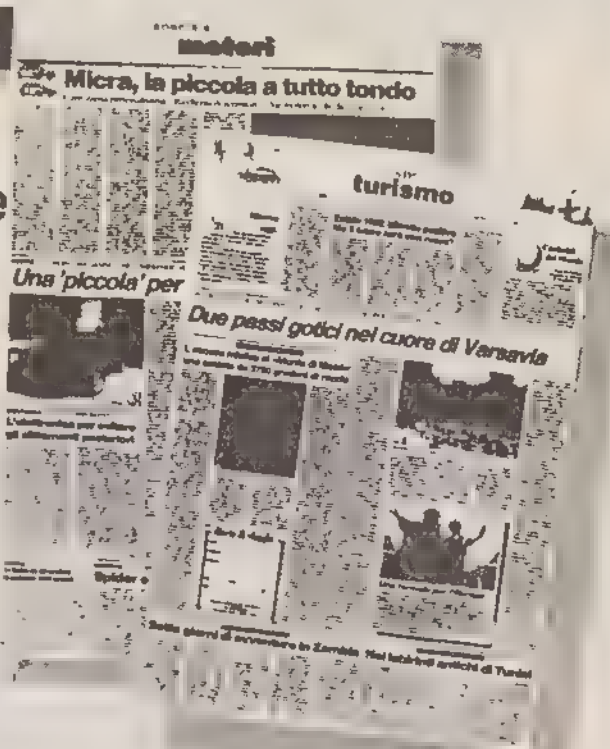
ISTITUTO D'ARTE
Nordio

Sezioni A, B, T.
Rappresentanti di classe: Morigi Maria, Inwinkl Maria Grazia. Presidente: Bossi Agostino, Università di Napoli «Federico II». Commissari: Frattoluci Lucia, Istituto d'arte, Pisa, (lettere italiane); Lillo Michele, Istituto d'arte «S. Leucio di Caserta», Caserta, (disegno architettura arredamento); Bottari Francesca, Liceo artistico «II», Roma (storia arti visive); Grion Stello, Liceo artistico «Angelo Frattini», Varese, (matematica).

IL PICCOLO ti dà qualcosa in più... i suoi speciali:

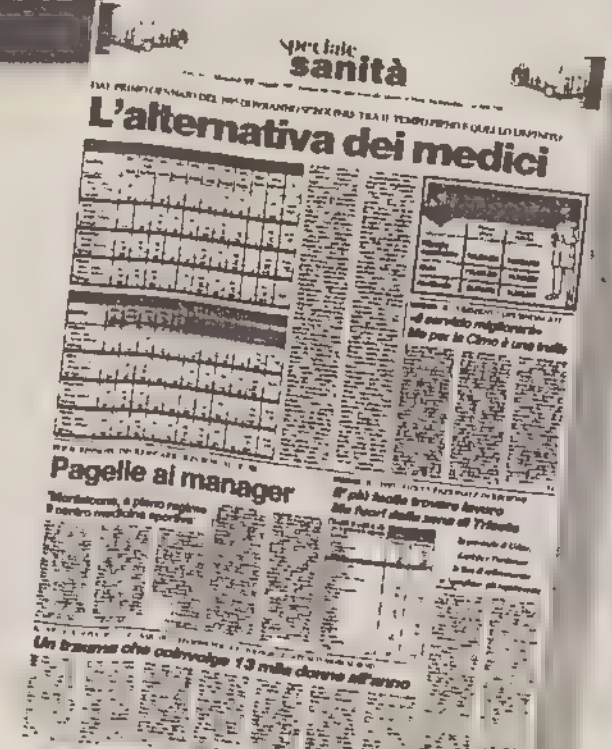
venerdì

MOTORI:
notizie sulle ultime novità, le prove in strada, i prezzi
TURISMO:
consigli, suggerimenti, proposte ed... esperienze sul "campo"



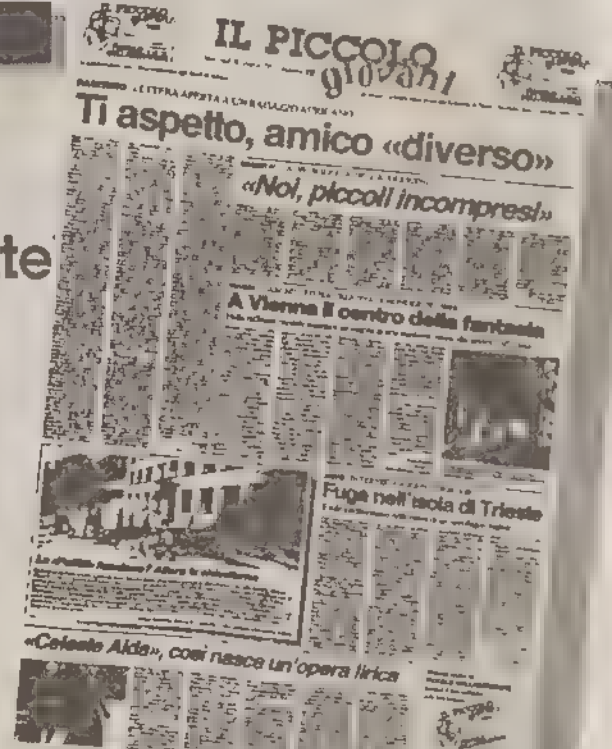
sabato

SANITÀ:
servizi, inchieste, testimonianze: una guida per orientarsi nel dedalo della sanità



domenica

PICCOLO GIOVANI:
scritta interamente dagli alunni per aprire un dialogo fra la città e i suoi giovani



sabato

UNIVERSITÀ:
una realtà molto spesso ignorata: una pagina che dà voce ai problemi, del mondo universitario.



sabato

MEDICINA:
dalle frontiere della ricerca all'informazione medico-scientifica
WEEK END:
le manifestazioni, gli spettacoli, tutto per organizzare il fine settimana



sabato

NAUTICA:
le cose utili da sapere, le notizie, i consigli, per chi, come noi, vive nella città della «Barcolana»



IL PICCOLO 111 anni insieme alla tua città

PROGETTOCASA

SPINNAKEE

PROGETTOCASA

040-368283

DESIDERATE VENDERE O
STIMARE IL VOSTRO
IMMOBILE?

Telefonate a
PROGETTOCASA

saremo a vostra disposizione
per una definizione rapida e
in contanti.

TEATRO ROMANO



APPARTAMENTO CENTRALE di grande prestigio
con vista suggestiva sul Teatro Romano, composto da
salone, cinque stanze, cucina, tre servizi, doppio

VENDITE

AURISINA in nuovo complesso residenziale di prossima
costruzione, proponiamo villette su tre piani dotate di ogni comfort.
Visione progetti e planimetrie c/o i nostri uffici.

SAN DORLIGO ville bifamiliari di prossima costruzione disposte su
tre piani, composte da salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda,
giardino, 395.000.000.

SISTIANA villa singola pronta consegna, quattro livelli, salone,
quattro stanze, cucina, tripli servizi, terrazze e porticati, taverna,
autorimessa, giardino, ottime rifiniture. Possibilità permuta e
condizioni di pagamento personalizzate.

MUGGIA villa indipendente con vista sul Golfo, ottime condizioni,
disposta su due piani, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi
servizi, taverna con cucina, box, cantina, giardino di circa 1.000 mq.
Possibilità bifamiliare.

OPICINA in zona esclusiva stupenda villa indipendente con viale
d'accesso e ampio giardino, ingresso, due saloni con caminetto e
travi a vista, grande cucina, tre stanze matrimoniali, doppi servizi,
lisciaia, autorimessa. Trattative riservate in ufficio previo
appuntamento.

STRADA DI FIUME soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno,
ripostiglio, riscaldamento autonomo, 105.000.000.

COSTALUNGA ADIACENZE recente, piano alto con ascensore,
soggiorno, due camere, cucina, bagno, veranda, soffitta, posto
macchina in garage, 195.000.000.

VIA GIULIANI appartamento primingresso in casa ristrutturata,
soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento
autonomo, 135.000.000.

SAN GIOVANNI recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno,
soffitta, riscaldamento centralizzato, 110.000.000.

ADIACENZE PIAZZA FORAGGI soggiorno, camera, cameretta,
cucina abitabile, servizi separati, terrazzino, cantina, riscaldamento
autonomo, 125.000.000.

VIA ROSSETTI appartamento ottime condizioni, salone di 45 mq,
camera, cucina, bagno, autometano.

ALTURA appartamento ultimo piano panoramichissimo, saloncino,
due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, soffitta,
170.000.000.

SAN GIACOMO NUOVA COSTRUZIONE PROPONIAMO:
ufficio (trasformabile uso abitazione) composto da ingresso, grande
sala, stanzetta, doppi servizi, circa 95 mq totali, 185.000.000.

FORO ULPIANO ADIACENZE saloncino, matrimoniale,
cameretta, cucina abitabile, camerino, servizi separati, balcone,
ripostiglio, cantina, autometano, ascensore, 180.000.000.

SAN GIACOMO ULTIME DISPONIBILITA', PROPONIAMO:
appartamento composto da soggiorno, due camere con spogliatoio,
cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, circa 95 mq,
195.000.000.

ROSSETTI ADIACENZE appartamento al quinto piano,
panoramico, buone rifiniture, soggiorno, due camere, cucina, doppi
servizi, ripostiglio, due poggiali, posto macchina in garage,
250.000.000.

OPICINA ultime disponibilità appartamenti primingresso,
soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazze, due posti
macchina, cantina, ottime rifiniture. Possibilità permuta.

UNIVERSITA' vista mare appartamento composto da soggiorno,
due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza di 35 mq, giardino di
proprietà, box, 295.000.000.

SAN GIACOMO ULTIME DISPONIBILITA', PROPONIAMO:
appartamento composto da ingresso, salone, due camere, cucina
abitabile, doppi servizi, circa 125 mq, 250.000.000.

OPICINA attici primingresso su due livelli, saloncino, tre stanze,
cucina abitabile, doppi servizi, terrazze a vasca, cantina, due posti
macchina. Possibilità permuta.

ZONA UNIVERSITA' vendesi nuda proprietà, salone, camera,
cucina abitabile, bagno, balcone, veranda, cantina, riscaldamento
autonomo, 95.000.000.

OPICINA vendesi nuda proprietà, saloncino, camera, cucina
abitabile, doppi servizi, balconi, ripostiglio, posto macchina in
garage, 105.000.000.

BOX Largo Barriera di circa 45 mq con possibilità di sopralco,
adatto anche uso magazzino, acqua, luce, cancello automatico,
100.000.000.

MONFALCONE appartamento ultimo piano in palazzina recente,
soggiorno, due camere, cucina, bagno, 2 balconi, ripostiglio, box,
140.000.000. 040/362111

MONFALCONE appartamento in palazzina nuova, salone, tre
stanze, cucina, doppi servizi, 2 terrazzini, cantina, ottime rifiniture,
riscaldamento autonomo, videocitofono. 040/362111

CORMONS ADIACENZE terreno edificabile collinare di circa
3.000 mq, panoramichissimo, 120.000.000. 040/362111

AFFITTANZE

PALAZZETTO DELLO SPORT non residenti, soggiorno, due
camere, cucinino, bagno, balcone, 700.000 mensili.

VIA CAPODISTRIA non residenti, soggiorno, due camere,
cucinino, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, 750.000 mensili.

VIA REVOLTELLA non residenti, saloncino, matrimoniale, tinello
con cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, 750.000 mensili.

CENTRALISSIMO affittasi prestigioso ufficio in casa d'epoca
signorile, ampia metratura, disposto su due piani, buone condizioni,
riscaldamento autonomo.

BOX Via Revoltella alta, acqua e luce, cancello automatico, 160.000
mensili.

OPICINA



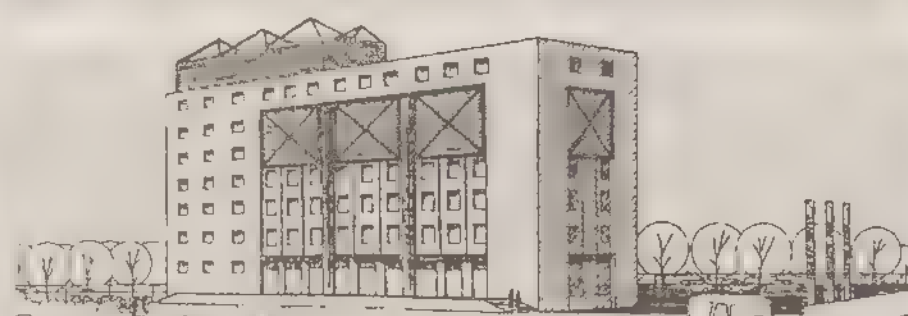
ULTIME VILLETTE in corso di costruzione composte
da salone, 3 stanze, cucina, tripli servizi, giardino,
porticato, posti macchina, consegna dicembre '94.

SISTIANA



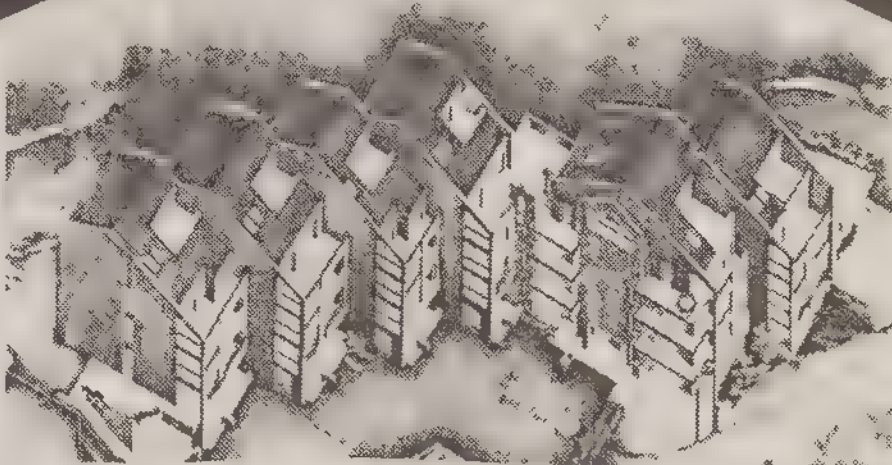
VILLETTE in fase di ultimazione con rifiniture di ottimo
livello: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, box
per due automobili, giardini propri, prezzi da
430.000.000. Condizioni di pagamento personalizzate.

VIA CABOTO



Proponiamo UFFICI - LABORATORI - MAGAZZINI
nelle immediate vicinanze della superstrada con ampia
zona destinata a parcheggi esclusivi.
Rifiniture e pagamenti personalizzati.

COMMERCIALE



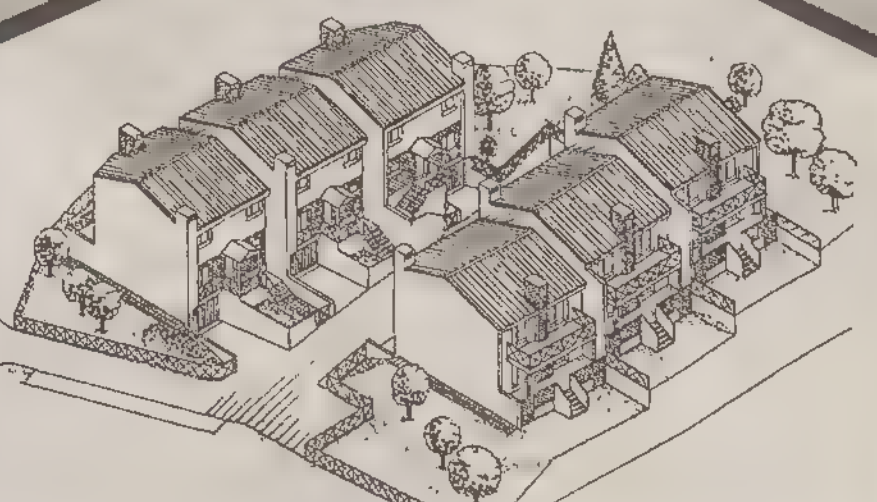
IN UNO SPLENDIDO COMPLESSO EDILIZIO CON
VISTA MARE e immerso nel verde vi offriamo un'ampia
scelta di appartamenti esclusivi con box e giardini privati,
ampie terrazze abitabili.

GRIGNANO



Ultime disponibilità in residence esclusivo sia per la sua
particolare posizione che per le sue rifiniture, proponiamo
appartamenti su due piani composti da salone, tre stanze
cucina abitabile, tripli servizi, taverna, giardino proprio.
Rifiniture personalizzate.

MUGGIA



VILLETTE immerse nel verde con rifiniture di grande
qualità: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, box per
due automobili, giardino proprio, vasca idromassaggio,
caminetto. Possibilità permuta.

ASSICURA IL FUTURO DELLA TUA CASA

con un mutuo della

CR TRIESTE
SPECIALCREDITO
SPA



abbinato ad una polizza
assicurativa gratuita
per garantire
alla tua famiglia
un futuro senza problemi

Informazioni presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Trieste Banca spa

Trieste, via Rossini 10

ORE DELLA CITTA'

Fiocco azzurro

Fiocco azzurro in tipografia. È nato l'altra notte Federico Del Bello, primogenito di Patrizia Zuanelli e Roberto Del Bello. A Federico, un bel bambino di 3 chili e ottocento grammi, gli auguri del Piccolo.

Concerti in piazza

Per l'8.a edizione dei concerti in piazza, in piazza a S. Giuseppe, a Sant'Antonio in Bosco, oggi alle 17: Compagnia bandistico-folcloristica muggesana «Ongia» - Muggia e Pihalmi Orkester Ptuj - Ptuj (Slo).

Il novantesimo della Nettuno

In occasione del 90. anniversario la canottieri Nettuno organizza oggi una sagra enogastronomica dalle 17 alle 23 aperta a tutti in prossimità del porticciolo di Barcola, a lato della sede sociale, e gran finale con fuochi d'artificio alle 22.

STATO CIVILE

NATI: Carbone Leonardo, De Paolo Beatrice, Sodomaco Matteo, Ruzzier Francesco, Allisi Nicole, Cortellino Giacomo. MORTI: Brandolin Vittoria, di anni 72; Martini Antonia, 66; Duskovic Giuseppe, 71; Brani Maria Luisa, 66; Valdemarin Maria Grazia, 50; Sulli Marcella, 78; Aloisi Armando, 71; Pieri Umberto, 89; Raseni Santa, 89; Caracola Orazio, 93; Puppo Romano, 61; Ballabio Gianna Luisa, 72; Martini Luigia, 89.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Perazzi Mauro, autista con Lo Bianco Roberta, banconiera; Cosoli Maurizio, commesso con Destradri Giovanna, banconiera; Gasparini Rudes Marco, agente di commercio con Gregori Erica, agente di commercio; Glavina Andrea, impiegato con Galante Iris, ostetrica; Gambassi Remo, autista con Welfort-Paroni Eleonora, usciera; Fernet Mario, impiegato con Pastrello Antonietta, casalinga; Pallini Roberto, commerciante con Furlan Tiziana, ragioniera; Lorenzoni Enrico, sottufficiale E.I. con Ortolani Chris, in attesa di occupazione; Miduri Letterio, impiegato con Zuanelli Donata, commessa; Elzeri Massimo, panettiere con Vidali Deborah, eliografa; Zigante Paolo, impiegato con Raffa Maria Gabriella, insegnante; Mauro Spartaco, vigile del fuoco con Crivellari Monica, in attesa di occupazione; Devetta Massimiliano, carrozziere con Lisjak Consuelo, commessa; Azzan Tiziano, salumiere con Berger Laura, commessa; Morea Alessandro, operaio con Crebel Eliana, impiegata; Bustamante Adrian Eduardo, attore; Hrelia Fernanda, attrice; Arena Giuseppe, ambulante con Sita Maria, casalinga; Ferluga Mauro, artigiano con Tretjak Tanja, impiegata; Divich Marino, commerciante con Milic Natascia, in attesa di occupazione; Amorosi Stefano, cuoco con Fabbro Alessandra, assistente alla poltrona; Parovel Andrea, panettiere con Moroni Valeria, commerciante; Cossetto Nevio, impiegato con Bortolotti Paola, impiegata; Picardi Federico, pizzaiolo con Boni Deborah, casalinga; Degano Guido, agente Ps con Bassi Marina, commessa; Vitale Stefano, impiegato con Liparoti Cinzia, commerciante; Nordio Marco, commesso sopraccaro; Schrey Erika, commessa; Cola Paolo, agente Ps con Siega Maria, internista; Colautti Lorenzo, impiegato con Dragogna Roberta, in attesa di occupazione; Risigari Giuliano, commerciante con Franza Adelia, commessa; Bovino Pompeo, barbiere con Dilema Barbara, banconiera; Ceschia Roberto, impiegato con Orlandi Bruna, impiegata; Serri Edoardo, gastronomo con Migliaccio Carla, casalinga; Bianchi Enrico, impiegato con Frazzano Antonella, impiegata; Peci Umberto, conduttore di generatori a vapore con Gorian Umberto, casalinga; Dodini Lorenzo, agente Ps con Festi Maria Teresa, agente Ps; Bartoluccio Eugenio, assistente bagnante con Semolich Luisa, commerciante; Zerini Claudio, elettricista con Frassinelli Ivana, commerciante stagionale.

Circolo ufficiali

Da domani, a venerdì 20, dalle 9 alle 12, e dalle 14.30 alle 17.30, l'unità mobile con personale specializzato dell'Associazione degli amici del cuore sarà a disposizione dei soci nell'area del parcheggio del Circolo ufficiali di presidio via dell'Università 8, per un controllo della pressione e del colesterolo.

Musica all'itis

Oggi, alle 15.30, nella sala feste di via Pascoli 31, si terrà un pomeriggio musicale con giovanissimi musicisti che si esibiranno al pianoforte e al violino.

Coro Nolini

Oggi, alle 11.30, il coro Claudio Nolini del Cral-Eapt, si esibirà accompagnando con brani di liturgia sacra, la Messa solenne in occasione della «Festa del tempio Mariano di Monte Grisav».

Settimana Andis

Oggi, alle 16.30, Teatro Rossetti e Fiera di Trieste, alle 18.30 tombola; alle 19.30 lotteria, alle 20 gran ballo. Mercoledì, alle 20.30, terapia di gruppo sul dopo separazione; giovedì 17.30-18.30: divorzio-dichiarazione dei redditi 1994: venerdì 18-19: gruppo tecnica da ballo liscio. Domenica mattina insieme alle 8 marcia non competitiva sul Corso. Informazioni ogni mercoledì 20.30, e giovedì 17.30-19, all'Associazione nazionale divorziati e separati (Andis), via Foscolo 18 (tel. 767815).

In visita al Revoltella

Oggi, alle 17.30, la dott. Patrizia Fasolato, curatrice di una delle sezioni della mostra «Punti di vista. Il paesaggio dalle collezioni del Revoltella alla cultura contemporanea», sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata. Ingresso da via Diaz 27.

Circolo sottufficiali

Al Circolo Sottufficiali del presidio militare via Cumano 5, alle 20.30, spettacolo di arti varie con la partecipazione straordinaria della compagnia teatrale dialettale «Ex allievi di Toti» e il «Duo Pegaso».

Francese e spagnolo

Scuola popolare, iscrizioni v. Battisti 14 tel. 634064 ore 17-19. Informazioni no stop 365785.

Ente sordomuti

Oggi, alle 18, nella sede sociale via N. Machiavelli 15, il presidente parlerà ai soci sull'assemblea straordinaria tenutasi a Trevi nei giorni 29/30 aprile. Seguirà una relazione della delegata Serena Corazza e la trasmissione della videocassetta registrata nell'occasione.

Concerto vocale

Oggi, il coro giovanile parrocchiale e il coro Santa Teresa del Bambino Gesù, diretto dal maestro Maurizio Lo Pinto, eseguiranno un concerto vocale e strumentale nella chiesa di via Manzoni 22, con inizio alle 20, in occasione dell'«Anno internazionale della famiglia».

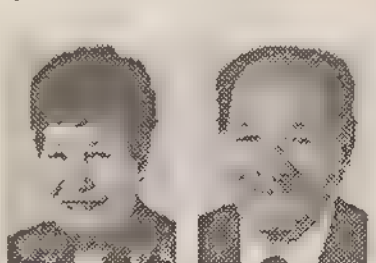
Vespri in latino

Oggi, nella chiesa della B.V. del Rosario (piazza Vecchia), alle 17.30, saranno cantati solennemente i vespri dell'Ascensione in canto gregoriano; seguirà la benedizione Eucaristica e il canto delle litanie lauretane nel tono usato nella basilica di san Marco in Venezia, saranno eseguiti brani per organo di Frescobaldi, Czubert, O. di Lasso ed altri autori.

Club Rovi

Oggi, al club Primo Rovi di via Ginnastica 47, alle 16.30, un programma musicale con la banda Bulli e Pupe diretta dal maestro Tropea.

Nozze d'oro



Liberata Di Gerolamo e Pasquale Iannello festeggiano il loro 50. anniversario di matrimonio assieme a figli, figlie, nipoti tutti, generi e nuore.

Gruppo corale dagli Usa

Oggi, alle 21, si esibirà al teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi) il gruppo corale statunitense «The Troubadours» della George Washington University. Si tratta di un complesso a 12 voci molto rinomato, che ha effettuato numerose tournée sia negli Stati Uniti sia in Europa, gruppo composto interamente da studenti della George Washington University e diretto dalla professoressa Catherine Picker.

Cantando allegramente

IX incontro di cori femminili organizzato dal circolo «L. Grbec» in via di Servola 124, oggi, alle 18.

Aulabus Act

Nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla scuola media statale «Antonio Bergamas» sul «Trasporti urbani e inquinamento dell'aria» che vedrà la scolare impaginata oggi in piazza dell'Unità, l'Act ha messo a disposizione l'aulabus. Il mezzo, ristrutturato a suo tempo per essere adibito a vera aula scolastica itinerante, attrezzato con banchi scolastici e dotato di impianti sia per la proiezione di diapositive che per la visione di videocassette, consentirà agli alunni impegnati una più ampia e varia informazione al pubblico sui temi dell'iniziativa.

Foto avventura

Il Clan senior scout Cngei invita i propri iscritti e simpatizzanti domani, alle 20.45, al dopolavoro Ept della Stazione Marittima, per la visita guidata alla Mostra fotografica allestita dal socio Fulvio Vezzoni sul tema: 100 Immagini dell'Africa d'oggi. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Giovedì 12 maggio è stato smarrito un borsello da uomo con dentro vari documenti personali. Chi l'avesse ritrovato può telefonare al 280397 (ricompensa).

Trovato in via Franca un piccolo gattino bianco e nero. Chi l'ha perso o chi vuole eventualmente adottarlo, telefoni al 300352.

MOSTRE

VENEZIANI A GRADO
Domani 16 maggio presso la saletta d'arte «Villa Romana» in Viale Dante, 20 avrà inizio la mostra personale del maestro **PAOLO VENEZIANI**. La presenza dell'artista romano, pittore in via Margutta, si protrarrà fino al 31 maggio.

Nel mondo del giornale



Nuovi gruppi di ragazzi tutti sempre attenti e curiosissimi ci hanno fatto visita nei giorni scorsi per seguire da vicino come nasce un giornale: dalla parte giornalistica, a quella tipografica, fino al viaggio nel reparto delle imponenti rotative, dove avviene la stampa del quotidiano che ogni giorno troviamo in edicola.

Nella foto in alto, tutti in posa a due passi dalla tipografia. Ecco gli alunni della II C della G. Roli immortalati da Italfoto durante la loro visita. Nella foto ricordo sorridono all'obiettivo Antonio Campagnaro, Matteo Cernigoi, Fabrizio Colino, Enrico Crivici, Katia Di Vito, Barbara Fabbrici, Giada Genzo, Alessandro Marchi, Vakentina Mariola, Alessandro Molinaro, Cristina Moroni, Sara Murador, Alessandra Pettarosso, Elisa Sain, Daniela Varin e Furio Zadini insieme a Gabriella Mosetti e Annamaria Raico.

Nella foto al centro, accompagnati dalle maestre Maria Antonia Cuttazzo e Rossana Simoni, gli alunni della quinta B della scuola elementare «Biagio Marina», che hanno potuto anche loro conoscere da vicino la realtà di un quotidiano. Questi i nomi: Caterina Abbrescia, Chiara All. Annese, Cristina Antonaz, Nicholas Bologna, Chiara Castellari, Lorenzo Cociani, Elisa Conestabo, Andrea Cozza, Alessia Freno, Laura Gottardi, Francesca Guastalla, Lorenzo Kosanic, Elisa Lombardi, Federico Malavenda, Matia Milazzi, Sara Morassut, Noemi Puzzer, Antares Scoria, Daria Zerial. Infine, nella foto in basso il gruppo degli alunni della quinta A della scuola elementare «D. Marchi», accompagnati dall'insegnante Oriana Monteduro: Sara Bellotto, Andrea Bonivento, Davide Culinas, Marco Furlan, Davide Giurissini, Daniela Lorenzutti, Carol Masala, Micaela Oblak, Elisa Rampati, Federica Tudorov, Paola Tudorov e Davide Zugna. (Italfoto)



BIOGRAFIA DI APIH SU CARLO SCHIFFRER L'allievo di Salvemini votato alla democrazia

Poco interessato alla carriera, spesso osteggiato per le sue prese di posizione politiche in difesa dei valori democratici, di famiglia irredentista, Carlo Schiffrer (1902-1970) è stato uno degli intellettuali di maggior spessore della recente storia triestina. Allievo di Gaetano Salvemini, antifascista e combattente della Resistenza, Schiffrer ricoprì importanti cariche amministrative durante l'occupazione angloamericana, ma soprattutto fu autore di prestigiosi studi di storia politica e sociale della Venezia Giulia. A cominciare dalla sua tesi di laurea «Le origini dell'irredentismo triestino» (del 1937) che offre una nuova visione della

storia triestina contrapposta a quella «manomessa» dal fascismo. Ma in vita Schiffrer non ebbe, al di fuori degli ambienti intellettuali più strettamente legati alla Resistenza, meriti riconosciuti: una mancanza che lo storico Elio Apih rivela e colma con il suo ultimo libro, appunto la biografia intitolata «Carlo Schiffrer», da poco pubblicata dalle Edizioni Studio Tesi nella collana «Civiltà della memoria». Il libro sarà presentato da Marina Cattaruzzi, dell'Università di Trieste, domani alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, alla presenza dei figli e dei nipoti di Schiffrer. All'incontro interverranno, oltre all'autore della biografia, Elio Apih, lo scrittore Guido Botteri, il giornalista Giorgio Cesare e lo scrittore Guido Miglia. L'incontro, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti rappresenta un'altra occasione per ricordare uno degli intellettuali più significativi e attenti ai valori della democrazia che abbia espresso la nostra città.

Autore di studi sulla storia politico sociale di Trieste

storia triestina contrapposta a quella «manomessa» dal fascismo. Ma in vita Schiffrer non ebbe, al di fuori degli ambienti intellettuali più strettamente legati alla Resistenza, meriti riconosciuti: una mancanza che lo storico Elio Apih rivela e colma con il suo ultimo libro, appunto la biografia intitolata «Carlo Schiffrer», da poco pubblicata dalle Edizioni Studio Tesi nella collana «Civiltà della memoria». Il libro sarà presentato da Marina Cattaruzzi, dell'Università di Trieste, domani alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, alla presenza dei figli e dei nipoti di Schiffrer. All'incontro interverranno, oltre all'autore della biografia, Elio Apih, lo scrittore Guido Botteri, il giornalista Giorgio Cesare e lo scrittore Guido Miglia. L'incontro, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti rappresenta un'altra occasione per ricordare uno degli intellettuali più significativi e attenti ai valori della democrazia che abbia espresso la nostra città.

DELEGAZIONI Accademia della Cucina pugliesi in visita

Si è svolta la riunione conviviale mensile della delegazione di Trieste dell'Accademia italiana della cucina. Ospite d'onore il console generale d'Austria, dott. Ingo Muschi, con la gentile cortesia. Al levar delle mensole, il delegato regionale Dario Samer, dopo aver fatto omaggio all'ospite del volume «Guida 1994 ai ristoranti italiani» edito dall'Aic, ha annunciato ai presenti la visita nella nostra regione delle delegazioni pugliesi di Bari, Lecce, Foggia e Castel del Monte. Dopo una tappa nella nostra città, che prevede un giro turistico alla cattedrale di S. Giusto e alla chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, nonché un tour del golfo, gli accademici proseguiranno alla volta di Cividale e quindi di Udine. Dal capoluogo friulano si sposteranno ad Aquileia e Grado, quindi al Sacroario di Redipuglia per un omaggio ai caduti della prima guerra mondiale. Il soggiorno in regione comprende anche la visita alle zone del Collio, con degustazione di vini Doc, e un salumificio di San Daniele del Friuli, proseguendo per la zona collinare-montana con brevi soste ai castelli di Gemona. I convenuti avranno anche l'opportunità di assaporare le specialità gastronomiche della nostra regione e un menù tipicamente carinziano, curato per l'occasione da un ristorante di Klagenfurt gemellato con uno di Udine.

Fulvia Costantinides

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 728022

IL CLUB IN ASSEMBLEA

Eletta la nuova presidente del Lions Trieste Miramar

Vanna Collino è stata designata dall'assemblea dei soci del Lions club Trieste Miramar presidente per l'anno sociale 1994-1995. La Collino, socia attiva del club e ancor prima del club Lioness, dopo aver ringraziato per la fiducia accordata, ha espresso l'auspicio «che lo spirito di amicizia e collaborazione che anima il club continui e possibilmente si intensifichi nel nuovo anno».

La nuova presidente sarà affiancata nel suo incarico, che inizierà il primo luglio, dalla nuova dirigenza che è così composta: past president Giovanna Ferrauti; vice presidenti Maria Giordano e Nevina Abrami, segretaria M. Carla Berni, cerimoniera Annamaria Loser, tesoriere Fiorenza Bradascia, censore Annamaria Guty, consigliere Marisa Cagno, Aura Fonda e Anna Valente, revisori dei conti Luciana Bearz, Liliana Fraga e Renata Romani.

Tradizione cinese contro lo stress

Etica, tradizione, culto approfondito di una maturazione psico-motora: queste le componenti dei principi basilari della arti marziali orientali. Al di là della componente guerriera e del relativo sbocco in fase sportiva o difesa personale, è soprattutto il valore della dimensione spirituale ad accompagnare tutto il fascino delle discipline marziali; in tale ottica l'arte dello Tai-jì-Quan (tradotto letteralmente come «ultima supremazia box») compendia i crismi delle maggiori valenze a riguardo.

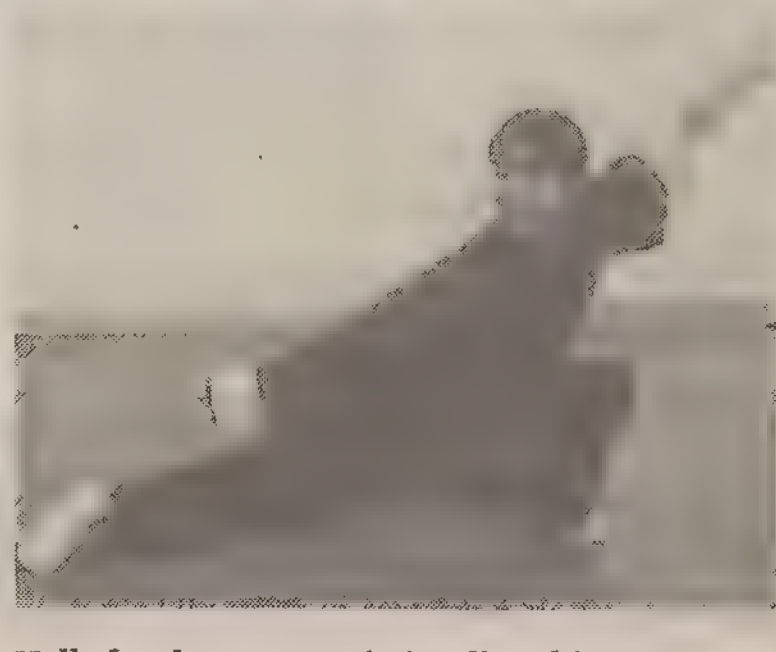
Il Tai-jì-Quan ha origine in Cina, due secoli fa, nascendo come tecnica di combattimento per poi svilupparsi e perfezionarsi nell'ambito di vari stili, uniti però dai medesimi principi di base. Nel corso degli anni '50 ebbe la sua codificazione diciamo «moderna», e da allora l'arte cinese ha conosciuto un rapido e notevolissimo sviluppo in tutto il mondo. Il Tai-jì-Quan si avvale di movimenti di estrema armonia, lenti e soffici, in una forma applicativa permeata dalle leggi fondamentali.

Yin-Yang, che regolano, secondo la cultura orientale, l'interno universo. Pur risultando terapeutico nella cura di problemi che interessano muscoli e articolazioni è a livello neuro-fisiologico che il Tai-jì-Quan esplica i maggiori benefici, esercitando una potente azione energetica vitale atta ad influire sulla riduzione dello stress.

Il Tai-jì-Quan è stato di scena a Trieste nell'ambito di uno stage promosso da Libera Latino (3.0 dan di Karate, coordinatrice dell'attività

preagonistica giovanile regionale) che ha visto all'opera la maestra Li Qing di Pechino nella palestra Kang di via Valdirivo 30. L'importante appuntamento è rientrato nel quadro delle organizzazioni volute da Salvatore Rinaldi, presidente del Centro Wushu italiano, docente universitario di medicina tradizionale cinese, e presidente della commissione insegnanti Fitak. La Latino si è formata alla Scuola del Fiume di Firenze, istituto riconosciuto in Cina.

Francesco Cardella



Nella foto la maestra Li Qing di Pechino.

LA «GRANA»

Lo spazio verde
in piazzale de Gasperi
in stato di abbandono

Care Segnalazioni,

desidero far conoscere alle autorità competenti lo stato di degrado in cui versa l'unico spazio verde pubblico di piazza de Gasperi. Innanzitutto l'area centrale, dove si trovano le già precarie attrezzature di gioco e le aiuole perimetrali sono molto spesso invase dalle erbe infestanti, che, oltre a essere un pericolo per i bambini, riducono l'aspetto estetico del verde pubblico. Inoltre, la mancanza di manutenzione delle aiuole e delle piazze, oltre a essere un pericolo per i bambini, riducono l'aspetto estetico del verde pubblico. Inoltre, la mancanza di manutenzione delle aiuole e delle piazze, oltre a essere un pericolo per i bambini, riducono l'aspetto estetico del verde pubblico.

Mario Naveri

Soldati «scalpellini» a Pola nel '15

Una foto scattata a Pola il 24 marzo del 1915. Tutti i soldati ritratti erano scalpellini di Trieste nella costruzione della chiesa della Marina di Pola. Il primo a sinistra, in seconda fila, è mio padre, Giovanni Cepar, i suoi compagni erano tutti di Santa Maria Maddalena inferiore. Chi si riconosce può telefonare all'811802.

Danilo Cepar

SPERIMENTAZIONI / RICERCA CONTRO IL CANCRO

«La mia vita vale un animale»

Il sabato mattina, quando sono libero da impegni di lavoro, seguo le trasmissioni di radio Punto Zero e, fra queste, quella curata dagli animalisti.

Durante la trasmissione del 7 maggio c'è stato un intervento che mi ha fatto impallidire. Uno dei conduttori, dichiarandosi particolarmente impaziente di riportare l'annuncio, faceva presente alla cittadinanza che, in occasione della festa della mamma, sarebbero state messe in vendita anche a Trieste, piante di azalea e il relativo ricavo devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Denunciando già una buona dose di cattivo gusto nel far presente quanto mammoni siano gli italiani, critica poi il fatto che il ricavo non andava a istituzioni per l'assistenza ai malati di cancro, ben come ben noto, per l'acquisto di topi e altri

animali da vivisezionare per effettuare ricerche inutili, invitando pertanto i triestini a non acquistare le piante. Mi sembra che non solo il privato destini parte delle elargizioni alla ricerca, ma anche lo Stato, per cui mi sembra logico che questa dichiarazione sia anche contro gli investimenti governativi verso la ricerca in genere.

Ho perso mia madre 31 anni fa perché colpita da cancro e così una zia e una cugina; io stesso sono colpito da una alterazione della mucosa gastrica che, con il beneficio delle terapie attuali, negli ultimi tre anni non è degenerata.

Credente, ma non bigotto, vorrei ricordare che Dio ha creato l'animale perché sia al servizio dell'uomo e non viceversa. Darei un mio contributo per salvare una specie animale in estinzione, ma non esiterei a sacrificare qualcuno se questo servisse a contribuire a salvare la vita o

alleviare la malattia di un essere umano. A quell'animalista auguro di tutto cuore che la sua mamma viva in perfetta salute molto a lungo e che mai abbia da sentirsi dire da un oncologo «troppo è condanna», con le conoscenze che abbiamo attualmente, non possiamo fare nulla».

Gino Giacomelli

In visita al museo

Gli alunni e gli insegnanti delle classi III A, III B e III C della scuola «U. Gaspardis» ringraziano Dante Cannarella, Pino Sfraga e il Gruppo speleologico San Giusto per la grande disponibilità e la preziosa collaborazione dimostrata durante la visita effettuata al Museo speleologico di Borgo Grotta Gigante, ai resti del castelliere di Monrupino, al Centro didattico naturalistico di Basovizza e alla cavità didattica «Grotta Baci».

POLIZIE VITA / TUTELA CONSUMATORI

«Una clausola poco trasparente»

Vorrei evidenziare l'ennesimo caso di assoluta mancanza di trasparenza e scarsa tutela del «cliente».

Nel 1989 scelgo una forma di risparmio / investimento alternativa a quello bancario: stipulo, con le Assicurazioni Generali SpA-Trieste, una polizza vita cosiddetta «mista» che prevede alla fine del periodo (15 anni) la liquidazione del capitale (ovviamente con interessi) in una sola volta, o una rendita mensile o un nuovo investimento.

Trattandosi di «polizza mista» sono assicurato anche altri rischi quali morte e/o invalidità permanente, per i quali è giusto pagare.

Il nocciolo della questione è il seguente: maturato il quinto anno (minimo richiesto: tre), il sottoscritto chiede il

contratto per esigenze finanziarie personali consapevoli che, probabilmente, perderà gli interessi sin qui maturati oltre a un costo aggiuntivo (uno «sconto» di circa il 4,5% per ogni anno di anticipo rispetto al quindicesimo, recitano le condizioni generali).

Orbene, a fronte di un capitale versato di circa 7,3 milioni, il sottoscritto, secondo i calcoli della Compagnia, riceverebbe circa 5,7 milioni: una perdita secca del 22,2%, oltre ai famosi interessi (quindi, quasi il 30%).

Nulla può giustificare l'assoluta mancanza di informazioni su tali penalizzazioni, né tantomeno le giustificazioni ricevute sul fatto che tale decurtazione è causata dai costi degli altri rischi coperti e dalle spese, anche perché qualsiasi possibile investitore, se correttamente informato in via anticipata,

probabilmente non si avventurerebbe mai in simili investimenti.

L'assoluta mancanza di informazione e trasparenza su queste «clausole», definibili anche «avversatorie» secondo la comune giurisprudenza, ritengo non siano altro che l'ennesimo affronto al cliente / consumatore.

Spiace constatare anche che le compagnie assicurative quali le Assicurazioni Generali SpA adottino simili sistemi. Complimenti.

Ovviamente il sottoscritto è ormai costretto a dover proseguire questo investimento perché, d'accordo non guadagnare alcunché, ma perdere in questo modo! Consiglierei, tra l'altro, a coloro i quali hanno stipulato polizze simili, di farsi fare un analogo calcolo. Vedremo le sorprese.

Paolo Esposito

OSPITALITA' / PROFUGHI EX JUGOSLAVIA

«Legge vanificata dai cavilli»

«Il vergognoso "no" di Churchill» intitolava l'altro giorno un giornale nazionale; ma perché meravigliarsi del no di Churchill al piano di espatrio degli ebrei dall'Est Europa che avrebbe potuto salvare la vita a 70 mila persone?

Perché ci indigniamo di quello che è accaduto nel passato se non siamo capaci di leggere quello che succede oggi e di indignarci per quello che ci circonda?

L'Italia non sta forse facendo lo stesso sovrapponendo cavilli burocratici ai disertori delle repubbliche dell'ex Jugoslavia che secondo la legge italiana dovrebbero essere accolti?

La legge 390 del 1992 all'art. 2bis recita: «La Repubblica italiana è impegnata a garantire comunque l'ingresso e l'ospitalità ai giovani cittadini delle Repubbliche ex jugoslave che siano in età di leva o richiamati alle armi, che risultino disertori od obiettori di coscienza».

E' possibile però vanificare tale disposizione:

per conseguire tale obiettivo è sufficiente chiedere ai profughi in questione una dichiarazione di garanzia di qualche cittadino italiano disposto a farsiene totalmente carico o un documento attestante la prova della diserzione».

Se la dichiarazione di garanzia è un documento previsto dalla legge italiana (legge Martelli) non lo è però per i profughi, ma per i flussi migratori programmati, e la pretesa di una «prova di essere disertore» non può che essere il frutto di una mente distorta.

È difficile immaginare impiegati degli Stati dell'ex Jugoslavia fornire ai disertori la documentazione autentica della loro diserzione così che possano trovare accoglienza in altri Stati; è difficile pensare a un Milosevic o a un Tudjman preoccupati delle garanzie degli obiettori di coscienza, soprattutto se neanche noi ce ne interessiamo.

Fatta salva l'apparenza con la pubblicazione di una legge salva co-

scienze, si demanda poi al funzionario periferico un'applicazione che non procuri troppi problemi al bilancio dello Stato o alla suscettibilità di certi cittadini.

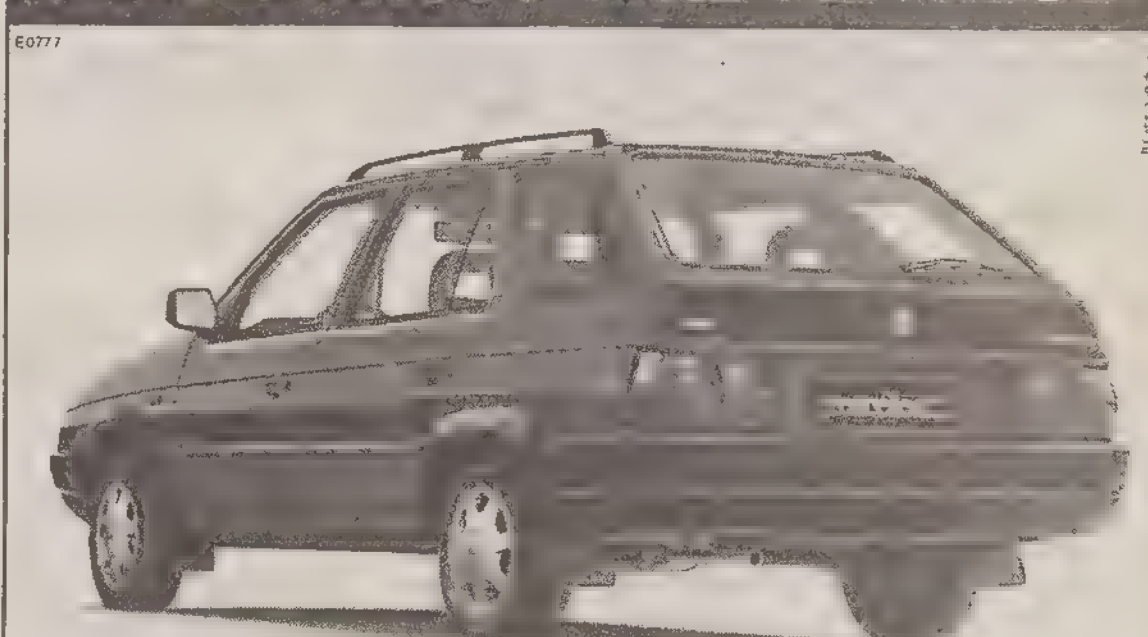
E allora quale è la differenza tra Churchill che si preoccupava di dove mettere i 70 mila ebrei esuli dall'Est Europa occupata dai nazisti e il nostro democratico Stato italiano?

«Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case, voi che trovate tornando a sera il cibo caldo e i visi amici: considerate se questo è un uomo...» diceva Primo Levi, invitando a non dimenticare gli orrori del nazismo, ma non dimenticare non vuol dire vuote celebrazioni, vuol dire saper leggere la storia del momento ed impedire che ciò non accada più.

Ma se ci permettiamo di rimandare i disertori, se concordiamo a fornire uomini validi allo sterminio balcanico vuol dire che ormai abbiamo dimenticato, ma, per lo meno, non scandalizziamoci di Churchill.

Lorenzo Croattini

SOLO 247.000 LIRE AL MESE*



ŠKODA Forman da Lire 13.593.000
chiavi in mano*

CONCESSIONARIA

AUTOAGENZIA CLAUDIO

VIA DELLA GEPPA 8 - TRIESTE - TEL. 040/370108-370096

Ci credo,
è ŠKODA.



ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Berardi Petrucci da Giorgio, Alessandra e Mariella 25.000 pro Senectute.

— In memoria di Giovanni Cok nel V anniv. (15/5) dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Livio Coletti nel V anniv. (15/5) dalla moglie, figlio e suocera 100.000, da Livio ed Ester 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei genitori Anna (15/5) ed Emilio (7/5) dalla figlia Olina, Lina, Arduino e Nivia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Furlan nel I anniv. (15/5) dalla moglie Maria 100.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla sorella Vittoria e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Eugenio Gherardi dalla cugina Tina e dai suoi familiari 200.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Mira Grieco ved. Muggia nel I anniv. (15/5) dai cognati Sepi e Bica (prof. Camerini).

— In memoria di Stefania Lenco ved. Bardi nel VI anniv. (16/5) dalla fam. Musi-

ni 100.000 pro Banca del sangue.

— In memoria di Albano Masutti per il compleanno (15/5) dalla moglie 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Aldo Pace per il compleanno (15/5) dalla moglie Giovanna 50.000 pro Ass. G. de Banchfield.

— In memoria di Roberto Peschiera (15/5) dalla moglie Fedora e dalla figlia Fabia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Mario Rossi da Annita, Gianni, Silvana e Cristina Calucci 250.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad.

— In memoria del caro Carlo Scheri dalla moglie, dalla figlia, dalla sorella Gisella, dai fratelli Rodolfo e Marcello, la cognata e i nipoti 50.000 pro Oratorio salesiano (lavori).

— In memoria di Oreste Segre nel XXVIII (15/5) dalla figlia Laura 10.000 pro Itis.

— In memoria di Maria Strancar per il compleanno (15/5) dalla figlia Paola e Maria 20.000 pro Itis.

— In memoria del dott. Giorgio Visal, nell'VIII anniv. (15/5) dalla famiglia 150.000 pro Villaggio del Fancullo.

— In memoria di Luigia Va-

lente nel XXVII anniv. dalla figlia Estella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gemma Barelli ved. Apollonio dagli amici e coro Montuza 200.000 pro Cest.

— In memoria di Giuseppe Berardi (1/5) dai cognati Leo, Lina, Lucia e Antonietta Petrucci 400.000; dai nipoti Dino, Rosa, Pina, Annamaria Petrucci 200.000; da Tommaso Cataldo 50.000; da Mario Arbore 20.000; da Nunzia La Rotella 20.000; da Santina Schiavon 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Bellocchi da Anna, Patrizia e Gabriella 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Boscaroli in Soban da Adriana Macchi 40.000 pro Uic.

— In memoria di Emilia Carminetti in Ferluga da Elio e Anna Maria Zennaro 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Olga Carnelutti in Ziegler dalle fam. Ziegler e Zuccheri 200.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di zia Pierina Cosulich in Busatto dalle fam. Livio Busatto, Perper e Rossetti 200.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.

— In memoria di Ondina De Vecchi dai colleghi di Elena 100.000 pro Aism.

— In memoria di Guido Della Venezia dalla moglie, il figlio la nuora e i nipotini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Michele Dogvan dalla moglie e i figli 400.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco (Caritas), 300.000 pro Sogit, 200.000 pro Osp. Santorio I Geriatrici (prof. Curri); dal fratello Francesco 100.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco (Caritas), 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Giacomo), 100.000 pro Oratorio salesiano S. Giovanni Bosco, 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 100.000 pro Sogit; dalla sorella Daniela 100.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco (Caritas), 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Giacomo); da Silvana e Nevio Butignoni 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo - prof. Andolin), 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Lucia e Vittorio Ferri e Caterina Chersi 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Uilum; dalla fam. Ruz-

zian e figlie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50.000 pro Anf.

— In memoria di Guido Gavinielli da Carlo Fonda 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Finetta Lazzarini dalle amiche Anita, Bice e Nerina 60.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Sergio Lepre dalla fam. E. Prekno 150.000; da Gianfranco Zanolla e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Milena Malossi da Franciska Aidinyan 50.000; da Elsa de Ermanni 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Del Fabbro 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Francesco Marassi dalle cugine e dalla nuora Giuliana 60.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.

— In memoria di Giovanni Miele dalla fam. Bradaschia e Sossi 40.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del prof. Tullio Murguio da Gianna Gerbizza, Fiorella e Paolo Vidmar 150.000 pro Aliyath-Ha-Noar.

— In memoria di Veronica Sperco da Roberto e Silvia Rosenwasser 100.000 pro Airc, 100.000 pro Agmen.

TOUR METEORA IN GRECIA DA TRIESTE

DATE DI EFFETTUAZIONE:

18 GIUGNO 1994 Lit. 1.350.000 + T.I.
23 LUGLIO 1994 Lit. 1.450.000 + T.I.
3 SETTEMBRE 1994 Lit. 1.390.000 + T.I.

12 GIORNI • NAVE + PULLMAN

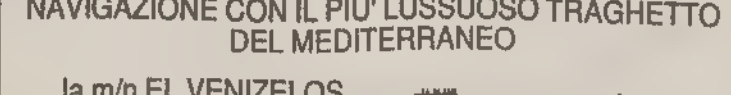
GRECIA CLASSICA • METEORE

CON ACCOMPAGNATORE DA TRIESTE + GUIDE LOCALI

VISITE ED ESCURSIONI INCLUSE

NAVIGAZIONE CON IL PIU' LUSUOSO TRAGHETTO DEL MEDITERRANEO

la m/n EL VENIZELLOS



Informazioni e prenotazioni:

TERGESTE VIAGGI - V.le Miramare 205 (Barcola) tel. 040/420545

SESTANTE CIT ANEK VIAGGI - Via San Nicolò 1. tel. 040/360333

STERLE

filati

Festeggia assieme a voi con il

FESTIVAL DEL COTONE:

- 100% cotone da L. ... 15.000 al kg
- Cotone povero L. ... 35.000 al kg
- Gomitolì da L. ... 1.500 50 gr

NOVITA' 1994

- Cinghiglia leggerissima L. ... 2.500 50 gr
- Speciale maglia a rete L. ... 2.500 50 gr

e mille altre proposte...

VIA DELLA TESA 14 (ang. via dell'Agro)

scontoCasa!

PER PARZIALE RINNOVO
NOSTRO SETTORE

CARTE DA PARATI	SCONTO DAL 15% AL 40%
PAVIMENTI IN LEGNO	SCONTO DAL 25% AL 30%
TENDE VERTICALI, VENEZIANE, PLISSE	SCONTO DAL 15% AL 25%
PANNELLI ISOLANTI IN POLISTIROLO	SCONTO DEL 20%
MOQUETTE	SCONTO DEL 25%
PAVIMENTI IN PVC	SCONTO DEL 25%
LAMINATI	SCONTO DEL 20%
CONTROSOFFITTI IN FIBRA MINERALE	SCONTO DEL 25%

Gratis
CONSEGNA A DOMICILIO
CON UNA SPESA MINIMA DI L. 50.000

VIA ZANETTI 1 - VIA CONONEO 17
Venerdì orario continuato. Lunedì aperto.

3P
fai da te

(COM. E.FE)



CANTINA

I produttori svelano i segreti del loro vino

L'avvenimento è già stato annunciato, ma, trattandosi di una «primavassoluta» in regione, merita battere più volte la grancassa. Ci sarà tempo per riposare i sensi e lo spirito fra le vigne, in questa stagione rivestita di piccole foglie verde-chiaro, e nelle lince cantine pronte ad accogliere gli appassionati e i semplici curiosi.

Si tiene dunque oggi la manifestazione «Cantine aperte», prima e più appariscente di una serie di iniziative che il nuovo Movimento del turismo del vino ha deciso di varare per avvicinare due mondi, la città e la campagna. L'attrattiva non manca, quando il lieto finale di una gita lungo percorsi meno noti e spesso trascurati ha luogo accanto a ottimi calici di vino, anche questo non sempre noto ai più che bevono per abitudine.

Le cantine saranno aperte al pubblico oggi dalle 10 alle 18. Gli indirizzi sono quelli di 62 aziende, medie e piccole, di tutte le sette zone Doc della regione, il cui elenco, inclusa una piantina, è stato distribuito domenica scorsa con il nostro giornale. Le più sono concentrate fra Gorizia e Cividale.

A fare gli onori di casa ci sarà anche Patrizia Felluga, delegata regionale del Movimento del turismo del vino, nell'azienda paterna di Russiz Superiore, fra le colline che circondano Capriva del Friuli. E' stata Patrizia l'attiva propugnatrice di questo nuovo spirito associativo fra i produttori vinicoli regionali, che anticipa la tendenza a dare un'immagine unica a tutti i nostri vini di qualità, legata alla tradizione e ai valori artistici e culturali del Friuli-Venezia Giulia. E dalla Francia è già giunto un segnale di attenzione da parte dell'Associazione delle strade del vino per l'inclusione dei percorsi enologici friulani fra le proposte turistiche destinate ai visitatori più esigenti e curiosi.

Baldovino Ulcigrai



Si tiene oggi nella regione la manifestazione dei produttori di vino «Cantine aperte».

CUCINA

Vegetali per cambiare

La dieta vegetariana come valida alternativa al menu di tipo tradizionale

La cucina vegetariana sembra registrare ai giorni nostri un sempre maggior numero di adepti; non a caso si va assistendo a una cospicua fioritura di libri sull'argomento. Oltre ad essere seguita con convinzione da parte di taluni, può rappresentare per altri una valida alternativa alla cucina tradizionale. Essa concorre al benessere dell'organismo e permette di gustare cibi nuovi, sani, genuini, in grado di soddisfare i gusti più diversificati. Tale cucina prevede l'eliminazione delle carni (anche di pesce) ed esistono due principali correnti di «pensiero»: quella che accanto ai vegetali abbina anche uova, latte e formaggi, e quella, invece, che nega la possibilità di

consumare questi alimenti. Lungi dall'essere monotona è quanto mai varia, saporita e appetitosa, specie se vi si saprà apportare alcune varianti facendo leva su fantasia e inventiva. Nel caso di una cena vegetariana un po' più importante si potrà iniziare con una insalata di funghi porcini ottenuta tagliando i funghi a lamelle, adagiati su un letto di insalata nostrana, conditi con succo di limone, pepe bianco macinato fresco, sale, olio al profumo di tartufo e, a piacere, scaglie di parmigiano. Oppure una classica insalata «brasiliiana» ottenuta con rondelle di cuori di palma, mais fresco, foglie di insalata del tipo franceschina, a piacere cubetti di formaggio emmenthal, condita con olio, limone, pepe e sale. Un primo piatto può essere rappresentato o da un pasticcio di verdure o da una crema di piselli, ottenuta facendo cucinare in un po' di burro 1/4 di pisellini con uno spicchio di aglio schiacciato e una manciata di prezzemolo. Aggiungere un cucchiaino di farina e

1/2 litro di brodo vegetale. Far bollire 20 minuti e passare al mixer. A piacere aggiungere un tuorlo d'uovo e una manciata di parmigiano. Un bel piatto di carciofi alla griglia o di verdure alla piastra, accompagnate da una salsa di Tzaziki greco, possono costituire un validissimo secondo. Lo Tzaziki si ottiene normalmente mescolando yogurt greco intero, alcuni spicchi di aglio schiacciati, 2 cucchiaini di formaggio tenero (può andare bene quello di tipo philadelphia, sale e pepe e del cetriolo fresco, in parte passato al mixer e in parte tagliato in dadolata finissima. Le varianti però non mancano e sono tutte comunque gustose.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

ALBERGO RISTORANTE PIZZERIA con giardino

"AL PELLEGRINO" SPECIALITÀ PESCE GRADISCA DTS. P.zza Marconi 5, tel. 0481-99918

FISCO

Figli a carico se a casa

Incongruenze che penalizzano chi per studiare è costretto a trasferirsi

Le istruzioni generali per la compilazione della dichiarazione dei redditi presentano un capitoletto (ha il numero 16) che titola: variazioni anagrafiche dei familiari a carico, con due paragrafi dedicati alla «residenza» ed ai «familiari a carico». Per entrambi viene dettata una regola comune: la residenza anagrafica deve essere indicata solo se è cambiato qualche cosa rispetto al precedente 740, oppure se la dichiarazione sulla quale si sta lavorando è la prima (più correttamente — si ritiene — se l'anno scorso non è stata presentata). Per quanto riguarda i familiari a carico, il discorso è un tantino più articolato. Ed è discorso che genera qualche dubbio anche nelle menti dei professionisti delle tasse. Entriamo, dunque, per vedere di che cosa si tratta e, se possibile, di offrire ai lettori interessati un qualche contributo di chiarezza.

Prima regola. I soggetti elencati (dei quali si dirà) sono a carico del o dei dichiaranti solo se nel 1993 siano stati privi di redditi, ovvero se ne abbiano posseduto fino al tetto massimo di 5 milioni e 100 mila lire. E fin qui tutto chiaro. Seconda regola. Le persone a carico sono suddivise in tre categorie: i coniugi non legalmente (ed effettivamente) separati; i figli; gli altri soggetti indicati nell'art. 433 del codice civile. Dove sta dunque il dubbio? Sta nei figli. Figli che compaiono automaticamente (con diritto alle detrazioni indicate nella tabella «D») e nel gruppo de-

gli «altri»: basta andare a vedere a pag. 20 dell'appendice alle istruzioni e si vede che nell'art. 433 del codice civile sono indicati anche loro. Parole scritte solo per confondere, qualcuno osserverà: è evidente — aggiunge il censore — che la differenza sta nell'età. Vediamo se è vero. Prendiamo un figlio che, all'età di 28 anni, frequenta l'università e — pigro, ma fortunato — viva fuori casa dei genitori. Come lo si deve considerare? Non «figlio a carico» (anche se il carico c'è, eccome) in quanto non solo non è «minore», ma ha anche superato la soglia dei 26 anni. L'unico modo per farlo rientrare fra i soggetti per i quali è prevista una detrazione (121 mila lire contro le 87 mila del «figlio normale») è quello di ritrovarlo nella elencazione degli «altri familiari» (fra i quali, come s'è detto, ci sono, per l'appunto anche i figli). Dunque, si potrebbe concludere, la detrazione spetta per la quota più favorevole: 121 mila lire. Ma non è così, perché il nostro fortunato (e pigro) Pietro, non essendo convivente con i genitori (condizione quanto mai gradita), non rientra fra le persone fiscalmente a carico. Ma allora le cose non funzionano tanto bene. Quella famiglia, costretta per ragioni di distanza dalla sede universitaria, a sbarcarsi anche l'onere dell'affitto di un appartamento nel capoluogo, viene ad essere ingiustamente penalizzata, rispetto a quella che il pigro Pietro se lo tiene in casa a cinquecento metri da piazzale Europa.

Lorenzo Spigai

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

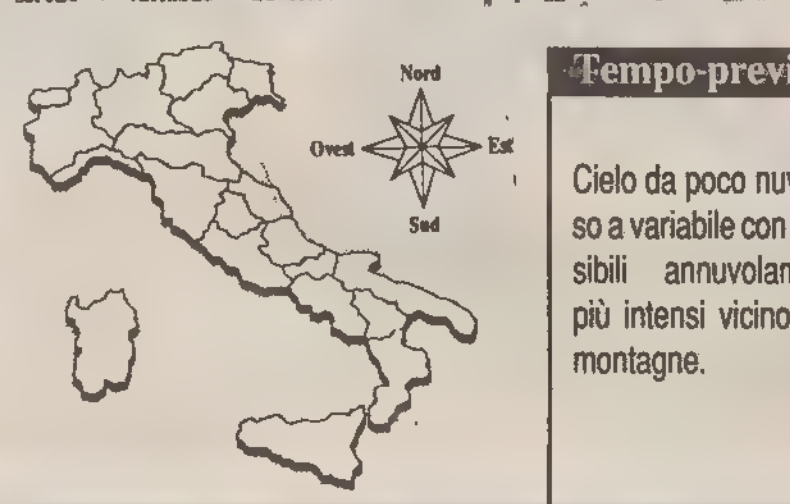
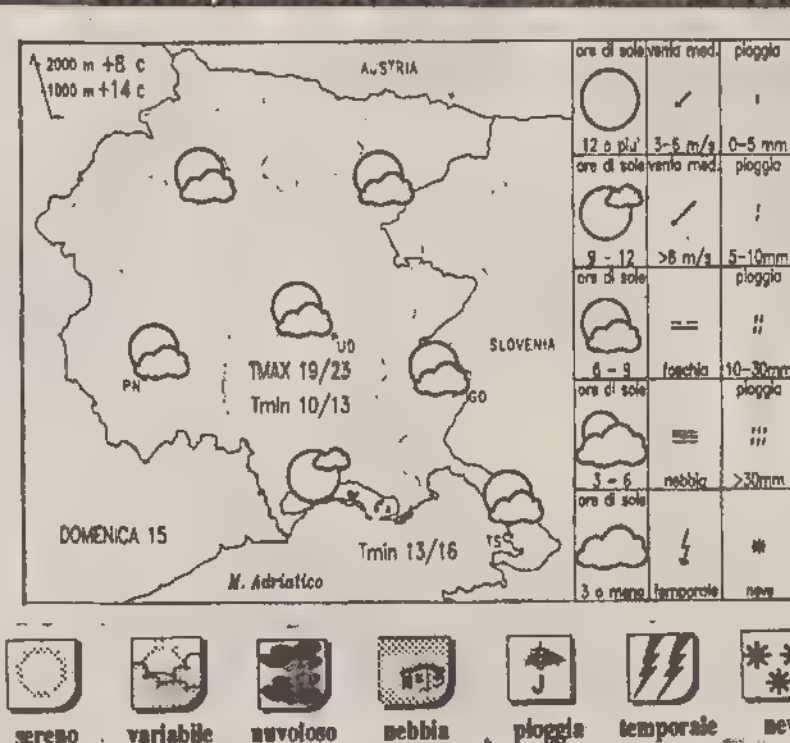
ARRIVI				PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Data	Ora	Nave	Destinaz.
14/5	12.30	IL MONTE OLIVETO	Arzew	14/5	12.30	IL BARBAROSSA	Augusta
14/5	12.30	IL SOCAR 5	Montalcone	14/5	13.30	GR EL VENIZIOS	Igoumenitsa
14/5	15.00	SV ANTE BANINA	Ras Lanuf	14/5	16.00	TW EVER GIFTED	Suez
14/5	17.00	TU CALDIRAN	Izmir	14/5	18.00	TU KAPTAN B. ISIM	Istanbul
14/5	20.00	UE NIKITA MITCHENKO	Pireo	14/5	20.00	CZ KAPITAN VARY	Montalcone
14/5	22.00	PA KRALJIKA MIRA	Spalato	14/5	20.00	AU FLINDERS	ordini
15/5	16.00	MA SEASCOOT	Banias	14/5	24.00	PA KRALJIKA MIRA	Spalato
15/5	20.00	IL ESPRESSO GRECIA	Durazzo	16/5	8.00	IL STORM	Venezia
16/5	6.00	TU KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	16/5	10.00	IL SOCAR 4	Ancona
16/5	6.00	BS RAVENNA BRIDGE	Alexandria	16/5	18.00	TU KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul
16/5	13.00	IL SOCAR 6	Montalcone	16/5	19.00	UE NIKITA MITCHENKO	Capodistria
16/5	18.00	DA NORASIA ADRIA	Malta	16/5	20.00	BS RAVENNA BRIDGE	Ravenna

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Ora
15/5	16.00	GR SAVOY	rada	14/5
16/5	12.00	TU CALDIRAN	Afa	12

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 15.5.1994 con attendibilità 70%



Tempo-previsto

Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili annuvolamenti più intensi vicino alle montagne.

DOMENICA 15 MAGGIO

Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.29. La luna sorge alle 9.20 e cala alle 0.20.

Temperature minime e massime per l'Italia

	15	21,4	MONFALCONE	10,7	20,5
TRIESTE	15	20	UDINE	13,3	19,4
Bolzano	13	22	Venezia	13	21
Milano	13	23	Torino	11	19
Cuneo	10	20	Genova	15	20
Bologna	13	23	Firenze	13	24
Perugia	12	22	Pescara	11	21
L'Aquila	8	21	Roma	14	23
Campobasso	9	20	Bari	12	24
Napoli	11	24	Polenza	9	22
Reggio C.	15	21	Palermo	17	27
Catania	12	23	Cagliari	15	24

Tempo previsto per oggi: al Nord e sulla Toscana il cielo sarà in genere nuvoloso con delle piogge che potranno assumere carattere di rovescio temporalesco, specie sulle località in prossimità dei rilievi. Sulla Sardegna, sul Lazio, sull'Umbria e sulla Campania si addensano delle nubi che recheranno delle precipitazioni locali. Al mattino e dopo il tramonto formazioni di foschie dense sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

Temperatura: in aumento le minime, in lieve diminuzione le massime al Centro-Nord.

Venti: ovunque moderati meridionali tendenti a Ovest sulla Sardegna.

Mari: generalmente mossi.

Previsioni a media scadenza.

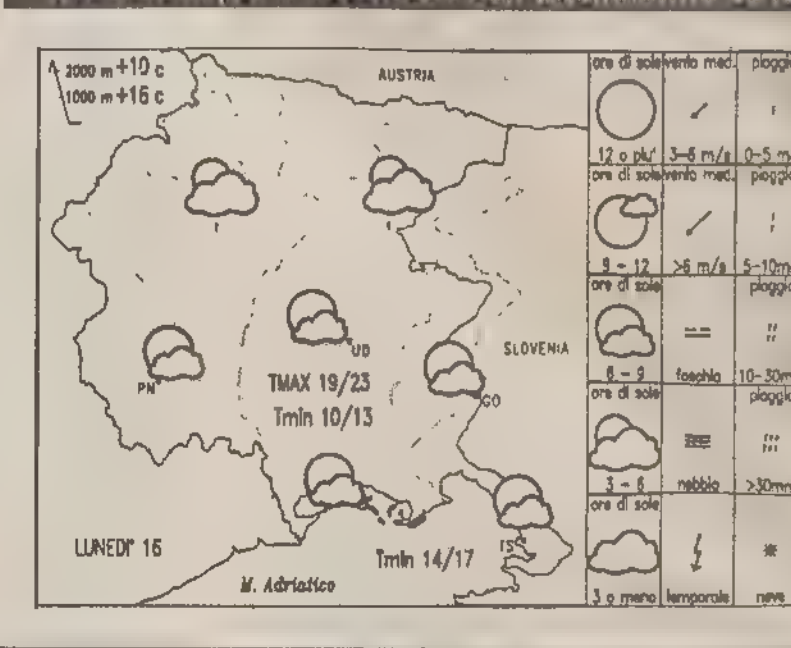
DOMANI: sulle regioni settentrionali e su quelle del versante adriatico cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a deboli precipitazioni. Sul resto del Paese condizioni di variabilità con ampie schiarite, più probabili al Sud e temporanei annuvolamenti che, sulle zone interne, potranno dare origine a qualche isolato piovoso.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: deboli da Sud-Est sulle regioni centro-meridionali; deboli variabili altrove.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

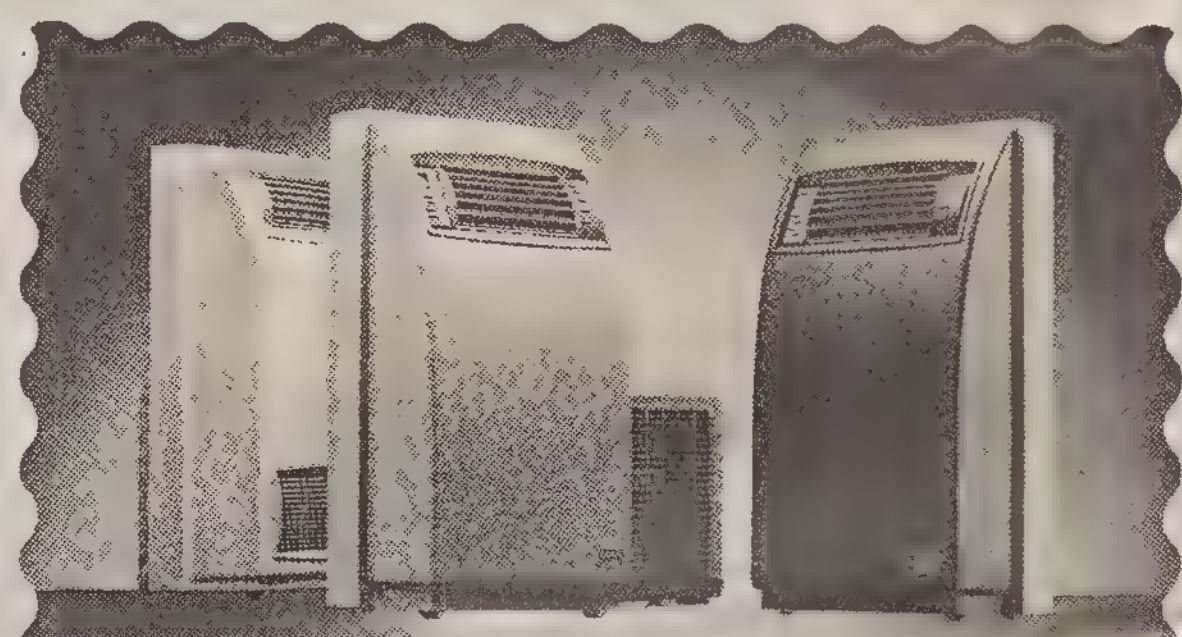
Previsioni per il 16.5.1994 con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

	Cielo	Temperatura		Cielo	Temperatura
Amsterdam	sereno	10 22	Madrid	pioggia	10 16
Atene	sereno	13 27	Manila	nuvoloso	28 34
Bangkok	pioggia	22 29	La Mecca	nuvoloso	23 39
Barbados	variabile	31 24	Montevideo	sereno	11 20
Barcellona	pioggia	13 20	Montreal	sereno	1 12
Belgrado	sereno	13 28	Mosca	variabile	5 9
Berlino	sereno	12 24	New York	sereno	7 18
Buenos Aires	sereno	27 23	Nicosia	sereno	12 24
Caracas	sereno	12 22	Oalo	sereno	8 19
Chengdu	sereno	13 21	San Francisco	pioggia	14 19
Chongqing	sereno	20 23	Parigi	sereno	11 24
Copenaghen	sereno	10 23	Rio de Janeiro	nuvoloso	17 28
Dacca	sereno	8 17	San Juan	variabile	24 33
Delhi	sereno	10 23	Santo Domingo	sereno	8 23
Hankou	sereno	3 10	San Paolo	n.p.	n.p.
Hong Kong	sereno	28 31	Seul	pioggia	16 23
Honolulu	sereno	23 30	Singapore	sereno	28 32
Istanbul	sereno	12 23	Singapore	sereno	3 15
Il Cairo	sereno	20 31	Tokyo	sereno	17 26
Johannesburg	sereno	8 24	Toronto	sereno	15 1
Kiev	nuvoloso	11 17	Vancouver	nuvoloso	9 16
Londra	sereno	12 20	Varsavia	sereno	10 22
Los Angeles	variabile	16 19	Vienne	variabile	12 24

PROGETTATI PER RAFFREDDARE, DISEGNATI PER ARREDARE.



► RAFFREDDANO E DEUMIDIFICANO L'AMBIENTE.

► PURIFICANO L'ARIA DAL FUMO E DAL PULVISCOLO.

► RICAMBIANO L'ARIA DI UN AMBIENTE 5 VOLTE L'ORA.

► TRE ANNI DI GARANZIA.

SPLENDID

MIGLIORA IL CLIMA DI CASA TUA.

OLIMPIA S.R.L. - VIA G. ROSSA - 42044 GUALTIERI (REGGIO EMILIA) - TEL. 0522/828741

I GIOCHI

ORIZZONTALI:

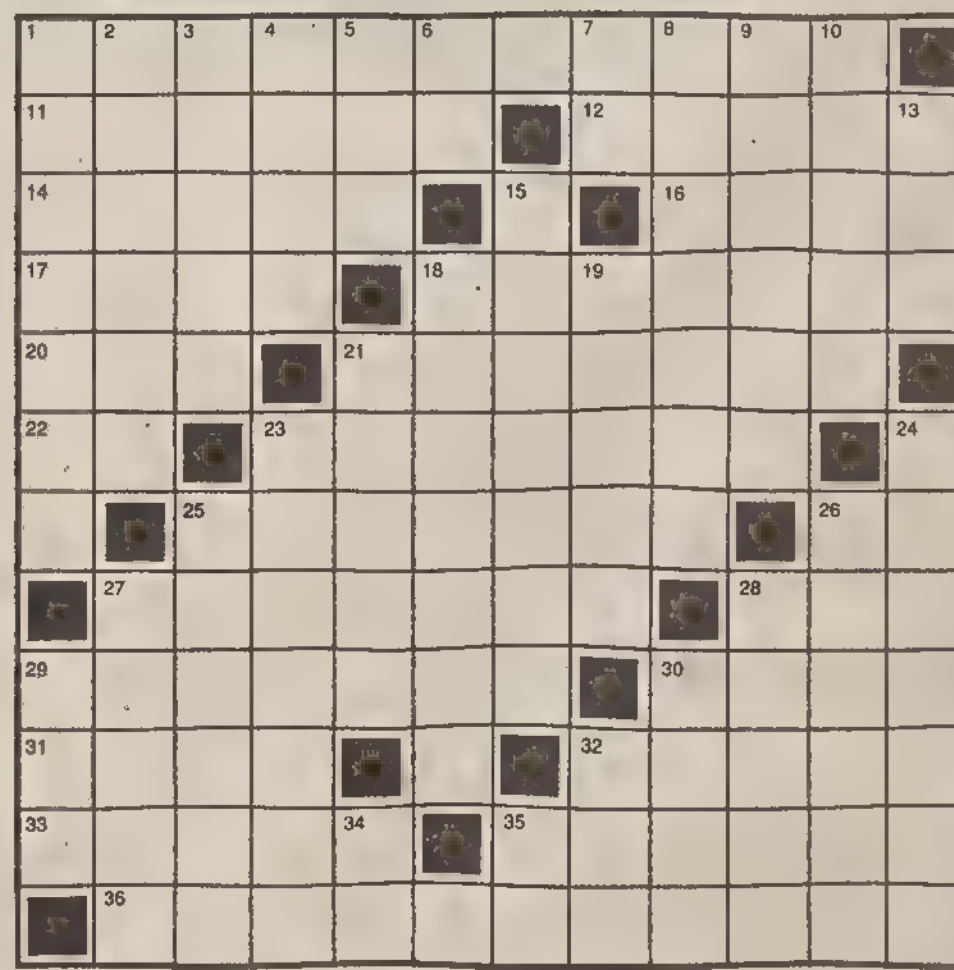
1 Isola al largo della Sicilia - 11 Preludio... alla guerra - 12 Il comune con San Martino di Castrozza - 14 Quella del disco... blocca - 16 Padri di vitelli - 17 Solenne giuramento - 18 Nascosto - 20 Ha valore di vino - 21 Negli Stati Uniti, ha per capitale Atlanta - 22 Principio di riserva - 23 Vi nacque Signorelli - 25 Lavora ed insacca carne di maiale - 26 Iniziano... la mattinata - 27 Comune del Novarese - 28 Rintocco di campanella - 29 Si sacrificano per un ideale - 30 I tempi del motore a scoppio - 31 Maria Giovanna della Tv - 32 Perimetri... di mura - 33 Il dio bionico della mitologia romana - 35 Un ballo tipicamente viennese - 36 Trasformare... galline in agnelli.

VERTICALI:

1 Jacques, poeta francese - 2 Grossi trampolieri - 3 Comune in provincia di Vicenza - 4 Quarretto... ridotto - 5 Un fiume toscano - 6 Articolo per scolaro - 7 Esce... senza le metà - 8 Il freno della discezione - 9 Se è pesante offende - 10 Nasce dal cuore - 13 Perfide - 15 Più che disordinati - 18 Giaccone che fu cardinale di Bologna - 19 Il seggio del re - 21 Un noto Kramer - 23 Località dell'Ampezzano - 24 Le ha belle il garbato - 25 Il Mailer scrittore statunitense - 26 Padre della miss - 27 La musa della commedia - 28 Ha dato fama alla Frac - 29 Una comare del Falstaff - 30 E' fatto di fotogrammi - 32 Fratello di Sem e di lafet - 34 Una metà di oggi - 35 Poco vaio.

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO L. 1.500



Sciarada alterna (1,4/5-2,8)

Un buon dolce a fine pranzo. Se arriva all'improvviso spumeggiante e vien porto con stile, in conclusione un pasticcio alla crema sizzante fa in bocca a tutti quanti sensazione.

(Sar Berio)

Indovinello

Firmata la tregua sindacale. Così la nota A Legato. Tra le righe peraltro s'è capito che ci son stati alcuni contrattori perché l'accordo fosse definito.

(Maurizio)

SOLUZIONI DI

Anagramma: luna nuova = una nuvola. Lucchetto: staffa, affaraccio = straccio.

Cruciverba

SCOLPIRE SU SPARTANI ZEN TOLEMEO HERO PROFESIONE CRISTALLINO FACCIATOSTA CHIOSTROGA SCI DIETOSI UI SORAPA DOG ANEMONI ANIMA ESORDI NENIA TESTI

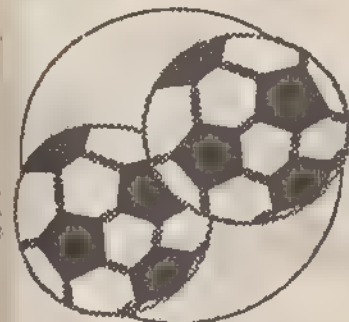
OROSCOPO

In collaborazione con il mensile SPIN

	Ariete		Gemelli		Leone		Bilancia		Sagittario		Aquario
21/3	20/4	20/5	20/6	22/7	23/8	23/9	22/10	23/11	21/12	21/1	19/2
Nelle vostre frequentazioni, fra tante amicizie sincere c'è anche una persona cattiva e invidiosa, che non vede l'ora di mettervi i bastoni fra le ruote. Non agevolate il compito con atteggiamenti svagati e distratti.											
Venero afferma che è un vostro preciso diritto vivere i sentimenti prioritariamente. E necessario che lasciate parlare il cuore. Le ragioni del cervello le avete privilegiate finora: ci vuole un cambio di guardia.											
A voi, oggi, la palma del più eccitanti e seducenti rappresentanti dell'intero Zodiaco visto che le stelle affinan il vostro sex-appeal e la capacità di piacere. Le avances che vi faranno con gli sguardi oggi non si contano neppure...											
I guai e gli intoppi, possibili nella tarda mattinata odierna, sono risolti nel pomeriggio con molta facilità, visto che allora riceverete l'aiuto determinante di una persona preparata, coscienziosa, paziente e competente.											
Nel clan familiare c'è un tantino di maretta: c'è chi appare tranquillo ma voi sapete bene può trattarsi di un atteggiamento piuttosto che della effettiva realtà. State in campana e non lasciate che la situazione vi sfugga di mano.											
La giornata scorre piacevolmente serena e vi consente il relax, il riposo e la tranquillità di spirito che vi sono indispensabili per ricaricarvi al meglio le energie esaurite e per ridare la vostra vitalità.											
	Toro		Cancro		Vergine		Scorpio		Capricorno		Pesci
21/4	19/5	21/6	21/7	24/8	22/9	23/10	22/11	22/12	20/1	20/2	20/3
Le ottime relazioni che legano il vostro al segno del Capricorno vi fanno molto coscienti e intensificano il senso del dovere. Comunque non prendetevi oneri e responsabilità che esulano dai vostri compiti specifici compiti.											
Oggi non avete nulla di particolarmente importante da sbrigare. Vi prenderete comoda e la giornata avrà i ritmi placidi e calmi che vi piacerebbe avessero tutti i vostri giorni. Potreste anche pensare di cedervi una pennichella...											
Chi vi corteggia attualmente è un tantino troppo timido e impacciato per i vostri guai. Sarebbe opportuno dargli qualche suggerimento nel comportamento da tenere in questa delicata fase del vostro recente rapporto a due.											
Un buon affare è sul punto di cadervi sul piatto, attenzione a non farvelo scappare per distrazione e incuria. Fate in modo di trovare il tempo anche per la persona cara e per incrementare un rapporto di coppia fruttuoso.											
Un buon affare è sul punto di cadervi sul piatto, attenzione a non farvelo scappare per distrazione e incuria. Fate in modo di trovare il tempo anche per la persona cara e per incrementare un rapporto di coppia fruttuoso.											
I rapporti societari tornano soddisfacenti per quanto è verificato un evento tanto atteso. Adesso le vostre aspettative professionali sono in una magnifica fase realizzativa e concreta. Adesso chi vi ferma più?											
Un buon affare è sul punto di cadervi sul piatto, attenzione a non farvelo scappare per distrazione e incuria. Fate in modo di trovare il tempo anche per la persona cara e per incrementare un rapporto di coppia fruttuoso.											
Un buon affare è sul punto di cadervi sul piatto, attenzione a non farvelo scappare per distrazione e incuria. Fate in modo di trovare il tempo anche per la persona cara e per incrementare un rapporto di coppia fruttuoso.											
Un buon affare è sul punto di cadervi sul piatto, attenzione a non farvelo scappare per distrazione e incuria. Fate in modo di trovare il tempo anche per la persona cara e per incrementare un rapporto di coppia fruttuoso.											

CALCIO

NAZIONALE / AL RADUNO DI SPORTILIA OCCHI PUNTATI SUL CITT' E SUL PRESIDENTE FEDERALE MATARRESE



Sacchi ora fa il prudente

CALCIO D'INIZIO ALLE 16

Ecco gli incontri in programma e gli arbitri che li dirigeranno

SERIE B

Acireale-Vicenza: Ceccarini di Livorno.
Ascoli-Ancona: Amendolia di Messina.
Bari-Cosenza: Arena di Ercolano.
Brescia-Venezia: Pairetto di Torino.
Cesena-Pisa: Rodomonti di Teramo.
Lecchese-Palermo: Beschin di Legnano.
Monza-Ravenna: Trentalange di Torino.
Padova-Fidelis Andria: Bolognino di Milano.
Pescara-Modena: Baldas di Trieste.
Verona-Fiorentina: Pacifici di Roma.

Classifica: Fiorentina 47; Bari 42; Brescia 40; Padova 39; Venezia 38; Ancona, Cesena 37; Ascoli, Verona 35; F. Andria 34; Lucchese, Vicenza 33; Cosenza 32; Pisa, Palermo 31; Pescara (-3), Acireale 29; Ravenna, Modena 28; Monza 19.

SERIE C1 «A»

Carpi-Palazzolo: Cito di Nichelino.
Carrarese-Alessandria: Vendramin di Castel-Tranco.
Empoli-Chievo: De Prisco di Nocera Inf.
Lecce-Triestina: Anselmo di Asti.
Mantova-Prato: D'Errico di Frattamaggiore.
Pistoiese-Bologna: Rossi di Ciampino.
Pro Sesto-Como: Freddi di Sassari.
Spal-Fiorenzuola: Ercolino di Cassino.
Spezia-Massese: Misticoni di Ascoli Piceno.

Classifica: Chievo 59; Mantova: 57; Bologna, Spal, 55; Como 50; Fiorenzuola, Pistoiese 42; Triestina 41; Lecce, Pro Sesto 40; Prato 38; Alessandria 36; Carrarese 35; Massese 34; Carpi 33; Spezia 30; Empoli 28; Palazzolo 15.

SERIE C1 «B»

Avellino-Ischia: M. Branzoni di Pavia.
Bartetta-Reggina: Sputore di Vasto.
Casarano-Matera (a Lecce): Pizzini di Verona.
Juve Stabia-Salernitana: Gregori di Piacenza.
Nola-Sambenedettese: Manganelli di Milano.
Perugia-Giarre: Urbano di Carbonia.
Potenza-Leonzo: Capozzi di Vicenza.
Siena-Lodigiani: Ferrarini di Parma.
Siracusa-Chieti: Pin di Conegliano.
Classifica: Perugia 66; Salernitana 61; Reggina 60; Lodigiani 50; Casarano, Juve Stabia 43; Samb., Potenza 41; Matera 38; Ischia 37; Bartetta, Avellino 36; Atl. Leonzo 34; Siena 33; Siracusa 30; Nola, Chieti 28; Giarre 20.

ECCELLENZA

Sanvitese-Tamai: Morelli di Ravenna.
San Luigi-San Daniele: Rubagotti di Brescia.

PRIMA CATEGORIA

Forgaria-Aiello: Mosca di Trieste.

SPORTILIA — Parte la grande avventura, con la benedizione del presidente federale, Matarrese, con le dichiarazioni sentite, ancorché scontate, di Sacchi: «Penso di farcela, soprattutto se tutti lavoreremo per questo obiettivo», con l'augurio di tutti gli italiani i quali da sempre amano rifugiarsi nel pallone, nei successi, nel campanilismo quando, soprattutto a livello socio-economico, le cose non vanno estremamente bene.

Sportilia, questo centro polifunzionale, scelto come quartier generale di questa prima fase premonitrice, accende il sole per rendere più luminoso l'inizio del viaggio. L'impianto, a circa 800 metri sopra il livello del mare, così isolato dalle tentazioni, sembra «schizzato» da una fionda nel bel mezzo dell'Appennino romagnolo. E' qui che rinascono sogni e speranze e qui che, soprattutto, il Ct conta di rigenerare la truppa che, soltanto dalla fine della settimana, sarà completata dagli arrivi dei cinque milanesi: Albertini, Donadoni, Maldini, Massaro e Tassotti, impegnati mercoledì prossimo ad Atene nella finale della

Coppa dei Campioni.

E se il presidente si espone in prima persona sul risultato finale: «Ma non metterò mai a repentaglio il governo del calcio che presiede, in rapporto ai successi o meno della Nazionale», Sacchi mette le mani avanti, con un pizzico di preteistica, dando persino ragione a Pelé e Cruyff che vedono l'Italia a ridosso delle prime, e sostenendo che si accontenterebbe anche di un quinto posto se giocato con spettacolarità, e con l'impegno di tutti gli atleti.

Il presidente non vuole storie, fa il conte e scorie del campionato dei contratti. Ha parlato chiaro con tutti, soprattutto con Berti che, fumantino com'è, avrebbe potuto raccontare qualcosa sul suo recente rapporto con l'Inter. «E' ora - dice Matarrese - che anche i calciatori comprendano che il Paese sta vivendo momenti importanti. Quella dei contratti miliardari è una vecchia abitudine che, fortunatamente, sta scomparendo».

Ma è soprattutto Usa '94 ad interessarlo. L'America vista ancora da lontano: «dove - conferma il presidente - non

dovremo essere comparse, ma dovremo raggiungere un posto di prestigio. Se non ci fossimo qualificati - aggiunge - avrei perso probabilmente gli stimoli, ma anche adesso dico: non è giusto che un presidente federale giochi con i risultati. Voglio dire che se non dovesse andar bene, non dipende dal complessivo comportamento della squadra, la mia considerazione sul gruppo che Sacchi ha allestito, potrebbe non cambiare».

Sacchi, dal canto suo, ha spiegato al 22: «Con i collaboratori - confessa - abbiamo seguito determinati criteri e convocato i giocatori in base alla conoscenza e alle abitudini al tipo di gioco che attuiamo, alla mentalità per praticarlo e linee utili al valore tecnico e fisico dei singoli. Ecco perché ci sono questi uomini e perché saranno loro a venire in America. Quello che più mi interessa - aggiunge - è però che l'immagine del calcio italiano possa uscire fuori in modo positivo, che la squadra giochi in maniera piacevole, divertente, interessante. Se saranno rispettati questi principi, gli obiettivi saranno conseguibili».

SERIE C1 / CONTINUA IL «GIRO D'ITALIA» DELLA TRIESTINA

L'Unione dopo Perugia fa tappa a Leffe

TRIESTE — Il giro d'Italia sta per arrivare al traguardo. Non quello dei vari Bugno o Chiappucci, beninteso, ma il tour de force che ha tenuto l'alabarda per cinque lunghi giorni sulle strade della Penisola. La prima tappa, quella di Perugia, è stata un trionfo. La vittoria dell'umiltà e della grinta sulla supponenza delle presunte grandi. La seconda, e ultima, avrà luogo oggi in quel lembo di Val Seriana che ospita la cittadina di Leffe.

I lombardi sembrano in ottima forma: solo un paio di mesi or sono erano precipitati al terzo ultimo posto della classifica, in piena zona play-out; nelle ultime sette giornate, grazie anche alle nove reti messe a segno dal suo cannoniere Balesini (13 gol totali), hanno inanellato cinque vittorie, un pareggio e una sola sconfitta (a Bologna) scalando la graduatoria fino a giungere alle spalle dell'Alabarda. Grazie a simile spinta è

logico che il Leffe tenti oggi di sfruttare l'abbrivio per superare in classifica i triestini. Insomma, i padroni di casa cercheranno la vittoria. E la Triestina? Sarebbe un peccato per l'Unione non approfittare del patrimonio di convinzione e entusiasmo che la finale di Coppa ha lasciato in eredità. Ci è voluto del tempo, ma ora Buffoni è certo di poter contare su una squadra in salute. Perugia l'ha insegnato. Il campionato, però, è tutt'altra cosa: stimoli veri e propri non ce ne sono, e le tre partite che rimangono da onorare rappresentano una coda inutile per chi non evoca più ambizioni di sorta. Sembra comunque lecito chiedere ai nostri eroi ancora un piccolo sforzo. Il completamento di una «vendetta» nei confronti delle squadre che hanno violato il terreno del Rocco durante il girone di andata. Fiorenzuola e Empoli sono state servite, ora toccherebbe al Leffe restituire il favore.

Ci aspettiamo da qui alla fine ancora tre prove di carattere per grida: ai quattro venti che l'alabarda non è ancora morta. Anzi, la 75enne signora sta cercando di aggrapparsi con le unghie al mondo dei vivi. Può darsi che la vittoria in Coppa abbia convinto qualche volontoso ad accorrere al suo capezzale. Speriamo si tratti della volta buona.

Ersilio Cerone, dopo aver alzato al cielo giovedì notte la Coppa Italia, non potrà essere della contesa oggi, perché squalificato. Anche Romano, non ancora del tutto ripresosi dalla distorsione al ginocchio, dovrebbe seguire la partita dalla tribuna assieme ai compagni. In soccorso di Buffoni arriva Casonato, pronto al rientro dopo lo stop di Coppa. Più o meno la difesa della Triestina che vedremo in campo a Leffe dovrebbe essere questa: Facciolo, in porta Sandrin e Ballanti marcatori centrali; Sottili libero e

Zattarin fluidificante di sinistra. Sul centrocampio nessun dubbio per l'ormai collaudato terzetto formato da Conca, Pasqualini e Casonato. La maglia n. 7 invece, vedrà la lotta a tre tra Soncin, Danelutti e Terracino, con una leggera preferenza al primo apparso in gran forma e decisivo nella disfida di Perugia. Il suo gol, dopo un solo minuto dall'entrata in campo, ha tolto le castagne dal fuoco a Buffoni e ai suoi. Dovrebbe essere pronto ad affrontare gli inter 90 minuti, allora il ruolo di tornante titolare dovrebbe toccare certamente a lui. Davanti, Labardi e Caruso sono ormai divenuti «intoccabili».

«Venderemo cara la pelle» aveva tuonato Buffoni prima della partenza per Perugia. I grifoni hanno sperimentato come il prezzo della cote alabardata fosse superiore alle loro possibilità economiche. Ora potrebbero toccare anche ai bergamaschi.

Alessandro Ravalico

UDINESE / UNDICI A ZERO Vendemmia a Cordenons: tripletta di Del Vecchio

UDINE — Calma piatta. All'Udinese si continua a non sapere alcunché sul futuro della società. Nel frattempo la squadra continua nel suo programma di allenamento post-campionato che dovrebbe culminare con due trasferte. La prima porterà la compagine friulana a disputare due partite in Polonia con l'Hutnik di Cracovia, la squadra in cui è nato calciaticamente Kozminski, e il Gornik Zabrze.

Successivamente i bianconeri voleranno in Spagna per scendere in campo contro il Valencia, nell'ambito di alcune operazioni

d'immagine portate avanti da Pozzo. Tutto questo programma per capire a fondo quali potrebbero essere i giocatori utili per il prossimo campionato cadetto, a cominciare dai più giovani. A proposito di questi, la compagine friulana ha disputato, ieri pomeriggio, un'amichevole a Cordenons contro la formazione locale, mettendo proprio in mostra i vari Pierini, Bachini, Manni e compagni. I bianconeri hanno vinto 11-0, con tre reti di Del Vecchio, doppiette di Bachini e Marcuz e una rete ciascuno di Boronovo, Kozminski, Pizzi e Calori.

MERCATO Fusi alla Juve

TORINO — Il libero del Torino Luca Fusi è stato ceduto alla Juventus. Lo ha annunciato ieri la società bianconera con un comunicato in cui afferma d'aver raggiunto un accordo con la società granata e con il manager del difensore Giorgio Parratti.

«La scelta della Juventus mi riempie di orgoglio per quello che i bianconeri rappresentano nel panorama del calcio internazionale. E' una società che sta dimostrando di puntare verso obiettivi molto importanti» ha detto Fusi.

ECCELLENZA / SPAREGGIO-SALVEZZA A PALMANOVA

S. Luigi-S. Daniele vale un campionato

TRIESTE — Una stagione intera in 90 minuti. Questo il responso che scaturirà nel pomeriggio dal rettangolo di Palmanova, quando alle ore 17 si affronteranno nello spareggio-salvezza del campionato di Eccellenza il San Luigi Vivai Busà e il San Daniele. Come tutti i thriller che si rispettino la conclusione del torneo regolamentare ha visto un aggancio da parte dei friulani nei confronti degli avversari proprio all'ultima giornata, grazie alla sfida che li contrapponeva l'uno contro l'altro e che li ha premiati per una rete a zero. Nelle parole del presidente Peruzzo si sente ancora tutta l'amarezza al ricordo del gol subito per di più a cinque minuti dalla fine. «Non riesco ancora a ca-

pire — è lui che parla — come sia stato possibile fare quel fallo inutile all'altezza della bandiera del calcio d'angolo e permettere agli avversari di battere la punizione senza che nessuno dei nostri pensasse di formare una barriera. E pensare che fino a quel momento avevamo giocato bene e loro non si erano resi minimamente pericolosi. Ma tant'è ci toccherà ora soffrire altri 90' prima di giocare, come tutti noi ci auguriamo».

Dopo la sconfitta che vi ha condannato agli spareggi si è detto che forse avete usato una tattica troppo remissiva, lei che ne dice? «Non penso. Palcini ha messo bene gli undici in campo e se anche avevamo il solo Giorgi in avanti, che si è comportato ottimamente, gli inserimenti di

Vitulic e Lando allontanavano la pressione dei locali dalla nostra area. L'infortunio di Battista, che si è procurato due punti di sutura, ci ha scombussolato un po' nell'assetto, facendo avvicinare l'asse del gioco troppo alla nostra area».

Qual era per te il risultato più giusto, il 3-0 per voi all'andata o questo 1-0? «Risposta scontata, sicuramente il primo, quando abbiamo potuto esprimerci senza patemi di sorta. Noi, e non penso di essere immodesto, non meritiamo la retrocessione, perché nonostante gli innumerevoli problemi che ci sono toccati nel corso dell'anno, abbiamo dimostrato di essere alla pari con quasi tutte le avversarie».

Chi giocherà oggi? «L'undici che scenderà

p. 1.

13, 14 E 15 MAGGIO

IN SEAT SARA' TUTTO UN ALTRO VENERDI', UN ALTRO SABATO, UN'ALTRA DOMENICA.

WEEKEND IN SEAT. LA LUNGA FESTA.

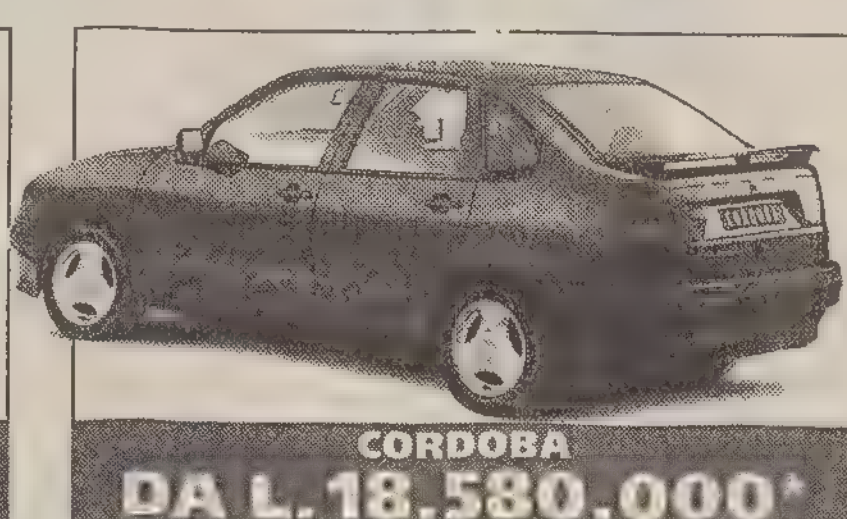
Tre giorni di festa in Seat: più tempo per vedere le novità, più tempo per provare la qualità della gamma Seat. Con la divertente Marbella, l'imbattibile Ibiza, oggi anche nella nuova versione Easy 1.400 con servosterzo e Airbag di serie, la nuova Cordoba, l'elegante Toledo. Weekend in Seat: la lunga festa ti aspetta. Dal tuo Concessionario Seat.



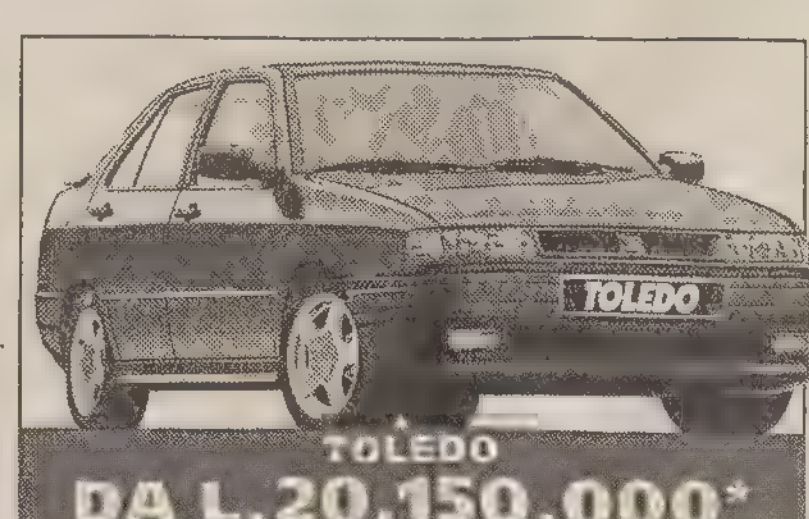
MARBELLA
DA L. 9.070.000*



IBIZA
DA L. 14.950.000*



CORDOBA
DA L. 18.580.000*



TOLEDO
DA L. 20.150.000*

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA - FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT

SEAT
Automobili



GRAN PREMIO DI MONACO / CONCLUDE LE PROVE, OGGI SI CORRE

La prima fila resta vuota



Autovelo all'ingresso dei box: ieri il portoghese Lamy è stato multato di 5000 dollari.

MONTECARLO — Ci saranno due posti vuoti oggi sulla griglia di partenza del Gp di Monaco, per ricordare un campione come Ayrton Senna, sei volte vincitore proprio sul traguardo del principato, e Roland Ratzenberger, entrambi morti due settimane fa a Imola.

Con qualche protezione in più e con le modifiche per gli ingressi ai box, saranno i segni visibili del disagio con cui è cominciata la stagione 1994 della formula uno.

Per il resto, dopo la giornata di riflessione di cui hanno approfittato sabato i piloti per riesumare la loro associazione, il meccanismo del gran premio ha ripreso a girare secondo i canoni usuali.

E i canoni usuali, attualmente dicono che Michael Schumacher e la Benetton costituiscono la migliore accoppiata del mondiale.

Con una eccezionale

Un omaggio dei piloti

a Senna e Ratzenberger

Schumacher il più veloce

Ferrari terza e quinta

prestazione nella conclusiva sessione di prove ufficiali di ieri mattina, il tedesco, vincitore dei primi tre gran premi della stagione, ha conquistato a Montecarlo la prima pole position della sua carriera al Gp di Monaco.

Ha battuto tutti i record percorrendo i 3328 metri del circuito cittadino del principato in 1'18"560: quasi due secondi in meno del tempo con cui Alain Prost si era assicurato la pole position l'anno scorso, 1"4 nei confronti del record in prova stabilito nel

1992 da Nigel Mansell con il tempo di 1'19"945.

Alle spalle di Schumacher il finlandese Mika Hakkinen con la McLaren, l'austriaco Gerhard Berger con la prima delle Ferrari, Damon Hill con l'ultima vettura iscritta dalla Williams per rispetto della memoria di Senna e Jean Alesi con l'altra Ferrari.

Il tutto senza incidenti, o quasi perché Hakkinen per ottenere il secondo miglior tempo delle prove ha rischiato toccando con le gomme il guard rail all'altezza del

Casino.

«Avevo una grande fiducia nella macchina - ha commentato al termine delle prove Schumacher - e nonostante gli avvenimenti di questi ultimi giorni, non ho avuto problemi di concentrazione».

Il tedesco non ha poi voluto commentare le misure tecniche proposte ieri dalla Fia. «Lo sapete - ha detto - siamo concentrati sul nostro lavoro e non ho avuto il tempo e la voglia di riflettere su questo argomento nelle ultime 24 ore».

Con quattro rappresentanti di quattro diverse scuderie ai migliori posti di partenza, la corsa di oggi si annuncia indovinata.

«Non ho ancora definito una strategia di gara - ha detto ancora Schumacher - ma sono molto fiducioso. Cercherò comunque di arrivare al traguardo per guadagnare altri punti».

GRIGLIA DI PARTENZA

PRIMA FILA	
M. Schumacher (Al/Benetton-Ford)	1:18.560
M. Hakkinen (Fin/Marlbora McLaren-Peugeot)	1:19.438
SECONDA FILA	
G. Berger (Aut/Ferrari)	1:19.958
D. Hill (Gb/Rothmans Williams-Renault Elf)	1:20.079
TERZA FILA	
J. Alesi (Fra/Ferrari)	1:20.452
C. Fittipaldi (Br/Footwork-Ford)	1:21.053
QUARTA FILA	
G. Morbidelli (Ita/Footwork-Ford)	1:21.189
M. Brundage (Gb/Marlbora McLaren-Peugeot)	1:21.222
QUINTA FILA	
P. Martini (Ita/Minardi Scuderia Italia)	1:21.288
M. Blundell (Gb/Tyrell-Yamaha)	1:21.614
SESTA FILA	
U. Katayama (Jap/Tyrell-Yamaha)	1:21.731
M. Alboreto (Ita/Minardi Scuderia Italia)	1:21.793
SETTIMA FILA	
E. Comas (Fra/Tourtel Larrousse-Ford)	1:22.211
A. De Cesaris (Ita/Jordan-Hart)	1:22.265
OTTAVA FILA	
R. Barrichello (Br/Jordan-Hart)	1:22.359
J. Herbert (Gb/Lotus-Mugen Honda)	1:22.375
NONA FILA	
J.J. Lehto (Fin/Benetton-Ford)	1:22.679
O. Beretta (Fra/Tourtel Larrousse-Ford)	1:23.025
DECIMA FILA	
P. Lamy (Por/Lotus-Mugen Honda)	1:23.858
O. Panis (Fra/Ligier-Gitanes Renault Elf)	1:24.131

BOLLETTINO MEDICO

Ancora in coma profondo l'austriaco Wendlinger

NIZZA — Le lesioni cerebrali del pilota austriaco Karl Wendlinger sembrano stabili dopo una Tac di controllo realizzata a Nizza. Lo si è appreso da fonti mediche. Wendlinger, protagonista di un incidente giovedì durante le prove libere del Gp di Monaco, «è sempre in coma profondo e il suo stato clinico è stabile», hanno indicato le stesse fonti.

«Il pilota ha passato le 48 ore durante le quali il rischio di aggravamento neurologico è massimo. Ma rimangono i rischi di conseguenze funzionali. Due principali rischi di complicazioni esistono: uno infettivo, l'altro trombo-embolico», hanno sottolineato queste fonti ricordando comunque che i rischi sono conosciuti e sor-

vegliati da un servizio di rianimazione».

«Lo stato di salute di Karl Wendlinger è sempre stazionario», ha dichiarato il professor Dominique Grimaud, capo del servizio rianimazione dell'ospedale Saint Roch di Nizza. Grimaud ha aggiunto che non c'è aggravamento «ma permane un edema diffuso d'intensità media. Lo stato di salute - ha proseguito - è di una stabilità incoraggiante, ma non di più».

Peraltro il professor Grimaud ha contestato le informazioni secondo le quali il pilota se ne sarebbe uscito, sopravvissuto a una serie di problemi funzionali gravi. E' troppo presto, sempre secondo il professor Grimaud, emettere prognosi di questo tipo.

GRAN PREMIO DI MONACO / LE RAGIONI CHE PREVALGONO

Uno spettacolo costruito sui soldi

I costi altissimi impongono politiche e comportamenti che spesso sono impopolari

MONTECARLO — Tornato il sole, il Gp si corre. Schumacher ha fatto un record strepitoso su questo tracciato, tutti parlano delle nuove regole destinate ad «ammorbidire» i mostruosi cavalli di queste vetture. Atmosfera apparentemente felice e serena a Montecarlo anche perché dall'ospedale St. Roch di Nizza i medici inviano notizie confortanti sulle condizioni di Karl Wendlinger. In questo clima rarefatto sono stati subito accantonati tutti i discorsi bellicosi dei giorni scorsi sul «business» che circonda e avvelena la F.1. I più clementi dicevano appena pochi giorni fa che bisogna separare i soldi dallo sport. Come si fa a separare le

due cose? «Sarebbe forse anche bello - dice Alesi - ma non vedo come si possa fare. Tutto costa in questo sport. Costano miliardi le scuderie che hanno tanto personale, che investono in tecnologie avanzate. Costano i piloti, almeno una parte di essi. E costano pure i team manager, i tecnici. Ce ne sono alcuni che vivono molto bene, basta andare a vedere le loro case, e poi costa l'organizzazione delle corse. E' facile valutare quanto costa ad esempio un gran premio fatto qui a Montecarlo. Tutto quello che si vede, tribune, guard rails, protezioni, commissari, personale vario eccetera viene approntato in pochi giorni e poi smontato. Costa tutto terribilmente

caro. Come si fa senza soldi? Qualcosa si può anche risparmiare ma il grosso delle spese oggi è insopprimibile».

Quello di Monaco è forse il gran premio che costa di più anche perché Montecarlo è una passerella di valore mondiale ed è qui che gli sponsor spendono di più per inviti, feste, promozioni che - altrove - in gran premi lontani e sperduti, non avrebbero senso. La cifra che circola, ma che non trova conferme perché le bocche ufficiali sono ben cucite in proposito, per questo gran premio è di dieci miliardi solo di organizzazione materiale. Una semplice conferenza stampa in un prestigioso

albergo cittadino viene a costare una quindicina di milioni. Le camere degli alberghi costano un milione al giorno e questo è il Gp più lungo del mondo perché con i preparativi della vigilia comincia il mercoledì ma le squadre arrivano dalla domenica precedente.

Come rientrano i soldi, almeno quelli degli organizzatori? Rientrano con biglietti e la pubblicità. Ci sono una decina di grandi aziende internazionali che hanno non meno di cinque o sei giganteschi cartelloni sparsi molto oculatamente sul circuito: sistemati cioè sulla traiettoria delle telecamere. In termini di «resa» televisiva valgono milioni e milioni di dollari.



Todt, Alesi e Lauda nel box Ferrari: sembrano riflettere sul futuro della F.1.



INTERNAZIONALI D'ITALIA A ROMA / UNA CONCLUSIONE QUASI ANNUNCIATA

Becker e Sampras, una grande finale

Il tedesco ha battuto Ivanisevic - Un allenamento per il numero uno l'incontro con Dosedel

ROMA — Pete Sampras (Usa-1)-Boris Becker (Ger-8): questa la finale della 51.ima edizione degli Internazionali d'Italia di tennis (Mercedes Open). Un binomio che darebbe smalto a un torneo del Grande Slam, figurarsi a quello del Foro. La gestione Ion Tiriac del Wimbledon 'de Noantri non poteva avere migliore partenza.

Ma l'uomo dai baffi d'oro (nel senso che, grazie al tennis, ne ha messo da parte una miniera) avrebbe desiderato vedere in finale Goran Ivanisevic, di cui ha preso in mano la carriera, dopo il divorzio consensuale da Boris Becker. «Penso al futuro dei Campionati - ha spiegato il finanziere romeno - e un vincitore come Goran me ne assicura di più. Per lo stesso motivo mi farebbe piacere che a Parigi si affermasse Pete Sampras».

Tiriac non riesce a dissimulare un certo astio nei riguardi di Boris Becker che oggi ha «sbaffato» (appunto) il suo bel disegno imprenditoriale: «dopo dieci anni Boris è riuscito a giocare un match ragionando», è il suo (sferzante) giudizio sulla prova dell'ex assistito.

Glissa, invece, Tiriac sulla prova sconcertante del croato. Ma ha pensato più tardi Becker, in conferenza stampa, a dargliene spiegazione: «Ho cercato di costringere Goran a pensare e questo non è stato un bene per lui. Lo conosco, so che vuole ritmo e non



Boris Becker e Pete Sampras: la finale mette di fronte i due tennisti apparsi più in forma sui campi del Foro Italico.

glielo ho dato, so che se gli si dà invece tempo per prendere una decisione, sceglie la peggiore».

«Boris non ha dovuto sforzarsi troppo - ha ammesso Ivanisevic - ho fatto tutto io regalando gli i punti decisivi con errori inspiegabili. Lui non mi faceva male, e nel secondo set ero riuscito a rientrare in partita. Non so dire che cosa è successo, ma sono più deluso dell'anno scorso, quando nella finale con Courier ho perso senza praticamente giocare».

Nella prima frazione

(33') il 'pivot' croato è svanito al sesto gioco, perdendo il servizio (2-4) anche a causa di un doppio fallo. Fino al termine del set ha poi lasciato all'avversario 11 dei 13 punti giocati, concedendo un altro break all'ottavo gioco. Ragionando ragionando, rallentando rallentando Becker si è issato con lunghi palleggi (conclusi da errori dell'impaziente Ivanisevic) sul 3-0 e poi sul 4-1.

A questo punto il croato deve avere capito l'antifona: ha cercato di tenere dentro la palla e,

approfittando di qualche passaggio a vuoto del tedesco (che al settimo gioco ha restituito il break, con due attacchi scritti), ha pareggiato all'ottavo game (4-4).

La parità è stata mantenuta fino al tie-break. Al quinto punto, sparacchiando tre passanti consecutivi, Ivanisevic si è portato in vantaggio (3-2). E' quindi salito 4-2 e qui, anziché stringere, ha rimesso in gioco l'avversario con un dritaccio troppo lungo. Un'altra palla incontrollata ha proiettato poi Becker

verso la vittoria al nono punto (5-4).

Il pivot è riuscito a pareggiare (5-5), ma mettendo in rete un facile dritto ha regalato a Becker il mini-break decisivo (5-6). Becker ha quindi servito per il match e si è proiettato a rete. Ivanisevic ha sparato due passanti della disperazione, e sul secondo il tedesco ha inventato una volée imprevedibile (dopo 64' di gioco per un totale di 97').

Ion Tiriac non era disponibile più tardi per dare un parere sulla qualificazione di Pete Sam-

pras a spese del ceco Slava Dosedel, sabato sera sorprendente evasore di Jim Courier. Ma non è difficile immaginare che lo statunitense era il finalista che lui si augurava ancor prima di acquistare gli Internazionali.

E del resto la prova del n. 1 mondiale è stata irresistibile. Anche lui, che grazie all'inesauribile talento, non avrebbe forse bisogno di pensare, aveva di fronte un uomo intelligente, ma non gli ha concesso di prendere alcuna decisione. Ha im-

posto un tennis potente e a largo respiro.

Servizi intorno ai 190 chilometri orari, colpi profondi o larghi che sbattevano fuoricampo il malcapitato avversario. Al secondo gioco gli aveva già inferto un break, e, ripetendosi al sesto, ha poi chiuso la frazione sul 6-1 in 31'. Cinque minuti di più è durato il supplizio per Dosedel che non riusciva a ricreare il muro di gomma sul quale si era frantumato Courier. Break al terzo gioco (1-2), ri-break al quinto (1-4) e 6-2 finale, senza emozioni.

Sportivamente Pete Sampras smentisce l'impressione turistica che ha fornito con la sua esibizione odierna: «Non è mai facile e lui stava giocando bene». Facile non sarà davvero oggi, né per Sampras, né per Becker e i due finalisti lo ammettono tranquillamente. Tuttavia concordano che sarà un incontro piacevole. I due non si sono mai incontrati sulla terra rossa.

«Con Sampras - confessa Becker - il fondo non conta. Debo prevedere il peggio per dare il meglio. Spero di poter andare al quinto set e nell'aiuto del pubblico. Mi piacerebbe vincere il mio primo torneo sulla terra rossa. Pete, in fondo, non è Superman, ma bisogna trovare il modo per batterlo».

«Sarà sicuramente divertente - conviene Sampras - Qui le condizioni sono ottime: campo veloce, palle vive».

FLASH

Pallavolo: il Matera vince per la terza volta il titolo femminile

MATERA — Il Latte Rugiada Matera ha vinto lo scudetto di pallavolo donne. Nella gara tre della finale dei play-off, giocata oggi a Matera, ha battuto l'Isola Verde Modena per 3-1 (15-11; 11-15; 15-9; 15-9). Per la squadra materana, che si era già aggiudicata le prime due partite di finale, si tratta del terzo scudetto consecutivo.

Rugby: Coppa Europa Romania-Italia 26-12

BUCAREST — La Romania ha battuto l'Italia per 26-12 (12-9) in una partita valida per la Coppa Europa.

Ciclismo: alla Vuelta Rominger vince la Crono

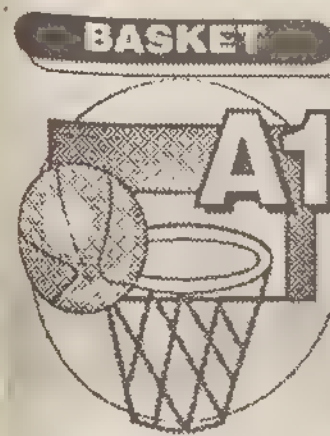
SEGOVIA — Dominando alla grande la ventesima e penultima tappa disputata a cronometro intorno a Segovia sulla distanza di 53 chilometri con il tempo di 1 Ora 8 minuti 59 secondi alla media di 44,7 kmh, Tony Rominger ha ipotizzato il terzo trionfo consecutivo nel Giro di Spagna portando a sette minuti e 28 secondi il vantaggio in classifica generale sullo spagnolo Mikel Zarrabeitia.

Tennis: Torneo di Berlino finale Graf-Schultz

BERLINO — Saranno Steffi Graf e Brenda Schultz a disputare la finale degli Open di Berlino. La tedesca testa di serie numero uno, si è qualificata battendo per 6-2, 6-3 la ceca Jana Novotna, numero tre del tabellone. L'olandese (11) ha avuto la meglio sulla tedesca Anke Huber (7) con il punteggio di 7-6 (8-6), 6-3.

Auto: spettacolare incidente anche a Indianapolis

INDIANAPOLIS — Incidenti anche in F.Indy. Il pilota canadese Paul Tracy è uscito di strada nel corso di una seduta di prove della 500 Miglia di Indianapolis, in programma il prossimo 29 maggio. Tracy ha perso il controllo della sua vettura, una Penske Mercedes, all'uscita di una curva, andando a sbattere contro un muro di protezione. Le sue condizioni non sono giudicate gravi. Prima di uscire di pista, Tracy viaggiava a una velocità di 365,908 orari.



PLAY-OFF / IL SOLITO GRANDE MYERS FA TREMARE I BOLOGNESI

Alla Buckler il primo round

85-80

BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 2, Danilo-
vic 22, Morandotti 9,
Schoene 18, Binelli 4,
Brunamonti 20, Moretti
6, Carera 4, Savio.
Ne: Brigo.
SCAVOLINI PESARO:
Gracis 3, Myers 25, Mc-
Cloud 22, Magnifico
11, Garrett 13, Rossi 3,
Costa 1, Labella 2, Bo-
naventuri. Ne: Volpa-
to.
ARBITRI: Cicoria e
Borroni di Milano.
NOTE: Tiri liberi:
Buckler 21/27, Scavoli-
ni 24/30; usciti per fal-
la 34' 57". Binelli
(73-65), 39' 28" Magni-
fico (78-80), 39' 42".
Schoene (82-78); tiri
da tre punti: Buckler
8/17 (Coldebella e Sa-
vio 0/1, Danilo-
vic 3/6, Bruna-
monti 3/3, Moretti
0/2), Scavolini 8/19
(Myers 4/11, McCloud
3/7, Rossi 1/1).

BOLOGNA - Partita pun-
to a punto, molto gioco
e moltissimo agonismo,
qualche scintilla in cam-
po (un tecnico a Bianchi-
ni, una rissa sfiorata do-
po un fallo di Labella su
Coldebella, uno schiaffo
di reazione e una spinta
di Magnifico al play bo-
lognese), molte lamente-
le verso gli arbitri che,
almeno nel primo tem-
po, hanno spesso fischia-
to alla rovescia.

Gli ingredienti tradi-
zionali di una finale-
scudetto ci sono stati
tutti, a far capire che
molto probabilmente sa-
rà battaglia fino alla
quinta partita. A tutto
questo va aggiunto un
altro elemento che non
è proprio una novità: la
gran partita di Bruna-
monti che ha cambiato
faccia al risultato ogni
volta che si è alzato dal-
la panchina. Lui è quasi
noioso nel ripetersi co-
me uomo-partita, ma
forse per il basket italia-
no non è molto incorag-
giante constatare che a
decidere le gare impor-

tanti sia un giocatore di
35 anni.

Brunamonti ha contri-
buito al vantaggio del
primo tempo (33-24 al
16'), ha ribaltato il risul-
tato quando la Scavolini
era andata in testa nella
ripresa (da 50-55 a
59-57), ha infilato anco-
ra 5 punti nell'allungo
che sembrava aver deci-
so la partita (76-67 al
35').

Forse non è stato un
caso se appena Bucci ha
avuto la cattiva idea di
richiamarlo in panchina
per ripresentare Colde-
bella la Scavolini ha
piazzato un parziale di
9-0 e ha pareggiato. Il
capitano è tornato in
campo e ha fatto la sua
parte nelle battute fina-
li prima di infilare l'inu-
tile «dombas» a fil di sire-
na.

Brunamonti ha chiu-
so con 2/4 da due, 3/3
da tre, 7/7 dalla lunetta.
Dall'altra parte si spera-
va in Myers (8/18) e la
nuova stella nazionale
in effetti ha avuto mo-
menti irresistibili ma, a

differenza di quanto gli
era successo in semifina-
le, ha sbagliato gli ulti-
mi due tiri.

Quasi identico il di-
scorso per un McCloud
più che positivo (6/15
ma ottima difesa su Da-
nilovic, efficace nel pri-
mo tempo e limitato a
due soli canestri nel se-
condo) che dopo tre cen-
tri da tre ha fallito gli ulti-
mi due tentativi. La
Scavolini ha avuto buo-
ne cose anche da Magni-
fico (3/6) e Garrett (5/8)
che però nel finale,
quando invece è cresci-
uto Gracis, non hanno ri-
cevuto palloni. A chiuder-
e il risultato sono stati
due liberi di Morandotti
a mezzo minuto dalla fi-
ne.

Con quelli la Buckler
è arrivata all'82-78. La
Scavolini, dopo un erro-
re di Myers da tre, ha
avuto due tiri liberi di
McCloud per salire sull'
82-80. Poi con 18 da
giocare non è riuscita a
fare il fallo per sperare
in un ultimo possesso di
palla. E' l'ultimo tiro è
stato di Brunamonti.

PLAY-OFF B1 / GARA-DUE A RAGUSA

La Ciemme vuol chiudere subito il conto

Dall'inviato

Guido Barella

RAGUSA - Da un capo al-
l'altro dell'Italia per con-
quistare la serie A. Dopo
gli 11 punti rifilati alla
Popolare Ragusa sul par-
quet di casa domenica
scorsa, la Ciemme vuole
risolvere stasera in «gara
due» la questione promo-
zione. Sa che troverà
un'atmosfera indavola-
ta, un palazzetto da poco
più di duemila posti pie-
no zeppo, ma sa anche
che questa sera chi avrà
tutto da perdere sarà Ra-
gusa, chiamata all'ultimo
appello. E così, nella bol-
gia del palazzo ragusano,
la Ciemme potrà contare
proprio sull'arma psicolo-
gica per risolvere subito,
senza ulteriori, sempre

imprevedibili code, il di-
scorso promozione.

Dalipagic, che ieri mat-
tina ha diretto l'ultimo al-
lenamento a Gradisca pri-
ma di volare in Sicilia, ci
tiene da pazzi a questa
partita. Lui, allenatore
senza panchina (non ha
il patentino, e c'è da giu-
rare che questa sera sarà
confinato nell'angolo più
lontano del palasport), è
al primo esame vero da
coach. Conquistare la se-
rie A con un indiscutibile
2-0 sarebbe una soddisfa-
zione troppo grande.
«Noi siamo venuti a Ra-
gusa per vincere», dice il
baffo di Mostar - e tene-
remo di farlo con tutte le
nostre forze. Sì, lo so che
giocheremo in una bol-
gia, ma chissà, questa po-
trebbe anche esaltarci. Il
segreto per fare nostra la

partita è la concentra-
zione: deve essere totale, as-
soluta. Il gioco del Ragusa,
domenica scorsa ne
abbiamo avuto la confer-
ma, non è così trascen-
dentale, anzi direi che è
molto prevedibile. Gio-
cando concentrati possia-
mo far saltare i loro sche-
mi. E vincere».

Intanto la Ragusa che
ha accolto sotto un sole
da ferragosto la comitiva
ragusana si stringe attor-
no alla sua squadra e fa
gli scongiuri. Già lo scorso
anno i siciliani arriva-
rono al play off ma dovet-
tero inchinarsi a Vicenza
in gara tre. Molti uomini
sono cambiati, il coach
no. Gianni Lambruschi (a
proposito: se Pozzuoli
compra i diritti di Pavia
e sale in A2 potrebbe es-
sere proprio la Campania

il suo nuovo regno) ha ca-
ricato l'ambiente: questa
sera si gioca il tutto per
tutto, a Udine, per lo spa-
reggio, vuole esserci. Co-
sti quel che costi. «La
Ciemme è forte, ma noi
non siamo da meno. Il
traguardo della promo-
zione è ancora alla nostra
portata, in gara uno ab-
biamo dimostrato che sia-
mo all'altezza della situa-
zione. Con i ragazzi ho
analizzato la partita di
Udine e abbiamo chiaro
in testa che ci è mancata
solo quella «cattiveria»
che in determinati mo-
menti è necessaria per
chiudere un match. Da-
vanti al nostro pubblico
non sbaglieremo».

Insomma, sul parquet
di casa, Lambruschi e i
suoi ragazzi si sentono in
una botte di ferro. Se per

Gorizia, che nell'Olimpo
del basket, gomito a gomito
con le grandi di sem-
pre, la promozione sareb-
be solo un ritorno (dopo
quattro stagioni di purga-
torio, ma pur sempre un
ritorno) per Ragusa la se-
rie A sarebbe una prima
volta. Da 7 anni in E, que-
sta nuova frontiera del
basket ci ha già provato
un anno fa. Le è andata
male. Oggi parte da me-
no 1, ma vuole continua-
re a sperare, almeno fino
a domenica prossima. Da-
lipagic e i suoi ragazzi pe-
rò non ci stanno. Per Go-
rizia il discorso promo-
zione è da chiudere al più
presto. Possibilmente già
questa sera. Lassù, in ri-
va all'Isonzo, c'è una cit-
tà incollata alle radioline
che attende solo il suono
della sirena.

PALLAMANO / BATTUTO IL PRATO NEL PRIMO INCONTRO DELLA FINALE

Il Principe prenota lo scudetto

26-22

PRINCIPE: Marion, Me-
striner, Velenik, Sivi-
ni 1, Oveglia, Kavrecic
1, Bosnjak 4, Schina 2,
Saftescu 7, Pastorelli
2, Tarafino 7, Lo Duca
M. 2. All. Lo Duca G.
PRATO: Dovere, Bre-
sch, Bossi 3, Gori,
Mazzoni, Cavicchiolo
5, Koblicha 8, Sibilio 2,
Paolino, Gabrielli 2,
Locci, Fucilli 2. All. Ze-
cevic.

ARBITRI: Sessa e Ca-
tanzaro, di Roma.
TRIESTE — Che sudata!
Il Principe ipotica a fati-
ca lo scudetto vincendo
la prima sfida con il Pra-
to. Quattro gol di diffe-
renza che, però, non ris-
pecchiamo fedelmente il

sostanziale equilibrio
esistente tra le due squad-
re. Complice di ciò è
stato un arbitraggio zeppo
d'ombre come le vie
della città a Ferragosto.
Almeno due rigori per
parte sono stati negati
interpretando in modo
erroneo quanto era effi-
cacemente accaduto sul
parquet. E i due minuti
assegnati ad entrambe
le contendenti sono sem-
brati più un modo per ri-
mediare agli errori com-
messi, che delle giuste
punizioni destinate a sa-
nare interventi fallaci.
Che dire, ad esempio,
della mancata espulsio-
ne di Paolino capace di
mettere a terra Tarafino
senza pallone mentre il
volto attendeva l'assist
di Siviini? Il terzino bian-
corosso ha rischiato di fi-
nire all'ospedale e le
due cassache grigie non

hanno affibbiato il car-
tellino rosso al giocatore
toscano e, addirittura,
sono riuscite a dare due
minuti al capitano del
Principe per proteste.
Poi, tanto per completa-
re l'opera, Sessa e Catanzaro
tra il 14' e il dodicesimo
hanno spedito fuori
anche Gabrielli e Schi-
na lasciando sul campo
quattro giocatori contro
quattro. Probabilmente
non erano consapevoli
di dirigere una finale-
scudetto.

Proprio la dissenata
assegnazione delle espul-
sioni temporanee ha
messo in crisi il Principe
che si è trovato a metà
del primo tempo con
Schina già gravato da
un paio di allontanamen-
ti per due minuti. L'al-
lenatore triestino Giusep-
pe Lo Duca è stato co-

stretto a modificare lo
schema offensivo met-
tendo Oveglia pivot.

Nei primi trenta minu-
ti i portieri biancorossi
Mestriner e Marion non
sono riusciti a entrare
in partita e lo stesso di-
scorso vale anche per
Dovere che neppure nel-
la ripresa s'è risvegliato.
Nella bagarre del 14' Pu-
cilli porta il Prato sul
7-6 e Pastorelli di poten-
za riesce a rimettere
due gol di distacco. La
rincorsa toscana non si
esaurisce e i due pali
presi da Saftescu per-
mettono a Gabrielli e Si-
bilio di siglare il pareg-
gio sul 10-10. Equilibrio
che dura fino all'inter-
vallo con le formazioni
in spogliatoio sul 13-13
e tanta preoccupazione
sugli spalti gremiti dai
tifosi dell'handball trie-

stina.
Inizia la ripresa e i
biancorossi partono a
razzo con Saftescu e Ta-
rafino che regalano due
prodezze al pubblico di
Chiarbola. Prato e Prin-
cipe sono sempre attac-
cati, distanziati di uno
e due reti fino al 20',
quando prima Siviini
mette dentro la respinta
di Dovere sul tiro di Sa-
fatescu e poi Bosnjak in
contropiede fissa sul 21-
17. A questo punto Me-
striner riscopre d'essere
il secondo portiere d'Ita-
lia: mette a segno due
parate su Cavicchiolo e
Pucilli dando la possibi-
lità all'attacco triestino
di servire a Marco Lo Du-
ca la palla del +5.

Ai toscani non resta al-
tro fare se non affidarsi
a Koblicha, ma la mar-
catura stretta di Kavrecic

impedisce al terzino bo-
snacco di trovare la via
del gol. Le sperie di
Schina su assist di Tara-
fino riescono a mantene-
re invariato il distacco
fino alla fine, conceden-
do agli ospiti di ridurre
di una sola rete il van-
taggio biancorosso. Il
26-22 il Principe se l'è
meritato con la consape-
volezza che il ritorno di
sabato prossimo a Prato
sarà una mazzata diffi-
le da sbrogliare. Con un
successo alle spalle, pe-
rò, la seconda partita si
affronta con il vantag-
gio d'aver la possibi-
lità, in caso di sconfitta,
di ritornare a Chiarbola
per disputare la «bella».

Nella sfida per la con-
quista della terza posi-
zione la Forst Bressano-
ne ha sconfitto il Mera-
no 24-21.

Andrea Bulgarelli

PALLAVOLO / SERIE B2

La Baker fallisce il congedo in bellezza: passano i trevigiani

*Dopo aver dominato
nel primo parziale
i triestini sono caduti
nella trappola avversaria*

Rum Baker Trieste
Lunazzi Treviso

(15-8; 16-17; 9-15; 15-12; 10-15)

RUM BAKER: Colautti, Contento, Cella, Cherin,
Di Egidio, Tauceri, Guido Bertocchi, Federico
Bertocchi.

TRIESTE — Alla Rum Baker non è riuscita l'impre-
sa di chiudere in bellezza una stagione agonistica
amara e difficile da digerire. Contro il Lunazzi ha
perso al quinto set dopo due ore e venti minuti di
gioco e senza il giocatore più valido in campo. Come
se non bastassero gli infortuni già capitati durante
l'anno, l'assenza dal parquet di Aizza indisposto, la
squadra ridotta all'osso si è vista privata di Federico
Bertocchi a metà del quarto set.

Dopo aver vinto il primo parziale con vigore, la
Rum Baker si è vista soffrire quello successivo dai
giovani e vispi ragazzi della squadra ospite e, pur
mantenendo con autorità la terza frazione di gioco, si è
vista superare e battere nel finale.

Il quarto set sembra davvero essere monopolio dei
triestini con la squadra di casa avanti per 6 a 0, ma
alcuni errori in battuta di troppo e la maggior cattive-
ria in attacco degli ospiti hanno permesso loro di
guadagnare qualche punto. In questo momento l'in-
fortunio a Federico Bertocchi e il pur bravo Tauceri,
chiamato a sostituirlo, è riuscito ad impedire che il
set prendesse la piega sbagliata ed ha permesso ai
suoi di continuare bene e chiudere per 15 a 12.

Al tie break le due squadre si sono inseguite punto
su punto fino all'8 a 7 per gli ospiti, ma dal cambio
di campo è stato proprio il Lunazzi a dirigere le danze,
andando a chiudere a proprio vantaggio per 15 a 10.

Giulia Stibiel

PALLANUOTO / TRIESTINA K.O ALLA «BIANCHI»

Il derby va all'Edera

Match combattuto con un finale incandescente

Triestina 8
Edera 9

TRIESTINA: Golob, Va-
leri, Corazza 1, Polo,
Bortoli 2, Ingannamor-
te 2, Marini, Mileta, Pi-
no 3, Castrovinci, Pos-
sega, Retti, Venier, All.
Vidman.

EDERA: Rautnik, Tibe-
rini 2, Vellenich, De
Sanzuane 2, Drnasin 2,
Irredento, Buggini,
Maizan 3, Rossi, Razzo,
Ruzzier, Di Martino,
Amaschi. All. Vodopie-
c.

ARBITRI: Brighenti di
Udine e Vecchio di Tre-
viso.

TRIESTE — L'Edera la
spunta sul filo di lana e
batte la Triestina nel
derby. La partita è stata
molto intensa e giocata
alla pari da entrambe le
formazioni. Già la prima
palla al centro è comba-
tutissima con Mileta che
giunge d'un soffio prima
di Vellenich. I tiratori pe-
rò evidentemente rissen-
tono un po' della tensio-
ne del derby e difettano
di precisione. Prima Pi-
no Franco scheggia la
traversa, poi Ingannam-
orte, solo davanti a
Rautnik, mette fuori. Ne-
anche Di Martino fa di
meglio e da distanza rav-
vicinata vede il suo tiro
respinto da Golob prima
e dalla traversa poi. Bisog-
na attendere Pino Fran-
co per vedere la palla en-
trare in gol. Il suo tiro
da sotto misura colpisce
il palo e poi scivola len-
tamente in rete. Il raddo-
pPIO alabardato giun-

ge sempre da sotto misu-
ra per merito di un pallo-
netto di Ingannamorte.
L'Edera però reagisce su-
bito. Valeri marca De
Sanzuane che però ries-
ce sui due metri a girar-
si e segnare. Sul finire
del tempo è Pino Franco
a fare lo stesso scherzet-
to a De Sanzuane per il 3
a 1 che chiude il primo
parziale. La seconda pal-
la al centro è per Velleni-
ch per Venier. L'Edera ri-
duce le distanze grazie
alla premiata ditta De
Sanzuane-Drnasin. Il
centrovasca veneto fug-
ge Ingannamorte che
per fermarlo commette

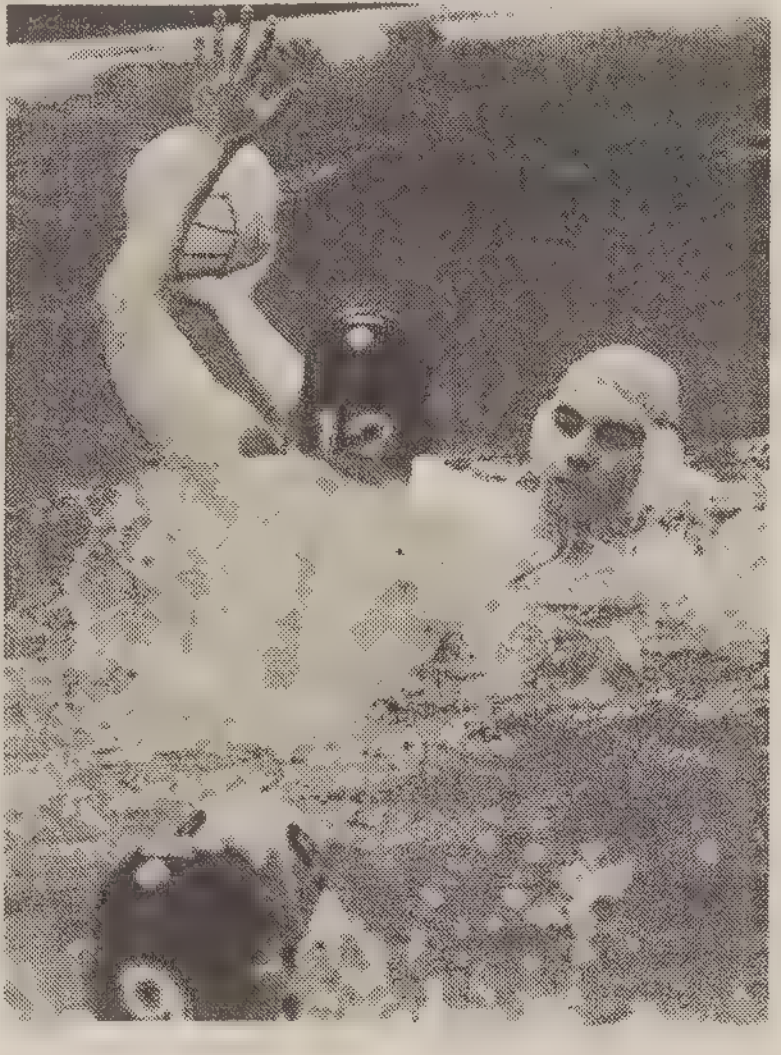
un rigore. Drnasin dai
quattro metri è implaca-
bile. Per raggiungere il
pareggio l'Edera appro-
fitta di un'azione in su-
periorità numerica. La
palla gira sino ad arriva-
re a Tiberini che dall'an-
golo sinistra saetta sul
primo palo. La Triestina
però si riporta in vantag-
gio con Ingannamorte
che, sempre in superiorità
numerica, segna da
posizione centrale.

Nel terzo tempo Mai-
zan segna fulmineamen-
te il 4 a 4. Liberato sui
due metri non sbaglia il
tocco al volo. L'emozio-

nante altalena del pun-
teggio continua con Pino
Franco che dalla sua po-
sizione preferita mette
dentro sul palo alla sini-
stra del portiere. Gli ala-
bardati cercano di pren-
dere il largo. Pino Fran-
co serve Corazza che su-
bisce e trasforma il rigore
causato da Drnasin.
L'Edera però si mantie-
ne sempre in partita con
Drnasin e Maizan che
scambiano in velocità ed
il capitano rossonero è
lasciato libero per trafig-
gere l'incolpevole Golob.

Triestina ancora in
avanti con un gran gol
di Bortoli che beffa Tibe-
rini: palla a fil di palo in
rovesciata e nulla da fa-
re per Rautnik. La Trie-
stina spreca più volte il
colpo dell'8 a 5 e quindi
del possibile k.o. e viene
così punita da un'inge-
nuità di cui Drnasin ap-
profita: sul 7 a 6 la par-
tita è apertissima. Il pa-
reggio da sotto è di De
Sanzuane ed il gol del
vantaggio rossonero di
Tiberini. Bortoli però, su
servizio di Mileta fa 8 a
8 da sotto al volo. Il gol
vittoria è sempre dalla
solita posizione sotto mi-
sura di capitano Maizan.
Nel finale succede di tut-
to: gli arbitri annullano
un rigore a Pino Franco,
Bortoli tira e colpisce il
palo, Rautnik si erge a
protagonista finale pa-
rando miracolosamente
un tiro ravvicinato di Ve-
nier. Finisce con la palla
in mano a De Sanzuane
esultante assieme a tutti
i giocatori ed ai sosteni-
tori dell'Edera.

Massimo Vascotto



Un momento del derby di ieri alla «Bianchi». (Italfoto)

IPPICA / RIUNIONE A MONTEBELLO

Sfida tra Proud Mary e Pionier Effe

Servizio di

Mario Gammari

TRIESTE — Ecco, c'è
la distanza da mettere
un po' di incertezza nel
duello che dà pimento
al Premio Veneto, la
corsa più importante
del pomeriggio trottisti-
co a Montebello. Sul mi-
glio, Proud Bi (1.16.3) e
Pionier Effe (1.16) ten-
dono ad eguagliarsi, an-
che se il biasuziano
può vantare militanza
in compagnie più acce-
dite rispetto al figlio
di Speedy Somolli. Ma
quest'ultimo sembra in
decisa crescita (infatti
il record lo ha ottenuto
proprio all'uscita scor-
tando sul palo Prince
Om del triestino Sko-
ric), e Proud Bi, dal can-
to suo, viene dalla net-
ta sconfitta subita ad
opera di Pagnano Dra
proprio a Montebello
l'ultimo giorno di apri-
le.

Come andranno le co-
se fra i due sul doppio
chilometro? Crediamo
sarà la partenza a deci-
dere, perché chi andrà
davanti allo stacco del-
l'autostart avrà pratica-
mente la corsa in tasca.
E il numero di partenza
all'interno del diretto
rivale, induce a pen-
sare che sarà Proud Bi il
più lesto nell'abbrivio,
con le considerazioni
del caso fatte in prece-
denza. A favore dell'ere-
de di Dance Marathon
gioca anche il fatto che
Pionier Effe quest'anno
non si è ancora cimen-
tato sui duemila metri,
anche se questo non

vuol dire che la distan-
za risulti indigesta al
cavallo guidato dall'al-
lievo Congiu. Pertanto,
distida aperta, tutta da
godersi, fra questi due
interessanti 4 anni. Di-
remo Proud Bi legger-
mente favorito rispetto
a Pionier Effe, poi, dal
terzetto di comprimari
composto da Poldo Val,
Pepolino e Paraclete,
non è difficile indicare
Poldo Val come scelta
di chi scorterà sul tra-
guardo gli annunciati
protagonisti.

Inizio alle 15, in pi-
sta i 3 anni sul miglio.
Rainbow Bi rimane su
una franca vittoria sul-
la pista e ha possibilità
ineguagliabili per fare il
bis. Dopo il puledro di
Corelli, citazioni per Ro-
deano Jet, Rento di Ca-
sei, e per l'esordiente
Renania Cr.

La svedese Joanna
Flo sarà chiamata a ren-
dere, assieme a Olaf
Om, quaranta metri a
Obeis, Ireneo Jet, Odi-
no Sta e Nugget Wh sui
due giri e mezzo di pi-
sta. Certo la qualità dei
due doppiamente pena-
lizzati non si discute,
però Ireneo Jet in veste
di lepre può benissimo
buggerare gli inseguito-
ri.

Nella riserva Totip,
non sarà facile battere
Nilo degli Dei, già vin-
citore in febbraio sulla
nostra pista. Il cavallo
di Vitali dovrà comun-
que fare bene attenzio-
ne a Olmo Brazza, Nar-
doz, Oscar d'Asolo e Na-
gold, tutti sorretti da
condizione apprezzabi-

le e in grado senz'altro
di ribaltare la previsio-
ne.

Seconda «gentlemen»
sul miglio e con Reza-
mir, morella erede di
Blum, da considerare
nel ruolo di gran favori-
ta. Dopo la femmina
che sarà guidata da Gu-
stavio Matarazzo, cita-
zioni per Regnurd, Ro-
varé Dra, in ripresa, e
Ribes Brazza anch'esso
in progresso di condi-
zione.

Prima Blue, scesa sot-
to l'1.18 all'ultima usci-
ta, non dovrebbe fallire
fra i 4 anni del Premio
Treviso (Parist, Passed
Db e Palas Db gli altri
papabili), poi, nella «re-
clamare» per anziani,
Ontorio Pun a percorso
netto non dovrebbe per-
dere... l'autobus per il
traguardo. In chiusura,
incerto duello fra Inbor
e Oldbury.

I nostri favoriti.
Premio Vicenza:
Rainbow Bi, Renania
Cr, Rodeano Jet.

Premio Veneto:
Proud Bi, Pionier Effe,
Poldo Val.

Premio Venezia: Jo-
anna Flo, Ireneo Jet,
Olaf Om.

Premio Verona: Ni-
lo degli Dei, Olmo Bra-
zza, Nardoz.

Premio Padova: Re-
zimir, Regnurd, Ro-
varé Dra.

Premio Treviso: Pri-
ma Blue, Parist, Passed
Db.

Premio Rovigo: On-
torio Pun, Outrage, Ni-
ni Lamber.

Premio Belluno:
Inbor, Oldbury, Oridi-
ce.

LA LEGA CHIEDE UNA PAUSA DI TRENTA GIORNI SULLE PROCEDURE

Privatizzazioni, intervallo

Slittano così le vendite di Ina, Stet ed Enel: «Bisogna ridefinire i criteri»

Il Carroccio pare deciso:

«Mai più i pasticci di Credit e Comit». Il coordinamento resterà ancora al Tesoro?

ROMA — Break. Sulle privatizzazioni la Lega chiede una pausa. Che dovrà servire a ripensare le regole e a verificare secondo quali criteri le dismissioni dovranno essere gestite. Il Carroccio digerisce con difficoltà la decisione di lasciare per ora immutato il sistema di deleghe, presa venerdì dal Consiglio dei ministri, e in contropiede chiede lo stop di tutte le procedure.

La partita sulle privatizzazioni si dimostra fin dalle prime battute, assai effervescente. Al centro del dibattito non ci sono solo i criteri di cessione ma anche la gestione. Con il Governo Ciampi di fatto il coordinamento sulle privatizzazioni era affidato al ministero del Tesoro. La Lega chiede invece più poteri per Bilancio e Industria in modo da poter più da vicino controllare il processo. Per ora non se ne è fatto nulla e almeno fino al 30 maggio, data in cui dovrà essere convertito l'attuale decreto sulle dismissioni, Berlusconi ha imposto che tutto resti come prima.

La Lega ha incassato ma è partita in contropiede. In una nota diffusa ieri il responsabile economia del Carroccio Gianmario Galimberti, ha annunciato che il suo gruppo «proporrà di sospendere ogni procedura di vendita in corso per i prossimi trenta giorni, tempo necessario a rimpostare in termini nuovi l'intero processo». Alla Lega infatti non piace affatto il modo con cui hanno privatizzato Amato e Ciampi. «Noi ci opponiamo in modo netto al modo in cui si è proceduto finora».

Lo stop riguarderà in particolare la vendita dell'Ina, in calendario

prima dell'estate ma ormai destinata a slittare almeno a settembre, ma anche quelle di Stet e Enel. «Non vogliamo - spiega Galimberti - che per queste enti si possano riprodurre le distorsioni e i guasti verificatisi nella vendita di Credit e Comit».

La partita ha anche chiari risvolti politici. La Lega chiede infatti che «Governo e Parlamento rivedano in tempi stretti la normativa definendo in modo chiaro obiettivi e finalità» ma oltre a ciò esige anche che venga definita una separazione netta tra Presidenza del Consiglio e il comitato tecnico incaricato delle modalità operative del processo di privatizzazione. Un chiaro segnale a Berlusconi per far capire che la Lega non gradisce intromissioni sulle scelte più importanti.

La presa di posizione della Lega avrà come primo effetto uno slittamento di tutte le procedure di vendita, che dopo un avvio travagliato, sembravano aver preso l'abbrivio con la vendita delle grandi banche pubbliche.

Un rischio che il Carroccio non sottovaluta ma che fa precedere da considerazioni più generali. «E' più importante che vengano definite regole chiare, che si seguano procedure corrette. La necessità di vendere viene dopo». Parole che apriranno un sicuro dibattito anche all'interno della maggioranza. Non va dimenticato che nelle intenzioni programmatiche della coalizione le privatizzazioni venivano indicate come uno degli strumenti migliori per far cassa, riducendo l'indebitamento pubblico.

Paolo Tavella

VENTI DI PRIVATIZZAZIONE

Alitalia, via al confronto sui quattromila esuberanti

ROMA — Ancora un paio di giorni per superare lo shock dei numeri: dei 4 mila lavoratori di troppo, di 1 miliardo di perdite al giorno, dei debiti volati al di sopra dei 1.800 miliardi. E poi da martedì si comincia a discutere, a esaminare, capitolo per capitolo, il piano di ristrutturazione dell'Alitalia che consentirà alla compagnia di bandiera di sopravvivere ben oltre i 500 giorni che le rimangono.

Si comincia, martedì,

con il primo faccia a faccia tra il neo-ministro dei trasporti, Publio Fiori, e i sindacati. Ufficialmente, all'ordine del giorno della riunione vi è l'esame della situazione delle società di gestione aeroportuale a seguito dell'avvio delle attività di autoproduzione da parte delle compagnie aeree straniere. Ma i sindacati non intendono fermarsi qui: al responsabile dei Trasporti chiederanno, infatti, precise spiegazioni alle dichiarazioni

da lui rilasciate, che escludono la ricapitalizzazione della compagnia, preferendole piuttosto la privatizzazione.

Ma di ricapitalizzazione si parla invece nel piano di ristrutturazione ed è quanto i sindacati chiedono a gran voce da mesi. «È un intervento necessario - sostiene il segretario nazionale della Fit - Cisl Silvano Barberini - e adesso non si può sfuggire».

Per Barberini, comun-

que, i sindacati non dovrebbero entrare in rotta di collisione con il nuovo ministro dei Trasporti proprio sul tema della ricapitalizzazione. Quello che suona strano ai sindacati, piuttosto, è il fatto che, in questo momento, si parli di privatizzazione. «In una fase così drammatica per la vita della compagnia di bandiera - afferma Barberini - è difficile immaginare che ci sia qualcuno interessato a comprare l'Alitalia».

BORSA NERVOSA, NONOSTANTE BANKITALIA

Toro in gabbia

Settimana monopolizzata dal consiglio della Fiat

MILANO — Andamento contrastato alla Borsa Valori di Milano proprio nella settimana che, secondo logica, avrebbe dovuto vedere un Toro più scatenato che mai. Ma i fattori rialzisti rappresentati dalla formazione del governo e dal taglio al costo del denaro deciso dalla Banca d'Italia e dalla Bundesbank hanno dovuto fare i conti con le scadenze tecniche di fine ciclo (lunedì si chiude il mese borsistico di maggio) rese più condizionanti dal gran numero di cedole di dividendo che saranno staccate a partire dal 17 maggio, primo

giorno del ciclo di giugno. Così l'indice Mib, dopo aver toccato il massimo dell'anno il giorno 10 a 1.318 punti, ha chiuso l'ottava a quota 1.305, con un guadagno dell'1,01 per cento sul venerdì precedente e del 30,5 sull'inizio dell'anno. Più risicato il progresso del Mibtel, pari allo 0,24 per cento a 12.831 punti. Risultato comunque positivo, se si tiene conto che gli operatori esteri sono apparsi moderatamente venditori e che l'attenzione del mercato nelle ultime due sedute si è appuntata sui contenuti del programma di governo che sarà reso noto la prossima settimana.

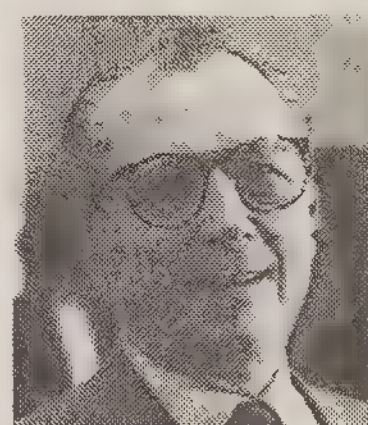
Sono state soprattutto le Generali, dopo l'annuncio dell'aumento di capitale gratuito, a trainare il listino. L'indice settoriale degli assicurativi ha messo a segno un guadagno del 3,53 per cento, la seconda miglior performance

dopo i tessili, grazie all'apporto di altri valori come le Alleanze (più 7,16), non a caso specializzata nel ramo vita e quindi assai interessata dai provvedimenti sulla previdenza integrativa, le Unipol ordinarie (più 10,17), le Lloyd Adriatico ordinarie (più 4,51) e di risparmio (più 9,52), le Sai (più 5,17).

Venendo alla Fiat, il consiglio di amministrazione della società ha definito giovedì le perdite del 1993 in 1.783 miliardi ma ha anche comunicato che il primo trimestre del 1994 registra risultati in ripresa.

COMPRESO L'OFF-SHORE TRIESTINO

Bruxelles, ecco tutti i nodi da sciogliere



Dal prestito Ue al caso Efim:

numerosa le questioni ancora

aperte fra il nuovo governo

e l'Ue (nella foto, Delors).

BRUXELLES — L'Unione europea attende che il nuovo governo italiano si pronunci al più presto su tre questioni di carattere economico-finanziario urgenti: la riserva con cui ha bloccato l'approvazione del bilancio 1995; l'eventuale richiesta di indebitamento delle società controllate al 100% e a trasmettere a Bruxelles (come è avvenuto) un quadro comple-

restano le ristrutturazioni di alcuni settori. In questo momento nel mirino di Bruxelles c'è quella dell'alluminio e i relativi aiuti di Stato. L'intesa sull'Efim ha inoltre impegnato l'Italia a congelare il livello di indebitamento delle società controllate al 100% e a trasmettere a Bruxelles (come è avvenuto) un quadro comple-

to della situazione al 31

dicembre scorso. -Siderurgia. La vendita dell'Ilva viene seguita da mesi da una commissione e ha scadenze ravvicinate da rispettare. Ora Bruxelles sta esaminando anche il decreto con il quale sono stati stanziati 700 miliardi per chiusura di impianti.

-Televisione. Si avvicina il termine entro il quale l'Italia deve rispondere al parere motivato emesso da Bruxelles per il non completo recepimento della direttiva sulla tv senza frontiere.

-Enichem. Tra l'Eni e la commissione è aperta da mesi una trattativa sulla ristrutturazione della chimica pubblica.

L'autorità che vigila sulla concorrenza ritiene che il piano contenga aiuti di Stato.

-Lotto. La Corte di giustizia Cee ha bocciato la procedura con la quale era stato aggiudicato il primo appalto per l'automazione del gioco. La regolarità di una seconda, nuova procedura, seguita dal ministero delle Finanze è ora al vaglio dell'esecutivo comunitario.

-Sim. La norma italiana sulla loro istituzione viola, per Bruxelles, le norme sulla libertà di stabilimento e di prestazione di servizi. Il caso sarà presto esaminato dalla Corte di giustizia Cee.

-Norme ambientali e sugli appalti. I ritardi nel recepimento delle disposizioni comunitarie sono spesso causa di contenzioso. Alla lista potrebbe aggiungersi anche l'Alitalia, se sarà presa in considerazione l'ipotesi di un aumento di capitale.

CREDITO Popolare di Udine: 13 miliardi di utile

UDINE — Un utile netto di 13 miliardi, dividendo di 470 lire per azione, raccolta per complessivi 2.400 miliardi, impieghi per 1.200 miliardi, patrimonio 144 miliardi: sono questi i dati più significativi del bilancio 1993 della Banca Popolare Udinese (6.800 soci) approvato ieri dall'assemblea svoltasi nel capoluogo friulano.

L'utile lordo del 1993 è migliorato del 53 per cento rispetto al 1992. Il monte dividendi ha sfiorato i 9 miliardi di lire. Nella sua relazione, il presidente Roberto Tonazzi ha ricordato come gli impieghi siano indirizzati ai settori produttivi e alle famiglie.

-Caso Efim. Sbloccato il pagamento dei debiti

UN BILANCIO

Servizi per le aziende: oltre 5.000 presenze alla fiera di Padova

PADOVA — 5.500 persone.

Tante in quattro giorni hanno visitato dal 4 al 7 maggio alla Fiera di Padova «Nuova Impresa», il nuovo salone dei prodotti e dei servizi per le imprese svoltesi in concomitanza con «Incontro '94» - Informazioni e orientamenti al lavoro, visitato da 3.700 giovani. Nuova impresa ha riunito 150 espositori di 12 regioni italiane (Veneto, Friuli, Trentino, Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana, Marche, Lazio, Valle d'Aosta, Abruzzo), della Romania e della Cee, per dimostrare agli imprenditori e agli aspiranti tali, di quali servizi e beni si possono avvalere per sviluppare o avviare la loro attività. Si sono così viste tecnologie per l'ufficio (telefono, fax, fotocopiatrici, ecc), ma soprattutto servizi: assicurativi, bancari, finanziari, franchising, proposte di cooperazione internazionale, corsi di formazione italiani ed europei, trasmissioni dati, pubblicità e promozione, editoria, brevetti. Tante offerte concrete cui si sono affiancate le proposte di 50 aziende premiate con l'accesso gratuito alla mostra per il coraggio dimostrato avviando l'attività nel 1993, l'anno della più forte crisi del dopoguerra.

Ricca di punti la sezione convegnistica della rassegna, con dieci convegni e 21 Workshop. Particolare eco ha suscitato la presenza in Fiera di Edward de Bono, psicologo e medico inglese consulente di governi e multinazionali, ideatore del Pensiero laterale e autore di 45 libri sulla creatività pubblicati in 27 lingue. Ai visitatori di «Nuova Impresa» Padova-

vafieri ha proposto tra gli altri un convegno sul progetto del parco scientifico tecnologico veneto (tra i relatori i presidenti degli Industriali Abete e della Confartigianato Spalanzani), sullo spirito imprenditoriale nel lavoro autonomo e dipendente (con la partecipazione dello psicologo Vittorio Andreoli e dell'economista Renato Brunetta), sull'impresa femminile sull'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e sugli strumenti finanziari per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali. Si è quindi parlato molto anche della legge 44 che estende i suoi benefici a tutte le regioni italiane per le nuove imprese costituite da giovani.

Tra le altre sono state avanzate le proposte di diffondere le aziende verso i finanziamenti a lungo periodo e di incentivare il ruolo delle associazioni imprenditoriali (presenti nel Comitato tecnico di «Nuova Impresa», l'associazione commercianti Ascom, le associazioni industriali Api e Assind, e quelle artigianali di Upe e Cna, nel farsi tramite fra azienda e istituto bancario per qualsiasi forma di finanziamento. Dal Veneto, regione che conta un'azienda ogni sette abitanti (la media nazionale è di una ogni 18, mentre in Germania è una di ogni 32) con un'imprenditoria femminile inferiore alla media nazionale (22% del totale contro il 25% del dato italiano), «Nuova Impresa» ha lanciato quindi un segnale importante, proponendo nuove opportunità per il lavoro in sinergia con l'incontro aziende-studenti giunto alla terza edizione.

PER LA CONFINDUSTRIA L'ACCORDO SUL COSTO DEL LAVORO VA PERFEZIONATO

Abete: «Ci aspettano due anni difficili»

Il ruolo delle piccole e medie imprese: «Non devono restare da sole nel fortino come gli indiani»



Luigi Abete

GUBBIO — Modernizzazione dello Stato, internazionalizzazione delle imprese e riforma del fisco: queste le richieste della Confindustria per portare le imprese italiane sul mercato globale ed affrontare la competizione estera e progredire. E' quanto ha spiegato il presidente degli industriali, Luigi Abete, intervenuto a Gubbio al sesto congresso nazionale dell'Assobeton.

Abete ha sostenuto che le aziende avranno ancora due anni difficili da affrontare dopo la ristrutturazione degli anni '80, vista come fase di transizione verso il nuovo mercato.

«In direzione della competitività - ha precisato Abete - vanno l'ac-

cordo del luglio '93 sul costo del lavoro e la riduzione del costo del denaro. Due scelte utili che vanno però ottimizzate perché non ancora sufficienti per completare la transizione se confrontate con quanto avviene negli altri paesi europei. Bisogna quindi concentrarsi su quanto è stato raggiunto e su quanto resta da raggiungere a partire dalla modernizzazione dello Stato intesa come rapporto fra Stato e mercato, fra mercato e consumatori e fra produttori e produttori».

Circa l'internazionalizzazione del mercato, il presidente di Confindustria ha avvertito che «questo, se crescerà, lo farà in futuro a tassi più contenuti rispetto al pas-

sato e che quindi ci sarà da affrontare un aspetto della vicenda che interessa tutti e cioè il nostro tenore di vita che è più elevato rispetto al resto d'Europa».

L'internazionalizzazione delle imprese riguarda soprattutto quelle piccole e medie perché - ha proseguito Abete - esse vogliono mantenere il sistema dobbiamo spingere sul mercato non solo come venditori ma come produttori. Se rimaniamo nel fortino - ha concluso - rischiamo di essere travolti dagli attacchi degli indiani».

Rispondendo indirettamente a quanti temono un nuovo processo inflattivo legato ad una ripresa dei consumi, Abete ha replicato dicendo che

«l'accordo del luglio '93 ha debellato ogni timore e non ci sono più motivi che ci differenziano dalla Germania e dagli Stati Uniti. Più si produce, più si riduce il rischio dell'inflazione». Infatti per Abete «la maggior presenza delle imprese sul mercato porta in basso i prezzi delle merci e ciò fungerà da freno all'inflazione derivante da più spinte di consumi».

La Confindustria spera quindi che il governo Berlusconi adotti una politica economica coerente facendo funzionare di più il mercato, che miri ad investire sulle imprese anche come grimaldello per riaprire la porta dell'occupazione. La parola d'ordine è pertanto «rafforzamento».

Le donne d'impresa: «Berlusconi ce la farà»

ROMA — Berlusconi? Rassicurante, capace, intelligente. Le imprenditrici italiane dell'Aid-a (associazione imprenditrici italiane), riunite a Roma per l'elezione del nuovo esecutivo della Fecm, l'associazione internazionale delle donne dirigenti d'azienda, non lesinano complimenti al nuovo presidente del consiglio dei ministri. Il parere sulle sue possibilità di riuscita, raccolte dall'agenzia

Adn - Kronos, è pressoché unanime: «Ce la farà». Le promesse? Le manterrà; il governo? Una buona squadra. Capitani d'azienda, amministratori delegati, soci d'affari: le 1.300 donne dell'Aid-a che hanno dimostratezza con listini di borsa, bilanci consolidati e mercati internazionali, si rammaricano solo di non vedere nel nuovo esecutivo una più folta rappresentanza del gentil sesso.

«Rosso» francese per Pesenti, ma con dividendo

MILANO — Il consolidamento integrale, per la prima volta, della società francese Ciments Français ha portato l'Italcementi del gruppo Pesenti a 5.161 miliardi di fatturato consolidato '93 dai 1.712,7 miliardi del 1992 e all'ingresso tra i primi dieci gruppi industriali italiani. Ma si è fatto sentire, in un contesto di mercato cedente, sui conti consolidati, che hanno prodotto una perdita di competenza di 126 miliardi.

E' quanto si legge in una nota diffusa dalla so-

cietà dopo la riunione del consiglio di amministrazione che ha esaminato il progetto di bilancio dell'anno scorso. La capogruppo Italcementi Spa chiude però in sostanziale pareggio (utile netto di 0,8 miliardi contro i 55 miliardi del 1992) e distribuirà, facendo ricorso alle riserve, un dividendo unitario di 100 lire alle azioni ordinarie (contro 210) e di 160 lire alle risparmio (270).

Il 1993 è stato un anno difficile per il settore del cemento e per il gruppo Italcementi, ma

il peggio sembra passato grazie alla riorganizzazione interna ed estera intrapresa dal gruppo, alla nuova stabilità politica italiana che fa sperare in una ripresa delle opere pubbliche e all'andamento incoraggiante di alcuni importanti mercati stranieri. E' questo il senso di una lunga dichiarazione rilasciata dal consigliere delegato dell'Italcementi, Giampiero Pesenti, dopo la riunione del consiglio di amministrazione che ha approvato il bilancio 1993 chiuso con una perdita consolidata di 126

miliardi. Secondo Pesenti «in Italia la diminuzione del consumo di cemento non ha mai registrato dal dopoguerra a oggi un calo così marcato come nello scorso anno: nel nostro paese la flessione del settore delle costruzioni dovuta alla crisi congiunturale dell'economia è stata ulteriormente aggravata dal blocco quasi totale della domanda pubblica». A livello internazionale, prosegue l'industriale bergamasco, «i primi timidi segni di ripresa economica negli Stati Uniti non sono

stati sufficienti a compensare il negativo andamento della congiuntura in Europa dove ormai si concentra larga parte delle nostre attività». Tuttavia a breve-medio termine è possibile in questo momento «formulare aspettative meno pessimistiche».

Pesenti basa le proprie previsioni su quattro fattori. Prima di tutti gli interventi, che cominciano a dare i primi positivi risultati, realizzati per aumentare l'efficienza della parte italiana del gruppo Italcementi. Poi c'è «l'azione di ri-

strutturazione e concentrazione delle risorse del «sistema estero» del gruppo che fa capo a Ciments Français, un'azione che si è già concretizzata «nella costituzione del Centro tecnico di gruppo, nella riorganizzazione del sistema degli acquisti internazionali e nel coordinamento delle attività di trading» e che fa prevedere «un miglior risultato per il 1994» facendo emergere «il valore aggiunto che ci attendevamo dall'acquisizione della società francese».

A questi due elementi

positivi interni al gruppo ne vanno aggiunti due esterni, e cioè «la costituzione del nuovo governo in Italia che lascia sperare in una rapida ripresa dell'attività nel settore delle infrastrutture e delle opere pubbliche» e la conferma su alcuni mercati esteri dei «progressi registrati nella seconda parte del 1993». «Le aspettative - conclude Pesenti - sono quindi di segno positivo anche se il panorama mondiale estremamente dinamico degli scenari ci deve far progredire con cautela».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefono 0481/798828-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 12/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorini 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642228-7642359. **PARMA:** via Cavour 70, tel. 0521/563133-563070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512127.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 650 feriali, festivo 4-5 lire 700; numeri 4-5 lire 700; numeri 6-7 lire 800; numeri 8-9 lire 900; numeri 10-11 lire 1.000; numeri 12-13 lire 1.100; numeri 14-15 lire 1.200; numeri 16-17 lire 1.300; numeri 18-19 lire 1.400; numeri 20-21 lire 1.500; numeri 22-23 lire 1.600; numeri 24-25 lire 1.700; numeri 26-27 lire 1.800; numeri 28-29 lire 1.900; numeri 30-31 lire 2.000.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 rolotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I redattori concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi

Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio caselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo casella è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro richieste

AIUTO cuoco con esperienza, diploma scuola alberghiera, milito assoluto, offresi anche per qualsiasi altro lavoro. Tel. 040/941522. (A5813)

GEOMETRA decennale esperienza cantieri offresi ad impresa costruzioni edili. Tel. 040/773700. (A5789)

IMPIEGATA import-export 35.enne madrelingua slovena, buona conoscenza croato, inglese, pratica pc offresi prontamente. Scrivere a Cassetta n. 6/M Published 34100 Trieste. (A5746)

MEZZALAVORANTE parucchiera 21enne cerca lavoro serio. Tel. 200049. (A5748)

NEOLAUREATO in scienze politiche, conoscenza inglese, corso operatore Pc, offresi come impiegato. Tel. 040/231926. (A5636)

RAGAZZA 26.enne bella presenza, pluriennale esperienza contabilità ordinaria e industriale, tenuta libri sociali, adempimenti tributari, pratiche Cciaa/Tribunale/Iva etc. cerca impiego. Scrivere casella n. 5/M Published 34100 Trieste. (A5694)

SEGRETARIA, inglese e francese ottime, tedesco buono, pluriennale esperienza settori amministrativo - commerciale-turistico, offresi per impiego fisso. Tel. 412817. (A5758)

SIGNORA trentanovenne esperienza ventennale in contabilità, gestione magazzino offresi qualsiasi lavoro ufficio. Eventuale part-time. Tel. 040/383550. (D00)

TRENTADUENNE offresi come impiegata o centralinista, pluriennale esperienza settore impiegatizio, con buon uso computer-video-scrittura, ottima dattilografia, ottima conoscenza slovena, spagnolo parlato e scritto e inglese scolastico. Chiamare allo 040-280551 dopo le 10. (A5647)

Impiego e lavoro offerte

A.A. PERITO TERMOTECNICO cerca. Ditta condizionamento offre OTTIMO TRATTAMENTO per giovane dinamico, organizzativo, perspicace, anche con poca esperienza. Telefonare 7606124. (A5726)

A. JEAN Louis David di v. S. Caterina 8 cerca giovani lavoratori e apprendisti pratici per ampliamento azienda. Presentarsi in salone da martedì. (A5708)

ACCONCIATURE Magda cerca modelle per tagli corti o lunghi. Tel. 040/301263. (A5698)

Importante organizzazione cerca per ufficio in Trieste

IMPIEGATA addetta alla segreteria

La candidata ideale deve essere in possesso di un diploma e avere conoscenza perfetta della dattilografia. Costituirà titolo preferenziale la padronanza di almeno una lingua straniera e la conoscenza della stenografia. Spedire curriculum a:

FIN-PRO - Gestione Risorse, via Aquileia 17, Udine

RICERCHE E OFFERTE

di

PERSONALE

QUALIFICATO

ACCONCIATURE Magda cerca pedicure manicure professionista. Tel. 040-301263. (A5698)

AGENZIA primaria materiali termotecnici per pronto inserimento suo organico cerca giovane perito termotecnico. Inviare curriculum a Cassetta n. 3/M Published 34100 Trieste. (A5622)

APPRENDISTA commessa, conoscenza slovena, negozio abbigliamento cerca. Scrivere a cassetta n. 16/M Published 34100 Trieste. (A5817)

ASSUMIAMO garagista max trentenne molto volenteroso a part-time scrivere a cassetta n. 15/M Published 34100 Trieste. (A5809)

AZIENDA a livello europeo cerca persone minimo 25 anni per facile lavoro di pubblicità con possibilità di carriera inquadramento legge. Presentarsi lunedì dalle 10-11.30 a Monfalcone via Sant'Ambrogio 35. No porta-porta. (C303)

AZIENDA commerciale operante import-export cerca impiegato/a richiedesi buona conoscenza lingua slovena-croato-tedesco, uso computer e contabilità. Scrivere: carta identità n. 08899742 Fermo posta Gorizia. (B435)

AZIENDA leader seleziona 4 ambasciatori per lavoro commerciale. Si richiede età 25-30 anni, disponibilità immediata. Si offre fisso, inquadramento, ambiente dinamico. Per colloquio selettivo presentarsi domani in via F. Severo 113, sig. Brinis 10.30-12.30 14.30-17.30. (A5732)

AZIENDA locale ricerca periti meccanici, elettrotecnici per attività di collaudo esporting Nord Italia. Dettagliare c.v. a cassetta n. 7/M Published 34100 Trieste. (A5749)

CERCASI aiuto cuoco tel. 040/224551. Chiedere di Emilio o Gianni ore pasti. (A5810)

AVVISO DI VENDITA

TRIBUNALE DI TRIESTE - Fallimento n. 14/94

«ZOCCH GIORGIO» ditta individuale, corrente in Trieste, via Roma 17

SI RENDE NOTO

che il Giudice Delegato, ritenuta congrua l'offerta di lire 120.000.000 pervenuta per l'acquisto dell'impresa di cui alla ditta in epigrafe — inclusa attrezzatura di vendita al completo — esercente il commercio al dettaglio di carni fresche ed affini (macelleria), ha disposto la vendita senza incanto della suddetta impresa.

Ogni interessato è ammesso ad offrire, per l'acquisto, una somma superiore a quella di cui sopra, depositando in Cancelleria Fallimentare l'offerta in busta chiusa, accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela del fallimento dell'ammontare del 20% dell'offerta medesima; ciò entro le ore 12 del giorno 18 maggio 1994.

La vendita sarà tenuta all'udienza del giorno 19 maggio 1994 ore 12.15 stanza 285, piano II, del Tribunale di Trieste avanti il Giudice Delegato che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore.

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo entro 30 giorni dall'aggiudicazione che avverrà a titolo definitivo. Informazioni presso il Curatore: dott. Dario Ovadia, Trieste - via Roma n. 30 - tel. 040/367711 e presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste.

IL CANCELLIERE (dott. Leonardo Burattini)

C.G.S. Centro Giuliano Servizi S.r.l.

SELEZIONE NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA DI AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE. IL SEGUENTE PERSONALE QUALIFICATO, SEDE DI LAVORO TRIESTE:

1 ANALISTA/PROGRAMMATORE UNIX-C
1 PROGRAMMATORE UNIX-C
2 PROGRAMMATORI COBOL-CICS
1 TECNICO SPECIALIZZATO MANUTENZIONE COMPUTERS

Inviare curriculum a: C.G.S. S.r.l. - Via F. Severo, 18 - 34133 TRIESTE

Importante Gruppo in forte sviluppo che opera nel LARGO CONSUMO, specializzati nel settore profumeria alcolica con marchi prestigiosi, in OCCASIONE DEL LANCIO NUOVI IMPORTANTI MARCHI DI PROFUMI E TOILETRIES e per il potenziamento della propria rete vendita. RICERCA:

1 AGENTE MONOMANDATARIO TRIESTE

RICHIESTE: Documenti successi con esperienze maturate nei settori G.D.O., Ingrosso, Dettaglio. **OFFRE:** Un mercato in forte evoluzione - oltre 350 clienti schedati - provvigioni - concorso spese - premi canvass - anticipo mensile fisso da concordare secondo le proprie esigenze. La maggioranza dei nostri Uomini ha un'anzianità in Azienda di oltre 5 anni, un nostro Agente parapsica mediamente L. 4.800.000 mensili, un Agente valido può maturare oltre 5 milioni mensili con una posizione SOLIDA e DEFINITIVA di notevole prestigio e soddisfazione economica. Inviare dettagliato curriculum a: CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO oppure tramite fax al n. 011/6611348

CERCASI apprendista parrucchiera/e. Presentarsi lunedì 16 ore 11 via Ippolito Nievo 2/c Trieste. (A5729)

CERCASI commessa pratica abbigliamento Rossetti, Corso Italia 7. Martedì 9-12. (A5784)

CERCASI commesso militante conoscenza lingue croato-slovena per negozio articoli da pesca. Scrivere a cassetta n. 4/M Published 34100 Trieste. (A5644)

CERCASI signora bella presenza di anni 35-45 per negozio cristalleria e porcellana. Piazza Unità d'Italia 5 esperta nel settore - presentarsi lunedì 16 c.m. dalle ore 17 alle 20. (A5822)

CERCO apprendista parrucchiera, presentarsi lunedì 16 ore 13 via Franca 20 Trieste. (A5934)

CROUPIERS selezioniamo ambasciatori prevista apertura casinò Lignano-Grado e 11 casinò regionali. Possibilità inserimento casinò Inghilterra, navi crociera. Massima serietà. Presentarsi martedì 17 dalle 16 alle 20 Hotel Savola, Trieste. Tel. 0422/410488. (A00)

DITTA termoidraulica cerca operai specializzati nel settore per collaborazione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petrolifero, Cow-lgs. per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: 040-311840. (A5749)

SPEDIZIONIERE o procuratore doganale cerca assicurazioni massima riservatezza scrivere a cassetta n. 14/M Published 34100 Trieste. (A5791)

STUDIO tecnico edile cerca persona esperta Cad, disegno tecnico, computi. Scrivere a cassetta 8M Published 34100. (A5750)

SUPERMERCATO cerca apprendista magazziniere serio volenteroso. Scrivere a cassetta n. 12/M Published 34100 Trieste. (A5786)

IL momento giusto per guadagnare 100.000 al giorno. Società internazionale selezione ambasciatori minimo 23 anni, automobili, anche part-time (no porta a porta). Garantiamo serietà e fisso mensile dopo periodo di prova. Telefonare lunedì dalle 20.30 alle 21.30. 0481/808764. (B00)

BERCOBEN SPA 70 agenti in Italia, operante nel settore colfouffe, esclusivista marchi Jean Louis David, proprietaria del marchio Creativity, ricerca Agenti monomandatari per vendita prodotti e servizi per le zone di Trieste e Gorizia. Provvisoriamente, incentivi e corso formazione. Richiedesi max 30 anni, iscrizione all'Albo Agenti. Telefonare allo 030/3701877 signor Entronchi. (A812244)

CERCASI giovane venditore di servizi alle imprese; si richiede volontà e disponibilità. Offresi formazione; minimo garantito più provvigioni. Sede di lavoro Trieste. Scrivere a cassetta n. 17/M Published 34100 Trieste. (A5833)

CERCO venditori, capogruppo e collaboratori dinamici che vogliono guadagnare da 5 a 30 milioni al mese. Inviare breve curriculum a cassetta n. 9/M Società pubblicità editoriale-34100 Trieste. (A5757)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicili. Trasporti traslochi telefonare 040/384374. (A5785)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione role, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A5785)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238, via Rigutti 13/1. (A5826)

ABATANGELO PARCHETTI telefono 040/727620 riparazioni raschiatura verniciatura sintetica esperienza 35 anni. (A5783)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando rimanenze telefonare 040/394391. (A5821)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, libri, oggetti di qualsiasi genere. Tel. 040/412201-382752. (A5374)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, acquista la libreria antiquaria "Achille Misan" - massime valutazioni. Tel. 040-638525 orario negozio. (A5715)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo garanzia, accordatura, trasporto incluso 950.000. 0431/93388 - 0330/480600. (C00)

SVENDO sette divani sfoderabili metà prezzo eliminazione campionario 1994 Alcantara tel. 040/421027. (A5823)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto, tel. 566355. (A5587)

VW Passat Variant Gt 2000 16v, Maggio '92, Abs, Eds, clima, gomme nuove. Tel. 10-12.30, 15-18. Tel. 0432-671418. (A51347)

Rollette-nautica-sport

OCCASIONE vendesi Gobi Fischerman 17, 6,5 metri, motore Johnson 25 Hp, accessoriato, anno 1993, 23.000.000. Tel. 040-314707 ore ufficio.

Appartamenti e locali richieste d'affitto

APPARTAMENTI 50/100 mq cerchiamo per clientela referenziata residente e non. FARO 040/639639.

CAMINETTO via Machiavello 15 cerca per propria clientela appartamenti arredati e vuoti possibilmente centrali. Tel. 040/630451-639425.

CERCASI affitto locale uso negozio zona semicentrale, minimo mq 50, altezza interna m. 3,50 con servizio igienico. Telefonare 413882 Segr. tel. (A5711)

Continua

TRIBUNALE di TRIESTE

FALLIMENTO TRIESTINA COSTRUZIONI S.r.l.

AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato dott. Sansone ha disposto la vendita in secondo incanto e col ribasso del quinto dei seguenti immobili per lotti separati:

1.o LOTTO: P.T. 55099 del C.C. di Trieste c.t. 1 unità condominiale costituita dall'alloggio di mq 38 sito al 1.o piano della casa di via Marco Polo civ. n. 24, costruita sulla p.c. n. 6792 in P.T. 55083 di Trieste. Marcata col n. «16» e quadrata nel piano al G.N. 9048/86 con 34/1000 p.i. del C.T. 1 in P.T. 55083 di Trieste.

Prezzo base: lire 47.200.000.

Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

2.o LOTTO: P.T. 55109 del C.C. di Trieste c.t. 1 unità condominiale costituita dall'alloggio di mq 70 sito al IV piano della casa di via Marco Polo civ. n. 24, costruita sulla p.c. n. 6792 in P.T. 55083 di Trieste. Marcata col n. «26» e orlata in grigio nel piano al G.N. 9048/86 con 68/1000 p.i. del C.T. 1 in P.T. 55083 di Trieste.

Pertinenze:

P.T. 55115 c.t. I: box al seminterrato marcata col n. «32» e quadrata nel piano con 10/1000 p.i. del C.T. I in P.T. 55083, nonché 1/3 p.i. di 4/8 della P.T. 55114 - c.t. I - area di manovra.

P.T. 55123 c.t. 1: cantina sita al seminterrato, marcata col n. «40» e punteggiata nel piano con 1/1000 p.i. del C.T. 1 in P.T. 55083.

Prezzo base: lire 112.800.000.

Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.

Gli immobili vengono ceduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalle perizie dd. 31/7 - 7/10/91 redatte dal geom. Carlo Veliani e depositate presso la cancelleria fallimentare. Le vendite sono soggette ad Iva. Gli offerenti dovranno depositare alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale (st. 259) entro le ore 12 del giorno 29 giugno 1994 domanda di partecipazione all'asta, distinta per ciascun lotto di loro interesse, redatta in carta bollata di lire 15.000 e accompagnata da un assegno circolare intestato a «Fallimento Triestina Costruzioni S.r.l.» per un ammontare pari al 10% del prezzo base del lotto a titolo di cauzione e da un ulteriore assegno circolare con i medesimi intestazioni e ammontare a titolo di deposito, salvo conguaglio, per le spese di vendita, di trasferimento della proprietà, di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, spese che saranno tutte a carico dell'acquirente.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale. L'incanto sarà tenuto all'udienza del 30 giugno 1994 ad ore 12 nella stanza n. 284 del Tribunale di Trieste, davanti al Giudice Delegato al fallimento. Il saldo prezzo dovrà essere versato — a pena di decadenza — entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso l'anzidetta Cancelleria e il curatore avv. Federico Rosati (tel. 634426).

Trieste, 19 aprile 1994

Il collaboratore di cancelleria Cristina Verginella

Si comunica che gli sportelli SPE per l'accettazione delle necrologie e degli economici osserveranno, i seguenti orari:

MONFALCONE
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
15.00 - 19.00

GORIZIA
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30 - 12.30

Si comunica che gli sportelli SPE per l'accettazione delle necrologie e degli economici osserveranno, i seguenti orari:

MONFALCONE
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
15.00 - 19.00

GORIZIA
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30 - 12.30

Si comunica che gli sportelli SPE per l'accettazione delle necrologie e degli economici osserveranno, i seguenti orari:

MONFALCONE
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
15.00 - 19.00

GORIZIA
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30 - 12.30

Si comunica che gli sportelli SPE per l'accettazione delle necrologie e degli economici osserveranno, i seguenti orari:

MONFALCONE
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
15.00 - 19.00

GORIZIA
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30 - 12.30

Si comunica che gli sportelli SPE per l'accettazione delle necrologie e degli economici osserveranno, i seguenti orari:

MONFALCONE
DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
15.00 - 19.00

GORIZIA
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30 - 12.30

RAPPRESENTANTE non residente cerca arredamento per 1 anno max 600.000 comprese spese tel. 040/362158. (A5832)

Appartamenti e locali offerti d'affitto

A. A. ALVEARE 040/724444 arredati non residenti Campi Elisi vista mare bistanze 650.000 mensili, San Giacomo in casetta vista verde 700.000. (A5820)
A. QUATTROMURA ammobiliati, non residenti, camera, cucina, bagno, a partire da 400.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA centralissimo ufficio/abitazione, 140 mq., autometano, 1.000.000. 040/578944. (A5739)
ABITARE a Trieste. Locale 100 mq., San Marco, quattro vetrine, retro, 1.200.000. 040/371361. (A5751)
ABITARE a Trieste. Negozi, piccoli-medie metrature, zone: Donata, Grotta, S. Vito, Rosmini, Glinastica. 040/371361. (A5751)
ABITARE a Trieste. Non residenti, foresteria, arredati bene, zone: Burlo, Giulia. 040/371361. (A5751)
ABITARE a Trieste. Non residenti, foresteria, vuoti, medie e grandi metrature, zone: Coroneo, Stazione. 040/371361. (A5751)
ABITARE a Trieste. Residenti, appartamenti varie metrature, zone: Locchi, Rossetti. 040/371361. (A5751)
ABITARE a Trieste. Tre-quattro studenti, appartamenti arredati, zone: Locchi, San Vito. 040/371361. (A5751)
AFFITTASI (PRESSI) UNIVERSITA' NUOVA - mobiliata - non residenti - 4 letti - soggiorno - ogni confort. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 040/636490. (A5771)
AFFITTASI appartamenti centrali uso abitazione. Altro 300 mq uso ufficio anche frazionato 040/761383.
AFFITTASI appartamenti, zona Università. Tel. orario ufficio 370852. (A5719)
AFFITTASI centralissima stanza ascensore quinto piano acqua corrente uso studio mensile 220.000. 040/630619. (A5824)
AFFITTO 2 stanze soggiorno cucinino rifinitissimo vuoto 700.000, altro residenziale ampia metratura parzialmente arredato 1.000.000, ufficio centralissimo lussuoso 1.200.000. Tel. 040/364977-660377.
AFFITTO box-auto zona Roiano via Boccaccio tel. 040/417848. (A5787)
AGENZIA GAMBIA 040/768702: AFFITTASI appartamento 100 mq zona Fiera patti in deroga referenziali. (A5736)
AGENZIA GAMBIA 040/768702 AFFITTASI appartamenti per non residenti varie zone. (A5736)

AMM.NE Cantoni affitta locale via Montebello 400 mq + 250 mq cortile. Orario 8.30-14 tel. 040/365093.
ARA tel. 040-363978 ore 9-11 affitta via Sticotti bell'appartamento arredato, 65 mq, poggolo, ultimo piano, ascensore, a non residenti/foresteria. Lire 750.000. (A5730)
BORA 040/365900 AFFITTAMO ANCHE RESIDENTI REVOLTELLA primogresso soggiorno, cucina matrimoniale, bagno. Arredato benissimo 800.000. CAMPIELISI cucina abitabile, matrimoniale, bagno 550.000. UFFICI varie metrature, varie zone, prezzi interessanti. FORO ULPIANO prestigioso ultimo piano, arredato e non, salone, bistanze, cucina, bagni, terrazzi.
CASABELLA ORIANI affittasi a ufficio, oppure uso ufficio, cucina abitabile, tre stanze, stanzone, doppi servizi, buone condizioni. 1.000.000. 040/639139.
EUROCASA 040/638440 Roiano, ottimo, tranquillo, in palazzina, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni, poggolo, ammobiliato, 600.000 mensili, non residenti. (A00)
FARE 040/639639 TRIBUNALE 50 mq uso ufficio ammobiliato 700.000.
L'IMMOBILIARE 040/7605141 VIA HERMET vicinanza appartamento ammobiliato salone camera cameretta cucina abitabile bagno balcone termotransformanti patti in deroga; VIA CORONEO alta arredato salone due camere cucina doppi servizi balconi anche patti in deroga; VIA CARDUCCI ampia metratura completamente ristrutturato non residente-foresteria; via SCALINATA mansarda ristrutturata arredata soggiorno due camere cucina bagno ammobiliata non residenti foresteria. (A5773)
LOCALI affittabili mq.400, passo carraio; mq.300, zona Pestalozzi, 1.0 piano; Crispi, mq. 150-80, passo carraio. 040-734257. (A5747)
LORENZA affitta: ammobiliati, solo studenti, 2-3-4 letti, adiacenze università, 040/734257. (A5747)
LORENZA affitta: patti in deroga, zona Marina, 4 stanze, servizi, 850.000; Buonarroti, 3 stanze, servizi, 700.000. 040-734257.
MANSARDA arredata per singolo/a non residente contratto annuale telef. 040/630599. (A5805)
MARKETING 040-314646 piazza Venezia, lussuosi uffici di rappresentanza, ampia metratura. 1.300.000-1.800.000. (A00)
MARKETING 040-314646 appartamenti in locazione per residenti varie metrature da 800.000 mensili. (A00)
MONFALCONE KRONOS: affittasi in zona centralissima appartamento 200 mq, posto auto e ampio terrazzo anche uso ufficio. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE: splendidi APPARTAMENTI 2/3 camere NON ARREDATI, disponibilità agosto E NON ARRE-DATO disponibilità giugno. Immobiliare Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)
MULTICASA 040/362383 affitta zona Rossetti tre stanze cucina doccia wc arredato 650.000. (A5832)
PATTI deroga lussuosamente ammobiliati 80 mq rispettivamente Muggia vista mare 800.000, Trieste centralissimo 750.000 riscaldamenti autonomi. Tel. 040/51001-365900. (A5717)
PORTICI 040/774177 San Giacomo ampio magazzino con locale fronte strada 1.200.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Strada per Opicina garage quattro posti auto 600.000. (A00)
PRIVATO affitta uffici centralissimi 85 mq altro prestigioso 340 mq. Telefonare 040-364930. (A5671)
PROSECCO affittasi magazzini varie metrature accessibili mezzi pesanti. Tel. 040/638222. (A5792)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A5735)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero zona borgo Teresiano varie metrature con riscaldamento ascensore. (A5735)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero centralissimo tre stanze cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. (A5735)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero largo Mioni stanza cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. (A5735)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero via D'Annunzio due stanze cucina bagno poggoli cantina. (A5735)
VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende zona piazza Venezia liberi e occupati di varie metrature da ristrutturare. (A5735)
ZARABARA 040/371555 Baiaumonti, ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno veranda arredato non residenti 700.000. (A5731)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 CEDONSI attività commerciali centralissime, gioielleria, abbigliamento, articoli arredamento. (A5736)

APE PRESTA tel. 040-722272 FINANZIARIA IN GIORNATA CON SOLLETTINI PIANI SINGOLI TASSI AGEVOLATI ES. L. 5.000.000 RATE DA L. 120.000

ATTIVITA' avviata tabella IX abbigliamento-calzature-pelletteria, in locale posizione passaggio zona altipiano vendesi. Di e Bi. Tel. 040-220784. (A5630)
BAR-BUFFET centralissimo avviato rinomato ottimo giro d'affari possibilità pagamento agevolato, contratto murt nuovo ceto. Tel. 0337/535965. (A5740)

BAR-BUFFET centralissimo avviato rinomato ottimo giro d'affari possibilità pagamento agevolato, contratto murt nuovo ceto. Tel. 0337/535965. (A5740)
BORA 040/365900 oreficeria centralissima bene avviata prezzo interessante informazioni esclusivamente presso nostri uffici. (A5838)
CASABELLA ROIANO epoca, soggiorno, cucina, due matrimoniali, cameretta, servizio, cantina. Da ristrutturare. Vista mare. 149 milioni. 040/639132. (A00)
CASABELLA S. GIACOMO drogheria/erboristeria, locale perfetto, ottimo fatturato. Cedesi. 29 milioni. 040/639139. (A00)

UFFICIO TURISTICO ATTREZZATO BUON FATTURATO IN CRESCITA CERCA SOCIO D'OPERA DINAMICO
 Trattativa riservata diretta contattare studio commercialista Telefono 040/660900

CASABELLA TORREBIANCA appartamento in mansarda con finestre e abbaini. 140 mq da ristrutturare. 130 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA BUONARROTI in casa d'epoca, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, servizi separati. Termotransformanti. In ottime condizioni. 86 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA ORIANI in palazzo ristrutturato appartamento di 150 mq cucina abitabile, tre stanze, stanzone, doppi servizi. Da ristrutturare. 140 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA VERCELLI tranquillo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, tre poggoli, cantina, posto auto. 195 milioni. 040/639132. (A00)

CASALINGHE-PENSIONATI 3.000.000 prestito immobiliare. Firma unica. Nessuna corrispondenza a casa. Basta documento identità-codice fiscale. Trieste, tel. 639626. (S91251)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Firma unica. Massima riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste, tel. 639626. (S91251)

CEDESI per motivi familiari centralissimo negozio completamente ristrutturato articoli sportivi, vasta licenza. Scrivere a Cassetta n. 11/M Pablied 34100 Trieste. (A5772)
CEDESI urgentemente causa malattia contratto gestione bar gelateria unico a Trieste zona Grotta. Tel. 15-18 040/660278. (A5642)

CEDO attività vendita prodotti fotografici, studio fotografico, videoteca, 3300 videocassette, videoregistratore. Telefonare 040/767312 orario negozio. (A5741)

CENTRALISSIMO, 30 mq, abbigliamento-calzature, super avviato, privato vende senza inventario. Possibilità anche acquisto muri. Occasioni rarissime. Astenersi agenzie. Telefonare dalle ore 11 alle ore 21 allo 0337/543656. (A5565)
LICENZA tab. XIV 1-23 oreficeria orologeria trasferibile vendesi 040/304175. (A5793)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bar ampi locali zona forte passaggio. Ottimo affare. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 ristorante rinomato ampio giro d'affari. Altrettanto. (A00)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe-pensionati-dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste, tel. 639626. (S91251)
ZONA rionale cedesi licenza commerciale abbigliamento e biancheria intima uomo donna bambino ottimo giro d'affari documentabile. Scrivere a cassetta n. 17/L Pablied 34100 Trieste.

Case-ville-terreni acquistati

A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due camere cucina/cucinino. Disponibilità nostri clienti 170.000.000. FARO 040/639639.

A. CERCHIAMO urgentemente appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, bagno per nostro selezionato cliente. Marketing. 040-314646. (A00)

ACQUISTO pagamento contanti appartamento o casetta soleggiata semiprefabbricata. Tel. 040/567004 ore pasti. (A5816)

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela appartamenti arredati e vuoti possibilmente centrali. Tel. 040/630451 - 639425.

DA privato acquisto villa recente con ampio giardino, zona Basovizza. Tel. 040-912568 ore serali. (A5742)
MEDIAGEST cerchiamo urgentemente per nostra clientela appartamenti qualsiasi zona due stanze soggiorno cucina bagno. Definizione immediata. 040/661066. (A00)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A.A. ECCARDI via Marconi prenotasi primingressi varie dimensioni con posto macchina. Riforniture personalizzate riscaldamento autonomo. Rivolgarsi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A5782)

A.A.A. ALVEARE 040/724444 S. Giacomo: soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno 75.000.000. (A5820)
A.A.A. ALVEARE 040/724444 Scorcio villetta indipendente, vista mare: mq 140 su due piani, giardino, parcheggio 520.000.000. (A5820)

A. QUATTROMURA Muggia ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggolo. 155.000.000. 040/578944. (A5243)

A. QUATTROMURA Palazzo ultimo piano, panoramico soggiorno cucinino camera bagno. 88.000.000. 040-578944. (A5498)

A. QUATTROMURA Bonomea costruendo ville prestigiose, accostate, panoramicissime, salone, tre camere, cucina, bagni, taverna, giardino, posti auto. 040/578944. (A5739)

A. QUATTROMURA Cantù paraggi, prenotati prestigiosi appartamenti, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, box. 040/578944. (A5739)

A. QUATTROMURA Gambini epoca, da sistemare, camera, cucina, servizio. 45.000.000. 040/578944. (A5739)

A. QUATTROMURA Giardino Pubblico, prestigioso, soleggiato, piano alto, ascensore, 200 mq. 040/578944. (A5732)

A. QUATTROMURA Ippodromo ottimo, tinello, cucinino, matrimoniale, due camere, bagno, 118.000.000. 040/578944. (A5739)

A. QUATTROMURA Opicina prestigiosa villa bifamiliare, ampia metratura, parco 2.100 mq. Trattative riservate. 040/578944. (A5739)

A. QUATTROMURA Revoltella paraggi, soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 88.000.000. 040/578944. (A5739)

A. QUATTROMURA Politeama perfetto, salone, due camere, cucina, bagno. 180.000.000. 040/578944. (A5739)

A. QUATTROMURA San Dorligo costruendo casa accostata, salone, tre camere, cucina, bagni, poggolo, taverna, box, giardino. 040/578944. (A5732)

A. QUATTROMURA San Giusto ottimo, tinello, camera, cucinino, bagno, 95.000.000. 040/578944. (A5739)

A. QUATTROMURA Sansovino paraggi saloncino, cucinino, camera, bagno, poggolo. 110.000.000. 040/578944. (A5739)

A. QUATTROMURA Sistiana perfetto, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, giardino. 225.000.000. 040-578944. (A5739)

A. QUATTROMURA Stazione paraggi, perfetto, vista aperta, soggiorno, due camere, cucina, bagni. 134.000.000. 040/578944. (A5732)

A. QUATTROMURA Viale paraggi, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo. 118.000.000. 040/578944. (A5739)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

ABITARE a Trieste, Kandler, mq. 95, recentemente restaurato, autometano, 155.000.000. 040/371361. (A5751)

AGAVI via Carpineto cucinino arredato soggiorno due camere bagno poggolo cantina box vende privato 180.000.000. Tel. 040/572678. (A5794)

AGENZIA GAMBIA 040/768702 CENTRALISSIMO IV piano ristrutturato soggiorno cucina singola matrimoniale servizi luminosissimi. (A5736)

AGENZIA GAMBIA 040 / 768702 SCORCOLA villa panoramicissima ottimo stato garage giardino trattative riservate. (A5736)

AGENZIA GAMBIA 040 / 768702 SETTEFONTANE ottimo recente soggiorno cucina matrimoniale bagno poggoli ripostiglio cantina riscaldamento centrale. (A5736)

ALABARDA 040/635578 epoca centrale completamente ristrutturato IV piano luminosissimo 103 mq 150.000.000. (A5818)

ALABARDA 040/635578 Giulia epoca da ristrutturare 2 stanze cucina wc ripostiglio poggolo 60.000.000. (A5818)

ALABARDA 040/635578 Molino a Vento moderno tranquillo stanza soggiorno cucinino, poggolo, ripostiglio, cantina 85.000.000. (A5818)

ALABARDA 040/635578 zona Giardino Pubblico 1.0 piano moderno luminoso salone 2 stanze stanzone cucinetta doppi servizi poggolo 2 cantine. (A5818)

APPARTAMENTO recente 100 mq San Francesco-Carpien privatamente venduto. Tel. 040/637524. (A5705)

BARCOLA appartamento 70 mq, più taverna, tranquillissimo, vista aperta. Evoluzione Casa. 0481/474241. (A5754)

BEGLIANO appartamento, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, garage, cantina, giardino condominiale. Tel. 0481/474241. (A5754)

BORA 040/365900 centralissimi varie metrature adatti ufficio ambulatorio. Informazioni presso nostri uffici. (A5838)

BORA 040/365900 FABIO SEVERO soggiorno cucinino due matrimoniali servizio piano alto 76.000.000. (A5838)

BORA 040/365900 RIVE ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale cameretta servizio cortile. (A5838)

CASABELLA CARDUCCI appartamento 120 mq occupato. Cucina, tre camere, cameretta, camerino, servizio. 160 milioni. 040/639139. (A00)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

CAMPI Elisi tristanze cucina servizi rimodernabile piano primo luminoso vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A5795)

B. G. 040/272500 Muggia attico mansardato prossima consegna 150 mq rifiniture a scelta riscaldamento autonomo. (D00)
B. G. 040/272500 Muggia particolare alloggio su due livelli con terrazze tre camere soggiorno cucina bagno cantina posto macchina. (D00)
B. G. 040/272500 Rossetti in villa prestigiosa con parco appartamento 200 mq con mansarda terrazza a pozzo. B.G. 040/272500 Muggia alta collina villa lussuosa 250 mq, rifiniture pregiate. Giardino. Vista golfo. (D00)
B.G. 040/272500 Muggia villa bifamiliare a schiera con giardino. Vendesi al grezzo anche frazionatamente. Vista mare. (D00)
B.G. 040/272500 Muggia-Chiampore ville bifamiliari a schiera, anche frazionabili. Ingressi-giardini indipendenti. Prezzo bloccato da 390.000.000. (D00)
B.G. 040/272500 Muggia-Santa Barbara villa singola: due camere, soggiorno, cucina, bagni, terrazza, taverna, giardino. (D00)
B.G. 040/272500 occasione via Flavia perfetto camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina ascensore area parcheggio 85.000.000 trattabili. (D00)
BAGNOLI impresa vende villette bifamiliari soggiorno taverna mansarda 3 camere doppi servizi accessori giardino rifiniture signorili 2.000.000. L.mq. Tel. 040/638222. (A5790)
BARCOLA appartamento 70 mq, più taverna, tranquillissimo, vista aperta. Evoluzione Casa. 0481/474241. (A5754)
BEGLIANO appartamento, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, garage, cantina, giardino condominiale. Tel. 0481/474241. (A5754)
BORA 040/365900 centralissimi varie metrature adatti ufficio ambulatorio. Informazioni presso nostri uffici. (A5838)
BORA 040/365900 FABIO SEVERO soggiorno cucinino due matrimoniali servizio piano alto 76.000.000. (A

CARDUCCI vende 040 / 761383 in Trieste appartamenti e ville varie zone con diverse metrature. (A5830)

CASABELLA AGAVI (via Carpineto) residence con piscina e tennis, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. Ottime condizioni. 135 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA DELLA VALLE soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Buone condizioni. 115 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA PIRANO adatto coppia, ingresso, tinello/cucinino, matrimoniale, bagno, due poggioli. 70 milioni. 040/639139. (A00)

CASABELLA VIA RONCHETTO recente, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, occupato. 133 milioni. 040/639132. (A00)

CASABELLA VIA VALMAURA posto auto coperto. 12 milioni. 040/639139. (A00)

CASAFFARI 040-366036 Bonomea alta appartamento mq 100, recente, piano alto, balconi, garage vista mare: Rossetti adiacenze appartamento mq 90, trentennale, piano alto, ascensore, soleggiato; Severo alta, appartamento mq 145, piano alto, balconi, vista aperta. (A5783)

CASAFFARI 040-366036 Servola appartamento mq 100, recentissimo. Soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, terrazzo, cantina, postauto, termoautonomo. (A5783)

CASAIMEDIA 941424 Bagnoli in palazzina recente tre camere, cucina, soggiorno, terrazzino, bagno, box + due posti macchina. (A5836)

CASAIMEDIA 941424 Zon Garibaldi stabile epoca decoroso ufficio-ambulatorio due stanze bagno 35.000.000. (A5836)

CASAIMEDIA 941424 Casetta con giardino, perfettamente rifinita, zona semicentrale. Evoluzione casa 040/639140. (A5754)

CMT - CENTROSERVIZI Gorizia, monolocale recente, vista sul portico, eventualmente arredato, ascensore. Tel. 040 / 382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Capannone semicentrale, ottima posizione, 1300 mq, più uffici e terreno 1200 mq. Trattative riservate presso nostri uffici. Tel. 040 / 382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Gorizia, periferico rustico particolarissimo, completamente ristrutturato, salone con grande camino, quattro stanze, cucinina con dispensa, tre servizi, mansarda, terrazzo, taverna, cantina, giardino, box. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Ristrutturato aviatissimo Grado centro, completamente rinnovato, con terrazza coperta, arredamento, attrezzatura ed eventualmente anche muri. Trattative riservate presso nostri uffici. Tel. 040/382191. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE zona D'Annunzio luminoso, piano alto con ascensore: atrio, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, due balconi, cantina. Buone condizioni. 180 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE zona Rive, secondo piano, ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone, soffitta. Ascensore, autonomo. 200 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola-Riviera villa padronale da restaurare con affaccio sul mare, disposta su tre livelli, con ampio giardino e box auto. Possibilità bifamiliare. Trattative riservate previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina centro prenotazioni terreni con progetto costruzione villette in corso di approvazione. Informazioni previo appuntamento. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo terzo piano d'angolo in palazzo completamente ristrutturato: totali 140 mq con cantina. Ascensore, riscaldamento centrale. 190 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centralissimo, palazzo in fase di restauro parti comuni, ascensore, piano alto da sistemare internamente, 100 mq. Possibilità di ricavare: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni. 180 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE corso Italia prestigioso palazzo in fase di completo restauro con ascensore, ufficio di rappresentanza da restaurare, affreschi e parquet intarsiato d'epoca, totali 135 mq. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina via Emma, terreno edificabile con progetto approvato per costruzione villino affiancato di circa 200 mq coperti, posizione e accesso ottimi. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villino primogenito prossima consegna, circa 230 mq su tre livelli, giardino, portico, terrazzo, box auto, rifiniture accurate. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesto Trieste. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rittmeyer luminoso terzo piano d'angolo, palazzo molto signorile, circa 170 mq con bellissimi parquet e porte originali d'epoca, ascensore, riscaldamento autonomo. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti alta luminoso piano alto: atrio, salone, cucina, quattro stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto in garage. Ascensore. 390 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto in costruzione appartamento circa 100 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, due bagni, ripostiglio, balcone, possibilità cantina e garage. Ascensore, autonomo. Consegna giugno 1995. 285 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto, stabile primogenito, appartamento in ristrutturazione: salone, cucina, due stanze, due bagni, mansarda, terrazzo abitabile, possibilità due posti auto coperti, grande cantina. Autonomo. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito prestigioso ultimo piano mansardato in villa con giardino: ingresso, zona giorno con caminetto, cucinino, due stanze, guardaroba, due bagni, terrazzo abitabile, cantina, posto auto. Ascensore, autonomo. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Scorcio, palazzina decennale, appartamento lussuoso rifinito: atrio, salotto, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo con vista mare, box doppio, aria condizionata, autonomo. 040 / 366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Hermet perfetto, ultimo piano: atrio, salone doppio, cucina abitabile, due stanze, stanzino, due bagni, balcone, cantina, soffitta. Ascensore, autonomo. Vista mare. 320 milioni. 040-366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Carlo Alberto in bel palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento di circa 140 mq con cantina. Ascensore, riscaldamento centrale. 190 milioni. 040-366811. (A01)

DUINO lato mare splendido minilloggio in residence... campo tennis... cantina. L. 110.000.000. MONFALCONE ALFA 0481 / 798807. (A00)

DUINO villa bifamiliare e Ville singole prossima realizzazione. Rifiniture extra. Possibile personalizzazione spazi interni. Solo per appuntamento. AGENZIA GABBIA-NO 0481/45947. (C00)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE alta. Perfetto 1.0 piano con terrazzo. Matrimoniale, soggiorno, cucina, doccia, 140.000.000. Trattabile. Battisti 4. Tel. 040 / 636490. (A5771)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - CRISPI bassa - stabile d'epoca. SIGNORILE centraliscaldamento. Appartamenti 1.0 e 2.0 piano mq 160, 4 stanze, salone, cucina grande, bagno, da ristrutturare. Battisti 4. Tel. 040/636490. (A5771)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - PIAZZA EVANGELICA 2.0 piano mq 90 ascensore, centraliscaldamento. 2 matrimoniali, saloncino, grande cucina, bagno, poggioli, soffitta 210.000.000. Trattabile. Battisti 4. Tel. 040/636490. (A5771)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - PICCARDI ANANIAN (adiacenze) 1.0 piano - mq 90 ascensore, centraliscaldamento. 2 matrimoniali, saloncino, cucina, bagno, poggioli, soffitta 210.000.000. Trattabile. Battisti 4. Tel. 040/636490. (A5771)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - SETTEFONTANE (presso Vergerio) IV piano ascensore, centraliscaldamento. 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. OCCASIONE 140.000.000. trattabile. Battisti 4. Tel. 040/636490. (A5771)

EUROCASA 040/638440 San Giacomo tinello, cucina, ampia matrimoniale, bagno, autonomo. 79.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Giusto casetta accostata 150 mq interni, 100 mq giardino, esternamente ristrutturata, accesso auto, 239.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 villa Revoltella adiacenze, splendida villa, 220 mq interni, parco 200 mq, ottimo prezzo, trattative riservate Battisti 8. (A00)

FARO 040/639639 APPARTAMENTI da restaurare varie tipologie in centralissimo stabile di prossima ristrutturazione 1.500.000 mq. FARO 040/639639 BOX auto Garibaldi 3,70 x 8,40 55.000.000. (A00)

FARO 040/639639 COMMERCIALE vista mare perfetto soggiorno due camere cucina bagno balconi cantina 225.000.000. Possibilità posto auto. (A00)

FARO 040/639639 LOCALI d'affari/magazzini Fiera 100 mq 100.000.000, via Udine 200 mq, Boccaccio 160 mq, Lazzaretto Vecchio 150 mq vendita o locazione. (A00)

FARO 040/639639 STANZIANZANO appartamento recente 60 mq con terrazza cantina mq 88.000.000. (A00)

FOGLIANO: "Residenza il Carso" ultimi APPARTAMENTI a VILLESCHIERA in ideale ambito abitativo. Immobile Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

FORNI DI SOPRA stupendi nuovi alloggi in quadrifamiliare, nel verde, garage cantina da L. 154.000.000 MONFALCONE ALFA 0481/798807. (A00)

GEPPA Grotta Gigante, splendido villino due piani, ampiezze, 2.000 mq giardino, 040/660050. (A00)

GEPPA Palsiello, ottimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino, garage, 180.000.000. 040 / 660050. (A00)

GEPPA Piccardi, ottimo magazzino 70 mq, 40 mq cortile, passo carraro, accesso auto, 90.000.000. 040 / 660050. (A00)

GEPPA Rive, primogenito, ampia matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autonomo, 105.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA San Vito, ottimo, nel verde, saloncino, due stanze, stanzino, cucina, bagno, autonomo, 210.000.000. 040 / 660050. (A00)

GORIZIA 240.000.000, primo ingresso, consegna immediata, splendida villa schiera immersa nel verde, finanziamento 120.000.000 concessio. BM Services 0481/93700. (B00)

GORIZIA adiacenze centro prestigiosi appartamenti in villa salone camino 2/3 stanze doppi-trippli servizi terrazzo garage vende Futurastudio 040/661488. (A5811)

GORIZIA appartamento 85 mq terzo piano, luminoso, ben rifinito BM SERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA centro via 24 Maggio vendo privatamente appartamento 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage, 2 terrazze. Tel. 0481/61403 ore ufficio. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Vito esclusivo, splendido, vista, 180 mq, piano alto, ascensore, salone, quattro matrimoniali, cucina, bagno, cantina, autonomo, possibilità posto auto, 490.000.000. (A00)

GRADO VACANZE

VILLA ELEONORA

VIALE EUROPA UNITA 23 GRADO (GO)

In zona pedonale - posizione tranquilla tra il porto e la spiaggia

AFFITTASI

appartamenti nuovi in palazzina d'epoca. Arredamento moderno e curato, 3/5 posti letto ampi balconi attrezzati. A richiesta: Lavatrice, lavastoviglie, tv, telefono, fax

Per informazioni: TEL. 0431-85927 / 0336-526268
Visite: DOMENICA POMERIGGIO ORE 14-18

EUROCASA 040/638440 San Giacomo tinello, cucina, ampia matrimoniale, bagno, autonomo. 79.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Giusto casetta accostata 150 mq interni, 100 mq giardino, esternamente ristrutturata, accesso auto, 239.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 villa Revoltella adiacenze, splendida villa, 220 mq interni, parco 200 mq, ottimo prezzo, trattative riservate Battisti 8. (A00)

FARO 040/639639 APPARTAMENTI da restaurare varie tipologie in centralissimo stabile di prossima ristrutturazione 1.500.000 mq. FARO 040/639639 BOX auto Garibaldi 3,70 x 8,40 55.000.000. (A00)

FARO 040/639639 COMMERCIALE vista mare perfetto soggiorno due camere cucina bagno balconi cantina 225.000.000. Possibilità posto auto. (A00)

FARO 040/639639 LOCALI d'affari/magazzini Fiera 100 mq 100.000.000, via Udine 200 mq, Boccaccio 160 mq, Lazzaretto Vecchio 150 mq vendita o locazione. (A00)

FARO 040/639639 STANZIANZANO appartamento recente 60 mq con terrazza cantina mq 88.000.000. (A00)

FOGLIANO: "Residenza il Carso" ultimi APPARTAMENTI a VILLESCHIERA in ideale ambito abitativo. Immobile Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

FORNI DI SOPRA stupendi nuovi alloggi in quadrifamiliare, nel verde, garage cantina da L. 154.000.000 MONFALCONE ALFA 0481/798807. (A00)

GEPPA Grotta Gigante, splendido villino due piani, ampiezze, 2.000 mq giardino, 040/660050. (A00)

GEPPA Palsiello, ottimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino, garage, 180.000.000. 040 / 660050. (A00)

GEPPA Piccardi, ottimo magazzino 70 mq, 40 mq cortile, passo carraro, accesso auto, 90.000.000. 040 / 660050. (A00)

GEPPA Rive, primogenito, ampia matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autonomo, 105.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA San Vito, ottimo, nel verde, saloncino, due stanze, stanzino, cucina, bagno, autonomo, 210.000.000. 040 / 660050. (A00)

GORIZIA 240.000.000, primo ingresso, consegna immediata, splendida villa schiera immersa nel verde, finanziamento 120.000.000 concessio. BM Services 0481/93700. (B00)

GORIZIA adiacenze centro prestigiosi appartamenti in villa salone camino 2/3 stanze doppi-trippli servizi terrazzo garage vende Futurastudio 040/661488. (A5811)

GORIZIA appartamento 85 mq terzo piano, luminoso, ben rifinito BM SERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA centro via 24 Maggio vendo privatamente appartamento 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, garage, 2 terrazze. Tel. 0481/61403 ore ufficio. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Giacomo tinello, cucina, ampia matrimoniale, bagno, autonomo. 79.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 San Giusto casetta accostata 150 mq interni, 100 mq giardino, esternamente ristrutturata, accesso auto, 239.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 villa Revoltella adiacenze, splendida villa, 220 mq interni, parco 200 mq, ottimo prezzo, trattative riservate Battisti 8. (A00)

FARO 040/639639 APPARTAMENTI da restaurare varie tipologie in centralissimo stabile di prossima ristrutturazione 1.500.000 mq. FARO 040/639639 BOX auto Garibaldi 3,70 x 8,40 55.000.000. (A00)

FARO 040/639639 COMMERCIALE vista mare perfetto soggiorno due camere cucina bagno balconi cantina 225.000.000. Possibilità posto auto. (A00)

FARO 040/639639 LOCALI d'affari/magazzini Fiera 100 mq 100.000.000, via Udine 200 mq, Boccaccio 160 mq, Lazzaretto Vecchio 150 mq vendita o locazione. (A00)

FARO 040/639639 STANZIANZANO appartamento recente 60 mq con terrazza cantina mq 88.000.000. (A00)

FOGLIANO: "Residenza il Carso" ultimi APPARTAMENTI a VILLESCHIERA in ideale ambito abitativo. Immobile Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

FORNI DI SOPRA stupendi nuovi alloggi in quadrifamiliare, nel verde, garage cantina da L. 154.000.000 MONFALCONE ALFA 0481/798807. (A00)

GEPPA Grotta Gigante, splendido villino due piani, ampiezze, 2.000 mq giardino, 040/660050. (A00)

GEPPA Palsiello, ottimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, giardino, garage, 180.000.000. 040 / 660050. (A00)

GEPPA Piccardi, ottimo magazzino 70 mq, 40 mq cortile, passo carraro, accesso auto, 90.000.000. 040 / 660050. (A00)

GEPPA Rive, primogenito, ampia matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autonomo, 105.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA San Vito, ottimo, nel verde, saloncino, due stanze, stanzino, cucina, bagno, autonomo, 210.000.000. 040 / 660050. (A00)

GORIZIA 240.000.000, primo ingresso, consegna immediata, splendida villa schiera immersa nel verde, finanziamento 120.000.000 concessio. BM Services 0481/93700. (B00)

GORIZIA adiacenze centro prestigiosi appartamenti in villa salone camino 2/3 stanze doppi-trippli servizi terrazzo garage vende Futurastudio 040/661488. (A5811)

GORIZIA appartamento 85 mq terzo piano, luminoso, ben rifinito BM SERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA KRONOS: appartamento zona tribunale, 1 camera, cantina, posto auto, 90.000.000. 0481 / 411430. (A01)

GORIZIA Savogna casa recente soggiorno cucina 2 camere, bagno, giardino 250.000.000. Elletre 0481 / 33362. (A00)

GRADISCA centro, particolare spazioso appartamento signorile, su due livelli, tutti confort BM Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA Sagrado appartamenti villette 1, 2, 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 36.000.000 dilazioni più mutuo regionale concessio. Valdage Costruzioni S.p.A. 0481/31693. (A099)

GRADISCA vicinanza lotto terreno edificabile per costruzione villa, anche bifamiliare, 87.000.000. BM Services 0481/93700. (B00)

GRADO Pineta: matrimoniale, soggiorno, cucina, terrazzo, intravista mare, 85.000.000. 040/636565. (A5595)

GRADO, fronte mare, da privato a privato, posizione incantevole ampie terrazze 2 camere soggiorno riscaldamento autonomo e cantina. Costruzione nuovissima, senza barriere architettoniche, ascensore. Possibilità box. Astenersi agenzie. Telefonare dalle ore 12 alle ore 21 al 0337/543656. (A5781)

GRADO: splendido, 2 matrimoniali, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo,

PROGRESSO Immobiliare 040/630728 Opicina nel verde appartamento ottime condizioni, cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzo 180.000.000. (A5744)

PROGRESSO Immobiliare 040/630728 Rossetti cucina, soggiorno, 3 stanze, due bagni, terrazzi, box auto. 350.000.000. (A5744)

PROGRESSO Immobiliare 040/630728 villa ampia metratura box auto, giardino, ottimo prezzo, informazioni riservate. (A5744)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 appartamento ristrutturato luminoso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno solo 90.000.000. (A5744)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 Cumano primo ingresso su due piani, cucina, saloncino, due stanze, taverna, giardino, box 400.000.000. (A5744)

PROGRESSO Immobiliare 040/722333 Viale mansarda perfetta, cucina, saloncino, camera, cameretta, bagno, terrazzo, ascensore 250.000.000. (A5744)

PRONTA consegna Valdige costruzioni S.p.A. 0481/81693. (A099)

PROSECCO, villetta singola in costruzione con terreno impresa vende, visita cantiere sabato ore 9-12. Tel. 040-773978 ore ufficio.

via Valdiverio libero ufficio stabile recente ascensore 6 stanze doppi servizi atri riscaldamento autonomo 220.000.000 (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Largo Sonino via Settefontane libero luminoso perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 118.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Garibaldi mansarda al grezzo libera stabile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno 66.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Goldoni libero piano alto vista San Giusto perfetto soggiorno camera 2 camerette studio cucina bagno complessivi 125 mq riscaldamento autonomo 245.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Battisti via Giotto libero perfetto ascensore salone 3 camere cucina doppi servizi poggolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via XX Settembre libero perfetto primo ingresso signorile palazzo d'epoca 2 saloni 6 camere cucina bagno 275 mq riscaldamento autonomo 450.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze via XX Settembre via Brunner libero soggiorno camera cucinino ripostiglio bagno 66.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 attico con superattico libero finiture lussuose vista mare perfetto salone di 50 mq con caminetto 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 160 mq 450.000.000 possibilità 2 posti auto. (A00)

RABINO 040/368566 Baia Montone recente soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggolo posto auto riscaldamento autonomo 116.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Contovello casa al grezzo libera possibilità bifamiliare 650 mq coperti giardino 300 mq 570.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 corso Saba libero ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto bagno terrazzo riscaldamento autonomo 330.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Grotta casetta libera vista mare poggolo cucina camera bagno cantina giardino 50 mq 194.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Grotta libero appartamento su due livelli fantastica vista mare e città signorile libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi studio salone arredato 2 posti auto 200.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Grotta Bonomea lussuosi primi ingressi splendida vista golfo città attico con mansarda terrazzi a mare posto auto appartamenti con taverna giardino proprio terrazzo posto auto trattative ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566 Grotta villa libera recente vita mare perfetta 300 mq coperti più garage per 2 auto giardino 500 mq 750.000.000.

RABINO 040/368566 locali d'affari via Matteotti libero con passo carraio 91 mq più ufficio servizio 150.000.000. Altro viale XX Settembre libero 40 mq con sopralco 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 magazzino libero San Giacomo 50 mq più 17 mq sopralco 55.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 mansarda zona rive perfetta libera saloncino con caminetto angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo aria condizionata 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Opicina villa a schiera libera perfetta su 3 livelli terrazzi box auto porticato per 2 posti auto giardino 400 mq 450.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano via Barabiga libero recente bellissimo piano alto doppi ascensori soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggoli 159.000.000.

RABINO 040/368566 S. Giusto via Guerrazzi perfetto recente libero salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo di 100 mq 395.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Settefontane meraviglioso attico libero 6.0 piano ascensore soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo di 40 mq 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Trebiciano casa accostata libera da ristrutturare internamente su due piani complessivi 200 mq coperti riscaldamento autonomo possibilità bifamiliare 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Broletto libero recente perfetto soggiorno camera cucinotto bagno 2 poggoli cantina 116.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Cancellieri libero ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Cologno libero perfetto ingrosso soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggoli 189.000.000.

RABINO 040/368566 via Combi libero signorile ampio salone sala pranzo 2 camere matrimoniali cucina con dispensa doppi servizi terrazzo di 25 mq ripostiglio posto macchina 305.000.000.

RABINO 040/368566 via Costalunga libera casetta su un piano composta da soggiorno angolo cottura camera bagno cortile posto auto 109.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Crispi affittato uso ufficio perfetto 2 camere cameretta bagno riscaldamento autonomo 138.000.000 ottimo investimento. (A00)

RABINO 040/368566 via D'Alviano libero stabile recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo ripostiglio posto auto 185.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via della Tesa libero ottimo ingrosso soggiorno camera cucina bagno poggolo completamente arredato 157.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Fabio Severo libero soggiorno camera cucina bagno poggolo ripostiglio riscaldamento autonomo 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Frescobaldi libero perfetto recentissimo piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo cantina posto auto 188.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ponzanino libero rimesso a nuovo camera cucina bagno riscaldamento autonomo 48.000.000. (A00)

Domenica in CASA



STARANZANO VILLE BIFAMILIARI
con giardino da 2.400.000.000

APPARTAMENTI E CASE IN VENDITA

Centralissimo attico tricarere, biservizi, ammissima terrazza, box.
Attico in recente palazzina, tricarere, biservizi, cucina, soggiorno, ampi terrazzi, box auto e posto auto, verde condominiale.
Centralissimo appartamento, bicamerere con garage. Prezzo interessante.
PER IMPRESE: disponiamo veri stabili, in posizioni centralissime, pre realizzare appartamenti e locali commerciali.

Appartamento tricarere, in palazzina riscaldamento autonomo, garage, cantina, L. 130.000.000.
Centrale appartamento, disposto su due piani, ampia metratura, 3 camere, studio, salone, biservizi, doppio box.
Ampia villa bifamiliare in costruzione con mansarda, taverna. Prezzo interessante.

STARANZANO: ultima disponibilità in costruzione, appartamento 3 camere con mansarda, di totale 180 mq, ottime finiture. L. 170.000.000.

STARANZANO: villa in bifamiliare, 3 camere, 3 servizi, salone, cucina, con mansarda, taverna, 400 mq giardino.

STARANZANO: varie opportunità alloggi in ville bifamiliari e trifamiliari prossima costruzione. Consegna 1995.

GRADISCA: casa indipendente con giardino, parzialmente da ristrutturare L. 155.000.000.

GRADISCA: appartamento recente, disposto su due piani con box e cantina.

S. CANZIAN D'ISONZO: casetta accostata, disposta su due piani con giardino, L. 25.000.000 più mutuo.

KRONOS

AGENZIA IMMOBILIARE

MONFALCONE - TELEFONO 0481/411430

MEDIA COM Monfalcone

RABINO 040/368566 via Gattieri libero perfetto salone 3 camere angolo cottura bagno poggolo cantina riscaldamento autonomo 210.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ginnastica libero in perfetto stabile ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggolo riscaldamento autonomo 159.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Giulio libero signorile stabile d'epoca perfetto salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi poggolo riscaldamento autonomo 265.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via S. Pasquale libero recente soggiorno camera cucina bagno poggolo soffitta cantina posto macchina 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Tullio libero rimesso nuovo 2 camere cucina bagno poggolo ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via XX Settembre libero 3.0 piano soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 79.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 villa padronale lussuosa libera Santa Croce oltre 7.000 mq parco alberato recintato 550 mq coperti su due piani più serra e garage trattative riservate presso nostri uffici.

RABINO 040/368566 villa Stile Liberty Grignone perfetta vista totale mare golfo su 2 piani più mansarda 400 mq terrazzo giardino 2.800 mq riscaldamento autonomo 900.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 zona Università lussuoso perfetto libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 3 poggoli box 360.000.000. (A00)

RECUPERO EDILIZIO edificio vincolato Belle Arti zona centrale alloggi varie grandezze pronta entrata. Splendide terrazze abitabili. Informazioni e visite telefonando 040/660203. (A5762)

ROZZOL appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto vendesi tel. 040/912026. (A5827)

S. VITO vendo inintermediario salone 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo box auto. Tel. 301150. (A5707)

STUDIO 4 040/370796 COMMERCIALE pianoterra completamente ristrutturato 160 mq con giardino proprio VALDIRIVO ultimo piano grande salone 3 stanze servizi S. GIUSTO splendido attico 130 mq riscaldamento autonomo garage CENTRO ultimo piano 160 mq con grandi terrazzi trattative riservate - BAIAMONTI cameriera cucina bagno poggoli - GRADO fronte spiaggia soggiorno angolo cottura 2 matrimoniali bagno 195.000.000. (A5825)

STUDIO 4 040/370796 UNIVERSITA' casetta su due piani ristrutturata 95 mq - S. VITO I ingresso soggiorno 2-3 stanze servizi terrazzi. Attico di 200 mq su tre piani garage - S. ANTONIO palazzo prestigioso ristrutturato appartamenti da 110 a 270 mq garage - S. GIUSTO I ingresso soggiorno 2 stanze servizi - Monocalci da 40 mq. Attico con mansarda 160 mq. (A5825)

TRIESTE BARRIERA: IV piano salone triletto biservizi cucina 120 mq perfetto autonomo. L. 220.000.000. AFFARE. AGENZIA GABBIA-NO 0481/45947. (C00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 San Giusto panoramico ottime condizioni cucina saloncino due ampie camere bagno poggoli. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 semiparadiso, nel verde appartamenti bipiano ampia metratura, posto macchina, giardino. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 piazza Vico, recente, ottimo cucina saloncino camera bagno autometano. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 viale Miramare particolare mansarda ampia metratura ottime condizioni, terrazzi. (A00)

VENDO casetta con cortile su due piani cortile orticello zona S. Luigi. Tel. 040/660377. (A5816)

VENDO solo a privato appartamento, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, terrazzo, cantina, possibilità posteggio, via Commerciale alta, tel. 040/415734. (A5799)

VESTA via Filzi 4, 040/636234 vende libero zona S. Luigi panoramico tre stanze salone cucina doppi servizi poggolo orto posto macchina riscaldamento centrale ascensore. (A5735)

VILLA adiacenze hotel Riviera, mq 180 con 12.000 metri parco, fronte mare, informazioni 040/734257. (A5747)

VILLE a schiera disposte su 3 livelli con giardino proprio sino a 2000 mq zona Sistiana-Duino consegna estate '94; Muggia varie metrature consegna dicembre '95; Rondella del Boschetto primingresso con 400 mq giardino proprio pronta consegna. Tel. 040/394279. (A5280)

VILLETTA S. Croce: graziosissima, 5 minuti dal mare, perfette condizioni, giardino 400 mq, 390.000.000. "Trieste Mia" 040/636565. (A5595)

VILLETTA singola tre camere, ampio giardino, Muggia-Chiampore prenotasi direttamente. Tel. 040/351442.

VIP 040/634112 - 631754 COSTIERA villino monofamiliare vista totale golfo 2250 mq giardino 600.000.000. PICCARDI adiacenze intera costruzione in buone condizioni composta da un grande appartamento, un piccolo, un locale d'affari, magazzini, ampio parcheggio, box passo carraio 700.000.000. VILLA REVOLTELLA adiacenze moderno signorile vista mare saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, due enormi terrazzi, cantina, posti macchina coperti, videocittone 345.000.000. CENTRALISSIMO moderno ultimo piano salone, cucinotto, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli 215.000.000. (A02)

VIP 040/634112 - 631754 DUINO moderno, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, due poggoli, garage 230.000.000. FLAVIA adiacenze moderno eccellenti condizioni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina 100.000.000. PONZANINO moderno semiparadiso, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggolo, ripostiglio, ampio parcheggio 100.000.000. CORONEO adiacenze moderno, discrete condizioni, cucinino, tinello, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina 120.000.000. STRADA DI FIUME moderno ec-

cellenti condizioni, soggiorno, angolo, cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo, soffitta, vista mare 155.000.000. (A02)

ZARABARA 040/371555 Basovizza villa immersa nel verde, terreno recintato 3600 mq. Informazioni trattative solo presso nostro studio. (A5731)

ZARABARA 040/371555 via Romagna, villetta su due piani, informazioni solo su appuntamento presso nostro studio. (A5731)

GRADO: appartamenti vicino spiaggia "Agenzia Trieste Mia" affittavende. 040/636565. (A5594)

PEDRACES Badia Appartamento mansarda bipiano, cucinino trasformabile, stanzetta letti separati, doccia, wc, adatto giovani, affittasi annuale. Nagler 0471-839617. (A5699)

Animali

Diversi

CHEIRO parapsicologia, esoterismo, astrologia. Aiuta risolvere qualunque problema. Serietà, riservatezza. Telefonare 040/771607. (A5828)

TARYN vera veggente risolve tutti i vostri problemi subito. Tel. 040/362158.

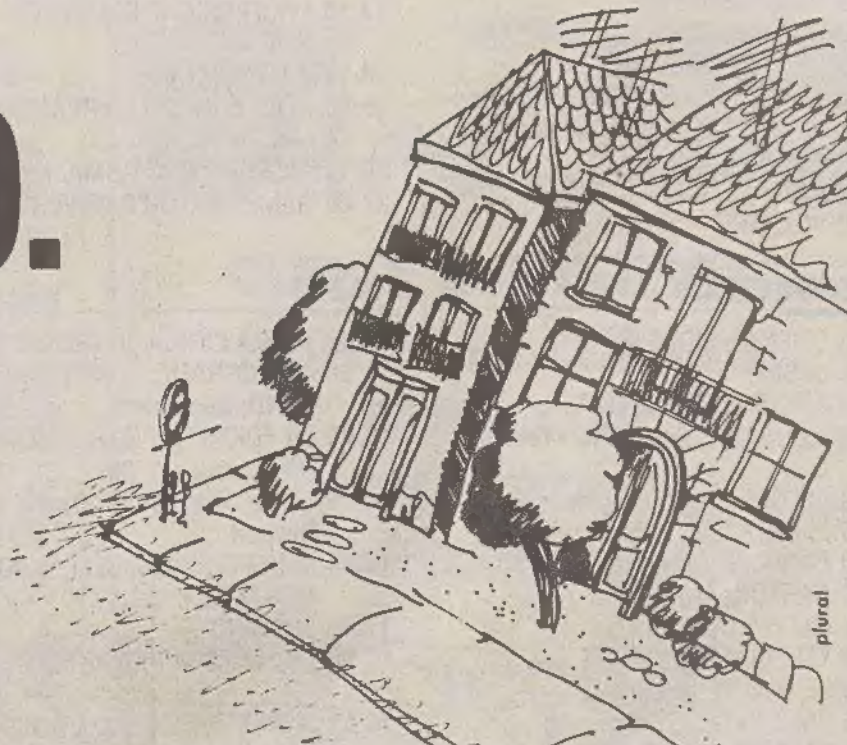
ORARIO FERROVIARIO	
Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794/40-418612	
TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA	TRIESTE - UDINE - TARVISIO
PARTENZE	PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE	DA TRIESTE CENTRALE
04.15 R Venezia S.L.	05.46 D Carnia (soppresso nei giorni festivi)
05.25 IR Venezia S.L.	06.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
05.40 IC (*) Milano c.le	06.54 D Udine
05.57 R Portogruaro (feriale)	07.35 D Vienna
06.18 IC (*) Roma Ostiense	08.35 R Udine (2.a cl.) (soppresso nei giorni festivi)
07.20 E Venezia S.L.	09.05 R Udine (festivo)
08.15 IR Venezia S.L.	10.55 D Udine
09.54 R Venezia S.L.	12.27 D Udine
10.22 D Venezia S.L.	13.15 R Udine
11.22 IC (*) Venezia S.L.	14.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
12.20 R Venezia S.L.	14.40 R Udine
13.27 IR Venezia S.L.	16.10 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
13.46 R Portogruaro (feriale)	16.58 R Udine
14.20 IR Venezia S.L.	17.32 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
15.20 IR Venezia S.L.	17.44 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
16.00 IC (*) Torino	18.06 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.08 IR Venezia S.L.	18.30 R Udine
17.25 R Venezia S.L.	19.35 D Udine
17.44 D Udine via Cervignano (feriale)	21.40 D Udine
18.15 E Lecce (cuccette)	
20.06 IR Venezia S.L.	ARRIVI
20.24 E Ginevra (Vagone letto - Cuccette)	A TRIESTE CENTRALE
21.15 E Torino P. N. - Ventimiglia (Vagone letto - Cuccette)	06.47 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
22.08 E Roma Termini (Vagone letto - Cuccette)	07.52 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
	08.38 R Udine
	08.46 D Udine - via Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
	09.08 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
	09.52 D Udine
	10.48 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
	12.11 R Udine (festivo)
	13.45 D Udine
	14.34 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
	15.06 R Udine
	15.36 D Udine
	16.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
	18.10 R Udine
	19.00 R Udine (soppresso nei giorni festivi)
	19.12 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
	19.38 D Tarvisio
	20.54 R Udine
	21.53 D - Vienna
	TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST - VIENNA
	PARTENZE
	DA TRIESTE CENTRALE
	00.02 E Zagabria
	09.14 E Zagabria (Vagone letto, cuccette)
	12.10 E Budapest
	17.58 IC (*) Zagabria
	20.15 E Vienna via Maribor (Vagone letto)
	ARRIVI
	A TRIESTE CENTRALE
	06.55 E Zagabria
	10.00 E Vienna - via Maribor (Vagone letto)
	10.57 IC (*) Zagabria
	17.20 E Budapest
	19.47 E Zagabria (Vagone letto - cuccette)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande

risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURENEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINEE VERDE ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TOTO-TV RADIOTORRIERE
14.15 DOMENICA IN... TOUR. Con Luca Giurato e Mara Venier.
16.50 SGO CAMBIO DI CAMPO
17.15 TGS DOLO PER I FINALI
18.00 TG1
18.10 TGS 900 MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SSI, LA FAVORITA DELLO ZAR. Film (biografico '59). Di Alex von Ambesser. Con Romy Schneider, Jean-Claude Pascal.
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TG1
23.05 LE GRANDI BATTAGLIE. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.15 DELITTO AL MICROSCOPIO. Film. Di Fred Zinnemann. Con Van Heflin, Marsha Hunt.
1.25 QUESTIONE DI VITA O DI MORTE. Film (drammatico '59). Di J. Lee Thompson. Con Hayley Mills, John Mills.
3.05 I FRATELLI KARAMAZOV. Film (drammatico '47). Di Giacomo Gentilomo. Con Fosco Giachetti, Andrea Checchi.
4.50 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm.
5.15 DIVERTIMENTI

6.30 VIDEOCOMIC
6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Pereggo.
7.00 TG2 MATTINA (7-8-9-10)
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 - ORETREDICI
13.30 TG2 - DIOGENE
13.55 METEO 2
14.00 POMERIGGIO IN FAMIGLIA
15.30 VERA CRUZ. Film (western '54). Di Robert Aldrich. Con Gary Cooper, Burt Lancaster.
17.10 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
18.00 TRAPPOLA PER GENITORI. Film (commedia '86). Di Ronald F. Maxwell. Con Hayley Mills, Tom Skerritt.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.05 TGS - DOMENICA SPRINT
20.30 IL GRANDE GIOCO DELL'OCA. Con Gigi Sabani.
23.15 TG2 - NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 SORGENTE DI VITA
0.05 SPECIALE DSE. Documenti.
1.00 BOMBA AD OROLOGERIA. Film (avventura '84). Di Paul Krasny. Con Morgan Fairchild, Billy Dee Williams.
2.35 VIDEOCOMIC
3.00 UNIVERSITA'. Documenti.

6.30 TG3 - EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.00 INNO DI BATTAGLIA. Film. Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson, Martha Hyer.
10.45 GLI ULTIMI QUATTRETTI DI LUDWIG VAN BEETHOVEN
12.00 BALLATA SELVAGGIA. Film. Con Gary Cooper, Barbara Stanwyck.
14.00 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
14.10 TG3 - POMERIGGIO
14.25 TENNIS. INTERNAZIONALI D'ITALIA
18.30 CICLISMO. GIRO DI TOSCANA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.20 DOMENICA GOL
19.30 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.30 TUNNEL
21.45 TAXI STORY
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 PICKWICK. DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE
23.40 TG3 EDICOLA
23.55 AIR FORCE. Film (drammatico '43). Di Howard Hawks. Con John Garfield, John Ridgely.
1.55 HAREM
2.55 TUNNEL
4.10 LA RAGAZZA DEL QUARTIERE. Film (commedia '62). Di Robert Wise. Con Robert Mitchum, Shirley MaLaine.
5.40 VIDEOBOX
6.00 SCHEGGIE. Documenti.

RADIO

Radiouno

6: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.48: Bolmare; 7.03: L'oroscopo; 7.27: Culto evangelico; 8: Giornale radio Rai (10.19); 8.32: Grr Ambiente, agricoltura, alimentazione; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 12: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 12.51: Mondo Camion; 13: Giornale radio Rai; 15.50: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Ogni sera. Un mondo di musica; 19: Giornale radio Rai (23); 19.22: Grr Tutto-basket; 20.18: Bolmare; 20.23: Ascolta, si fa sera; 22.52: Bolmare; 24: Ogni notte. La musica di ogni notte; 24: Giornale radio Rai (2 - 4 - 5 - 5.30).

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Giornale radio Rai; 7.05: Stelle a striscia: l'oroscopo; 7.30: Giornale radio Rai; 8.07: Oggi è domenica; 8.30: Giornale radio Rai; 8.42: Radichio; 9.22: Trucoli; 9.34: Zerì domenica; 10: Le figure di Radiodue; 10.03: Grr Domenica due; 10.26: Quel famoso Gran Varietà; 11.31: Ma che bella coppia; 11.55: Grr Anteprima sport; 12.10: Grr Regione; 12.30: Giornale radio Rai; 12.50: Trucoli; 12.55: Gli chansonniers; 14.20: Incontro con...; 14.50: Radiomelina; 15.50: Grr Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Grr Domenica sport; 19: Tornando a casa; 19.30: Giornale radio Rai (22.10); 21: Zona Cesarina; 24: Rainotte.

Radiotre

6: Radiotre mattina; Ouverture. La musica del mattino; 7: Grr Date a Cesare...; 7.15: Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.30: Ouverture; 8.45: Giornale radio Rai. Il Giornale del Terzo; 9.01: In diretta da...; 9.30: Verranno a te sull'aurora; 10.15: Memoria; 10.30: Concerto da camera; 12: Uomini e profeti; 12.45: Grr Accade in Italia; 13: Radiotre pomeriggio. Musica e parole; 13.04: Domenica musica; 15: Scaffale; 17: Graffiti '94; 17.30: Recital del pianista Grigori Sokolov; 20: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20: Opera lirica. Rigoletto; 22.30: Esercizi di radio; 24: Radiotre notte classica. **Notturno italiano** 24: Giornale radio Rai; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 3.15: La loro voce. 5.30: Giornale Radio Rai.

Radio Regionale

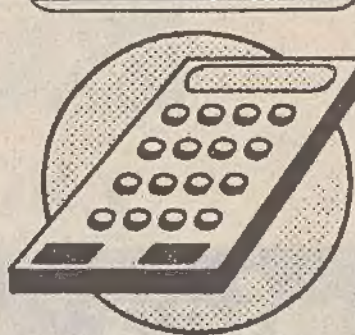
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Una lettera da Praga; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia: 14.30: Una lettera da Praga; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario. **Programmi in lingua slovena:** 8: Grr; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale del Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Ragazzo alla pari»; di Christine Nöstlinger; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.20: Sugli schermi; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Grr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dante Alighieri: «La divina commedia. Paradiso»; 14.45: Pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Realtà locali; 17: Musica e sport; 18.30: Pagine musicali; 19: Grr.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete ogni ora dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Grr nazionale alle 7.15, 8.15, 11.15, 12.15, 19.15; Grr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Leda Zega e Grazia D'Andrea; Hit 101 e la classifica di Radio Punto Zero con Mad Max dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Zero juke box musica a richiesta alle 04.06/6.15/55 dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; ...e dalle 20 alle 22 sfogatevi allo 04.06/6.15/55 con Serandro Serandro programma demenziale con Andro Merku.

TELECOMANDO



RAIUNO

È più utile che futile ma troppo rapido

Rubrica di

Giorgio Placereani

È certamente più utile che futile «Utile futile», il nuovo programma quotidiano condotto da Monica Leofreddi alle 11.40 su Raiuno. Molti buoni consigli sulle bollette Sip e il 740, la casa e la salute, con la presenza fissa di un dirigente dell'Unione consumatori, la discussione di novità e allarmi allarmisti, come quello lanciato dalla stampa estera sui gelati artigianali: una meritoria attenzione al lavoro, una giusta considerazione per il mangiare e ogni tanto, effettivamente, qualche utilità eccessiva, al di là delle intenzioni (la ricerca inglese sugli ormoni che consiglierebbero il sesso nelle ore mattutine, discussa giovedì, sembra al vostro rozzo recensore una solenne baggianata, e la discussione una serie di ovvietà). Curiosi e bene impostati i servizi sul cibo, come quello molto interessante di Giorgio Calabrese sulla preparazione dei prosciutti di Parma. In particolare, nel campo delle professionalità questo programma presenta spesso qualche novità gustosa, come il ritorno in forze dello spazzacamino, mercoledì, o la nuova figura

del bio-architetto, giovedì; mentre venerdì è comparso per un attimo troppo breve un autentico maggiordomo, italiano, che avrebbe meritato uno «special».

Il pregio del programma è, naturalmente, la velocità, anche se impedisce di sviluppare qualche discorso: ma ciò è inevitabile. Piuttosto, si ha l'impressione, tuttavia, che a «Utile futile» manchi qualcosa, mentre invece, a riflettere, il difetto è un di più: è quell'invasione di gaiezza, che va oltre le ovvie esigenze di un programma di intrattenimento matutino, e suona sovrapposta e come forzata. Monica Leofreddi ci sembra spesso un po' troppo garbata, e soprattutto quei siparietti comici in stile Tv dei ragazzi sono francamente brutti. In ogni modo, «Utile futile» avrà tutto il tempo per rodarsi.

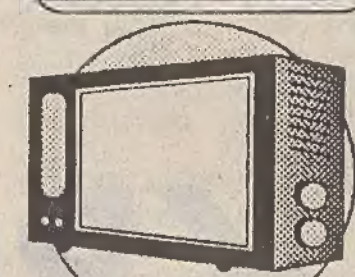
Venerdì «Utile futile» offriva la ricetta di un elisir contro la malinconia (ma non c'era già il whisky?); potrà venir utile a quegli sfortunati telespettatori che hanno visto mercoledì sera su Raiuno il film Tv di John Nolella «Vivere senza un padre». È la storia vera della casalinga Pat (Donna Mills), abbandonata dal marito, che in seguito si finge anche morta; la donna riesce a tirar su

da sola le tre figlie, lenisce la loro sofferenza di adolescenti senza padre e infine strappa in tribunale un risarcimento al canaglia scrofigo.

È un dramma reale, ma la malinconia non viene dall'argomento, bensì dalla piattezza e inefficacia quasi sovrumana del film. Infatti questo film Tv è così brutto da privare di concretezza anche la realtà dolorosa di cui tratta: quanto inetta riduce fatti e personaggi a cartapesta. Il regista usa le tecniche espositive più viete, le caratterizzazioni sono incolore e prevedibili, e il film crolla soprattutto nello svolgimento narrativo, assurdamente goffo, privo del minimo senso della costruzione drammatica. Per esempio, la scena in cui arriva a Pat sconvolgendo la durante una festa: quando se ne? la notizia della morte del marito viene seguita dopo un secondo da quella in cui una telefonata le rivela che non è vero l'effetto anticlimax rende tutto ridicolo.

Viene rabbia a pensare quanto materiale umano c'era in questa storia ed è andato sprecato. Possiamo sperare che, un giorno, la riprendano un regista e uno sceneggiatore degni del nome.

TELEVISIONE



I FILM

La favorita dello Zar

Commedia romantica con Romy Schneider

Una serata insolitamente ricca di film, alcuni anche in prima tv, attende oggi i telespettatori. Ne segnaliamo alcuni:

«Sissi - La favorita dello zar» (1959) di Axel Von Ambesser (Raiuno, ore 20.40) - E' una prima tv, anche se il film non è certo recente, questa commedia franco-tedesca con protagonista una giovane Romy Schneider. Nonostante il titolo italiano, Sissi, nel senso dell'imperatrice d'Austria, non c'entra nulla. Il film, una commedia per romantici, racconta la storia di una giovane cameriera nella villa del Metternich (Charles Regnier).

«Mr Crocodile Dundee II» (1988) di John Cornell (Italia 1, ore 20.30) - Il simpatico attore australiano Paul Hogan veste di nuovo i panni di Mick Dundee cacciatore di coccodrilli. Solo che questa volta si è trasferito nella giungla tutta metropolitana di New York alla caccia di un narco-trafficante boliviano, il quale ha sequestrato la sua fidanzata Sue Charlton (interpretata da Linda Kozlowski). La commedia avventurosa seppure non all'altezza del film precedente è comunque un film gradevole.

Raitre, ore 22.50

Claudio Magris ospite di «Pickwick»

Alcune tra le più famose «tragédie in due battute» di Achille Campanile saranno rivissute in studio da Bruno Gamba e dagli attori Fabio Traversa e Giangiacomo Colli nella puntata odierna di «Pickwick», il programma condotto da Alessandro Baricco su Raitre.

Claudio Magris ripercorrerà alcuni momenti fondamentali della narrazione del nostro secolo, da Kafka a Svevo, che hanno conosciuto l'esperienza del «Sole nero», la notte che invade la coscienza, ossia il male di vivere.

Canale 5, ore 20.30

La puntata di «Stranamore»

Oggi a «Stranamore», il programma di Alberto Castagna premiato con il Telegatto come la trasmissione dell'anno, Luca Barbarossa presenterà il suo nuovo disco intitolato «Cellai solo te». Tra i messaggi d'amore, quello di Giuliana di Busto Arsizio, incinta di otto mesi, il cui marito Mohamed nonostante le promesse è ancora senza cittadinanza e senza permesso di soggiorno.

Raidue, ore 20.30

Triestina al «Grande gioco dell'oca»

Francesco Vittori, 28 anni di Roma; Elena Loredan, 23 di Trieste; Ferdinando Menotti, 32 di Varese; Cinzia Piacitelli, 24 di Roma: sono i concorrenti della puntata odierna del «Grande gioco dell'oca», il programma condotto da Gigi Sabani in diretta su Raidue.

Raidue, ore 23.30

La puntata di «Sorgente di vita»

Il ritrovamento del criminale nazista Erich Priebke è tra gli argomenti della puntata odierna di «Sorgente di vita». Nel corso della trasmissione verranno ricostruiti l'attentato di via Rasella e la rappresaglia delle Fosse Ardeatine.

In scaletta anche servizi sulla firma dell'accordo per l'autonomia di Gerico e Gaza tra Olp e Israele e sul pericolo della pace rappresentato da Hamas e da altre organizzazioni integraliste islamiche.

TV / RAIUNO

Pippo Baudo presenterà due serate al femminile

ROMA - «Tutte donne meno io» è il titolo di due puntate speciali che Pippo Baudo condurrà su Raiuno martedì 17 e mercoledì 25 maggio in diretta da Cinecittà, concepite come omaggio a tutte le donne che sono diventate delle «numero uno» nei settori dello spettacolo, dello sport, della politica, dell'informazione, della moda e della cultura. Le serate saranno

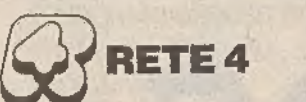
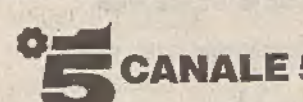
completamente al femminile e anche il pubblico in sala sarà composto esclusivamente da donne. Unico uomo ammesso in studio sarà Pippo Baudo che intervisterà le ospiti cercando di individuare gli aspetti più curiosi e insoliti della loro vita. I due speciali si aggiungono alla normale programmazione di «Tutti a casa», condotta da Baudo il sabato su Raiuno fino al 28 maggio.

TV / CONCORSO

«Scrivere la Tv» è l'invito che la Rai rivolge ai giovani

ROMA - «Scrivere la tv» è un nuovo concorso destinato ai giovani, promosso dal Premio Grinzane Cavour in collaborazione con la Rai, per realizzare una ricerca sul linguaggio televisivo nei suoi sviluppi e nelle sue trasformazioni, invitando i giovani ad analizzare e a riflettere sugli stimoli che questo linguaggio produce nell'immaginario giovanile. «Scrivere la tv», in occasione della prossima edizione del Prix Italia che si terrà a Torino dal 14 al 25 settembre, premierà due giovani (tra i 17 e i 26 anni) tra i più meritevoli. Le opere, inviate entro il 15 giugno alla segreteria del Premio Grinzane Cavour, potranno riguardare una nuova trasmissione tv che sperimenti nuovi linguaggi o un'analisi della comunicazione televisiva.

CAFFÈ HAUSBRANDT TRIESTE



7.00 EURENEWS
8.30 GHOOPER
9.00 BATMAN. Telefilm.
10.00 KELLY. Telefilm.
11.00 IL FARO INCANTATO. Telefilm.
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.05 LA GRANDE CITTA'. Film (drammatico '37). Di Frank Borzage. Con Luise Rainer, Spencer Tracy.
15.35 CICLISMO. LA VUELTA
17.45 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO. Documenti.
18.45 TELEGIORNALE
19.00 VIP. MIO FRATELLO SUPERUOMO. Film (animazione '68). Di Bruno Bozzetto.
20.00 CICLISMO. LA VUELTA. Telefilm.
20.25 TELEGIORNALE
20.30 AMANTI. Film (drammatico '85). Di Richard Lang. Con Jane Seymour, Tim Matheson.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 BASKET NBA
0.45 CICLISMO. LA VUELTA
2.35 CNN - COLLEGAMENTO IN DIRETTA

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 5 CONTINENTI
10.00 REPORTAGE
11.15 ARCA DI NOE
12.00 I SIMPSON
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.45 BRAVO BRAVISSIMO '93
15.30 MISTER MAMMA. Film (commedia '83). Di Stan Dragoti. Con Teri Garr, Martin Mull.
18.15 ITALIA MUNDIAL 1996. ITALIA-COREA
19.25 GOMMAPIUMA BONSAI
19.30 NONNO FELICE
20.00 TG5
22.30 STRANAMORE
23.00 PASSIONI. Scenegg.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CIAK
0.15 TG5
0.30 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE
1.30 SGARBI SETTIMANALI
2.00 TG5 - EDICOLA
2.30 I TALLIANI. Telefilm.
3.00 TG5 - EDICOLA
3.30 CIAK
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 ARCA DI NOE

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 WHITBREAD
11.00 WARM UP
12.00 ADAM 12. Telefilm.
12.30 STUDIO APERTO
12.35 GRAN PRIX
13.30 I VICINI DI CASA
14.00 STUDIO APERTO
14.30 POLIZIOTTO A 4 zampe. Telefilm.
15.00 FORMULA UNO START
15.30 AUTOMOBILISMO. G.P. MONACO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE
20.30 MR. CROCODILE DUNDEE II. Film (avventura '88). Di John Cornell. Con Paul Hogan, Linda Kozlowski.
22.30 STREET HUNTER. Film (avventura '90). Di John Gallagher. Con Rob Brown, Steve Harris.
0.30 SPECIALE G.P. MONACO
1.00 STUDIO SPORT
1.35 ZANNA BIANCA ALLA RISCOSSA. Film (avventura '74). Con Henry Silva, Maurizio Merli.
3.30 LA VERGINE, IL TORO E IL CAPRICORNIO. Film (commedia '77). Di Luciano Martino. Con Edwige Fenech, Alberto Lionello.
5.00 ADAM 12. Telefilm.

7.45 UNA SERA DI MAGGIO. Film (drammatico '55).
9.30 AFFARI DI CUORE. Con Carlo Valle.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 CARA MARIA RITA
11.30 TG4
11.45 4 PER SETTE
12.00 MEDICINE A CONFRONTO
13.30 TG4
14.00 ST. ELMO'S FIRE. Film (commedia '85). Con Emilio Estevez, Robert Lowe.
17.00 LUI, LEI, L'ALTRO
17.30 TG4
18.00 BELLEZZE AL BAGNO
19.00 TG4 SERA
19.30 BELLEZZE AL BAGNO
20.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
22.30 IL MOSTRO. Scenegg.
23.30 TG4 NOTTE
23.40 GIGOLO. Film (drammatico '78). Di David Hemmings. Con David Bowie, Kim Novak.
2.30 RASSEGNA STAMPA
2.45 ASPETTA PRIMAVERA. BANDINI. Film (commedia '89). Con Ornella Muti, Joe Mantegna.
4.20 RASSEGNA STAMPA
4.35 LO GRANT. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEFRIULI

6.15 LA REGINA CRISTINA. Film (storico '33). Di Rouben Mamoulian.
8.00 VIDEO SHOPPING
9.30 MATCH MUSIC
11.00 PIANETA ARTIGIANATO
11.30 REGIONE VERDE
12.00 LA NOSTRA MAXIVETRINA
12.15 IL SABATO DEL VILLAGGIO
13.00 MOTORI NON STOP
13.30 LA POSTA DELLE STELLE
14.00 STANLIO E OLLIO IN VACANZA. Film (comico). Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
15.30 VIDEO SHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.00 IMPRESA OGGI E DOMANI
18.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE
20.30 TG NOSTRI. Con Mario Marenco e Andy Luotto.
20.45 LA CORDA DI SABBIA. Film (avventura '49). Di William Dieterle. Con Burt Lancaster, Corinne Calvet.
22.30 TELEFRIULISPORT
0.00 VIDEOSHOPPING
1.00 MATCH MUSIC
1.30 MUSICA ITALIANA
2.00 LA REGINA CRISTINA. Film (storico '33). Di Rouben Mamoulian.
3.50 NOTTURNI
4.30 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
5.30 VIDEOBIT

TELEQUATTRO

12.40 LE FAVOLE DI ESOPPO
13.25 MISIOT
13.50 ANDIAMO AL CINEMA
14.00 ILLUSIONE D'AMORE. Telenovella.
15.10 FALCON CREST. Telenovella.
16.45 E' NATA UNA STELLA. Film.
18.30 RITUALS. Telenovella.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSORT
20.00 LE FAVOLE DI ESOPPO
20.35 FALCON CREST. Scenegg.
21.30 TELEQUATTROSORT

CAPODISTRIA

6.00 EURENEWS
16.10 FINALMENTE ARRIVO L'AMORE. Film (musicale '75). Di Peter Bogdanovich. Con Burt Reynolds, Cybill Shepherd.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LANTERNA MAGICA
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ATELIER. Scenegg.
21.35 SETTIMANALE TG
22.00 TUTTOGGI
22.35 TUTTO PER TUTTO. Film (drammatico '56). Di David Mayer. Con David Brian, Ariene Dahl.

TELEANTENNA

14.00 MARIA MARIA. Telenovella.
15.00 WOLF. Telefilm.
16.30 MARIA MARIA. Telenovella.
17.15 PROFESSIONE POLIZIOTTO. Telefilm.
19.15 TUTTOCITTA'
19.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
20.15 ALLEGRO FANTASMA. Film.
22.00 GAMES MOTHER NEVER Film.

TELE+3

10.00 OPERA LIRICA: IL TROVATORE
12.00 MONOGRAFIE: PATRICK DUPOND. Documenti.
13.00 LA FORESTA PIETRIFICATA. Film (drammatico '36). Di Archie Mayo. Con Bette Davis, Leslie Howard.
15.00 BALLETTO: LA BELLA ADDORMENTATA
17.15 +3 NEWS
18.06 LA FORESTA PIETRIFICATA. Film.
19.45 MONOGRAFIE: A. VOLLENWEIDER. Documenti.

20.30 LA FORESTA PIETRIFICATA. Film.
22.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
0.15 LA FORESTA PIETRIFICATA. Film.

TELEPADOVA

7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 DOMENICA INSIEME
13.15 MA IN CHE FILM? Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 CAPITAN NEMO MISSIONE ATLANTIDE. Film (avventura). Di Alex Marsh. Con Jose Ferrer, Mel Ferrer.
15.45 WEEK END
15.55 CHINA BEACH. Telefilm.
16.55 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIAMONDS. Telefilm.
20.30 IL PROFUMO DEL POTERE. Scenegg.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 F.B.I. Telefilm.
1.15 NEWS LINE SETTE
1.30 SPECIALE SPETTACOLO
1.40 FUORIGIOCO
3.10 WEEK END
3.20 CAPITAN NEMO MISSIONE ATLANTIDE. Film (avventura). Di Alex Marsh. Con Jose Ferrer, Mel Ferrer.

TELEPERDONONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 SPAZI COMMERCIALI
13.00 TELESPORT ROSSO
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 PER ELISA. Telenovella.
19.20 SPECIALE SPORT
20.30 IO E HANDY
22.30 SPECIALE SPORT
0.00 PUZZLE INSANGUINATO. Film.
1.30 IO E HANDY
3.00 PROGRAMMI NON-STOP